Declassified E.O. 12356 Section 3.2/NND No. 785016

ACC 10000/145/71 20084/1/A REGION 8 - FLORENCE - GENERAL - PART I

AUG. - DEC. 1944

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

REGION 8 - FLORENCE - GENERAL - PART I

AUG. - DEC. 1944

200841 I/A/MFAA
PART 1
1943-4
(2)

Title	To	From
~~1 Aug~~	~~A-5~~	~~MFAA~~
~~16 Aug~~	~~A-5~~	~~MFAA~~
~~23 Aug~~	~~A-5~~	~~MFAA~~
24 Aug.	MFAA	A-5.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DATE	TO	FROM
~~14 Aug~~	~~AS~~	~~MFAA~~
~~15 Aug~~	~~AS~~	~~MFAA~~
~~23 Aug~~	~~AS~~	~~MFAA~~
26 Aug.	MFAA	AS.

10000 /145/ 71

THIS FOLDER
CONTAINS PAPERS
FROM Aug 1944
TO Dec. 1944
CATALOGUE-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

29 Dec 44

UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI
FIRENZE

FIRENZE li 29 dicembre 1944

See 2 Dec 44

N. di Prot. 3611 Part. 12 c.

Risposta a ____ del dì ____

Divisione N. ____ a Pros. ____ Prot. ____

OGGETTO: Materiale di proprietà della soppressa Accademia d'Italia in deposito presso questa Università.

ALLEGATI N. ____

Con riferimento alla Vostra lettera del 23 dicembre u.s. rimetto l'elenco del materiale di proprietà della soppressa Accademia d'Italia che attualmente si trova depositato presso questa Università e più precisamente presso l'Istituto di Geologia in via Lamarmora 4 Firenze.

Sarò grato se detta nota sarà trasmessa alla Reale Accademia dei Lincei unitamente alla assicurasione che il materiale stesso sarà conservato con ogni cura in attesa che l'Accademia stessa possa effettuarne il ritiro o comunque dare disposizioni in merito.

Circa il materiale scientifico librario dall'Università di Firenze trasferito a suo tempo in una villa dei dintorni di Barberino onde sottrarlo ad eventuali rischi di guerra; materiale andato in parte distrutto ed in parte danneggiato per opera delle truppe tedesche in ritirata, si precisa che il materiale in questione è di proprietà dell'Università di Firenze e non ha niente a che fare con quello di pertinenza dell'Accademia d'Italia cui si riferisce l'elenco allegato. Si prega in tal senso dar comunicazione alla Reale Accademia dei Lincei.

Per quanto concerne i danni subiti da quest'ultimo materiale sarà inviato non appena possibile una dettagliata relazione e cioè non appena i Professori che della revisione del materiale si stanno occupando avranno terminato il lavoro di riordinamento delle carte e dei libri salvati il chè potrà permettere di stabilire con certezza i danni e le mancanze.

Con ossequio.

IL PRORETTORE

Sig.Tenente Frederick Hartt
Monumente and Fine Arts Section
presso Sovrintendenza alle Gallerie
Via della Ninna
FIRENZE

4637

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Nota dei materiali dell'Accademia d'Italia depositati per ordine del Presidente Dainelli, presso l'Istituto di Geologia di Firenze- Via Lamarmora 4 -

---

nº 1 - Cassa grande, contenente due pacchi delle matricole del personale e le pratiche della Casa dei Grandi Italiani e altro materiale vario.

nº 10 - Casse (cancelleria,pubblicazioni e atti vari)

nº 1 - Cesta

nº 4 - Schedari archivio Accademia dei Lincei.

nº 3 - Schedari (buste Accademici e Aggregati)

Atti della Fondazione Marconi (nella cassa grande)

nº 46 - Colli(scatole e pacchi di cancelleria e materiale vario)

nº 1 - Duplicatore con base a tavolino

nº 7 - Cestini contenenti cancelleria e materiale vario.

nº 3 - Cestini vuoti

nº 1 - Leggio di legno per conferenze

nº 3 - Registratori nuovi

nº 1 - Orologio da tavolo con penna stil. (nella cassa grande)

nº 3 - Estintori Nuti (di cui uno vuoto)

nº 1 - Schedario vuoto

nº 2 - Stufe elettriche

nº 4 - Fodere di tela per bolgette

nº 1 - Bollitore elettrico

nº 1 - Pressa per indirizzi (Adrema)

nº 1 - Macchina per scrivere

nº 1 - Paravento

nº 4 - Scaffali metallici per archivio con 4 piani smontabili ciascuno

nº 3 - Ruote per auto FIAT tipo 1100 con gomme

nº 1 - Cerchione di ruota 1100 FIAT senza gomme

nº 1 - Una piccola radio

nº II - Un pacco sigillato e controfirmato contenente documenti dell'Accademia d'Italia

Firenze, li 30 Giugno 1944

IL DIRETTORE
fº Pr. Carobbi

4636

Rif. a Roma 124

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
REALE ACCADEMIA D'ITALIA

ROMA 2 dicembre 1944

- 1 Allegato -

Prot. D/ 315

Al Sign. Maggiore DEWALD
Sottocommissione per i Monumenti Belle Arti e Archivi - Presso la Commissione Alleata

ROMA
Via Veneto

Si legge in una notizia del 'Corriere di Roma' del 23 u.s. (qui allegato in ritaglio) che molto materiale di archivio manomesso dai tedeschi si trova giacente presso l'Istituto di Paleontologia dell' Università di Firenze.

Risulta che anche libri, documenti ed oggetti della cessata Reale Accademia d'Italia, all quale è subentrata come erede legittimala scrivente Accademia Nazionale dei Lincei, furono depositati nello stesso Istituto di Paleontologia, quando la Reale Accademia d'Italia si trasferì da Firenze a Como.

Si prega vivamente la sottocommissione di dare disposizioni affinché tutto il materiale già di proprietà della soppressa Accademia d'Italia, sia bene salvaguardato e tenuto a disposizione della erede Accademia Nazionale dei Lincei.

IL COMMISSARIO

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

R O M A
Via Veneto

Si legge in una notizia del 'Corriere di Roma' del 23 u.s. (qui allegato in ritaglio) che molto materiale di archivio manomesso dai tedeschi si trova giacente presso l'Istituto di Paleontologia dell' Università di Firenze.

Risulta che anche libri, documenti ed oggetti della cessata Reale Accademia d'Italia, all quale é subentrata come erede legittimala scrivente Accademia Nazionale dei Lincei, furono depositati nello stesso Istituto di Paleontologia, quando la Reale Accademia d'Italia si trasferì da Firenze a Como.

Si prega vivamente la Sottocommissione di dare disposizioni affinché tutto il materiale già di proprietà della soppressa Accademia d'Italia, sia bene salvaguardato e tenuto a disposizione della erede Accademia Nazionale dei Lincei.

IL COMMISSARIO

4695

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

R. SOPRINTENDENZA ALLE GALLERIE PER LE PROVINCIE DI FIRENZE AREZZO E PISTOIA

F I R E N Z E

Relazione sui lavori eseguiti dalla Soprintendenza alle Gallerie nel mese di Dicembre 1944

F I R E N Z E

Gallerie e Musei

Il lavoro di sistemazione del fabbricato degli Uffizi ha proceduto compatibilmente con la stagione per ciò che riguarda la copertura dei tetti: rimangono da sistemare quelli in corrispondenza delle nuove sale in costruzione e quelli del primo tratto del corridoio fra gli Uffizi e il Palazzo Pitti. E' stato condotto a termine la tinteggiatura del soffitto dello scalone tra il primo e il secondo piano della Galleria. E' stata ultimata la copertura dei lucernari delle prime cinque sale della Galleria, per i quali non occorreranno che poche giornate di lavoro soprattutto di stuccatura. E' stato provveduto a coprire i lucernari delle sale straniere con tetti in legname e laterizio essendo esaurita la disponibilità dei vetri. E' stato condotto a buon punto il restauro degli infissi danneggiati dalle esplosioni nel Palazzo Pitti, nelle sale della Galleria Palatina e del Museo degli Argenti.

E M P O L I

E' stato iniziato il lavoro di ricomposizione della terracotta del XVI secolo recuperata fra le macerie del Museo. Terminato lo smassamento delle macerie nella sagrestia della Collegiata si è iniziato lo stesso lavoro nella stessa

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Relazione sui lavori eseguiti dalla Soprintendenza Gall.
Gallerie nel mese di Dicembre 1944

F I R E N Z E

Gallerie e Musei

Il lavoro di sistemazione del fabbricato degli Uffizi ha proceduto compatibilmente con la stagione per ciò che riguarda la copertura dei tetti: rimangono da sistemare quelli in corrispondenza delle nuove sale in costruzione e quelli del primo tratto del corridoio fra gli Uffizi e il Palazzo Pitti. E' stato condotto a termine la tinteggiatura del soffitto delle scalone tra il primo e il secondo piano della Galleria. E' stata ultimata la copertura dei lucernari delle prime cinque sale della Galleria, per i quali non occorreranno che poche giornate di lavoro soprattutto di stuccature. E' stato provveduto a coprire i lucernari delle sale straniere con tetti in legname e laterizio essendo esaurita la disponibilità dei vetri. E' stato condotto a buon punto il restauro degli infissi danneggiati dalle esplosioni nel Palazzo Pitti, nelle sale della Galleria Palatina e del Museo degli Argenti.

E M P O L I

E' stato iniziato il lavoro di ricomposizione della terracotta del XVI secolo recuperata fra le macerie del Museo. Terminato lo smassamento delle macerie nella sagrestia della Collegiata si è iniziato lo stesso lavoro nella stessa chiesa. Anche in S.Agostino sono proseguiti i lavori: purtroppo però è qui crollato un pilastro della navata facendo rovinare due cavalletti della chiesa.

I M P R U N E T A

1) - terminato il lavoro di smassamento delle macerie della chiesa si è cominciato il lavoro di demolizioni delle muraglie pericolanti, in particolare di tutta la parte destra della chiesa che pendeva paurosamente verso i chiostri e la canonica. La demolizione di questa parte dell'antica muratura viene eseguita numerando le pietre in modo che sia possibile

4037

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

poi la ricostruzione della muraglia stessa in modo identico a come era originariamente. Per fare questo lavoro è stato necessario puntellare in antecedenza tutti i grandi cavalletti in modo che essi siano sorretti nel mentre si disfà al di sotto la muraglia.

2) - Per quanto riguarda la ricostruzione dei due tempietti michelozziani si sono rimessi insieme tutti i frammenti di essi e si è cominciato a esaminare in qual modo potrà esser fatta tale ricostruzione usando tutti i frammenti originali. Il problema si presenta molto difficile perchè i tempietti, come è noto, sono scolpiti nella durissima pietra serena.

3) - Si è terminato il restauro dei due angioli quattrocenteschi in terracotta policromata.

4) - E' proceduta la ricomposizione delle famose terrecotte robbiane di Luca della Robbia. Fortunatamente si è ritrovato, sotto la mensa spezzata di un altare, la parte della testa di S.Romolo che mancava, cosicchè anche questa figura potrà essere ricomposta.

P R A T O

E' proseguito il meticoloso lavoro di ricomposizione dell'affresco di Filippino Lippi già esistente in un tabernacolo sull'angolo della casa del pittore in piazza Mercatale.

S E T T I G N A N O

Si è iniziata la ricomposizione delle terrecotte robbiane della chiesa che si erano rotte in più parti.

A R E Z Z O

1) - E' proceduto a Firenze il lavoro di assottigliamento dell'intonaco, e degli affreschi staccati dalla chiesa di Arezzo e cioè delle tre lunette di Angiolo di Lorenzino della Badia: della cupoletta del Vasari, della visione di S.Bernardo di Bartolommeo della Gatta e dei frammenti di affreschi di Marco da Montepulciano, opere tutte che esistevano nella chiesa di S.Bernardo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

fatta tale ricostruzione usando tutti i frammenti originali. Il problema si presenta molto difficile perchè i tempietti, come è noto, sono scolpiti nella durissima pietra aberese.

3) - Si è terminato il restauro dei due angioli quattrocenteschi in terracotta policromata.

4) - E' proceduta la ricomposizione delle famose terrecotte robbiane di Luca della Robbia. Fortunatamente si è ritrovato, sotto la mensa spezzata di un altare, la parte della testa di S.Romolo che mancava, cosicchè anche questa figura potrà essere ricomposta.

PRATO

E' proseguito il meticoloso lavoro di ricomposizione dell'affresco di Filippino Lippi già esistente in un tabernacolo sull'angolo della casa del pittore in piazza Mercatale.

SETTIGNANO

Si è iniziata la ricomposizione delle terrecotte robbiane della chiesa che si erano rotte in più parti.

AREZZO

1) - E' proceduto a Firenze il lavoro di assottigliamento dell'intonaco, e degli affreschi staccati dalla chiesa di Arezzo e cioè delle tre lunette di Angiolo di Lorenzino della Badia; della cupoletta del Vasari, della visione di S.Bernardo di Bartolommeo della Gatta e dei frammenti di affreschi di Marco da Montepulciano, opere tutte che esistevano nella chiesa di S.Bernardo.

2) - Si è iniziato a Firenze il difficoltosissimo lavoro di restauro di due fra i più famosi dipinti della Toscana: i trittici dell'Angelico e del Sassetta della chiesa di S.Domenico a Cortona. Questi due dipinti sono stati tratti dal rifugio dove il parroco della chiesa li aveva murati in condizioni pietosissime. Essendo stati per molte centinaia di anni in luogo molto umido, il legname si era tutto nitroso di umidità in modo che, chiusi in ambiente non areato, una altissima muffa si è prodotta sul colore. Questa ha roso il

4633

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778016

colore e l'infrimitura tali che, specialmente nel [illegible]
essi si sfarinano, non avendo più nessuna consistenza: [illegible]
enormi bolle si producono di continuo sulla superficie dipin[illegible]
la quale poi tende a crollare frantumandosi in minuti pezzetti.
Lo stato disperato di questi due capolavori ha costretto a far sì
sì che tutti i tecnici del Gabinetto dei Restauri di questa
Soprintendenza, sospesero ogni altro lavoro, si siano dedicati
solo a cercare di salvare queste due opere, per le quali un
lavoro minuzioso e difficoltosissimo deve essere fatto immedia-
tamente, peggiorando le condizioni dei dipinti di giorno in
giorno.

S. Giovanni Valdarno -

Sè è iniziata a Firenze la ricomposizione degli stemmi robbiani del XV e XVI secolo recuperati fra le macerie di una parte del porticato del palazzo comunale.

IL SOPRINTENDENTE

F.to Giovanni Poggi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

giorno.

S. Giovanni Valdarno -

Si è iniziata a Firenze la ricomposizione degli stemmi robbiani del XV e XVI secolo recuperati fra le macerie di una parte del portico del palazzo comunale.

IL SOPRINTENDENTE

F.to Giovanni Poggi

4632

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

R.SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DELLE PROVINCIE DI
FIRENZE, AREZZO E PISTOIA

Attività della Soprintendenza nel mese di Dicembre 1944

Città e Comune di Firenze:

Chiesa di S.Trinita - Ultimati i lavori per l'armatura e lo smontamento delle strutture di pietreme facenti parte della grande finestra bifora dell'abside, fortemente strapiombata verso l'esterno. Sono occorsi notevoli lavori per ponteggi, armature e opere di consolidamento. Eseguita la chiusura provvisoria di tale finestra con intelaiatura di legname e carta cerata. Chiuse le altre finestre della chiesa e delle sagrestie, riutilizzando in parte il vecchio materiale e in parte con muri sopramattoni.

Chiesa di S.Stefano al Ponte - Proseguiti i lavori per il consolidamento e il restauro della facciata; smontata la parte superiore di tale facciata lesionata e pericolante, ricuperando accuratamente tutto il paramento antico che sarà rimesso in opera. Eseguito l'incatenamento e risarcite le principali lesioni della parte inferiore di detta facciata.

Chiesa di S.Croce - Terminata la riparazione dei tetti, si è iniziata la riparazione a carattere provvisorio delle finestre.

Chiesa del Carmine - Terminata la riparazione dei tetti della chiesa è stata iniziata la riparazione dei tetti del chiostro. Iniziato lo smontaggio di alcune opere di protezione della cappella Brancacci.

Chiesa di Ognissanti - Iniziato la riparazione delle finestre del Cenacolo del Ghirlandaio.

Chiesa di S.Frediano - Ultimata la riparazione dei tetti è stato iniziato il restauro delle finestre della chiesa (quest'ultimo lavoro viene eseguito in massima parte a spese del parroco).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

grande finestra bifora dell'abside; [illegible]
verso l'esterno. Sono occorsi notevoli lavori per ponteggi, armature e opere di consolidamento. Eseguita la chiusura provvisoria di tale finestra con intelaiatura di legname e carta cerata. Chiuse le altre finestre della chiesa e della sagrestia, riutilizzando in parte il vecchio materiale e in parte con muri sopramattoni.

Chiesa di S.Stefano al Ponte - Proseguiti i lavori per il consolidamento e il restauro della facciata; smontata la parte superiore di tale facciata lesionata e pericolante, ricuperando accuratamente tutto il paramento antico che sarà rimesso in opera. Eseguito l'incatenamento e risarcite le principali lesioni della parte inferiore di detta facciata.

Chiesa di S.Croce - Terminata la riparazione dei tetti, si è iniziato la riparazione a carattere provvisorio delle finestre.

Chiesa del Carmine - Terminata la riparazione dei tetti della chiesa è stata iniziata la riparazione dei tetti del chiostro. Iniziato lo smontaggio di alcune opere di protezione della cappella Brancacci.

Chiesa di Ognissanti - Iniziato la riparazione delle finestre del Cenacolo del Ghirlandaio.

Chiesa di S.Frediano - Ultimata la riparazione dei tetti è stato iniziato il restauro delle finestre della chiesa (quest'ultimo lavoro viene eseguito in massima parte a spese del parroco).

Zona minata intorno al Ponte Vecchio - Esaminata accuratamente la Torre Mannelli e prese tutte le decisioni relative al consolidamento ed alla copertura. Visitato ed esaminato l'angolo del Ponte Vecchio verso il Lungarno Acciaioli (locali di proprietà Del Buono). In corso la perizia relativa. Effettuati sopraluoghi in unione col Genio Civile e col Comune e

4631

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

in due riunioni prese le definitive decisioni relative alla Torre degli Amidei, affidando i definitivi lavori di consolidamento all'impresa Ferrobeton. Effettuata la constatazione dei danni alla Torre Baldovinetti. Perizia in corso di esecuzione. Effettuata la constatazione dei danni alla Torre Carducci; perizia in corso di esecuzione. Effettuati, in unione col Genio Civile vari sopraluoghi al Palazzi Rossi e Barbadori in Via Guicciardini, decidendo le demolizioni indispensabili.

R.Palazzo Pitti - Proseguiti i lavori per la riparazione dei tetti e degli affissi esterni. Eseguiti i lavori di manutenzione ordinaria del Palazzo e dei fabbricati annessi.

R.Ville della Petraia, Castello e Poggio a Caiano - Proseguiti i lavori per la riparazione delle coperture. Eseguiti i lavori di manutenzione ordinaria in dette ville.

Chiesa e Convento della Certosa - Proseguiti i lavori per la riparazione dei tetti.

Chiesa parrocchiale di Cercina - Effettuata la constatazione dei danni alle coperture della Chiesa, del chiostro e della canonica. Iniziati i lavori per la riparazione del tetto dell'abside minore per evitare danni all'affresco del Ghirlandaio; pure iniziata la riparazione del tetto del chiostro per salvare i sottostanti affreschi. Perizia in corso di esecuzione.

Chiesa di S.Maria a Montignano. - Ultimati i lavori per la riparazione dei tetti.

Provincia di Firenze:

Chiesa e Convento di Montesenario - Eseguiti i lavori per la riparazione dei tetti.

Chiesa di S.Romolo a Bivigliano - Ultimata la riparazione dei tetti.

Chiesa di S.Michele a Passignano - Proseguiti i lavori per la riparazione dei tetti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

R.Palazzo Pitti - Proseguiti i lavori per la riparazione dei tetti e degli affissi esterni. Eseguiti i lavori di manutenzione ordinaria del Palazzo e dei fabbricati annessi.

R.Ville delle Petraia, Castello e Poggio a Caiano - Proseguiti i lavori per la riparazione delle coperture. Eseguiti i lavori di manutenzione ordinaria in dette ville.

Chiesa e Convento della Certosa - Proseguiti i lavori per la riparazione dei tetti.

Chiesa parrocchiale di Cercina - Effettuata la constatazione dei danni alle coperture della Chiesa, del chiostro e della canonica. Iniziati i lavori per la riparazione del tetto dell'abside minore per evitare danni all'affresco del Ghirlandaio; oure iniziata la riparazione del tetto del chiostro per salvare i sottostanti affreschi. Perizia in corso di esecuzione.

Chiesa di S.Maria a Mantignano. - Ultimati i lavori per la riparazione dei tetti.

Provincia di Firenze:

Chiesa e Convento di Montesenario - Eseguiti i lavori per la riparazione dei tetti.

Chiesa di S.Romolo a Bivigliano - Ultimata la riparazione dei tetti.

Chiesa di S.Michele a Passignano - Proseguiti i lavori per la riparazione dei tetti.

Chiesa di Badia a Settimo - Proseguiti i lavori per la riparazione dei tetti.

Chiesa di S.Andrea a Brozzi - Compilata la perizia per la ricostruzione della parte crollata di detta chiesa.

Chiesa di S.Martino a Terenzano - Effettuata la constatazione dei danni e compilata la relativa perizia. Iniziati i lavori.

4630

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 735016

Chiesa della Collegiata in Empoli - Iniziati i lavori per lo smassamento delle macerie. Compilata e inoltrata la perizia per la ricostruzione delle pareti perimetrali e del tetto.

Chiesa di S.Agostino in Empoli - Compilata e inoltrata la perizia per la ricostruzione della parte crollata di detta chiesa.

Chiesa di S.Verdiana a Castel Fiorentino - Effettuata la contestazione dei danni. In corso la compilazione della relativa perizia.

Chiesa di S.Francesco a Figline Valdarno - Proseguiti i lavori per la riparazione dei tetti e la ricostruzione della facciata.

Torre di Baccio a Lastra a Signa - Effettuati tre sopraluoghi uno dei quali in unione col Cap. Pinsent e con l'ingegnere Parricone del Genio Civile, decidendo di comune accordo la demolizione per le parti irreparabilmente danneggiate e la ricopertura dei resti. La perizia relativa verrà compilata non appena, effettuate le demolizioni sarà determinabile esattamente l'area da ricoprire.

Effettuati sopraluoghi vari a fornaci di laterizi nelle zone di Lucca, San Casciano, Signa, Castel Fiorentino, Certaldo per ricerca di materiale laterizio.

Città e Comune di Arezzo :

Casa Petrarca - Costruzione di un muro a protezione della parte rimasta e per impedire l'asportazione del pietrame artistico recuperato nella parte distrutta.

Chiesa di S.Domenico - Revisione generale dei tetti danneggiati dalla proiezione di schegge e sassi - riparazione delle finestre per la buona conservazione degli affreschi sottostanti.

Duomo - Riparazione delle finestre danneggiate con costruzione di telai in legno e carta cerata, chiusura di n.3 finestre

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

stazione dei danni, in sede [illegible]
va perizia.

Chiesa di S.Francesco a Figline Valdarno - Proseguiti i lavori per la riparazione dei tetti e la ricostruzione delle facciate.

Torre di Baccio a Lastra a Signa - Effettuati tre sopraluoghi uno dei quali in unione col Cap. Pinsent e con l'ingegnere Perricone del Genio Civile, decidendo di comune accordo la demolizione per le parti irreparabilmente danneggiate e la ricopertura dei resti. La perizia relativa verrà compilata non appena, effettuate le demolizioni sarà determinabile esattamente l'area da ricoprire.

Effettuati sopraluoghi veri e forneci di laterizi nelle zone di Lucca, San Casciano, Signa, Castel Fiorentino, Certaldo per ricerca di materiale laterizio.

Città e Comune di Arezzo :

Casa Petrarca - Costruzione di un muro a protezione della parte rimasta e per impedire l'asportazione del pietrame artistico recuperato nella parte distrutta.

Chiesa di S.Domenico - Revisione generale dei tetti danneggiati dalla proiezione di schegge e sassi - riparazione delle finestre per la buona conservazione degli affreschi sottostanti.

Duomo - Riparazione delle finestre danneggiate con costruzione di telai in legno e carta cerata, chiusura di n.3 finestre a mattoni.

Casa Vasari - Riparazione generale dei tetti.

Chiostro della Badia di SS.Flora e Lucilla - Lavori in corso di esecuzione - smassamento macerie e loggiato centrale - sgombro materiali rotti, recupero di materiali di copertura riutilizzabili, riordino dell'armatura del tetto, puntellamento e consolidamento di due colonne pericolanti.

4629

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Chiesa della Pieve - Riparazione di finestre - costruito n.120 telai per apposizione della carta cerata.

Provincia di Arezzo:

Civitella della Chiana - Effettuato un sopraluogo al Palazzo Vicariale e provveduto all'invio di materiale per la riparazione del tetto del palazzo stesso.

Pieve di S.Stefano - Sopraluogo e accordi relativi col Sindaco per la protezione e il recupero delle opere d'arte. Disposizioni per la protezione immediata di un grande quadro Robbiano nella chiesa di S.Francesco.

La Verna - Effettuato un sopraluogo per la constatazione dei danni al Santuario di S.Francesco. E' in corso la relativa perizia di spesa.

S.Giovanni Valdarno - Ultimati i lavori per la riparazione delle coperture delle chiese di S.Lorenzo e S.Maria delle Grazie. Proseguono i lavori per il restauro della loggia esterna del Palazzo Pretorio.

Subbiano - Proseguiti i lavori per il restauro della chiesa di S.Maria.

Cortona - Effettuati sopraluoghi per la constatazione dei danni al Palazzo Casali, alla chiesa di S.Maria Nuova e alla Chiesa di S.Maria degli Angioli (Mezzavia). Compilate le relative perizie di spesa e iniziati i lavori.

Castiglion Fiorentino - Effettuata la constatazione dei danni alla Chiesa della Collegiata, alla Chiesa di S.Lazzo e alla Chiesa di S.Agostino. Compilate le relative perizie di spesa.

Effettuati sopraluoghi alle fornaci di Sinalunga, Palazzo del Pero, Giovi e Ponte Buriano per la provvista del materiale laterizio occorrente per i suddetti lavori.

Città di Pistoia:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Pieve di S.Stefano - Sopraluogo e accordi relativi col Sindaco per la protezione e il recupero delle opere d'arte. Disposizioni per la protezione immediata di un grande quadro Robbiano nella chiesa di S.Francesco.

La Verna - Effettuato un sopraluogo per la constatazione dei danni al Santuario di S.Francesco. E' in corso la relativa perizia di spesa.

S.Giovanni Valdarno - Ultimati i lavori per la riparazione delle coperture delle chiese di S.Lorenzo e S.Maria delle Grazie. Proseguono i lavori per il restauro della loggia esterna del Palazzo Pretorio.

Subbiano - Proseguiti i lavori per il restauro della chiesa di S.Maria.

Cortona - Effettuati sopraluoghi per la constatazione dei danni al Palazzo Casali, alla chiesa di S.Maria Nuova e alla Chiesa di S.Maria degli Angioli (Mezzavia). Compilate le relative perizie di spesa e iniziati i lavori.

Castiglion Fiorentino - Effettuata la constatazione dei danni alla Chiesa della Collegiata, alla Chiesa di S.Lazzo e alla Chiesa di S.Agostino. Compilate le relative perizie di spesa.

Effettuati sopraluoghi alle fornaci di Cinsluzza, Palazzo del Pero, Giovi e Ponte Buriano per la provvista del materiale laterizio occorrente per i suddetti lavori.

Città di Pistoia:

Chiesa di S.Domenico - Iniziati i lavori per lo smassamento delle macerie del chiostro grande e della sala del Capitolo. Si sta rivedendo la protezione degli affreschi del chiostro.

Duomo - Iniziati i lavori per la riparazione delle coperture dell'abside e della cupola.

4628

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Battistero - Iniziati i lavori per la riparazione della copertura.

S.Giovanni Fuorcivitas - Compilata la perizia per i lavori di riparazione del tetto.

IL SOPRINTENDENTE

F.to Giovanni Poggi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Photocopied with permission of the Hoover Institution on War, Revolution and Peace, Stanford University

4827

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RELAZIONE SUL SOPRALUOGO EFFETTUATO AL SANTUARIO DELLA VERNA

Il Santuario e' stato oggetto di intenso cannoneggiamento durato circa tre giorni ed in conseguenza ha subito nel suo insieme danni rilevanti che possono distinguersi come segue:

a. TETTI - Si puo' dire che direttamente o indirettamente tutti i tetti del Santuario abbiano risentito danni seppure in maniera di diversa gravita'. Le parti piu' danneggiate sono:

1. Chiostro del pozzo per una superficie di circa mq. 150
2. Foresteria e appartamento cardinale per una superficie di circa mq. 180
3. Foresteria interna per una superficie di circa mq. 280
4. Basilica per una superficie di circa mq. 160
5. Portico della Basilica - lato frontale - per una superficie di circa mq. 80
6. Portico della Basilica - lato destro - totalmente distrutto per una superficie di circa mq. 100
7. Corridoio delle stimmate per una superficie di circa mq. 340
8. Portico della facciata e Chiesina degli Angioli per una superficie di circa mq. 60
9. Cappella della Pieta' - a sinistra della Basilica - per una superficie di circa mq. 36

b. OPERE MURARIE E ARCHITETTONICHE E VARIE (Danni principali):

1. Portico della Basilica - lato destro - totalmente distrutto
2. Portico della Basilica - lato frontale - la volta in spugna di tufo appare sconnessa in piu' punti e crivellata di fori dovuti alle schegge.
3. Basilica - navata centrale - ultima crociera e costoloni davanti all'altare, presenta uno squarcio alla sommita' di circa mq. 3
4. Portico della Chiesina degli Angioli - Sconnesso e molto lesionato
5. Chiesina di Santa Maria degli Angioli - Bifora sulla facciata danneggiata dal lato sinistro con caduta di circa mq. 1.5 di muro
6. Campanile - Lesionato e sconnesso lato sud-ovest.
7. Corridoio delle Stimmate - Armatura ed intelaiatura in legno delle vetrate completamente sconnessa e spezzata per tutta la lunghezza del corridoio.

c. OPERE D'ARTE

1. Cappella della Pieta' a sinistra della Basilica - Bassorilievo Robbiano rappresentante la Pieta' spezzato dal cannoneggiamento i frammenti sono stati ricuperati quasi totalmente eccetto minuti frammenti della croce.
2. Chiesina di Santa Maria degli Angioli - Bassorilievo Robbiano rappresentante la Deposizione - Velo della Madonna scrostato per circa cmq. 10-S.Giovanni alla sinistra del Cristo, braccio destro asportato quasi totalmente e parte della mano sinistra

4626

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Del Cristo - scalfiture diverse .

I parri del Santuario hanno provveduto per le riparazioni piu' urgenti riguardanti sopratutto i tetti, con materiale preso da alcune loro case della Boccia e integrando con coperture di tavoloni di abete e faggio: talche' allo studio attuale possono ritenersi sufficientemente protette le parti piu' importanti del Santuario in considerazione delle nevi imminenti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E ALLE

GALLERIE SIENA

RELAZIONE SUI LAVORI DI RIPARAZIONE DEI DANNI DI GUERRA ESEGUITI DURANTE IL

MESE DI DICEMBRE 1944.

SIENA = DUOMO

E' stato iniziato ed e' gia' a buon punto il lavoro di chiusura delle finestre le cui vetrate erano state danneggiate dai bombardamenti aerei, parte con vetri e parte con carta cerata forte.

SIENA = MUSEO DELL'OPERA DEL DUOMO

Sono state rimesse a posto nel Museo tutte le pitture che erano state precedentemente portate nel rifugio di Monsanello, nonche' le oreficerie e le sculture in legno che erano state collocate in altri rifugi.

E' stata riordinata la sala delle sculture, collocando opportunamente le grandi statue di Giovanni Pisano e della sua scuola che erano state precedentemente calate dalla facciata del Duomo per ragioni di protezione antiaerea.

SIENA = PINACOTECA

Alcune finestre dei corridoi, mancanti di vetri in seguito a danni di guerra, sono state chiuse con carta cerata forte tenuta da telai in legno.

Si e' continuato il lavoro di riparazione a parecchi dipinti e altre opere d'arte provenienti dai rifugi (asportazione delle striscie protettive di carta velina, consolidamenti, fermature, puliture etc.). Tali operazioni hanno assunto una certa entita' per le due tavole di Matteo di Giovanni rappresentanti la "Strage degli Innocenti" che provengono dalle Chiese di S. Maria dei Servi e di S. Agostino in Siena, nonche' per l'affresco "Cristo alla Colonna" del Sodoma, nonche' per le due statue lignee (Angelo Annunciante e la Vergine Annunziata) del Valdambrino che provengono dalla Chiesa di S.Francesco in Asciano.

E' stato condotto a termine il lavoro di sistemazione della "Mostra di Capolavori di Arte Senese".

SIENA = CHIESA DI S. GIOVANNI (BATTISTERO).

E' terminata la smontatura della protezione in muratura e sacchi di sabbia del Fonte Battesimale.

4625

SIENA = BASILICA MINORE DI SAN FRANCESCO

Continua il lavoro di chiusura provvisoria delle finestre le cui vetrate sono state rotte.

200 81

SIENA = CHIESA DELLA CERTOSA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

E' stato riparato il tetto.

SIENA = (DINTORNI) = CASTELLO DE LE QUATTRO TORRI (SEC. XIV)

E' stato ricostruito completamente il tetto, e' stato consolidato il torrino a sud-est e lo sperone della torre a nord-est, sono stati rifatti alcuni archetti del coronamento finale, e' stata restaurata la caditoia sopra la porta d'ingresso del castello e sono state riprese alcune buche del paramento in mattoni delle facciate a sud-est e a nord.

I lavori sono stati eseguiti dai proprietari Sigg. Ponticelli sotto la guida di un architetto della Soprintendenza.

MONTERIGGIONI = (COMUNE DI) = PIEVE DI S. LEONARDO AL LAGO

E' stato restaurato il tetto con sostituzione di grosse travi, travicelli e materiale di copertura.

SOVICILLE = (COMUNE DI) PIEVE DI S. GIUSTO A BALLI (SEC XII).

E' stato restaurato il tetto.

COLLE VAL D'ELSA = CHIESA DI S. AGOSTINO

E' in corso il lavoro di restauro del tetto e di ripresa delle pareti dove impostano le volte e che presentano ampie rotture causate dal cannone.

P R O V I N C I A D I

G R O S S E T O

MASSA MARITTIMA = CATTEDRALE

E' stata riparata la volta della Sagrestia che minacciva. Sono stati rimessi i vetri alle finestre. Si sta riparando il tetto.

MASSA MARITTIMA = CHIESA DI S. PIETRO ALL'ORTO

E' stato in parte riparato il tetto.

Sono stati riparati due finestroni del Coro per quanto riguarda la parte architettonica.

IL SOPRINTENDENTE
F.to Piccoli

Siena, 26 Dicembre 1944

4624

24 DIC 1944
24 DIC 1944

ALLIED MILITARY GOVERNMENT

CITY OF FLORENCE

Monuments and Fine Arts Office

24 Dec '44

SUBJECT: Weekly report for week ending 24 Dec 44.

TO : SCAO, AMG, City of Florence.

1. Via Guicciardini. Facade on east side. The result of the meeting referred to in last week's report is as follows:-

The Ingegnere Capo del Genio Civile proposed that the Soprintendenza should take over the securing of this building, on the grounds that they were more experienced in working on ancient monuments.

The Soprintendenza, in the person of Comm. Poggi, declined the responsibility on the grounds that the work, to be any use, would require keeping the road closed for a longer period than he would venture to propose. There is no alternative route.

The responsibility was therefore handed back to the Genio Civile. Their condition of acceptance was to demolish the upper storiea, leaving only the ground floor standing. This condition was accepted by the Soprintendenza, and will be carried out. Photographs have been taken.

2. Torre degli Amidei in Via Por S. Maria.

In this case the Soprintendenza, on the proposal of the Genio Civile, has accepted the responsibility. More permanent works in brick and cement will be required, to take the place of the timber strutting, and these will depend on a supply of cement being available. The closing of the road is of less importance as there is an alternative route to Ponte Vecchio.

3. Routine work has included checking estimates for repair work, considering applications for the occupation of protected buildings, etc.

C.R. VINCENT,
Capt.,
AFHA, AMG,
City of Florence.

Copies to:
SCAO, AMG 5 Army (Attn AFHA Officer)
HQ, Tuscana
AFHA Officer, Tuscana
Dir, AFHA S/C, Hq, AC —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778016

1. Via Guicciardini. Facade on east side. The result of the meeting referred to in last week's report is as follows:-

The Ingegnere Capo del Genio Civile proposed that the Soprintendenza should take over the securing of this building, on the grounds that they were more experienced in working on ancient monuments.

The Soprintendenza, in the person of Comm. Poggi, declined the responsibility on the grounds that the work, to be any use, would require keeping the road closed for a longer period than he would venture to propose. There is no alternative route.

The responsibility was therefore handed back to the Genio Civile. Their condition of acceptance was to demolish the upper stories, leaving only the ground floor standing. This condition was accepted by the Soprintendenza, and will be carried out. Photographs have been taken.

2. Torre degli Amidei in Via Por S. Maria.

In this case the Soprintendenza, on the proposal of the Genio Civile, has accepted the responsibility. More permanent works in brick and cement will be required, to take the place of the timber strutting, and these will depend on a supply of cement being available. The closing of the road is of less importance as there is an alternative route to Ponte Vecchio.

3. Routine work has included checking estimates for repair work, considering applications for the occupation of protected buildings, etc.

Cecil F. Nisbet.

Copies to:
SCAO, AMG 5 Army (Attn MFAA Officer)
RC, Toscana
MFAA Officer, Toscana
Dir, MFAA S/C, Hq. AC —

C.F. NISBET,
Capt.,
MFAA, AMG,
City of Florence.

4623
DOCUMENTS FILE AND RECORDS ARCHIVES
28 DIC 1944
FILE No 200.6/1/A
24 DIC 194

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

17 DIC 1944

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
CITY OF FLORENCE
Monuments and Fine Arts Office

MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
17 Dec 44
19 DIC. 1944
FILE No 20044/1/A

SUBJECT: Weekly report for week ending 17 Dec 44.

TO : SCAO, AMG, City of Florence.

Inside the Florence Comune area:-

1. Devastated area. Another visit of inspection was made on Dec 14th, Ing. Ferricani for the Genio Civile, Ing. Morozzi for the Soprintendenza, Ing. Giuntoli for the Comune, a member of the Commissione Artistica per Firenze Distratta, and the undersigned, being present. The question of responsibility for public safety was the chief factor in the discussions. The opinions of each engineer will be expressed at a meeting to be held in Comm. Poggi's office on the 17th, when it is hoped that definite decisions will be arrived at.

Weekly meetings of engineers representing the three official bodies and the Commissions have been arranged so that all decisions, whatever they may be, shall have been arrived at in concert.

Outside the Comune area.

In Lt. Hartt's absence, and at his request, the following were attended to by the undersigned:-

2. Monte Senario, 15Km NNE of Baptistry. Visited in company of Ing. Baroni and Assistente Morozzi, to check estimate for repairs prepared by Soprintendenza.

This Convent, of little artistic importance, had had a few shell hits, mostly already repaired.

It was considered by the undersigned that only damage to those parts of the convent which had some artistic value should be financed through the MFAA office. This was the smaller part of the whole. The remainder, consisting chiefly of plain rooms for monks or visitors and partly modern, should be classed with ordinary habitations and financed through the same channels as are provided for these. A reduced estimate is therefore being prepared.

3. Rivigliano, near above and visited on same occasion. This small but dignified early church had had a few shell hits, one uncovering the roof of the apse and exposing the fine Della Robbia to the weather.

Sensible first aid repairs had been carried out under the direction of the parroco. The Soprintendenza estimate provided, as usual up to now, for a more ambitious restoration. A new estimate will be prepared corresponding to the work

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

and the undersigned, being present. The question of responsibility for public safety was the chief factor in the discussions. The opinions of each engineer will be expressed at a meeting to be held in Comm. Foggi's office on the 17th, when it is hoped that definite decisions will be arrived at.

Weekly meetings of engineers representing the three official bodies and the Commissions have been arranged so that all decisions, whatever they may be, shall have been arrived at in concert.

Outside the Comune area.

In Lt. Hartt's absence, and at his request, the following were attended to by the undersigned:-

2. Monte Senario, 15km NNE of Baptistry. Visited in company of Ing. Baroni and assistants Morozzi, to check estimate for repairs prepared by Soprintendenza.

This convent, of little artistic importance, had a few shell hits, mostly already repaired.

It was considered by the undersigned that only damage to those parts of the convent which had some artistic value should be financed through the MFAA offices. This was the smaller part of the whole. The remainder, consisting chiefly of plain rooms for monks or visitors and partly modern, should be classed with ordinary habitations and financed through the same channels as are provided for these. A reduced estimate is therefore being prepared.

3. Rivisllano, near above and visited on same occasion.

This small but dignified early church had had a few small hits, one uncovering the roof of the apse and exposing the fine Della Robbia to the weather.

Sensible first aid repairs had been carried out under the direction of the parroco. The Soprintendenza estimate provided, as usual up to now, for a more ambitious restoration. A new estimate will be prepared corresponding to the work carried out, with a few minor additions.

4. City gateway at Lastra a Signa, 12km west of Baptistry. Visited in company of Ing. Ferricani, Ing. Baroni and local engineers.

This was a three-storied tower, with vaults above each floor. Bombs had been exploded under the vault over the lower floor.

The inner wall was blown clean out, and the vaults over the lower and middle floors blown away. The side walls were pushed out of plumb, and disconnected from the front wall, with cracks in the corners from top to bottom. All three walls had cracks, with blocks of masonry over door and window arches ready to slide down. The remaining vault high up over the top floor was cracked all over and in a very precarious condition, ready to fall.

4622

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

It was out of the question to save the whole building as it stood. Certain obviously dangerous blocks of masonry would have to be pulled down. Probably the upper vault would come down at the same time, and the upper parts of the walls. It was judged that all that could ~~[illegible]~~ be saved was the lower parts of the side walls.

Two XIVth cent. stemmas walled in high up would be removed before begining any operations.

5. Villa Frgncazoni, Scandicci. 7 km south-west. "Off limits" was applied for by the owners on the grounds of it being a villa of high artistic importance, under conditions in which it was difficult to refuse to visit it. It turned out to be of no interest.

6. Materials. Tile and glass are a bit "scarce." Petrol and cement are still tight.

Cecil Pinsent.

C.H. PINSENT,
Capt.,
MFAA, AFO,
City of Florence.

Copies to:
SC/O, AFO 5 Army (attn MFAA Officer)
HQ, Toscana
MFAA Officer, Toscana
Dir. MFAA S/C, Hq, AC

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

in which it was difficult to refuse to visit it. It turned out to be of no interest.

5. Materials. Tile and glass are a bit "easier." Petrol and cement are still tight.

Cecil Winsmore.

C.W. PIERSON,
Capt.,
NFAA, AFO,
City of Florence.

Copies to:
SCAO, AFO 5 Army (Attn NFAA Officer)
HQ, Toscana
NFAA Officer, Toscana
Dir. NFAA S/O, Hq, AC

4621

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

13 DIC 1944
C. C.
MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
14 DIC. 1944
FILE No a0084/IIA

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LAZIO-UMBRIA REGION
MONUMENTS, FINE ARTS & ARCHIVES DIVISION
A.P.O.394

13 December 44

Subject: Archivio di Stato, Florence.

To: Executive Officer,
Lazio-Umbria Region, A.M.G.

Copy to: Director, Monuments, Fine Arts & Archives
Sub-Commission, HQ. A.C.

1. The undersigned inspected the Archivio di Stato at Florence on November 29 and interviewed the Director, Professor Panella, who is also Soprintendente for Tuscany.

2. The Archivio which occupies more than 300 rooms of the Palazzo degli Uffizi, has already been dealt with fully in the reports of Captain Ellis. The present condition of this enormously valuable repository is still far from satisfactory and should be considered a major preoccupation of the Sub-Commission. The repairs to the roof and structure are proceeding very slowly, there is no glass covering to any of the windows and large pools of water in some of the rooms. By shifting the documents from the less damaged portions an efficient staff has succeded in reducing the immediate danger but at least one large stack of records was standing in several inches of water.

3. In the absence of an Archive Officer and until the arrival of Major Bell, it is obviously desirable that such Fine Arts Officers as may be stationed in Florence should have the closest possible contact with the Director of the Archives, and should do everything possible to expedite the repairs.

4. So far as other Tuscan Archives are concerned thier problems principally concern the central Italian administration. The Director of the Archivio di Stato at Livorno, Professor Masi, whom I saw in Florence, is in a poor stat

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

of health and unwilling to return to his office at the present time. At Pistoia it will be necessary to find alternative accomodation for some of the material. These matters require the attention of the Commissario for Archives in Rome acting on behalf of the Ministry of Interior and it is hoped to arrange for him to visit Florence at an early date.

T.H. Brooke, Capt. K.R.R.C.
Archives Officer, Division
Monuments, Fine Arts & Archives
Lazio-Umbria Region, A.M.G.

10 DIC 1944

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
CITY OF FLORENCE
Monuments and Fine Arts Office

10 Dec 44

SUBJECT: Weekly report for week ending 10 Dec 44.

TO : AC/AS, G5, City of Florence

1. Pictures for exhibition. At Lt. Hartt's request the undersigned, with Comm. Poggi and Dott. Zorzi, made a preliminary visit to Montemignaio and Poppiano to see the state of the roads and make plans for bringing back certain pictures for the exhibition to be held at Florence. In both places the pictures were in good order and the civilian guards at their post. The chief difficulty in bringing the pictures back is now petrol supply.

2. Devastated area. Torrential rains on the night of the 6th brought down another section of the facade on the east side of Via Guicciardini. This facade was standing vertical, showed no cracks, and had been pronounced stable by the Italian engineers who had examined it. The conclusion is that the blast of near-by explosions had disintegrated the mortar, so that though the wall appeared sound it was in fact less stable than a wall built dry. The question now arises whether it will be possible to save the remaining facades of this section and the Torre degli Amidei in Via Por Santa Maria.

3. Routine work included checking the estimate for the repairs to the Uffizi-Pitti corridor (work already in hand); facilitating the photographic record work; considering application for the occupation of protected villas, etc.

Lt. Colonel,
Deputy,
MFAA Officer,
City of Florence.

Copy to:
AC/AS, G5 Army (attn MFAA Officer).
HQ, Toscana Reg.
MFAA Officer, Toscana Reg.
Dir. MFAA S/O, HQ, ACC —

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

visit to Montecatini and [illegible] to see the works and make plans for bringing back certain pictures for the exhibition to be held at Florence. In both places the pictures were in good order and the civilian guards at their post. The chief difficulty in bringing the pictures back is now petrol supply.

2. Devastated area. Torrential rains on the night of the 5th brought down another section of the facade on the east side of Via Guicciardini. This facade was standing vertical, showed no cracks, and had been pronounced stable by the Italian engineers who had examined it. The conclusion is that the blast of near-by explosions had disintegrated the mortar, so that though the wall appeared sound it was in fact less stable than a wall built dry. The question now arises whether it will be possible to save the remaining facades of this section and the Torre degli Amidei in Via Por Santa Maria.

3. Routine work included checking the estimate for the repairs to the Uffizi-Pitti corridor (work already in hand); facilitating the photographic record work; considering application for the occupation of protected villas, etc.

A. H. Smith.

Copy to:
[illegible], AMG 5 Army (Attn G5A Officer).
RC, Toscana Reg.
P&A Officer, Toscana Reg.
Dir. CMFA S/T, HQ, ACC —

C.B. Strong,
Capt.,
[illegible],
City of Florence.

4818
MONUMENTS FINE ARTS &
SUBCOMMISSION
13 DIC. 19—
FILE No

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

IL CORRIERE DI ROMA — Giovedì, 23 Novembre 1944

Manoscritti preziosi distrutti dai tedeschi

FIRENZE, 22. — Alcuni funzionari dell'Università di Firenze, dopo un lavoro di verifica durato due mesi, hanno comunicato che le truppe tedesche hanno distrutto, danneggiato o rubato 100.000 tra libri, lettere, antichi manoscritti e cataloghi appartenenti agli Archivi della Biblioteca di Lettere dell'Università di Firenze.

Un mucchio alto circa 30 cm. di materiale sul pavimento dell'Istituto di Paleontologia è una muta testimonianza della devastazione operata dai tedeschi in una villa a nord di Firenze, dove erano stati mandati libri e documenti per preservarli dagli effetti della guerra.

Tra le opere distrutte è una serie di manoscritti originali di scienziati tedeschi che risalgono ad un secolo fa. Questa collezione è irrimediabilmente perduta poichè non ne esistono altre copie in tutto il mondo, compresa la Germania.

Quando le truppe alleate giunsero nella zona, un esiguo gruppo di soldati, che pochi minuti prima erano intenti a combattere, sospesero la loro attività per raccogliere i resti degli archivi e rimetterli nelle casse. Funzionari del Governo Militare Alleato fecero caricare i resti delle collezioni su autocarri militari perchè fossero riportati all'Università di Firenze, mentre nella zona intorno alla villa fervera ancora la battaglia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2 DEC, 44

ACCADEMIA NAZIONALE
DEI LINCEI

Reale Accademia d'Italia

Prot. N. 315

Roma, 2 dicembre 1944.

- 1 allegato -

Al Sig. Maggiore DEWALDE
Sottocommissione per i Monumenti Belle Arti
ed Archivi - presso la Commissione Alleata

R O M A
Via Veneto

Si legge in una notizia del "Corriere di Roma" del 23 u.s. (qui allegato in ritaglio) che molto materiale di archivi manomessi dai tedeschi si trova giacente presso l'Istituto di Paleontologia dell'Università di Firenze.

Risulta che anche libri, documenti ed oggetti della cessata Reale Accademia d'Italia, alla quale è subentrata come erede legittima la scrivente Accademia Nazionale dei Lincei, furono depositati nello stesso Istituto di Paleontologia, quando la Reale Accademia d'Italia si trasferì da Firenze a Como.

Si prega vivamente la Sottocommissione di dare disposizioni affinchè tutto il materiale già di proprietà della soppressa Accademia d'Italia, sia bene salvaguardato e tenuto a disposizione della erede Accademia Nazionale dei Lincei.

Letter returned for filing.
Copy has been made & the matter will receive attention.
R.J. Sutton Capt.
23. Dec. 44.

Copy to Col. Flemmer.

IL COMMISSARIO

No. 4617
28 DIC. 1944
FILE No 20084/1/Am

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
CITY OF FLORENCE
Monuments and Fine Arts Office

2 DIC 1944

2 Dec 44

SUBJECT: Weekly report for week ending 2 Dec 44.

TO : SCAO, City of Florence.

1. Devastated area.

a) The responsibility for clearing, and for demolishing when necessary for reasons of public safety, has now passed to the Genio Civile. It follows therefore that as the Genio Civile has to take the risk, the final word lies with that office.

b) Inspections have taken place on the spot, at which Ing. Perriconi for the Genio Civile, Ing. Moreani for the Soprintendenza, Ing. Buresnti for the Comune of Florence, members of the Commissione Artistica per Firenze Distrutta, and undersigned were present.

c) The principle that standing walls of historical or artistic interest should be preserved where possible and practical was accepted by Ing. Perriconi. In particular it was agreed that in cases where such shoring and tieing of dangerous walls along traffic routes as had been done under difficult conditions in the early days, had proved insufficient to stand long exposure to weather with consequent deterioration of the shoring materials, demolition should only take place if the additional shoring and tieing needed were such as to necessitate keeping the roads closed for such a time as to seriously dislocate the life of the city.

d) Particular decisions arrived at at these inspections.

i. Via Guicciardini, east side, plots 336-7. At the north end of these facades (Pal. Rossi), about M.2.50 of wall was to be demolished, up to a vertical crack from 1st floor to eaves. This demolition has been carried out.

ii. Via Guicciardini, west side, plot 64. At the north end of these facades the upper part of the remains of the corner tower-house, about 3 metres wide, bulging towards the road and held by shores butted against the insecure lower part of the opposite facade (see d.i above), should be carefully inspected. It was finally decided that too great a dislocation of traffic would occur while the additional works needed to make the remains truly secure were being carried out. This also was therefore demolished. An insecure modern

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

with that office.

b) Inspections have taken place on the spot, at which Ing. Perriconi for the Genio Civile, Ing. Morozzi for the Soprintendenza, Ing. Baraanti for the Comune of Florences, members of the Commissione Artistica per Firenze Distrutta, and undersigned were present.

c) The principle that standing walls of historical or artistic interest should be preserved where possible and practical was accepted by Ing. Perriconi. In particular it was agreed that in cases where such shoring and tieing of dangerous walls along traffic routes as had been done under difficult conditions in the early days, had proved insufficient to stand long exposure to weather with consequent deterioration of the shoring materials, demolition should only take place if the additional shoring and tieing needed were such as to necessitate keeping the roads closed for such a time as to seriously dislocate the life of the city.

d) Particular decisions arrived at at these inspections.

i. Via Guicciardini, east side, plots 336+7. At the north end of these facades (Pal. Rossi), about M.2.50 of wall was to be demolished, up to a vertical crack from 1st floor to eaves. This demolition has been carried out.

ii. Via Guicciardini, west side, plot 64. At the north end of these facades the upper part of the remains ~~his~~ of the corner tower-house, about 3 metres wide, bulging towards the road and held by shores butted against the insecure lower part of the opposite facade (see d.i above), should be carefully inspected. It was finally decided that too great a dislocation of traffic would occur while the additional works needed to make the remains truly secure were being carried out. This also was therefore demolished. An insecure modern facade in contact with it came down at the same time.

iii. Via Guicciardini, west side, plot 72. Demolishing the walls in d.ii left the facade of Pal. Barbadori, to the south of them, standing free. But as it is held half way up by floor beams, and higher still by a tie, Ing. Perroni judged it stable enough to stand as it is, removing only a small piece of dangerous masonry at the top, and cementing the tops of the walls to prevent infiltration of water.

A C. C.
MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
SUBCOMMISSION
6 DIC 1944
FILE No 2008/1/14

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

iv. Torre degli Amidei, Via Por S. Maria (3). Ing. Berriconi was unable to pronounce on this without a detailed inspection, especially of the base. It was agreed that while the rubble was being cleared from the base for this inspection, the original Soprintendenza scheme for tieing should be completed, to prevent accidents in the meanwhile, and in the hope that the final pronouncement should be favorable.

e) A copy of the general report made by Ing. Morozzi on Nov 22, before the inspections and decisions referred to above, is appended. This embodies the decisions arrived at by the undersigned and by Ing. Morozzi at their visit of inspection of Nov 10.

2. Routine work has included returning to Badia di Passignano (see last week's report) to check a report - which proved true- that the owners were walling up more doors than they should; dealing with an enquiry from the Town Major about the possibility of using the Pitti Palace as an HQ - successfully discouraged; checking estimates for repair work, etc. etc.

Copy to:
RC, Toscana
MFAA Officer, Toscana
Dir, MFAA S/C, HQ AC

C. R. PINSENT,
Capt.,
MFAA Office,
AMG, City of Florence.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. Routine work has included returning to Badia di Passignano (see last week's report) to check a report - which proved true- that the owners were walling up more doors than they should; dealing with an enquiry from the Town Major about the possibility of using the Pitti Palace as an HQ - successfully discouraged; checking estimates for repair work, etc. etc.

C. R. PINSENT,
Capt.,
MFAA Office,
AMG, City of Florence.

Copy to:
RC, Toscana
MFAA Officer, Toscana
Dir, MFAA S/C, HQ AC

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Numbers in circle refer to Capt. Entheven's map

R. SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI E GALLERIE DELLE PROVINCIE DI FIRENZE, AREZZO E PISTOIA

Firenze 22 Novembre 1944

All'Ufficio del Governo Militare Alleato per le Belle Arti in Firenze

All'Ufficio Tecnico del Genio Civile in Firenze
All'Ufficio Tecnico del Comune di Firenze

In esito ai sopraluoghi effettuati nei giorni scorsi alla presenza dei rappresentanti dei sopraindicati Uffici, si comunica il parere di questa Soprintendenza sulle varie questioni che interessano i fabbricati e le cose d'arte nella zona medioevale minata nella città di Firenze.-

1) a) VIA POR SANTA MARIA. Palazzo di Parte Guelfa.
Essendo prossimo l'inizio dei lavori di ricopertura del Palazzo di Parte Guelfa da parte del Comune di Firenze, il Comune stesso dovrebbe mettersi in contatto con la Soprintendenza ai Monumenti e con la Commissione artistica per Firenze distrutta allo scopo di esaminare l'opportunità di modificare l'attuale forma del tetto del salone del Brunelleschi.
Qualora si dovessero costituire degli spazi intorno a tale palazzo allo scopo di mettere in maggior valore i fronti sulla Via di Capaccio e su Via delle Terme, si riterrebbe opportuno di sostituire l'attuale copertura a forma di capanna - che certamente non corrisponde al progetto originale - con copertura a padiglione, in modo da costituire un'unica linea di gronda e migliorare così l' effetto estetico - architettonico della massa esterna dell'antico edificio.

b) Torre degli Amidei. (3)
In seguito al parere unanime dei vari enti culturali e artistici di Firenze circa la conservazione dei resti di detta torre, la Soprintendenza ai Monumenti iniziò nel mese di Settembre scorso i lavori per il puntellamento e l'incatenamento della parte della torre stessa maggiormente pericolante. Fu studiato un progetto, compilato un preventivo di spesa e iniziato il lavoro, oggi interrotto in attesa che sia ultimato lo smassamento delle macerie intorno alla base dell'edificio. Rimane da eseguire il contropuntellamento con travi di legno dal lato del Ponte Vecchio e altra fasciatura con tiranti di ferro della massa muraria. Inoltre si dovrà provvedere alla

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

In esito ai sopraluoghi effettuati nei giorni scorsi alla presenza dei rappresentanti dei sopraindicati Uffici, si comunica il parere di questa Soprintendenza sulle varie questioni che interessano i fabbricati e le cose d'arte nella zona medioevale minata nella città di Firenze.-

1) a) VIA POR SANTA MARIA. Palazzo di Parte Guelfa.
Essendo prossimo l'inizio dei lavori di ricopertura del Palazzo di Parte Guelfa da parte del Comune di Firenze, il Comune stesso dovrebbe mettersi in contatto con la Soprintendenza ai Monumenti e con la Commissione artistica per Firenze distrutta allo scopo di esaminare l'opportunità di modificare l'attuale forma del tetto del salone del Brunelleschi.
Qualora si dovessero costituire degli spazi intorno a tale palazzo allo scopo di mettere in maggior valore i fronti sulla Via di Capaccio e su Via delle Terme, si riterrebbe opportuno di sostituire l'attuale copertura a forma di capanna - che certamente non corrisponde al progetto originale - con copertura a padiglione, in modo da costituire un'unica linea di gronda e migliorare così l' effetto estetico - architettonico della massa esterna dell'antico edificio.

b) Torre degli Amidei. (3)
In seguito al parere unanime dei vari enti culturali e artistici di Firenze circa la conservazione dei resti di detta torre, la Soprintendenza ai Monumenti iniziò nel mese di Settembre scorso i lavori per il puntellamento e l'incatenamento della parte della torre stessa maggiormente pericolante. Fu studiato un progetto, compilato un preventivo di spesa e iniziato il lavoro, oggi interrotto in attesa che sia ultimato lo smassamento delle macerie intorno alla base dell'edificio. Rimane da eseguire il contropuntellamento con travi di legno dal lato del Ponte Vecchio e altra fasciatura con tiranti di ferro della massa muraria. Inoltre si dovrà provvedere alla stuccatura della principale lesione verticale allo scopo di evitare il danno derivante dalla filtrazione dell'acqua piovana nello spessore del muro. L'Ing. Perricone del Genio Civile ha già approvato verbalmente tale progetto di consolidamento; comunque sarà opportuno che tanto l'Ufficio del Genio Civile quanto il Comune si mantengono in contatto con la Soprintendenza per suggerire quanto é loro competenza, in base alla loro particolare responsabilità per garantire l'incolumità dei passanti.

c) Torre dei Cherardini. (2)
4614
L' unico fronte di tale torre in buone condizioni statiche é quello prospicente la Via Lambertesca; il fronte verso Via Por Santa Maria risulta molto lesionato e indebolito per le numerose porte praticate in epoca recente nella muratura maestra. Si

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

propone per il riempimento di tali porte con muratura piena di mattoni e la stuccatura delle lesioni più forti. Del lato verso Via Vaccherecchia é rimasto soltanto un frammento molto pericolante e del quale si propone l'abbattimento. Anche il fronte sul vicolo che immette in Via Lamberesca presenta lesioni e spanciature; però questo si potrebbe facilmente puntellare con sbadacchiature di legname tra la parete della Torre e la casa di fronte attraverso al detto vicolo. Allo stato attuale, non essendo possibile ricostruire il tetto si propone la costruzione di uno smalto di cemento sulla facciata terminale della muratura maestra per impedire la filtrazione dell'acqua piovana.

d) Torre annessa al Palazzo Baldovinetti. (1)

I puntoni in legno della copertura di tale torre, precipitati col tetto, forzano contro i relativi spigoli della muratura maestra specialmente dal lato Nord, provocando forti spanciamenti degli spigoli stessi che minacciano di crollare per un tratto di circa metri 1,50 al disotto del tetto. Sarebbe urgente eseguire lo smassamento delle macerie, l'abbattimento e lo smontamento dei detti spigoli del muro maestro sul lato Nord e, ricostruita la muratura, provvedere alla ricostruzione del tetto, poichè al pericolo di crollo ai cui sopra si aggiunge il continuo peggioramento delle condizioni statiche dell'edificio esposto all'umidità.

e) Chiesa di Santo Stefano.

Procedono i lavori per il restauro della facciata e la ricopertura del tetto. Queste opere non interessano la pubblica incolumità poichè la chiesa é accessibile alle sole maestranze e i lavori si svolgono a volta disturbo dalla sede stradale.

f) Due case torri nel Vicolo Cozza. (piota 157-8)

Quella all'estremo del vicolo, verso Vaccherecchia, può essere abbattuta perchè in condizioni statiche tali da non ritenere possibile né il consolidamento né tanto meno il restauro: quella confinante con la suddetta dal lato meridionale ha il tetto completamente scoperto; occorre provvedere alla ricopertura per evitare danni alle murature per effetto della pioggia.

2) LUNGARNO ACCIAIOLI. Casa e Torre dei Carducci. (4)

Si fa rilevare la necessità di demolire alcune parti pericolanti della facciata della Casa Carducci dal lato verso il Ponte alla Carraia (stipiti di finestre e frammenti di parete) e di murare l'apertura a piano terreno sempre dal lato verso il Ponte alla Carraia. Sarebbe inoltre oppor uno provvedere alla ricopertura dei tetti di detta casa della torre annessa.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dire la filtrazione dell'acqua piovana.

d) Torre annessa al Palazzo Baldovinetti. (1)
I puntoni in legno della copertura di tale torre, precipitati col tetto, forzano contro i relativi spigoli della muratura maestra specialmente dal lato Nord, provocando forti spanciamenti degli spigoli stessi che minacciano di crollare per un tratto di circa metri 1,50 al disotto del tetto. Sarebbe urgente eseguire lo smassamento delle macerie, l'abbattimento e lo smontamento dei detti spigoli del muro maestro sul lato Nord e, ricostruita la muratura, provvedere alla ricostruzione del tetto, poichè al pericolo di crollo di cui sopra si aggiunge il continuo peggioramento delle condizioni statiche dell'edificio esposto all'umidità.

e) Chiesa di Santo Stefano.
Procedono i lavori per il restauro della facciata e la ricopertura del tetto. Queste opere non interessano la pubblica incolumità poichè la chiesa è accessibile alle sole maestranze e i lavori si svolgono a molta distanza dalla zona stradale.

f) Due case torri nel Vicolo Cozza. (plots 157-8)
Quella all'estremo del vicolo, verso Vaccheraccia, può essere abbattuta perchè in condizioni statiche tali da non ritenere possibile nè il consolidamento nè tanto meno il restauro: quella confinante con la suddetta dal lato meridionale ha il tetto completamente scoperto; occorre provvedere alla ricopertura per evitare danni alle murature per effetto delle pioggie.

2) LUNGARNO ACCIAIOLI. Casa e Torre dei Cardacci. (4)
Si fa rilevare la necessità di demolire alcune parti pericolanti della facciata della Casa Cardacci dal lato verso il Ponte alla Carraia (Stipiti di finestre e frammenti di parete) e di murare l'apertura a piano terreno sempre dal lato verso il Ponte alla Carraia. Sarebbe inoltre opportuno provvedere alla ricopertura dei tetti di detta casa della torre annessa.

3) PONTE VECCHIO.
a) Questa Soprintendenza ha proceduto, con inizio della prima decade di ottobre, alla demolizione delle pareti e copertura pericolante del corridoio delle Gallerie, provvedendo poi a costruire una copertura provvisoria su quei tratti del corridoio, e particolarmente sul tratto sostenuto da mensoloni in pietra che gira intorno alla torre Mannelli, onde evitare maggiori danni per intemperie. Questo Ufficio sta procedendo attualmente alla parziale demolizione del cornicione in legno del corridoio stesso, nei tratti ove questo è pericolante. Molti tratti delle costruzioni sopra Ponte Vecchio sono stati coperti ad iniziativa dei proprietari stessi. Nella zona all'angolo del Lungarno Acciaioli, interessanti i locali del negozio del Buono, il proprietario ha dichiarato, la

4613

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

propria impossibilità di effettuare restauri. Si é pertanto proceduto alla demolizione delle parti pericolanti e si segnala l'urgenza di effettuare una copertura provvisoria onde evitare il successivo irreparabile deperimento.

b) Funzionari di questo Ufficio procedettero in data 25 settembre ad un sopraluogo e ricognizione generale, unitamente ai tecnici del Comune di Firenze, esprimendo le proprie riserve nei confronti di edifici aventi interesse artistico, e segnalando, in quell'occasione, numerose altre strutture pericolanti anche in edifici non aventi uno specifico interesse artistico, ma che essi avevano potuto osservare data la loro continua permanenza nella zona. In detto sopraluogo furono espresse le direttive di questo Ufficio per la Magione dei Templari consistente nel conservare soltanto il paramento in pietra del detto edificio, demolendo tutta la parte sovrastante in mattoni, la quale, oltre a non avere nessun interesse artistico, appariva notevolmente pericolante; nello stesso sopraluogo fu anche, in accordo con i tecnici del Comune, decisa la demolizione della casetta addossata alla Magione dei Templari dal lato del Ponte. Dai tecnici del Comune fu preso per tanto atto delle dette decisioni e l'ufficio tecnico procedette successivamente a demolire quella parte della Magione dei Templari ritenuta pericolante; nonché alla demolizione della casetta contigua.

c) Torre dei Mannelli. (7)

Questo Ufficio ha presentato una perizia per la ricopertura di detta Torre, ritenendola di massima urgenza per arrestare il deperimento dell'edificio. Ha inoltre segnalato all'Ufficio Tecnico Comunale l'urgenza di puntellare o demolire (conservando la lunetta di pietra) un architrve pericolante in una finestra del secondo piano della facciata verso Via dei Bardi?

4) BORGO SAN JACOPO. Torre Ridolfi. (11) Hotel called "Bardadori"

Questa Soprintendenza procedette nell'ultima decade di Settembre al puntellamento provvisorio della Torre Ridolfi. Essendosi poi constatata la impossibilità di eseguire un puntellamento definitivo e permanendo quindi un costante pericolo per il pubblico, funzionari di questo Ufficio e membri della Commissione delle macerie, dopo accurato esame del luogo, espressero alla commissione stessa il parere di procedere alla demolizione, e la Commissione decise prontamente in questo senso. La torre Ridolfi, dopo gli opportuni rilievi, fu pertanto demolita da parte del Genio Militare Alleato.

5) VIA GUICCIARDINI. Palazzo Rossi. plot 336-7 (16)

a) Questa Soprintendenza procedette al puntellamento provvisorio della facciata di detto palazzo nell'ultima decade di settembre, in quanto

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

espresse le direttive di questo Ufficio per la Magione dei Templari consistente nel conservare soltanto il paramento in pietra del detto edificio, demolendo tutta la parte sovrastante in mattoni, la quale, oltre a non avere nessun interesse artistico, appariva notevolmente pericolante; nello stesso sopraluogo fu anche, in accordo con i tecnici del Comune, deciso la demolizione della casetta addossata alla Magione dei Templari dal lato del Ponte. Dai tecnici del Comune fu preso per tanto atto delle dette deliberazioni e l'Ufficio tecnico procedette successivamente a demolire quella parte della Magione dei Templari ritenuta pericolante; nonché alla demolizione della casetta contigua.

c) Torre dei Mannelli. (7)
Questo Ufficio ha presentato una perizia per la ricopertura di detta Torre, ritenendola di massima urgenza per arrestare il deperimento dell'edificio. Ha inoltre segnalato all'Ufficio Tecnico Comunale l'urgenza di puntellare o demolire (conservando la lunetta di pietra) un architrve pericolante in una finestra del secondo piano della facciata verso Via dei Servi?

4) BORGO SAN JACOPO. Torre Ridolfi. (11) Hotel detto "Bardadori"
Questa Soprintendenza procedette nell'ultima decade di Settembre al puntellamento provvisorio della Torre Ridolfi. Rendosi poi constatata la impossibilità di eseguire un puntellamento definitivo e permanendo quindi un costante pericolo per il pubblico, funzionari di questo Ufficio e membri della Commissione delle macerie, dopo accurato esame del luogo, espressero alla commissione stessa il parere di procedere alla demolizione, e la Commissione decise prontamente in questo senso. La torre Ridolfi, dopo gli opportuni rilievi, fu pertanto demolita da parte del Genio Militare Alleato.

5) VIA GUICCIARDINI. Palazzo Rossi. plch 336-7 (16)
a) Questa Soprintendenza procedette al puntellamento provvisorio della facciata di detto palazzo nell'ultima decade di settembre, in quanto ché il Comando Alleato dispose per il sollecito ripristino della viabilità nel tratto di Via Guicciardini fra il Ponte Vecchio e Piazza Santa Felicita.
Per tanto per assicurare la viabilità, questo Ufficio procedette a fare eseguire il puntellamento e sbadacchiamento fra la facciata del Palazzo Rossi e i resti di quella del Palazzo Barbadori antistante. Successivamente su interessamento dei proprietari del detto Palazzo Rossi, l'Ufficio del Genio Civile segnalò a questa Soprintendenza la necessità di assicurare maggiormente la struttura e 4612
procedere alla demolizione. Da sopraluogo effettuato da funzionari del Genio Civile e di questo ufficio, fu deciso di procedere allo smontamento, previa numerazione del pietrame della facciata, se non che, in data 21 Novembre, con nuovo sopraluogo é stato deciso di

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 775016

procedere alla più solecita demolizione del primo tratto pericolante della facciata, senza numerare il pietrame, dopo di che questa Soprintendenza, in considerazione dell'urgenza di ristabilire la viabilità procederà al recupero del pietrame in terra. L'Ing. Perricone ha disposto per altro, ove resulti possibile limitare la demolizione alle sole zone più alte, procedendo successivamente al consolidamento con opere murarie della parte basamentale.
In un secondo tempo si potrà puntellare con sbadacchiamenti opportunamente distribuiti, anche la rimanente parte della facciata e sarebbe inoltre indispensabile poter procedere alla copertura, onde evitare il progredire dei danni per effetto degli agenti atmosferici.

4) Palazzo Borbadori plot 64 (16)
Quàora ciò sia possibile agli effetti della sicurezza statica, questa Soprintendenza preferisce conservare i resti della facciata di detto palazzo. Ove invece si redesse indispensabile procedere all demolizione sarà opportuno che questa venga effettuata in modo da recuperare il materiale.

6) I funzionari tecnici dei vari Uffici (Soprintendenza, Genio Civile e Comune)) dovrebbero mantenersi in continuo contatto e compiere frequenti sopralluoghi nelle zone suddette allo scopo di vigilare costantemente le opere di consolidamento e proporre nuove opere o demolizioni con criterio di conciliare le particolari competenze e responsabilità degli uffici stessi.

GLI ARCHITETTI — IL SOPRINTENDENTE

GUIDO MOROZZI
NELLO BARONI — GIOVANNI POGGI.=

The above report is in conformity with the decisions arrived at by the undersigned and by Ing. Morozzi on their visit of inspection on the 19th Nov. 1944.
Approval is given by the MFAA Office to proceed with the preparation of estimates for presentation to this Office for works of conservation. The financing of works of demolition, such as the northern tower in Vicolo Cozza (plot 157) would not be the concern of this Office.

C.R. Finsent, Capt.
MFAA Office.
AMG, City of Florence.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

f) Palazzo Barbadori plot 54 (15)
Qualora ciò sia possibile agli effetti della sicurezza statica, questa Soprintendenza preferisce conservare i resti della facciata di detto palazzo. Ove invece si rendesse indispensabile procedere alla demolizione sarà opportuno che questa venga effettuata in modo da recuperare il materiale.

g) I funzionari tecnici dei vari Uffici (Soprintendenza, Genio Civile e Comune)) dovrebbero mantenersi in continuo contatto e compiere frequenti sopralluoghi nelle zone suddette allo scopo di vigilare costantemente le opere di consolidamento e proporre nuove opere o demolizioni con criterio di conciliare le particolari competenze e responsabilità degli uffici stessi.

GLI ARCHITETTI — IL SOPRINTENDENTE

GUIDO MOROZZI
MARIO BARONI — GIOVANNI POGGI.-

The above report is in conformity with the decisions arrived at by the undersigned and by Ing. Morozzi on their visit of inspection on the 19th Nov. 1944.

Approval is given by the MFAA Office to proceed with the preparation of estimates for presentation to this Office for works of conservation. The financing of works of demolition, such as the northern tower in Vicolo Cozza (plot 157) would not be the concern of this Office.

C.K. Pinsent, Capt.
MFAA Office.
AMG, City of Florence.

25 Novembre 1944.

4611

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

30 NOV

COPY

HEADQUARTERS ALLIED
MILTARY GOVERNMENT
TOSCANA REGION
Monuments and Fine Arts Section

RVIII/31/MFAA/10.3 30 Nov 1944

Subject: Monthly Report for November 1944

To : Regional Commissioner, Toscana Region (through SCAO, AMG Fifth Army).

I. PERSONNEL.

1. MFAA Officer AMG Fifth Army, Capt. Keller, has continued to work in the Western provinces according to arrangement worked out in August 44, but undersigned has taken over responsibility for PISTOIA Province and for all preventivi for repairs throughout the Region.

2. Gratitude should be expressed to Capt. Pinsent for his painstaking and thorough work in Florence City, as well as for his help in taking over responsibility for the Florence Superintendencies during enforced prolonged absence of the Regional MFAA Officer in other provinces.

3. Request is hereby renewed for the services of Capt. Enthoven, MFAA Officer, Piemonte Region, already requested 11 Nov 44 Capt. Pinsent cannot be in Florence permanently, and the Florence Superintendencies require the continued presence of a responsible officer.

4. Undersigned continues tours of entire Region, necessitating sometimes as much as five continuous days on the road. Only about half the time can be spent in Florence.

II. TRANSPORT.

1. Ration of Benzine is still not sufficient for the needs of the Superintendencies; nor has it yet been possible to provide requisitioned transport for the Superintendent of Siena or the Provincial officials for Arezzo and Pistoia. The latter so far do all the work by bicycle and hitch-hiking. This is already a severe strain,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

I. PERSONNEL.

1. MFAA Officer AMG Fifth Army, Capt. Keller, has continued to work in the Western provinces according to arrangement worked out in August 44, but undersigned has taken over responsibility for PISTOIA Province and for all preventivi for repairs throughout the Region.

2. Gratitude should be expressed to Capt. Pinsent for his painstaking and thorough work in Florence City, as well as for his help in taking over responsibility for the Florence Superintendencies during enforced prolonged absence of the Regional MFAA Officer in other provinces.

3. Request is hereby renewed for the services of Capt. Enthoven, MFAA Officer, Piemonte Region, already requested 11 Nov 44 Capt. Pinsent cannot be in Florence permanently, and the Florence Superintendencies require the continued presence of a responsible officer.

4. Undersigned continues tours of entire Region, necessitating sometimes as much as five continuous days on the road. Only about half the time can be spent in Florence.

II. TRANSPORT.

1. Ration of Benzina is still not sufficient for the needs of the Superintendencies; nor has it yet been possible to provide requisitioned transport for the Superintendent of Siena or the Provincial officials for Arezzo and Pistoia. The latter so far do all the work by bicycle and hitch-hiking. This is already a severe strain, and winter will render it impossible.

SUPERINTENDENCY OF FLORENCE, PISTOIA AND AREZZO.

1. In general work is proceeding satisfactorily, but the enormous number of damaged monuments in small localities, particularly in Florence Province; has rendered very difficult the problem of repair; many still await the first inspection, many more the preparation of the preventivi.

4669

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Q 20054/1/A

2. Establishment of provincial centers at Arezzo and Pistoia has worked out quite well. That at Arezzo is progressing very well, but as yet the Pistoia center has not succeeded in finding either office or lodging for the engineer and the inspector.

3. The following activity is in progress:

Florence:	Uffizi Gallery	Roof repairs continuing. Interior being prepared for exhibition. New pavement in one room, and glass skylights installed in five, mostly by taking glass from other fixtures in the building. Repairs to Gallery connecting Uffizi and Ponte Vecchio.
	S. Lorenzo	Repairs of certain windows.
	S. Spirito	Window repairs.
	S. Frediano	Scaffolding built for window repairs in cupola, to prevent deterioration of frescoes.
	S. Stefano	Demolition of upper part of facade in numbered pieces, prior to reconstruction.
	Carmine	Roof repairs on cloister, and to Corsini Chapel (latter at the expense of Prince Corsini).
	S. Croce	Window repairs, to prevent deterioration of frescoes.
	S. Felicita	Roof repairs completed. Roof repairs commenced in cloister.
	Orsanmichele	Roof repairs completed. Provisional repairs to windows will be commenced.
	S. Trinita	Roof repairs completed. Shoring of apse window completed, prior to demolition and remounting of same.
	Palazzo Pitti	Roof repairs continuing.
	Loggia del Bigallo	Repairs completed.
	Devastated Area	Complete report on conservation of various ruined buildings presented to this office and to Engineers. Preservation of some of these fragments will be of extreme difficulty despite first aid measures taken, due to the disintegration of the

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

	skylights installed in five, mostly by taking glass from other fixtures in the building. Repairs to Gallery connecting Uffizi and Ponte Vecchio.
S. Lorenzo	Repairs of certain windows.
S. Spirito	Window repairs.
S. Frediano	Scaffolding built for window repairs in cupola, to prevent deterioration of frescoes.
S. Stefano	Demolition of upper part of facade in numbered pieces, prior to reconstruction.
Carmine	Roof repairs on cloister, and to Corsini Chapel (latter at the expense of Prince Corsini).
S. Croce	Window repairs, to prevent deterioration of frescoes.
S. Felicita	Roof repairs completed. Roof repairs commenced in cloister.
Orsanmichele	Roof repairs completed. Provisional repairs to windows will be commenced.
S. Trinita	Roof repairs completed. Shoring of apse window completed, prior to demolition and remounting of same.
Palazzo Pitti	Roof repairs continuing.
Loggia del Bigallo	Repairs completed.
Devastated Area	Complete report on conservation of various ruined buildings presented to this office and to Engineers. Preservation of some of these fragments will be of extreme difficulty despite first aid measures taken, due to the disintegration of the mortar following the explosions. Parts of Barbadori and Rossi Palaces have had to be demolished, to prevent further accidents. The fate of the Torre degli Amidei is still to be decided. It may have to be demolished in the absence of anyone who is willing to take the grave responsibility for the lives of the workmen necessary to repair it.

4610

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

	Ponte S.Trinita	Demolition of portion of south pier in numbered stones according to urgent necessity for circulation of civilian traffic across the river.
Galuzzo:	Certosa	Roof repairs almost completed.
Fiesole:	Badia Fiesolana	Preventivo prepared. Work will soon commence.
Passignano:	S. Michele	Roof repairs commenced.
Badia a Settimo:	Abbey church	Roof repairs in progress.
Novoli:	S. Maria	Preventivo prepared for portico
Empoli:	Collegiata	Clearing of the rubble in Sacristy, Baptistery and Museum completed. Splendid Quattrocento Baptismal font in marble, of unusual size, found unscratched under the rubble. Preventivo for roof repairs in preparation.
	S. Agostino	Preventivo for roof repairs in preparation. Temporary protection of tiles over the frescoes by Masolino has been removed twice by local thieves.
Impruneta:	Basilica di S.Maria	Scaffolding in interior completed. Beams being shored. Wall repairs continuing. All fragments of shattered tabernacles by Luca della Robbia have been brought back to Florence and are being carefully put together by competent restorers. Same stone quarry which produced the splendid tempietti in the 15th century has been located, and it will thus be possible later on to restore them completely.
Royal Villas of Petraia, Castello and Poggio a Caiano:		Roof and wall repairs continuing.
Arezzo:	S.Maria delle Grazie	Roof repairs to portico of Benedetto da Maiano commenced.
	Badia	Huge picture by Vasari has been removed from under ruined roof.
	S. Bernardo, Badia	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Empoli:	Collegiata	Clearing of the rubble in Sacristy, Baptistery and Museum completed. Splendid Quattrocento Baptismal font in marble, of unusual size, found unscratched under the rubble. Preventivo for roof repairs in preparation.
	S. Agostino	Preventivo for roof repairs in preparation. Temporary protection of tiles over the frescoes by Masolino has been removed twice by local thieves.
Impruneta:	Basilica di S.Maria	Scaffolding in interior completed. Beams being shored. Wall repairs continuing. All fragments of shattered tabernacles by Luca della Robbia have been brought back to Florence and are being carefully put together by competent restorers. Same stone quarry which produced the splendid tempietti in the 15th century has been located, and it with thus be possible later on to restore them completely.
Royal Villas of Petraia, Castello and Poggio a Caiano:		Roof and wall repairs continuing.
Arezzo:	S.Maria delle Grazie	Roof repairs to portico of Benedetto da Maiano commenced.
	Badia	Huge picture by Vasari has been removed from under ruined roof.
	S.Bernardo, Badia and S.Sebastiano	Frescoes detached from walls of these ruined churches have all been brought back to Florence, and work of restoration is proceeding, save in the case of the fresco by Lorentino d'Andrea, which is still in S. Sebastiano.
Pistoia:	S. Domenico	Preventivo for wall and roof repairs, necessary to prevent further disintegration of the church and its frescoes has been prepared for approval by this office.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

S.Giovanni Fuori-civitas — Preventivo for roof repairs in preparation.

SUPERINTENDENCY OF SIENA AND GROSSETO

1. Geographically this is the largest of all the Tuscan Superintendencies. The situation of the office in Siena has meant that the southern extreme of Siena Province plus the entire Province of Grosseto have been practically inaccessible to the Superintendent. To this end the undersigned revisited these areas together with the Superintendent 25-28 Nov 44. Separated report will be rendered.

2. Much time of the Superintendency personnel has been consumed in the preparation of the Exhibition of Masterpieces of Sienese Art in Pinacoteca in Siena, which was intended for the end of November, but which will probably not open till 20 Dec 44.

3. The following activity is in progress:

Siena:	Pinacoteca	Repairs to skylights and windows damaged by bombardments, almost entirely by means of glass taken from other portions of the building in order to provide rooms for the Exhibition. Work of cleaning and consolidation of paintings for the exhibition is in progress. Most of the paintings are already hung, and the placing of the sculpture is now in progress. Catalogue in English and Italian will be prepared by the undersigned.
S.Gimignano:	Collegiata	Roof has finally been completely repaired due to the energetic invention of the Provincial Commissioner the undersigned and the Superintendent. The local population was grabbing all the roof tiles that arrived in the town, before any of them would be used for the Collegiata. Work on the Crucifixion by Barna da Siena has been completed. The Paradise of Taddeo di Bartolo is still to do.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

to this and the undersigned revisited these areas together with the Superintendent 25-28 Nov 44. Separated report will be rendered.

2. Much time of the Superintendency personnel has been consumed in the preparation of the Exhibition of Masterpieces of Sienese Art in Pinacoteca in Siena, which was intended for the end of November, but which will probably not open till 20 Dec 44.

3. The following activity is in progress:

Siena:	Pinacoteca	Repairs to skylights and windows damaged by bombardments, almost entirely by means of glass taken from other portions of the building in order to provide rooms for the Exhibition. Work of cleaning and consolidation of paintings for the exhibition is in progress. Most of the paintings are already hung, and the placing of the sculpture is now in progress. Catalogue in English and Italian will be prepared by the undersigned.
S.Gimignano:	Collegiata	Roof has finally been completely repaired due to the energetic invention of the Provincial Commissioner the undersigned and the Superintendent. The local population was grabbing all the roof tiles that arrived in the town, before any of them would be used for the Collegiata. Work on the Cricifixion by Barna da Siena has been completed. The Paradise of Taddeo di Bartolo is still to do.
	Casa Torre Pesciolini	Consolidation of the tower complted.

4607

SUPERINTENDENCY OF PISA, LUCCA, LIVORNO AND APUANIA:

1. Work is proceeding rapidly in the terribly devastated city of Pisa. The greatest difficulty is that offered by the character of the Superintendent who, although extremely competent in his work, is a convinced Fascist and will have to be replaced. Investigations

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

have been made by the undersigned, and a complete report with recommendations will be rendered shortly.

2. Difficulty with Negro Engineering troops continues. 25 Nov 44 a physical encounter between these troops and workmen in San Paolo a Ripa d'Arno occurred, in which the workmen got the worst of it, and the troops continued to carry away materials from the ruined church. This situation will have to be investigated.

3. Very little work has been done outside Pisa itself, which has taken almost the entire time of the Superintendent. The following activity is in progress:

Pisa:	S.Stefano dei Cavalieri	Shoring of damaged portions of campanile completed. Removal of damaged portions in progress. Roof repairs almost completed.
	S.Piero a Grado	Covering of nave roof in progress. Removal of rubble of destroyed campanile in progress.
	S.Francesco	Chapter house covered, liberated from mud, and frescoes being dried.
	S.Matteo	Roof completely repaired above frescoed vault.
	S.Sisto	Roof repairs completed.
	Madonna dei Galletti	Roof repairs in progress. Removal of injured ceiling paintings and carvings in progress.
	S.Cecilia	Removal of materials commenced.
	S.Michele degli Scalzi	Construction of scaffolding around campanile has commenced.
	Campo Santo	Roof repairs still not completed due to severe rains. Consolidation of frescoes proceeding. Some of the sarcophagi have already been cleaned.

4. Work contemplated in previous report on Pisa will start soon.

Lucca: Minor damage due to shell-fire almost completely repaired by comune.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

has taken almost the entire time of the Superintendent. The following activity is in progress:

Pisa:	S.Stefano dei Cavalieri	Shoring of damaged portions of campanile completed. Removal of damaged portions in progress. Roof repairs almost completed.
	S.Piero a Grado	Covering of nave roof in progress. Removal of rubble of destroyed campanile in progress.
	S.Francesco	Chapter house covered, liberated from mud, and frescoes being dried.
	S.Matteo	Roof completely repaired above frescoed vault.
	S.Sisto	Roof repairs completed.
	Madonna dei Galletti	Roof repairs in progress. Removal of injured ceiling paintings and carvings in progress.
	S.Cecilia	Removal of materials commenced.
	S.Michele degli Scalzi	Construction of scaffolding around campanile has commenced.
	Campo Santo	Roof repairs still not completed due to severe rains. Consolidation of frescoes proceeding. Some of the sarcophagi have already been cleaned.

4. Work contemplated in previous report on Pisa will start soon.

Lucca: Minor damage due to shell-fire almost completely repaired by comune.

SUMMARY:

1. In this heavily damaged and very important region a very considerable number of monuments have already been repaired within the limits of the instructions received by this office. In many more instances repairs are well under way or already approved. Due to extreme difficulties of movement and personnel many important monuments still await preparation of preventivi. In Siena Province the most important jobs are largely done. The greatest problems remain in Florence., Pistoia, Pisa and Lucca Provinces. The northern portions of Pistoia, and Lucca Provinces, still highly operational, and the whole of Apuania Province, almost entirely in German hands, are still "blind areas" for this office.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. Without the cooperation of Capts Keller and Pinsent the work accomplished would have been utterly impossible. Although th amount of work done is a source of great satisfaction, it is to be emphasized that the problems will remain urgent for many months to come.

/s/ Frederick Hartt,

/t/ FREDERICK HARTT,
1st Lt., AG
MFAA Officer

Copy to:
SCAO, AMG Fifth Army
Dir MFAA S/C
All FC's
File

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MFAA Officer

Copy to:

SCAC, AMG Fifth Army
Dir MFAA S/C
All FC's
File

4665

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
City of Florence
Monuments and Fine Arts Office

25 Nov 44

25 Nov 44

SUBJECT: Weekly report for week ending 25 Nov 44.

TO : SCAO, City of Florence.

1. In the company of Ing. Morozzi of the Soprintendenza ai Monumenti the undersigned once more went over the standing buildings and walls in the devastated area to decide what further works were necessary to make them secure, and what could or should be demolished, in the light of the weaknesses that were shown up by the wet and windy weather.

On the following day a committee of engineers from the Soprintendenza ai Monumenti, the Genio Civile and the Comune of Florence made a similar inspection, and a report has been submitted to this office for consideration. A report from this office will follow.

Q.7765

2. The undersigned inspected the Certosa at Galluzzo to check the repair estimate sent in by the Soprintendenza ai Monumenti. The war damage was not serious (see separate report 24 Nov 44).

The Fortezza del Belvedere at Florence was also inspected. No war damage. The barracks outhouses, added in former times by the Italian army, are being demolished and the materials used for urgent repairs to damaged monuments in Florence.

Q.7747

3. The Badia di Passignano, now a residence and fattoria, was inspected, and Off Limits posted to the frescoed first floor of the cloister. This was a case where to put Off Limits to the whole block of buildings on account of the cloister would have been to overdo it. There had been some damage to roofs, now repaired.

4. A reply was obtained from Gr. Uff. Eugenio Venturi to questions put by the Commissione di Epurazione in Rome in connection with the financing of certain exhibitions of Italian paintings in the United States in 1939.

5. The usual routine work was done in connection with applications for the occupation of protected villas or palaces, and a case of furniture requisitioned in an irregular way was dealt with. Helpful cooperation has been obtained throughout from the Town

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

walls of the devastated area to decide what further works were necessary to make them secure, and what could or should be demolished, in the light of the weaknesses that were shown up by the wet and windy weather.

On the following day a committee of engineers from the Soprintendenza ai Monumenti, the Genio Civile and the Comune of Florence made a similar inspection, and a report has been submitted to this office for consideration. A report from this office will follow.

Q.7765

2. The undersigned inspected the Certosa at Galluzzo to check the repair estimate sent in by the Soprintendenza ai Monumenti. The war damage was not serious (see separate report 24 Nov 44).

The Fortezza del Belvedere at Florence was also inspected. No war damage. The barracks outhouses, added in former times by the Italian army, are being demolished and the materials used for urgent repairs to damaged convents in Florence.

Q.7747

3. The Badia di Passignano, now a residence and fattoria, was inspected, and Off Limits posted to the frescoed first floor of the cloister. This was a case where to put Off Limits to the whole block of buildings on account of the cloister would have been to overdo it. There had been some damage to roofs, now repaired.

4. A reply was obtained from Gr. Off. Eurenio Ventura to questions put by the Commissione di Epurazione in Rome in connection with the financing of certain exhibitions of Italian paintings in the United States in 1938.

5. The usual routine work was done in connection with applications for the occupation of protected villas or palaces, and a case of furniture requisitioned in an irregular way was dealt with. Helpful cooperation has been obtained throughout from the Town Major, Major Jackson.

Yours sincerely,

C.H. PINCENT,
Capt.,
MFAA Officer,
AMG, City of Florence

Copy to:
HQ, Toscana
MFAA Officer, Toscana
Dir, MFAA S/C, Hq, AC —

A C 4604
MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
30 NOV 1944
FILE No 20084/1/A

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 795016

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives
(Tel. 489081, ext. 442 & 664; 47840)

20081/1/N/MFAA

30 November 1944

Subject: Ponte Santa Trinita', FLORENCE.

To : HQ, TOSCANA Region, attn. MFAA Officer
(Lt. Hartt, FLORENCE)

1. Ref. para. 4, our letter of 20 Oct 44 of even reference and date and D.O. of undersigned to Lt. Hartt (despatched 26 Nov 44) transmitting notes on the bridge made in New York by Mr. R.W. Lee.

2. Mr. Huntington Cairns (Secy., Roberts Commission) has sent over six prints of scale drawings of the bridge made from Lewis Villiamy: The Bridge of the Santa Trinita over the Arno at Florence (London, 1822). These are forwarded to you herewith.

ERNEST T. DE WALD
Major, Spec. Res.
Director.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

30 NOV. 1944

R. SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI
di
FIRENZE

Attività della Soprintendenza ai Monumenti
nel mese di Novembre 1944

- Città e Provincia di Firenze -

CHIESA DI S. LORENZO -
Riparati gli infissi della Chiesa, limitatamente a quelli che interessano la conservazione del monumento. E' in corso l'approvazione del relativo preventivo di spesa.

CHIESA DI S.SPIRITO -
Riparati gli infissi della Chiesa, limitatamente alle opere che interessano la conservazione del monumento.

CHIESA DI S. TRINITA -
Ultimati i lavori di riparazione del tetto della Chiesa; eseguiti ulteriori lavori per il puntellamento del pilastro centrale della finestra bifora dell'abside; successivamente si procederà allo smontamento di detto pilastro. Il preventivo di spesa per detti lavori - approvato dall'Ufficio Allento per le Belle Arti - è stato rimesso all'Ufficio del Genio Civile per le pratiche di finanziamento.

CHIESA DI S. FREDIANO -
Ultimata la riparazione dei tetti, sono stati iniziati lavori per la costruzione di un ponte in legno occorrente per il restauro delle finestre della lanterna della cupola allo scopo di impedire il deperimento degli affreschi sottostanti per effetto dell'acqua piovana.

CHIESA DI S. STEFANO AL PONTE -
Ultimato lo smontamento di una parte della facciata; rilevati e numerati tutti i pezzi del paramento esterno smontato. Tali lavori si riferiscono al consolidamento di detta facciata, consolidamento indispensabile prima di procedere alla ricostruzione del tetto.

CHIESA DI S. CARLO -
Diretti i lavori per la sistemazione degli altari in tale Chiesa.

CHIESA E CONVENTO DELLA CERTOSA -
Eseguiti ulteriori lavori per riparazione dei tetti danneggiati recentemente per effetto di una bufera di vento.

4602

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

R. PALAZZO PITTI -
Proseguiti i lavori per la riparazione dei tetti.

FORTEZZA BELVEDERE -
Iniziati i lavori di rilevamento grafico del complesso dei bastioni e fabbricati di tale fortezza.

TORRE DEGLI AMIDEI -
Preso contatti con gli uffici del Comune e del Genio Civile allo scopo di proseguire e completare il puntellamento dei resti di tale torre.

ZONA MEDIOEVALE MINATA -
Rimessa all'Ufficio Alleato per le Belle Arti e agli Uffici del Comune e del Genio Civile una relazione sulle varie questioni che interessano la demolizione o la conservazione dei vari edifici o parti di edifici monumentali nella zona minata intorno al Ponte Vecchio.

PONTE S. TRINITA -
Iniziati i lavori per la raccolta del materiale e degli elementi occorrenti per la ricostruzione di tale ponte.

PALAZZI BARBADORI E ROSSI -
Iniziata, d'accordo col Genio Civile, la demolizione delle parti pericolanti delle facciate dei detti palazzi.

VILLE REALI DELLA PETRAIA, CASTELLO E POGGIO A CAIANO -
Proseguono i lavori per la riparazione dei tetti.

CHIESA DEL CARMINE -
Proseguito la riparazione del tetto della Cappella Corsini; ultimate le riparazioni al tetto dell'ultima cappella si è iniziato il restauro del tetto del Loggiato del Chiostro dei Morti.

CHIESA DI S. CROCE -
In corso di ultimazione le riparazioni alle finestre superiori del transetto con il restauro delle colonnine delle bifore. Iniziati i lavori di sistemazione provvisoria delle finestre della chiesa in attesa dell'approvazione del preventivo di spesa.

LOGGETTA DEL BIGALLO -
Ultimati i lavori.

CHIESA DI S. FELICITA -
Si sono ultimate le riparazioni al tetto della Chiesa. Si dà ini

4601

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

al restauro del tetto del Chiostro limitatamente a quanto interessa la conservazione della Chiesa stessa. Si è in attesa dell'approvazione del preventivo di spesa per la sistemazione delle porte e finestre.

ORATORIO DI OR S. MICHELE -
Ultimati i lavori di riparazione ai tetti si è in attesa dell'approvazione del preventivo di spesa per la sistemazione provvisoria delle finestre del piano della sala delle lettura e del piano terreno.

CHIESA DI S. FRANCESCO A FIGLINE VALDARNO -
Ultimata la riparazione di parte del tetto della Chiesa e protetti gli affreschi, si provvede allo smontamento ed alla ricostruzione della facciata. Si è in attesa dell'approvazione del relativo preventivo di spesa.

CHIESA DI S. MICHELE A PASSIGNANO -
Iniziati i lavori per la riparazione dei tetti.

CHIESA DELLA COLLEGIATA IN EMPOLI -
Fatto un sopraluogo; è in corso di compilazione il preventivo di spesa per lo smassamento delle macerie e per la ricostruzione del tetto. Iniziato lo smassamento delle macerie.

CHIESA DI S. AGOSTINO IN EMPOLI -
Fatto un sopraluogo; è in corso la compilazione del preventivo di spesa per lo smassamento delle macerie e per la riparazione del tetto.

BADIA A SETTIMO -
Proseguono i lavori per la riparazione dei tetti.

BADIA FIESOLANA -
Fatto un sopraluogo; compilato il preventivo di spesa per la riparazione dei danni di guerra a detta Chiesa. Ordinato l'inizio dei lavori si provvede alla ricerca del materiale occorrente.

CHIESA DI S. MARIA A NOVOLI -
Fatto un sopraluogo e compilato il preventivo di spesa per la riparazione dei danni di guerra al portico di tale Chiesa. Compiute numerose visite in località della provincia per l'approvvigionamento dei materiali occorrenti per i detti lavori.
Direzione e assistenza lavori relativi alla manutenzione ordinaria del Palazzo Pitti, del Giardino di Boboli e delle Ville Reali della Petraia, Castello e Poggio a Caiano.

4609

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

- Città e Provincia di Arezzo -

CHIESA DI S. MARIA DELLE GRAZIE -
Iniziati i lavori per la riparazione del tetto del portico di Benedetto da Maiano.

CHIESA DI S. BARTOLOMMEO -
Iniziati i lavori per il restauro del tetto.

ISTITUTO MAGISTRALE (ex Convento annesso alla Badia di S.Flora e Lucilla
Rimosso il quadro del Vasari dalla sala maggiore di detto istituto in attesa di provvedere alla riparazione del tetto sovrastante.
Eseguiti sopraluoghi a Castiglion Fiorentino e Cortona per raccogliere i dati occorrenti per la compilazione dei preventivi di spesa relativi ai lavori di primo intervento nei principali monumenti in dette città.

- Città e Provincia di Pistoia -

CHIESA DI S. DOMENICO -
Fatti due sopraluoghi e compilato il preventivo di spesa per la riparazione dei danni di guerra a tale Chiesa.

CHIESA DI S. GIOVANNI FUORCIVITAS -
Fatto un sopraluogo; è in corso di compilazione il preventivo di spesa per la ricopertura di tale Chiesa.

IL SOPRINTENDENTE
f.to GIOVANNI POGGI

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

28 NOV 1944

R. SOPRINTENDENZA ALLE GALLERIE
Per le Provincie di
FIRENZE, AREZZO e PISTOIA

F I R E N Z E

RELAZIONE DEI LAVORI ESEGUITI DALLA SOPRINTENDENZA ALLE GALLERIE NEL MESE DI NOVEMBRE 1944

A) FIRENZE -

Galleria degli Uffizi.
E' proseguito il lavoro di sistemazione del fabbricato in dipendenza dei danni arrecati dall'esplosione delle mine, sia per ciò che riguarda la riparazione degli infissi che per quanto concerne la copertura dei tetti. In particolar modo si è provveduto a iniziare il riordinamento dello scalone d'accesso, per il quale è stata necessaria una impalcatura di notevoli dimensioni; a fare il pavimento in una delle sale che erano in costruzione al momento dell'esplosione e a restaurare gli altri delle sale attigue; a iniziare la copertura dei lunernarii di alcune sale, compatibilmente col materiale disponibile.
Nel corridoio fra gli Uffizi e Palazzo Pitti è stata iniziata la ricostruzione della volta crollata all'angolo del Lungarno degli Archibusieri col Ponte Vecchio, e quella delle murature del tratto che va dalla Chiesa di S.Felicita al Giardino di Boboli.

B) EMPOLI -
Lo smassamento delle macerie della Vecchia Sagrestia della Collegiata, del Battistero e del Museo è terminato. Fra le opere d'arte recuperate durante i lavori eseguiti in questo mese va subito ricordato il grande e meraviglioso fonte battesimale quattrocentesco che è stato trovato miracolosamente intatto sotto le macerie; anche l'affresco cinquecentesco che era a lato del fonte battesimale non ha subito gravi danni. Molto danneggiata invece la grande cancellata del principio dell'ottocento dello stesso battistero.

C) IMPRUNETA -
1. - E' terminato il lavoro di smassamento della Chiesa ed è cominciato il lavoro di ricomposizione e restauro delle terracotte invetriate di Luca della Robbia: questo lavoro viene eseguito con somma attenzione e con il più grande scrupolo in modo da poter utilizzare nella ricostruzione di questi grandi capolavori anche i più piccoli frammenti rinvenuti.

2. - Si sono cominciati a rimettere insieme i frammenti delle parti

Busta 114 4288

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

architettoniche e ornamentali dei due tempietti michelozziani; si è avuto la fortuna di ritrovare nelle vicinanze dell'Impruneta la cava di alberese, da cui è stato tolto in antico il materiale per la costruzione dei tempietti; questo rende possibile un restauro dei tempietti molto preciso potendosi usare lo stesso materiale con cui sono stati costruiti; ma l'estrema durezza e difficoltà di lavoro di questo materiale, rende difficile e molto lungo tale restauro.

3. Si è iniziata la ricomposizione e il restauro dei due angioli quattrocenteschi in terracotta policromata.

4. - Si è provveduto a alzare in tutta la chiesa le impalcature per i lavori più urgenti; per prima cosa si è cominciato a demolire la parte alta della muraglia di destra della Chiesa che minacciava di crollare da un momento all'altro; si sono poi rimessi a posto e si sono rincalzati due cavalletti del tetto e si è cominciato il lavoro per il terzo cavalletto. Si è infine proceduto alla copertura provvisoria della vecchia sagrestia e del coretto della Madonna, mettendo così finalmente al riparo gli stupendi mobili quattrocenteschi che ornano questi due ambienti.

D) PRATO -

E' proseguito il meticoloso lavoro di ricongiungimento dei frammenti ricuperati dell'affresco di Filippino Lippi, già esistente in un tabernacolo sull'angolo della casa del pittore, per ricostruire questo famoso capolavoro.

E) AREZZO -

1. Il lavoro di distacco degli affreschi del Vasari nella cupola della loggetta della Chiesa di S. Bernardo è proseguito. Gli affreschi sono stati tolti dal muro e portati a Firenze per eseguire qui il lavoro di assottigliamento dell'intonaco e di riporto delle pitture su rete metallica.

2. - Lo stesso lavoro è stato eseguito anche per la grande lunetta con la visione di S. Bernardo di Bartolommeo della Gatta, nella stessa loggetta di S. Bernardo. Anche questo affresco è stato portato a Firenze per l'ulteriore lavoro.

3. - Ugualmente sono stati portati a Firenze i frammenti degli affreschi rappresentanti le storie della vita di S. Bernardo di Marco da Montepulciano, già esistenti nel loggiato della Chiesa di S. Bernardo.

4. - A Firenze sono pure stati portati per il proseguimento del lavoro le tre lunette di Angiolo di Lorentino che esistevano nel

4597

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

chiostro della Badia di S. Fiora e Lucilla.

5. - E' pure stato staccato l'affresco di Lorentino di Andrea con la Madonna e il Bambino nella Chiesa di S. Sebastiano. L'affresco è ancora nella chiesa e dovrà essere trasportato al momento opportuno a Firenze come è stato fatto per gli altri affreschi.

Firenze, 28 Novembre 1944

IL SOPRINTENDENTE
F.to Giovanni Poggi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

20084/1/A/NFAA

FIVE REPORTS BY DOTT.

CESARE GNUDI

ON LOCALITIES NEAR FLORENCE

Read from

FIVE REPORTS BY DOTT.

CESARE GNUDI

ON LOCALITIES NEAR FLORENCE

Recd from
Lt Hartt
25 Nov 44.

4595

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RELAZIONE DEL DOTT. CESARE GNUDI SOPRA I DANNI SUBITI DA EDIFICI E OPERE D' ARTE A CAUSA DELLA GUERRA.-

BADIA FIESOLANA.= Colpito gravemente il tetto della loggia verso il giardino. L'acqua piovana cade direttamente sulle antiche travature in legno, rimaste in più punti completamente scoperte e sui capitelli lignei dell'epoca, soprastanti alle colonnine e capitelli in pietra, che, non più protetti dal tetto vengono investiti e infradiciati dalla pioggia. Perdurando tali condizioni il materiale ligneo antico ed artistico verrebbe irreperibilmente danneggiato. Altro danno grave, oltre ai minori, in un'ala del chiostro, dove il tetto é scoperto e l'acqua penetra in abbondanza sul piano superiore del chiostro stesso.
In chiesa ed in altre parti del convento moltissime vetrate rotte? Nessun danno alle opere d'arte.

CHIESA DI MONTEOLIVETO.= Oltre a vari danni in parte dell'ospedale privi di interesse artistico, alle cui riparazioni é stata già interessata l'Amministrazione Militare, si sono verificati danni alla copertura della chiesa che provocano infiltrazioni d'acqua e di umidità per ora visibili in una parte della Sagrestia, nella parete della chiesa a destra dell'altar maggiore(dove si trova il tabernacolo per gli Oli santi) e specialmente nella scala attigua all'abside che conduce al sottotetto. Il rettore della chiesa chiede insistentemente la visita di un tecnico, anche di un capo mastro, che esamini tutte la copertura per verificare i danni, visibili solo in parte anche dal basso, e per poi ripararli prima che il maltempo li renda più gravi. Nessun danno alle opere d'arte. Solo un mediocre dipinto del '600, rappresentante S. Miniato, già nella Chiesa sotterranea, schedato al paragrafo 4 delle schede n. 16, si trovava in un andito in cima alla scala sopraricordata, completmente bagnato. La tela, in più parti lacerata e mutilata, era già in precedenza, secondo quanto afferma il Rettore, in tali pessime condizioni. Il dipinto é stato spostato in un punto dello stesso andito dove non piove.

S. MARTINO A MENSOLA.= Nessundanno alla Chiesa e alle opere d'arte. Qualche danno in Canonica.
(Nella tavola del principio del XVI secolo, di cui alla scheda n. 2) mi pare che la caduta del colore, già lamentata dalla scheda, tenda ad estendersi).

SETTIGNANO - CHIESA PARROCHIALE DI SANTA MARIA.= Un proiettile ha sfondato la volta decorata della navata nell'angolo a sinistra accanto all'arcata d'ingresso alla Cappella Maggiore. L'apertura é stata coperta provvisoriamente con un telone.
Pure sfondata la volta della [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

del chiostro stesso.
In chiesa ed in altre parti del convento moltissime vetrate rotte.
Nessun danno alle opere d'arte.

CHIESA DI MONTEOLIVETO.= Oltre a vari danni in parte dell'ospedale privi di interesse artistico, alle cui riparazioni é stata già interessata l'Amministrazione Militare, si sono verificati danni alla copertura della chiesa che provocano infiltrazioni d'acqua e di umidità per ora visibili in una parte della sagrestia, nella parete della chiesa a destra dell'altar maggiore(dove si trova il tabernacolo per gli oli santi) e specialmente nella scala attigua all'abside che conduce al sottotetto. Il rettore della chiesa chiede insistentemente la visita di un tecnico, anche di un capo mastro, che esamini tutta la copertura per verificare i danni, visibili solo in parte anche dal basso, e per poi ripararli prima che il maltempo li renda più gravi.
Nessun danno alle opere d'arte. Solo un mediocre dipinto del '600, rappresentante S. Miniato, già nella Chiesa sotterranea, schedato al paragrafo 4 delle schede n. 16, si trovava in un andito in cima alla scala sopraricordata, completamente bagnato. La tela, in più parti lacerata e mutilata, era già in precedenza, secondo quanto afferma il Rettore, in tali pessime condizioni. Il dipinto é stato spostato in un punto dello stesso andito dove non piove.

S. MARTINO A GENSOLA.= Nessundanno alla Chiesa e alle opere d'arte. Qualche danno in Canonica.
(Nella tavola del principio del XVI secolo, di cui alla scheda n. 2) mi pare che la caduta del colore, già lamentata dalla scheda, tenda ad estendersi).

SETTIGNANO - CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA.= Un proiettile ha sfondato la volta decorata della navata nell'angolo a sinistra accanto all'arcata d'ingresso alla Cappella Maggiore. L'apertura é stata coperta provvisoriamente con un telone.
Pure sfondata la volta della Cappella del Sacramento in un angolo e il tetto della Navata Sinistra all'altezza dell'altare contenente la "Madonna del Rosario" di Francesco Nasti, che resta esposta alla pioggia. Nessun danno e nessun pericolo per le altre opere d'arte. La terracotta robbiana nella lunetta del secondo altare a destra era stata posta in sicuro in precedenza, non so dove perché il parroco era assente.

SETTIGNANO - COMPAGNIA DELLA MISERICORDIA.= Colpita da schegge la facciata e in parte abraso il mediocre altorilievo a stucco nella porta di ingresso. Sfondato largamente il tetto alo centro della Cappella: parte delle trevature sono cadute all'interno. Danni non gravi ai postergali che ora restano esposti alla pioggia.

2502

SETTIGNANO - TABERNACOLO.= con affresco del XV secolo dinanzi alla

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

alla chiesa parrocchiale - intatto.

SETTIGNANO - TABERNACOLO.= con " Madonna " in pietra del XVI secolo all'inizio della Via Cannonicina. Gravemente colpito. La scultura é stata mutilata nel corpo e nel volto della figura della Vergine.

SETTIGNANO - TABERNACOLO.= con affresco rappresentante la Vergine che allatta il Figlio, del XV secolo: nella parte del paese minata e distrutto. Perduto.

SETTIGNANO - CHIESA DEI MONACI OLIVETANI.= Nessun danno alle due ledicori opere d'arte. (Il dipinto schedato come opera della scuola di Taddeo Gaddi é copia Ottocentesca da un quadro del Guercino).

SETTIGNANO - ORATORIO DI SAN BERNARDO.= Parecchi vetri rotti nessun danno agli affreschi ed al reliquario.

SETTIGNANO - ORATORIO DEL VANNELLA.= Nessun danno alla Chiesa e all'affresco dei Sottocelli, secondo quanto mantengono i Monaci Olivetani della chiesa sopra notata, che ci sono recati sul posto.

TAVARNUZZE - SAN MARTINO.= Danni gravissimi alla chiesa ed alla canonica. Il soffitto, magistralmente affrescato nel secolo XVIII, colpito in più parti, dalla acqua piovana. Dall'altar maggiore e sul coro retrostante le coperture mancano completamente. Il grande crocifisso ligneo del XVI secolo é rimasto allo scoperto esposto alla pioggia. In assenza del pievano, ho pregato alcuni contadini di ricoverarlo e di porlo in luogo dove non piova. I due finti tribunali a fresco sono per ora protetti dalla tribuna dell'organo, ma a lungo andare l'acqua e l'umidità, se non si provvede a coprire, finiranno per penetrare sotto e danneggiarli. Solo l'affresco di sinistra é stato colpito da qualche scheggia che ha provocato alcune cadute di colore nel Volto di San Jacopo. Da nel complesso sono per ora in buone condizioni. I dipinti di cui alle schede n. 1, 2, 3, 4, e 5 erano stati portati al sicuro nella Villa del Duca di Scarpiano dove i contadini e la custode della Chiesa assicurano che non hanno subito danni. Ho un danno alla tela settecentesca di cui al n. 6, che però va tolta dalla Chiesa per evitare che venga danneggiata dall'umidità. Nessun danno all'affresco di cui alla scheda n. 7. Distrutta e perduta e invece la tela settecentesca (scheda n. 8), che si trovava nella parte della canonica investita in pieno da un proiettile. Si sono salvate in un'altra stanza della canonica le piante schedate. La custode non ha saputo darmi notizia della Croce di Gesù dorata, di cui nella scheda n. 10.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

leilocri opere d'arte. (Il dipinto schedato sono opera della maniera di Guido Reni è copia Cinquecentesca da un quadro del Guercino).

SERRISTANO - ORATORIO DI SAN ROCCO.= Parecchi vetri rotti nessun danno agli affreschi ed al reliquario.

SERRISTANO - ORATORIO DEL PATRONO.= Nessun danno alla volta e all'affresco dei Settecenti, secondo quanto assicurano i fedeli alivetani della chiesa sopra notata, che si sono recati sul posto.

TRIPERGOLO - SAN MARTINO.= Danni gravissimi alla chiesa ed alla canonica. Il soffitto, medioevalmente affrescato nel secolo XVIII, colpito in più parti, cola acqua ovunque. All'altar maggiore e sul coro retrostante le coperture mancano completamente. Il Grande Crocifisso ligneo del XVI secolo è rimasto allo scoperto esposto alla pioggia. In assenza del piovano, ho pregato alcuni contadini di ricoprirlo e di porlo in luogo dove non piova. I due finti trittici a fresco sono per ora protetti dalla tribuna dell'organo, ma a lungo andare l'acqua e l'umidità, se non si provvede a coprire, finiranno per penetrare sotto e danneggiarli. Solo l'affresco di sinistra è stato colpito da qualche scheggia che ha provocato alcune cadute di colore nel Volto di San Jacopo. Se nel complesso sono per ora in buone condizioni.
I dipinti di cui alle schede n. 1, 2, 3, 4, e 5 erano stati portati al sicuro nella Villa dei Duca di Serravezza dove i contadini e la custode della Chiesa assicurano che non hanno subito danni. Nessun danno alla tela settecentesca di cui al n. 7, che però va tolta dalla Chiesa per evitare che venga danneggiata dall'umidità. Nessun danno all'affresco di cui alla scheda n. 11. Distrutta e perduta è invece la tela settecentesca (scheda n. 12), che si trovava nella parte della canonica investita in pieno da un proiettile. Si sono salvate in un'altra stanza della canonica le piante schedate. La custode non ha saputo darmi notizia della Croce di Ferro dorato, di cui nella scheda n. 14.

4598

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ONE COMPILATA DAL DOTT. OSSARE GHUDI CIRCA I DANNI RIPORTATI

DALLE OPERE D'ARTE A SEGUITO DEL PASSAGGIO DELLA GUERRA.=

S. ALESSANDRO A GIOGOLI.= Gravissimi danni alla chiesa e alla canonica. Il tetto della chiesa é crollato in vari punti e ovunque l'acqua filtra attraverso le volte e le pareti così da minacciare quasi tutta la decorazione murale settecentesca. (Ho incontrato sul posto un Ingegnere(Ing. Magnolfi, se non erro) inviato dalla Curia per una perizia sui danni e dei possibili lavori di restauro. Non pare che la trasformazione settecentesca della chiesa abbia lasciato elementi originali tali da giustificare un ripristino delle forme romaniche, sacrificando l'attuale complesso settecentesco, che può essere ancora in massima parte salvato, e che , pur non essendo di alta qualità, ha un suo carattere e un suo interesse locale. L'Ingegnere ha assicurato in proposito di tenersi in contatto con la Soprintendenza per concordare con essa i criteri di restauro.
La decorazione pittorica murale settecentesca (una lapide nella navata sinistra avverte che la chiesa restaurata fu consacrata nel 1725)) consta delle seguenti parti:
- Al centro della volta della Navata maggiore: "La Trinità con San Giuseppe, S. Antonio e S. Alessandro (?)" buon dipinto invaso dall'umidità e pericolante, con una lunga crepa nel muro, difficilmente salvabile date le condizioni generali del soffitto.
- Lungo le pareti della navata maggiore 12 medaglioni a fresco con le figure degli apostoli, pitture assai più mediocri delle quali una soltanto é per ora danneggiata dall'umidità.
- Nelle pareti delle navate minori quattro chiaroscuri con storie della vita di Cristo, le pitture migliori del complesso già in gran parte penetrate dall'acqua che cola dai tetti lesionati.
- Altre pitture dello stesso carattere nelle cappelle a destra e a sinistra della maggiore, in parte danneggiate.
- Pitture più tarde, mediocrissime, della fine del '700, ai lati della porta d'ingresso (Battesimo e Samaritana)-intatte.
Le opere d'arte schedate non hanno subito danni rilevanti.
Il bassorilievo sepolcrale dei pavimenti davanti al presbiterio era completamente ricoperto di terriccio crollato dal tetto, rimosso in terriccio, il lastrone marmoreo é apparso intatto.
Pure intatta la lapide con la bolla di Gregorio VIII nel loggiato, danneggiatissimo, della Canonica.
Dei quadri, assai danneggiato dall'acqua soltanto quello rappresentante la "Concezione", era sull'altare a destra di quell

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

romaniche, sacrificando l'attuale complesso settecentesco, che può essere ancora in massima parte salvato, e che , pur non essendo di alta qualità, ha un suo carattere e un suo interesse locale. L'Ingegnere ha assicurato in proposito di tenersi in contatto con la Soprintendenza per concordare con essa i criteri di restauro.
La decorazione pittorica murale settecentesca (una lapide nella navata sinistra avverte che la chiesa restaurata fu consacrata nel 1725)) consta delle seguenti parti:
- Al centro della volta della Navata maggiore: "La Trinità con San Giuseppe, S. Antonio e S. Alessandro (?)" buon dipinto invaso dall'umidità e pericolante, con una lunga crepa nel muro, difficilmente salvabile date le condizioni generali del soffitto.
- Lungo le pareti della navata maggiore 12 medaglioni a fresco con le figure degli apostoli, pitture assai più mediocri delle quali una soltanto é per ora danneggiata dall'umidità.
- Nelle pareti delle navate minori quattro chiaroscuri con storie della vita di Cristo, le pitture migliori del complesso già in gran parte penetrate dall'acqua che cola dai tetti lesionati.
- Altre pitture dello stesso carattere nelle cappelle a destra e a sinistra della maggiore, in parte danneggiate.
- Pitture più tarde, mediocrissime, della fine del '700, ai lati della porta d'ingresso (Battesimo e Samaritana)-intatte.
Le opere d'arte schedate non hanno subito danni rilevanti.
Il bassorilievo sepolcrale dei pavimenti davanti al presbiteri era completamente ricoperto di terriccio crollato dal tetto, Rimosso in terriccio, il lastrone marmoreo é apparso intatto.
Pure intatta la lapide con la bolla di Gregorio VIII nel loggiato, danneggiatissimo, della Canonica.
Dei quadri, assai danneggiato dall'acqua soltanto quello rappresentante la "Concezione", ora sull'altare a destra di quell maggiore. Ho raccomandato al guardiano della Chiesa (il Cappellano in funzione di parroco era assente) di farlo trasportare nell'annessa Compagnia, che non ha subito danni, e dove erano stati in precedenza portati anche i dipinti di cui ai N° 1 e 2 della scheda N° 3 (di alta qualità il N° 2, indicato come mediocre nella scheda).
Così pure andrebbe portato nella Compagnia il "San Luigi", di cui al N° 4 della scheda stessa, per salvare dai danni dell'acqua e dell'umidità, più che il dipinto mediocre, la ricchissima cornice intagliata, che il guardiano non vuole rimuovere senza assistenza, per timore di danneggiarla.
La minaccia dell'umidità non é però imminente essendo la cornice abbastanza protetta entro l'altare.
Nell'altare secentesco della Madonna del Rosario a destra

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

dell'altare maggiore mancano quattro piccoli tondi in legno con le figurazioni dei misteri del Rosario, cacciati precipitosi, forse rimossi dallo spostamento d'aria.
Il bel Campanile trecentesco ha ricevuto un grave colpo di proiettile in uno spigolo, che però, a detta dell'Ingegnere incaricato della perizia, non ne pregiudica la stabilità.
Molto gravemente colpito anche tutto l'edificio rinascimentale della Canonica, di bella architettura sia nell'esterno che negli interni, il cui ripristino va controllato dalla Sopraintendenza affinchè vengano rispettati tutti i motivi architettonici originali, di notevole interesse artistico.

1 Novembre 1944

f/to Cesare Tondi.=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

interesse artistico.

1 Novembre 1944

f/to Cesare Gnudi.-

4591

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DICHIARAZIONE DELL'ISPETTRICE DOTT. CESARE GNUDI CIRCA I DANNI SUBITI DAI MONUMENTI E DALLE OPERE D'ARTE IN SEGUITO AL PASSAGGIO DELLA GUERRA

S.LORENZO A VICCHIO DI MUGELLO. Chiesa e Canonica sono state colpite da vari colpi di proiettile. La piccola terracotta robbiana sulla porta della canonica é stata lievemente danneggiata da schegge. Nessun danno alle altre opere d'arte.
Il parroco ha già provveduto in parte a riparare la copertura della chiesa, ma non dispone di materiale per riparare il danno più grave al tetto e nella parete dalla parte Nord, in corrispondenza dell'altare ove é collocata la "Madonna" dugentesca Larghe infiltrazioni di umidità stanno già scendendo in prossimità dell'altare, così da rendere necessaria o una riparazione urgente o la rimozione della tavola. Nessuna infiltrazione minaccia invece gli affreschi sulla parete opposta.

BADIA A S. ANDREA A CAMPELLI. La chiesa é stata quasi completamente scoperchiata. Le opere d'arte sono state però salvate perché rimosse in precedenza dal parroco e riposte in una stanza interna della canonica.
I due affreschi secenteschi alle pareti laterali del coro sono intatti e sono tuttora sufficentemente protetti dalla pioggia. Sono invece esposti alla pioggia le mediocrissimepitture murali settecentesche che decorano l'annessa compagnia, pure completamente scoperchiata. Il parroco ha inoltrato da più di un mese domanda all'afficio competente (in Piazza dei Giudici) per lo sblocco di una certa quantità di embrici. Non avendo ricevuto alcuna risposta prega la Soprintendenza di intervenire per un sell sollecito.

S.MARIA A RIGNALLA. E' stato colpito da schegge il tabernacolo sulla parete che guarda a settentrione. Le vetrate degli sportelli a protezione sono state infrante e preziosi affreschi del principio del '400, già in precedenza deteriorati, verrebbero certo gravemente a soffrire stando esposti al vento e alla pioggia.
Il parroco di San Romolo (incaricato anche della parrocchia a Rignalla) ha assicurato che sarebbe provvisoriamente, in attesa di poter rimontare i vetri, provveduto a chiudere gli sportelli con legno compensato, possibilmente, o almeno per il momento con grosso cartone. Ho promesso che la Soprintendenza avrebbe appena possibile procurati e inviati i vetri.

S. DOMENICO A VILLAMAGNA. Il parroco ha già provveduto a riparare i

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

della chiesa, ma non dispone di materiale per riparare il danno più grave al tetto e nella parete dalla parte Nord, in corrispondenza dell'altare ove è collocata la "Madonna" dugentesca Larghe infiltrazioni di umidità stanno già scendendo in prossimità dell'altare, così da rendere necessaria o una riparazione urgente o la rimozione della tavola. Nessuna infiltrazione minaccia invece gli affreschi sulla parete opposta.

BADIA A S. ANDREA A CAMOLLI. La chiesa è stata quasi completamente scoperchiata. Le opere d'arte sono state però salvate perché rimosse in precedenza dal parroco e riposte in una stanza interna della canonica.
I due affreschi secenteschi alle pareti laterali del coro sono intatti e sono tuttora sufficentemente protetti dalla pioggia. Sono invece esposti alla pioggia le mediocrissime pitture murali settecentesche che decorano l'annessa compagnia, pure completamente scoperchiata. Il parroco ha inoltrato da più di un mese domanda all'ufficio competente (in Piazza dei Giudici) per lo sblocco di una certa quantità di embrici. Non avendo ricevuto alcuna risposta prega la Soprintendenza di intervenire per un sell sollecito.

S.MARIA A RIGNALLA. E' stato colpito da scheggie il tabernacolo sulla parete che guarda a settentrione. Le vetrate degli sportelli a protezione sono state infrante e preziosi affreschi del principio del '400, già in precedenza deteriorati, verrebbero certo gravemente a soffrire stando esposti al vento e alla pioggia.
Il parroco di San Romolo (incaricato anche della parrocchia a Rignalla) ha assicurato che sarebbe provvisoriamente, in attesa di poter rimontare i vetri, provveduto a chiudere gli sportelli con legno compensato, possibilmente, o almeno per il momento con grosso cartone. Ho promesso che la Soprintendenza avrebbe appena possibile procurati e inviati i vetri.

S. DOMENICO A VILLABAGNA. Il parroco ha già provveduto a riparare i gravi danni subiti dalla chiesa, che non avevano però causato alcun danno alle opere d'arte, in gran parte rimosse in precedenza e nascoste in un ripostiglio, ove tuttora sono in buone condizioni. Il parroco che ha effettivamente svolto opera lodevolissima in favore della chiesa e delle opere preziosissime, chiede che la Soprintendenza ai Monumenti invii sul posto un tecnico ad eseguire una perizia dei danni subiti e dei lavori effettuati, al fine di ottenere un sussidio. Il campanile è stato colpito da un proiettile, in alto.

4590

ORATORIO DI SAN GHERARDO. Il tetto è in gran parte crollato, e il parroco di S. Donnino non ha potuto ancora iniziarne la rimozione, che conta di cominciare nella prossima settimana.
Colpito e danneggiato è stato il quadro del XVI secolo, sull

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tare, che si trova esposto alla pioggia.

SAN ROMOLO A VILLANAGNA. Nessun danno.

S.MARIA A REMOLUZZO. Dal parroco di S. Michele a Compiobbi, che officia anche la chiesa di Remoluzzo, ho avuto notizia che la chiesa é colpita in modo gravissimo, e che sono da considerarsi perduti il pulpito in legno e il cassone d'organo, di cui ai nn. 1=3 della scheda n. 2. La pregevole "Madonna" della fine del XVI secolo era stata portata dal parroco nella canonica di San Michele a Compiobbi, dove si é salvata. Ho raccomandato al parroco di raccogliere e mettere al riparo i frammenti superstiti del pulpito e dell'organo di Remoluzzo, dove non son potuto arrivare, per verificare direttamente i danni, causa il maltempo.

29 Ottobre 1944

f/to Cesare Gnudi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

XVI secolo era stata portata dal parroco nella canonica di San Michele a Compiobbi, dove si é salvata. Ho raccomandato al parroco di raccogliere e mettere al riparo i frammenti superstiti del pulpito e dell'organo di Remolazzo, dove non son potuto arrivare, per verificare direttamente i danni, causa il maltempo.

29 Ottobre 1944

f/to Cesare Gnudi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RELAZIONE COMPILATA DAL DOTT. CESARE GNUDI CIRCA I DANNI RIPORTATI DALLE OPERE D'ARTE A SEGUITO DEL PASSAGGIO DELLA GUERRA.-

==========

VILLA DEI COLLAZZI.- La facciata é crivellata da colpi di proiettile colpita la balaustra di una delle loggie, vari parapetti delle finestre ecc. Nel cortile posteriore é crollato parte del loggiato superiore. Molti danni anche nell'interno, ove alcune tele notevoli del '600 sono state colpite non gravemente da schegge. Intatto il quadro di Santi di Tito nella Cappella.
Sta lavorando al restauro della Villa, per conto del proprietario la Ditta Gori Rinucci.
Assai rovinato anche il parco.

SANTA MARIA A ROMOLA.- Danni irrilevanti alla Chiesa; nessundanno alle opere d'arte mobili, all'infuori di qualche colpo di scheggia nel dipinto rappresentante il "Transito di San Giuseppe" nel secondo altare a sinistra.
La volta sopra il coro, con notevole affresco settecentesco raffigurante la "Vergine incoronata e Santi" presenta qualche crepa nell'intonaco e cadute di colore lungo il margine destro, per effetto di un colpo di proiettile nella parete sottostante.
Colpito gravemente il campanile.

SAN BARTOLOMEO A FALTIGNANO.- Lievi danni già riparati, alla copertura e nessun danno alle opere d'arte? La parete in fondo, ove é collocata la tavola di scuola Fiorentina del sec. XV, era stata dapprima penetrata da umidità colante dal soffitto, ciò che ha forse concorso ad aggravare lo stato di conservazione del dipinto, assai bisognoso di restauro per sollevamenti e cadute di colore.

VILLA MAZZEI.- Danni assai gravi per cause dei cannoneggiamenti e del vandalico saccheggio dei tedeschi, che hanno asportato i quadri carte geografiche, mobili antichi, ecc. Gravi distruzioni specialmente nella facciata e in molte parti dell'interno. Non molto danneggiate le stanze affrescate.
La proprietaria chiede assegnazione di materiale e sussidi.

S. ANDREA IN PERCUSSINO.- La Chiesa é quasi totalmente scoperchiata Nel frammento di affresco con "S. Niccolò e storia della sua Vita" a sinistra della porta d'ingresso (pittura quattrocentesca di carattere popolare, fatta fare come avverte l'iscrizione, da Niccolò Macchiavelli nonno del Grande), l'intonaco é smosso e pericolante, specie nel frammento della stoietta a destra in alto. Occorrerebbe inviare un tecnico per fissarlo. Trovandosi sotto l'organo l'affresco é per ora protetto dall'acqua, ma occorrerà isolarlo maggiormente dalle possibili infiltrazioni. Così pure l'umidità sta scendendo presso il frammento di affresco [illegible] rappresentante l'Angelo

la Ditta Gori Rinucci.
Assai rovinato anche il parco.

SANTA MARIA A ROMOLA.= Danni irrilevanti alla Chiesa; nessundanno alle opere d'arte mobili, all'infuori di qualche colpo di scheggia nel dipinto rappresentante il "Transito di San Giuseppe" nel secondo altare a sinistra.
La volta sopra il coro, con notevole affresco settecentesco raffigurante la "Vergine incoronata e Santi" presenta qualche crepa nell'intonaco e cadute di colore lungo il margine destro, per effetto di un colpo di proiettile nella parete sottostante.
Colpito gravemente il campanile.

SAN BARTOLOMEO A FALTIGNANO.= Lievi danni già riparati, alla copertura e nessun danno alle opere d'arte? La parete in fondo, ove é collocata la tavola di scuola Fiorentina del sec. XV, era stata dapprima penetrata da umidità colante del soffitto, ciò che ha forse concorso ad aggravare lo stato di conservazione del dipinto, assai bisognoso di restauro per sollevamenti e cadute di colore.

VILLA MAZZEI.= Danni assai gravi per cause dei cannoneggiamenti e del vandalico saccheggio dei tedeschi, che hanno asportato i quadri carte geografiche, mobili antichi, ecc. Gravi distruzioni specialmente nella facciata e in molte parti dell'interno. Non molto danneggiate le stanze affrescate.
La proprietaria chiede assegnazione di materiale e sussidi.

S. ANDREA IN PERCUSSINO.= La Chiesa é quasi totalmente scoperchiata Nel frammento di affresco con "S. Nicolò e storia della sua Vita" a sinistra della porta d'ingresso (pittura quattrocentesca di carattere popolare, fatta fare come avverte l'iscrizione, da Nicolò Macchiavelli nonno del Grande), l'intonaco é smosso e pericolante, specie nel frammento della stoietta a destra in alto. Occorrerebbe inviare un tecnico per fissarlo. Trovandosi sotto l'organo l'affresco é per ora protetto dall'acqua, ma occorrerà isolarlo maggiormente dalle possibili infiltrazioni. Così pure l'umidità sta scendendo presso il frammento di affresco quattrocentesco sull'altare di sinistra, rappresentante l'Angelo Annunciante, colpito da qualche scheggia.
Il "Martirio di S. Andrea" tela mediocre del '600 all'altare maggiore é rovinatissima., e lacerata in basso.
La "Presentazione" del 1606, attribuita ad Alessandro Allori, che si trovava nel primo altare a sinistra, é stata ora portata, non gravemente danneggiata, nella casa Machiavelli. Ha ricevuto qualche colpo di scheggia e si sono alquanto disunite le tavole che la compongono. Sopratutto é sporca, penetrata, 4588 nella parte cassa, di polvere ed umidità.

CASA MACCHIAVELLI.= La facciata ha subito non gravi danni nell'architrave della porta, e in altri punti. Nell'interno alcuni oggetti di arredamento sono stati rubati dai tedeschi.

1 Novembre 1944

F/to Cesare Gnudi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

RELAZIONE COMPILATA DAL DOTT. CESARE GNUDI CIRCA I DANNI SUBITI DALLE OPERE D'ARTE IN SEGUITO AI PASSAGGIO DELLA GUERRA.

BANDINO. Casa del Paradiso. Danni agli edifici circostanti, ma nessun danno a detta dei vicini, alla stanza affrescata nella quale non sono potuto entrare per mancanza della chiave.

BADIA A RIPOLI. Molti colpi e schegge nella facciata, con danni alle porte, alle colonne del portico, ai capitelli di pietra, Qualche vetrata rotta e nessun danno alle opere.

ISTITUTO DELLE SUORE DELLA PROVVIDENZA A BADIA A RIPOLI. Vari danni specialmente nella parte moderna degli edifici. Qualche colpo di proiettile nel chiostrino. Intatto l'affresco del Pocetti.

PIEVE A RIPOLI. Una delle due statue trecentesche sulla facciata, quella a destra di chi guarda, presenta una frattura nel volto del santo, di cui un pezzo sembra quasi staccato e pericolante Il pievano non mi ha saputo dire se il danno è antico o recente, ma è molto probabile che esso sia dovuto a un colpo di scheggia. La pieve non ha ricevuto danno alcuno. Gli spostamenti d'aria hanno però aggravato le condizioni, già prime pessime della copertura, così che vi sono nell'interno infiltrazioni d'acqua, specialmente nella navata di destra.

25/10/1944.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

porte, alle colonne del portico, ai capitelli di pietra, qualche vetrata rotta e nessun danno alle opere.

ISTITUTO DELLE SUORE DELLA PROVVIDENZA A SARIA A NAPOLI. Vari danni specialmente nella parte moderna degli edifici. Qualche colpo di proiettile nel chiostrino. Intatto l'affresco del Peccetti.

PIEVE A NAPOLI. Una delle due statue trecentesche sulla facciata, quella a destra di chi guarda, presente una frattura nel volto del santo, di cui un pezzo sembra quasi staccato e pericolante Il pievano non mi ha saputo dire se il danno è antico o recente, ma è molto probabile che esso sia dovuto a un colpo di scheggia. La pieve non ha ricevuto danno alcuno. Gli spostamenti d'aria hanno però aggravato le condizioni, già prima pessime della copertura, così che vi sono nell'interno infiltrazioni d'acque, specialmente nella navata di destra.

25/10/1944.

Declassified E.O. 12356, Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
CITY OF FLORENCE
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Monuments and Fine Arts Section

18 Nov 44

SUBJECT: Weekly report for week ending 18 Nov 44.

TO : HQAO, City of Florence.

1. The undersigned was absent for ten days from the 7th Nov. The following events were reported to him on his return.

2. The heavy rains of the last weeks and strong winds brought out some defects in the standing walls in the ruined area of Florence which were not apparent when the walls were dry.

3. A piece of masonry fell from the top of a wall at the south-west end of Ponte Vecchio, causing casualties. This was part of the modern superstructure of the facade of the Uffizi Teoplari and was not in itself of interest to the MFAA Officer (See report of undersigned to HQAO, City of Florence, 1 Oct 44, para. 19).
Remaining parts of this superstructure which might be dangerous have been demolished.

4. In Via Guicciardini other signs of weakness appeared in the upper parts of some walls, in the overhanging eaves, and in a wall at right angles on the east side. The road has been closed while the dangerous parts are being removed. None of the parts concerned are of interest to the MFAA Office from the point of view of preservation.

5. The strengthening and rebuilding of parts of the piers of Ponte S. Trinith after the floods have necessitated an acceleration of the surveying and numbering of the facing stones to be demolished. This has necessitated cooperation with the AMG Engineering Section, and the requirements of the MFAA Office have added one more difficulty to the many the Engineers have had to encounter since the floods.

CONSERVATION FINE ARTS & ARCHIVES
21 NOV 1944
FILMING

Copy to:
RC, Reg VIII
MFAA Officer,
Div. MFAA, Hq, AFHQ

Ce n'est pas mon n° 4586

C.R. VINCENT,
Capt.,
MFAA, AMG,
City of Florence.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

A C C
MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
19 NOV 19--
FILE No 20084/1/A

47870

HEADQUARTERS
ANCE STATES ARMY
APO 464 U.S. ARMY

207/1 16 November 1944.

SUBJECT: MFAA Release for Newspapers in U.S.A. and Great Britain.

TO : A.F.H.Q., Allied Commission, (Attn. Major L. Berenson).

received by PRB and read by Major De Wald 21 Nov 44.

1. Herewith a communication on the exhibition of Italian works of Art and the removal of material protection against aircraft, shell and general war damage in Florence City.

2. Lt. Fred Hartt, MFAA officer, Duomo, gave it to the undersigned to pass on to Lt. Atkinson. The delay, witness date of writing of above mentioned communication, was caused by belief of undersigned that it was for the Stars and Stripes. It is hoped that it may be given as wide a circulation in America and Britain as is possible, in newspapers and magazines.

3. The date of the exhibition has not been determined, as repairs have still to be finished and works of Art to be brought into Florence. A brief note will be sent to your office when the date has been fixed for possible printing in Stars and Stripes.

For the Commanding General:

4585
Deane Keller
DEANE KELLER,
Capt., AUS.,
M.F.A.A. Officer,
A.M.G. Fifth Army.

Copy to: SCAO, AMG 5th Army.
Chief of Staff,
Director MFAA Sub-Commission,
Allied Commission.

/jm

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
TOSCANA REGION
Monuments and Fine Arts Section

RVIII/31/MFAA/9.6 15 Nov 44

SUBJECT: Requisition of Palazzo Antinori, British Institute.

TO : Director, MFAA Subcommission, Hq, Allied Commission.

1. Reference your 20084/1/A/MFAA, dated 25 October 44.

2. Permission was given by the undersigned 30 August 44 for the use of the building as a welfare center, provided proper care was taken of the library. Subsequent inspections of the building have shown that this care has been taken, and that there is no cause for anxiety for either the building or its contents. The library is kept locked, and the building is under supervision of the British padre.

FREDERICK HARTT
1st Lt., AC,
MFAA Officer.

4584

A. C. C.
MONUMENTS FINE ARTS & ARCH.
15 NOV 1944
FILE No. 20084/1/A

cember.

COPY

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
TOSCANA REGION
Monuments and Fine Arts Section

RVIII/31/MFAA/10.3 6 November 1944

Subject: MFAA Report, October 44.

To : Regional Commissioner, Toscana Region
(through SCAO AMG Fifth Army).

I. GENERAL SITUATION

1. The slowing down of operational activities to the north of the eight liberated provinces of Tuscany has meant that, with the Fifth Army MFAA Officer, Florence City MFAA Officer and the undersigned in co-operation almost all the important sites have been visited, and in great many of these sites necessary measures have been taken to commence first aid repairs.

2. Italian Superintendency officials have uniformly worked with efficiency and speed to take care of the innumerable urgent problems of repair. There has been, however, a tendency on their part to wish to repair every church whose parroco has brought pressure on them for the purpose, and also to request authorisation for repairs of a permanent character even when no danger to works of art or to the structure was involved. Repairs of the above nature cannot, according to instructions from MFAA Subcommission, be authorized under any circumstances.

3. A very considerable amount of works has already been undertaken or completed all over the Region, and October has thus been a month of tangible accomplishment as compared to the almost desperate character of the work in August and September.

II EXHIBITIONS.

1. In order to provide works of art to show to the large number of troops in the Florence and Siena areas, now confronted with closed galleries and bricked-up frescoes, this office is contemplating an exhibition in each city, of a limited number of works of the highest quality. The Siena exhibition, of exclusively Sienese art, will be under the patronage of the Commander-in-Chief, Allied Armies in Italy, and it is hoped will open in November. The Florence exhibition, of

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

To : Regional Commissioner, Toscana Region
(through SCAO AMG Fifth Army).

I. GENERAL SITUATION

1. The slowing down of operational activities to the north of the eight liberated provinces of Tuscany has meant that, with the Fifth Army MFAA Officer, Florence City MFAA Officer and the undersigned in co-operation almost all the important sites have been visited, and in great many of these sites necessary measures have been taken to commence first aid repairs.

2. Italian Superintendency officials have uniformly worked with efficiency and speed to take care of the innumerable urgent problems of repair. There has been, however, a tendency on their part to wish to repair every church whose parroco has brought pressure on them for the purpose, and also to request authorization for repairs of a permanent character even when no danger to works of art or to the structure was involved. Repairs of the above nature cannot, according to instructions from MFAA Subcommission, be authorized under any circumstances.

3. A very considerable amount of works has already been undertaken or completed all over the Region, and October has thus been a month of tangible accomplishment as compared to the almost desperate character of the work in August and September.

II EXHIBITIONS.

1. In order to provide works of art to show to the large number of troops in the Florence and Siena areas, now confronted with closed galleries and bricked-up frescoes, this office is contemplating an exhibition in each city, of a limited number of works of the highest quality. The Siena exhibition, of exclusively Sienese art, will be under the patronage of the Commander-in-Chief, Allied Armies in Italy, and it is hoped will open in November. The Florence exhibition, of work representing the whole development of art in Tuscany, will be under the patronage of the Command General, Fifth Army. Due to very great difficulties of materials, transport and repairs it is not expected that this exhibition can be opened before the middle of December.

4583

20084/1/A

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. Proceeds from these exhibitions will go to pay for the expenses of the exhibitions and unbricking certain monuments. Whatever profits are made will then be used for the repairs authorized by this office.

III. SUPERINTENDENCY OF FLORENCE, PISTOIA AND AREZZO.

1. It has been found necessary to establish temporary provincial centers in Arezzo and Pistoia and to assume new personnel in order to cope with the widespread damage. The Arezzo center is established and in working order. The Pistoia center has been authorized verbally by SCAO AMG Fifth Army, and it is expected that very shortly it will be ready for work.

2. The following work is now in progress or completed:

Florence: Carmine	- Roof repairs and minor repairs almost completed.
S. Croce	- Roof repairs and minor repairs almost completed.
S. Lorenzo	- Roof repairs and minor repairs completed.
S. Spirito	- Roof repairs completed.
S. Trinita	- Roof repairs completed. Minor repairs in progress.
S. Frediano	- Roof repairs completed.
S. Stefano	- Sacristy roof repaired. Repairs to facade commenced.
La Calza	- Roof repaired.
Rigallo	- Roof and other repairs completed.
SS. Apostoli	- Roof repairs completed.
S. Iacopo	- Roof repairs completed.
S. Felicita	- Roof repairs completed.
Orsanmichele	- Roof repairs completed.
Certosa di Galluzzo	- Roof repairs to church completed.
Palazzo Pitti	- Roof repairs in progress.
Uffizi Gallery	- Roof repairs and fresco repairs in progress.
Torre degli Amidei	- Shored and chained.
Palazzo Barbedori e Rossi	- Shored and chained.
Ponte S.Trinita	- Fragments of statues and of monumental plaques now all recovered.
Library of the Colom-	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 795016

1. It has been found necessary to establish temporary provincial centers in Arezzo and Pistoia and to assume new personnel in order to cope with the widespread damage. The Arezzo center is established and in working order. The Pistoia center has been authorized verbally by SCAC AMG Fifth Army, and it is expected that very shortly it will be ready for work.

2. The following work is now in progress or completed:

Florence:	Carmine	- Roof repairs and minor repairs almost completed.
	S. Croce	- Roof repairs and minor repairs almost completed.
	S. Lorenzo	- Roof repairs and minor repairs completed.
	S. Spirito	- Roof repairs completed.
	S. Trinita	- Roof repairs completed. Minor repairs in progress.
	S. Frediano	- Roof repairs completed.
	S. Stefano	- Sacristy roof repaired. Repairs to facade commenced.
	La Calza	- Roof repaired.
	Rigello	- Roof and other repairs completed.
	SS. Apostoli	- Roof repairs completed.
	S. Iacopo	- Roof repairs completed.
	S. Felicita	- Roof repairs completed.
	Orsanmichele	- Roof repairs completed.
	Certosa di Gallazzo	- Roof repairs to church completed.
	Palazzo Pitti	- Roof repairs in progress.
	Uffizi Gallery	- Roof repairs and fresco repairs in progress.
	Torre degli Amidei	- Shored and chained.
	Palazzo Barbadori e Rossi	- Shored and chained.
	Ponte S.Trinita	- Fragments of statues and of monumental plaques now all recovered.
	Library of the Colombaria	- Excavation completed. Considerable proportion of the important books saved

Environs of Florence:

Royal Villas of Petraia, Castello and Poggio a Caiano	- Roof and interior repairs in progress.

4582

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778016

Empoli: Collegiata — Removal of debris in progress. Pictures found smashed to bits and not repairable. All illuminated manuscripts have been recovered in good conditions.

Impruneta: — Work of clearance of wreckage in the church completed. Many pieces of Luca della Robbia altarpieces have come out intact, others lost beyond repair. Architectural portions of the tabernacles can be reconstructed. Great polyptych on high altar smashed into little pieces. Other works of art in the church recovered without too much damage. Work of shoring up timber of roof has commenced.

Badia a Settimo: — Clearing of rubble, restoration of roof and closing of broken walls has begun.

Figline Valdarno: —

S. Francesco — Roof repairs in progress. Debris removed. Protective shelter for frescoes in progress, as well as demolition of threatening portion of facade.

S. Giovanni Valdarno:

S. Lorenzo — Roof repairs completed.

Palazzo Pretorio — Repairs commenced.

S. Maria delle Grazie — Roof repairs completed.

S. Maria in Gradi — Roof and ceiling repairs completed.

Badia — Roof repairs completed. Work of consolidation in progress.

S. Bernardo — In this ruined church frescoes by Vasari, Bartolommeo della Gatta and other are being detached from the walls.

S. Sebastiano — Fresco by Lorentino de Andrea being detached from the walls.

Civitella della Chiana: — Fresco mentioned in PWB broadcasts and hitherto unknown being prepared for detachment.

IV. SUPERINTENDENCY OF SIENA AND GROSSETO

1. This Superintendency, with its very limited personnel, has worked with commendable efficiency.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Impruneta:	-	Work of clearance of wreckage in the church completed. Many pieces of Luca della Robbia altarpieces have come out intact, others lost beyond repair. Architectural portions of the tabernacles can be reconstructed. Great polyptych on high altar smashed into little pieces. Other works of art in the church recovered without too much damage. Work of shoring up timber of roof has commenced.
Badia a Settimo:	-	Clearing of rubble, restoration of roof and closing of broken walls has begun
Figline Valdarno:	-	
S. Francesco	-	Roof repairs in progress. Debris removed. Protective shelter for frescoes in progress, as well as demolition of threatening portion of facade.
S. Giovanni Valdarno:		
S. Lorenzo	-	Roof repairs completed.
Palazzo Pretorio	-	Repairs commenced.
S. Maria delle Grazie		Roof repairs completed.
S. Maria in Gradi	-	Roof and ceiling repairs completed.
Badia	-	Roof repairs completed. Work of consolidation in progress.
S. Bernardo	-	In this ruined church frescoes by Vasari, Bartolommeo della Gatta and other are being detached from the walls.
S. Sebastiano	-	Fresco by Lorentino de Andrea being detached from the walls.
Civitella della Chiana:	-	Fresco mentioned in PWB broadcasts and hitherto unknown being prepared for detachment.

IV. SUPERINTENDENCY OF SIENA AND GROSSETO

1. This Superintendency, with its very limited personnel, has worked with commendable efficiency.

2. The following work is now in progress or completed:

Siena:	Cathedral and Baptistery	Removal of air raid protections.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

	S. Francesco	- Roof and window repairs completed.
	Osservanza	- Clearing of rubble and recovery of fragments has commenced. Shoring up damaged walls and protection from rain has been authorized.
	Picture Gallery	- 345 paintingd and 9 works of sculpture have been brought back from Monte Oliveto Maggiore.
S. Leonardo al Lago:		- Roof repairs completed.
S. Quirico d'Orcia:		
	Collegiata	- Roof repairs completed.
	Palazzo Chigi	- Windows being closed by masonry
Pienza:	Cathedral	- Roof repairs completed.
Chiusi:	Cathedral	- Roof repairs completed.
S.Gimignano:		
	Collegiata	- Roof repairs almost completed. Fresco repairs in progress.
	Torre Pesciolini	- Wall repairs in progress.

V. SUPERINTENDENCY OF ANTIQUITIES OF ETRURIA.

1. This Superintendency is lacking in means of travel, so its most urgent job, the repairs to the Museum in Chiusi, have been entrusted the Superintendency of Siena and Grosseto. Roof repairs under way: fragments of broken vases recovered and freed from dirt and rubble.

VI. SUPERINTENDENCY OF PISA, LUCCA, LIVORNO AND APUANIA.

1. This Superintendency is being at the moment run very efficiently by Piero Sanpaolesi, whose Fascist background has rendered him personaX non grata with the Pisans, but who has so far proved indispensable. He has been cleared by PBS as not dangerous. The work in Pisa has been done exclusively by the AMG Fifth Army officer. The biggest job in Tuscany, the complete re-roofing of the Campo Santo in Pisa, was done almost entirely by Fifth Army itself, and is now complete.

2. Numerous estimates for repairs in Pisa have been submitted to this office, but have not yet been approved, pending a visit to Pisa by the undersigned.

3. Report of this office by Sanpaolesi has not been made, so that a detailed statement on this activities of this Superintendency cannot at the present be rendered.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

	Picture Gallery	- 345 paintings and 7 works of [illegible] have been brought back from Monte Oliveto Maggiore.
S. Leonardo al Lago:		- Roof repairs completed.
S. Quirico d'Orcia:		
	Collegiata	- Roof repairs completed.
	Palazzo Chigi	- Windows being closed by masonry
Pienza:	Cathedral	- Roof repairs completed.
Chiusi:	Cathedral	- Roof repairs completed.
S.Gimignano:		
	Collegiata	- Roof repairs almost completed. Fresco repairs in progress.
	Torre Rosciolini	- Wall repairs in progress.

V. SUPERINTENDENCY OF ANTIQUITIES OF ETRURIA.

1. This Superintendency is lacking in means of travel, so its most urgent job, the repairs to the Museum in Chiusi, have been entrusted the Superintendency of Siena and Grosseto. Roof repairs under way; fragments of broken vases recovered and freed from dirt and rubble.

VI. SUPERINTENDENCY OF PISA, LUCCA, LIVORNO AND APUANIA.

1. This Superintendency is being at the moment run very efficiently by Piero Sanpaolesi, whose Fascist background has rendered him personaI non greta with the Pisans, but who has so far proved indispensable. He has been cleared by PSS as not dangerous. The work in Pisa has been done exclusively by the AMG Fifth Army officer. The biggest job in Tuscany, the complete re-roofing of the Campo Santo in Pisa, was done almost entirely by Fifth Army itself, and is now complete.

2. Numerous estimates for repairs in Pisa have been submitted to this office, but have not yet been approved, pending a visit to Pisa by the undersigned.

3. Report of this office by Sanpaolesi has not been made, so that a detailed statement on this activities of this Superintendency cannot at the moment be rendered.

4. The following work is now in progress or completed:

Lucca:	Cathedral	- Roof repairs almost done.
S.Piero a Grado:		- Work of repair roof, etc., in progress
S.Frediano:(Pisa)		- Roof repairs in progress. 4581
Pisa:	Cathedral	- Large holes covered (small holes being covered).

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VII. SUMMARY.

1. On the whole, October has been a month of unexpectedly concrete accomplishment. The future looks very much brighter for this Region than it did at the end of September, although the unsolved problems still remain large and numerous.

/s/ Frederick Hartt,

/t/ FREDERICK HARTT,
1st Lt., AC,
MFAA Officer.

Copy to:
SCAO, AMG Fifth Army.
All PC's
Dir, MFAA S/C
File.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

problems still remain large and numerous.

/s/ Frederick Hartt,

/t/ FREDERICK HARTT,
1st Lt., AC,
MFAA Officer.

Copy to:
SCAC, AMG Fifth Army.
All FC's
Dir, MFAA S/O
File.

4580

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
CITY OF FLORENCE
Monuments and Fine Arts Office.

3 Nov 44.

SUBJECT: Weekly report for week ending 4 Nov 44.

TO : SCAC, AMG, City of Florence.

1. In the temporary absence of Lt. Hartt, the undersigned attended to routine matters such as requests for materials for repair work, travel permits for Italian Fine Arts officials etc.

2. The excavation for the remaining works of art from Mr. Berenson's collection, buried under the ruins of Baron Anrep's apartment in Borgo S. Jacopo, has been renewed. To prevent theft of half exposed objects during the night, a night guard was requested from the Command of the Municipal guards.

3. Following a request from MAA, Florence Command, for a full and revised list of palaces and villas in the Command area protected by MFAA office, the undersigned inspected all class "C" palaces in the original list with a view to reducing their number to a fair minimum. Class "A" and "B" palaces were left as before. The revised lists were then sent in.

4. The undersigned will be absent in Rome for about a week from Nov 4th.

Capt. Vincent.

C.R. PINCENT,
Capt.
MFAA, AMG,
City of Florence

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SUBJECT: Weekly report for week ending 4 Nov 44.

TO : SCAO, AMG, City of Florence.

1. In the temporary absence of Lt. Hartt, the undersigned attended to routine matters such as requests for materials for repair work, travel permits for Italian Fine Arts officials etc.

2. The excavation for the remaining works of art from Mr. Berenson's collection, buried under the ruins of Baron Anrep's apartment in Borgo S. Jacopo, has been renewed. To prevent theft of half exposed objects during the night, a night guard was requested from the Command of the Municipal guards.

3. Following a request from DAA, Florence Command, for a full and revised list of palaces and villas in the Command area protected by MFAA office, the undersigned inspected all class "C" palaces in the original list with a view to reducing their number to a fair minimum. Class "A" and "B" palaces were left as before. The revised lists were then sent in.

4. The undersigned will be absent in Rome for about a week from Nov 4th.

Cecil Pinsent.

C.H. PINSENT,
Capt.
MFAA, AMG,
City of Florence

Copy to:
RC Toscana Region
MFAA Officer Toscana Region
Director MFAA S/C, HQ ACC.

4579

A C C.
MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
11 NOV 44
FILE No 300.84/116

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
CITY OF FLORENCE
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Monuments and Fine Arts Office.

3 Nov 44.

SUBJECT: Final list of Palaces and Villas in Florence Command area protected by MFAA Office.

TO : MCAO, AMG, City of Florence.

1. Reference letter from DAA & QMG, Florence Command, dated 25 Oct 44, requesting full and revised lists of above. Such lists are given herewith.

2. Protection by this Office does not necessarily mean the exclusion of occupation by officers in all cases. Such proposals would be considered case by case. Protection by this office does mean the exclusion of occupation by troops.

3. The Palaces and Villas are cross-indexed under all the names known to this office. Some however may be known by names of more recent owners. It is advisable to check them by the addresses. The street numbers given are the old numbers (blue on white porcelain).

4. ALPHABETICAL LIST OF PALACE NAMES:-

ACCIAIUOLI	Borgo SS Apostoli	8
ALBERTI-BARBENCHINI	Via de Benci	1
ALBIZZI	B Albizzi	12
ALBIZZI-VALORI-ALTOVITI	B Albizzi	18
ALTOVITI-VALORI-ALBIZZI	B Albizzi	18
ALESSANDRI	B Albizzi	15
ANTELLA-OMBRONE	P S. Croce	23
ANTINORI	P Antinori	3
BANDINELLI-GINORI	V Ginori	11
BARDINI	P Mozzi	1
BARTOLINI-SALIMBENI	P Trinita	2
BUONARROTI, Casa	V Gibellina	64
BUONDELMONTE	P S Trinita	1 or 6
BUSINI-GUARATESI-PISANI-LENZI	P Ognissanti	2
CASACCI	P S Biagio	3
CANONICI	Piazza Duomo	19-20
CAPPONI	Lung Guicciardini	1
CAPPONI-PARINCIA	V Dino Compagni	28

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778501/6

1. Reference letter from DAA & QMG, Florence Command, dated 25 Oct 44, requesting full and revised lists of above. Such lists are given herewith.

2. Protection by this Office does not necessarily mean the exclusion of occupation by officers in all cases. Such proposals would be considered case by case. Protection by this Office does mean the exclusion of occupation by troops.

3. The Palaces and Villas are cross-indexed under all the names known to this office. Some however may be known by names of more recent owners. It is advisable to check them by the addressees. The street numbers given are the old numbers (blue on white porcelain).

4. ALPHABETICAL LIST OF PALACE NAMES:-

ACCIAIUOLI	Borgo SS Apostoli	8
ALBERTI-MALENCHINI	Via de Benci	1
ALBIZZI	B Albizzi	12
ALBIZZI-VALORI-ALPOVITI	B Albizzi	18
ALPOVITI-VALORI-ALBIZZI	B Albizzi	18
ALESSANDRI	B Albizzi	19
ANTELLA-CERCHI	P S. Croce	23
ANTINORI	P Antinori	3
BANDINELLI-GINORI	V Ginori	11
BARDINI	P Rozzi	1
BARTOLINI-SALIMBENI	P Trinita	2
BUONARROTI, Casa	V Ghibellina	64
BUONDELMONTE	P S Trinita	1 or 6
BUSINI-GUARNERI-PISANI-LENZI	P Ognissanti	2
CAFAGGI	P S Biagio	3
CANONICI	Piazza Duomo	19-20
CAPPONI	Lung Guicciardini	1
CAPPONI-FARINOLA	V Gino Capponi	28
CAPPONI	V De Pardi	26
CASTELLANI	Lung Cen Diaz	
CERPARELLO	V del Corso	4
CERCHI-ANTELLA	P S. Croce	23
COCCHI-SERRISTORI	P S. Croce	1
CORSINI	Lung Corsini	10
CORSINI-SERRISTORI	P S. Croce	6
CROCETTA	V Della Colonna	28
DANTE, Casa di	V Alighieri	
DAVANZATI	V Porta Rossa	9
DONATI	V Ginori	7
FARINOLA-CAPPONI	V Gino Capponi	28

FILE No. 4578
9 NOV 1944
DOCUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
A C C

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALPHABETICAL LIST OF PALACE NAMES,(contd.)

PERUZZI-MARUCELLI	V Sangallo 12
PERUZZI-SUSINI	P S Trinita
GALILEO, Casa di.	Costa S. Giorgio 11
GARZONI-BOLOGNI	V d Ginori 17
GENNARUNICA.	Borgo Pinti 93
GIANDONATI.	P S. Biagio 1 cr 5
GINORI-BANDINELLI	V de Ginori 11
GINORI-TADDEI	V de Ginori 13
GIRONI-VESPUCRI.	V della Scala 25
GONDI	V de Gondi 2 te
GRIFONI-RICCARDI-MANELLI. . . .	V de Servi & Piazza S. Annunzia
GUADAGNI.	P S Spirito 11
GUICCIARDINI.	Lung Guicciardini 5
GUICCIARDINI.	V Guicciardini 17
GUICCIARDINI-CORSI.	V Ghibellina 73
LARDEREL.	V Torrabuoni 19
LENZI-BUGLIONI-GUARATESI-PISANI .	P Ognissanti 2
LIVIA, Casino della	V Cavour & Via Arazzieri
MALENCHINI-ALBERTI.	V de Benci 1
MANELLI-RICCARDI-GRIFONI. . . .	V de Servi & P. S. Annunziata
MEDICI-RICCARDI	V Cavour & V Cori
MONTALVO-PAZZI-RANIERI.	V Albizzi 24
MONTAUTO	V Ginori 9
MORROCONI, Casa di.	B S. Croce 6
NASI-STROZZI-RIDOLFI-VALENSIN .	V S. Niccolo 95
NONFINITO	V del Proconsolo 12
NOVELLUCCI-STROZZI.	B S. Jacopo 7
PANCIATICHI	V Cavour 2
PANCOLFINI.	P San Gallo 74
PARTE GUELFA.	P di Parte Guelfa
PAZZI QUARATESI	V del Proconsolo 10
PAZZI-RANIERI-MONTALVO.	V Albizzi 24
PERUZZI, Casa di	P. Perussi
PISANI-BUGLIONI-QUARATESI-LENZI .	P OGNISSANT 2
PUCCI	V de Pucci 2-4
QUARATESI-BUGLIONI-PISANI-LENZI .	P Ognissanti 2
QUARATESI-PAZZI	V del Proconsolo 10
RANIERI-MONTALVO-PAZZI.	V Albizzi 24
RASPONI-SPINELLI.	V S Croce 10
RICCARDI-MANELLI-GRIFONI. . . .	V de Servi & Piazza S Annunzia ta
RICCARDI-MEDICI	V Cavour & V Cori
RIDOLFI-STROZZI-NASI-VALENSIN ,	V S Niccolo 95
[illegible]	V Santo Spirito 31

Declassified N.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

BONDI	V de Bondi 2 ta
BRIFONI-RICCARDI-MARELLI. . . .	V de Servi e Piazza S. Annunzia
GUADAGNI.	P S Spirito 11
GUICCIARDINI.	Lung Guicciardini 5
GUICCIARDINI.	V Guicciardini 17
GUICCIARDINI-DORSI.	V Ghibellina 73
LANFREDI.	V Torrenuoni 19
LENZI-BUCINI-QUARATESI-PISANI .	P Ognissanti 2
LIVIA, Casino della	V Cavour & Via Arazzieri
MALENCHINI-ALBERTI.	V de Benci 1
MARELLI-RICCARDI-BRIFONI. . . .	V de Servi e P. S. Annunziata
MEDICI-RICCARDI	V Cavour & V Cori
MONTALVO-PAZZI-RAMIREZ.	B Albizzi 24
MONTAUTO	V Ginori 9
MORROCCHI, Casa di.	B S. Croce 8
NASI-STROZZI-RIDOLFI-VALENSIN .	V S. Niccolò 95
NONFINITO	V del Proconsolo 12
NOVELLUCCI-STROZZI.	B S. Jacopo 7
PASCIATICHI	V Cavour 2
PANDOLFINI.	V San Gallo 74
PARTE GUELFA.	P di Parte Guelfa
PAZZI QUARATESI	V del Proconsolo 10
PAZZI-RAMIREZ-MONTALVO.	B Albizzi 24
PERUZZI, Casa di	P. Peruzzi
PISANI-BUCINI-QUARATESI-LENZI .	P OGNISSANT 2
PUCCI	V de Pucci 2-4
QUARATESI-BUCINI-PISANI-LENZI .	P Ognissanti 2
QUARATESI-PAZZI	V del Proconsolo 10
RAMIREZ-MONTALVO-PAZZI.	B Albizzi 24
RANFONI-SPINELLI.	B S Croce 10
RICCARDI-MARELLI-BRIFONI. . . .	V de Servi e Piazza S Annunzia ta
RICCARDI-MEDICI	V Cavour & V Cori
RIDOLFI-STROZZI-NASI-VALENSIN .	V S Niccolò 95
RINUCCINI	V Santo Spirito 11
ROSSELLI DEL TURCO.	B. SS. Apostoli 17
RUCELLAI	V d Vigna Nuova 20
SALVIATI-BARTOLINI	P. S. Trinita 3
SERRISTORI	Lung Serristori
SERRISTORI-GUCCHI	P.S. Croce 1
SERRISTORI-GORSINI.	B S Croce 6
SPINELLI-RAMIRONI	B S Croce 10
SPINI-FERRONI	P S Trinita
STROZZI	P Strozzi (V Tornabuoni)
STROZZI-NOVELLUCCI.	B S Jacopo 7
STROZZI-RIDOLFI-NASI-VALENSIN .	V S Niccolò 95
STROZZINO	P Strozzi 6

4577

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALPHABETICAL LIST OF PALACE NAMES, (contd.)

TADDEI, Casa	V Ginori 15
TADDEI-GINORI.	V Ginori 13
TOLOMEI-GARZONI.	V Ginori 17
TORRIGIANI	Piazza Rozzi 5,6
UGUCCIONI	Piazza Signoria 6
VALENSIN-RIDOLFI-STROZZI-NASI. .	V S? Niccolò 95
VALORI-ALTOVITI-ALBIZZI.	V Albizzi 18
VECCHIETTI	V Vecchietti 2
VENTURI-GINORI	V Sonla 75
VIA A VITTORIA DELLO STROZZINO .	Viale Filippo Strozzi(opp Stazione)
ZUCCHERI	V Giuseppe Giusti 35

5. ALPHABETICAL LIST OF STREET NAMES (for Palaces):-

ALBIZZI,(Borgo Degli) 12	Pal Albizzi
" " " 15	Pal Alessandri
" " " 18	Pal Altoviti-Valori-Albizzi
" " " 24	Pal Pazzi-Montalvo-Ramirez
ALIGHIERI, (Via degli)	Casa di Dante
ANNUNZIATA (Piazza SS)& V.de Cervi . .	Pal Grifoni-Riccardi--Manelli
ANTINORI (Piazza) 3	Pal Antinori
APOSTOLI (Borgo degli) 17.	Pal Rosselli del Turco
" " " 8.	Pal Acciaiuoli
ARAZZIERI (Via d) & V Cavour	Casino della Livia
BARDI (Via dei) 36.	Pal Capponi
BENCI (Via dei) 1.	Pal Alberti-Valenchini
BIAGIO(Piazza San) & Corso dei Pintori	Casa Borne
BIAGIO(Piazza di San) 1 or 5	Pal Giandonati
" " " 3	Pal Carnacci
CAPPONI (Via Gino) 28.	Pal Capponi-Parinola
CAVOUR (Via) 2	Pal Panciatichi
" " & Via dei Cori	Pal Medici-Riccardi
" " & Via degli Arazzieri. .	Casino della Livia
COLONNA (Via) 28.	Pal Crocetta
CORSINI (Lungarno) 10.	Pal Corsini
CURSO (Via del) 4.	Pal Capparello
CROCE (Borgo Santa) 6.	Pal Corsini-Serristori
" " " 8.	Casa Borgacchi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

VECCHIETTI . . . . . V Tenciatti 2
VESTURI-GIUGNI . . . . . V Scala 75
VILLA VITTORIA DELLO STROZZINO . Viale Filippo Strozzi(opp Stazione)
ZUCCHERI . . . . . V Giuseppe Giusti 29

5. ALPHABETICAL LIST OF STREET NAMES (for Palaces):-

ALBIZZI,(Borgo Degli) 12 . . . . . Pal Albizzi
" " " 15 . . . . . Pal Alessandri
" " " 18 . . . . . Pal Altoviti-Valori-Albizzi
" " " 24 . . . . . Pal Pazzi-Montalvo-Ramires
ALIGHIERI, (Via degli) . . . . . Casa di Dante
ANNUNZIATA (Piazza SS)& V.de Servi . . Pal Grifoni-Riccardi--Manelli
ANTINORI (Piazza) 3 . . . . . Pal Antinori
APOSTOLI (Borgo degli) 17. . . . . Pal Rosselli del Turco
" " " 8. . . . . Pal Acciaiuoli
ARAZZIERI (Via d) & V Cavour . . . . . Casino della Livia
BARDI (Via dei) 36. . . . . Pal Capponi
BENCI (Via dei) 1. . . . . Pal Alberti-Valenchini
BIAGIO(Piazza San) & Corso dei Tintori Casa Horne
BIAGIO(Piazza di San) 1 or 3 . . . . . Pal Giandonati
" " " 3 . . . . . Pal Canacci
CAPPONI (Via Gino) 28. . . . . Pal Capponi-Parinola
CAVOUR (Via) 2 . . . . . Pal Panciatichi
" " & Via dei Cori . . . . . Pal Medici-Riccardi
" " & Via degli Arazzieri. . Casino della Livia
COLONNA (Via) 28. . . . . Pal Crocetta
CORSINI (Lungarno) 10. . . . . Pal Corsini
CORSO (Via del) 4. . . . . Pal Capperello
CROCE (Borgo Santa) 6. . . . . Pal Corsini-Serristori
" " " 8. . . . . Casa Serrocchi
" " " 10. . . . . Pal Spinelli-Rasponi
CROCE (Piazza di Santa) 1. . . . . Pal Serristori-Bocchi
" " " 23 . . . . . Pal Antella-Cerchi
DIAZ (Lungarno Generale. . . . . Pal Castellani
DUOMO (Piazza del Duomo) 19-20 . . . . Pal Canonici
FIRENZE (Piazza San) 2 . . . . . Pal Gondi
GHIBELLINA (Via) 54 . . . . . Casa Buonarroti
" " 73 . . . . . Pal Guicciardini --erai
GIGLI (Via dei) 7 . . . . . Pal Donati
" " 9 . . . . . Pal Montauto
" " 11 . . . . . Pal C[illegible]-Gondinelli
" " 13 . . . . . Pal Cinori-Taddei
" " 15 . . . . . Casa Taddei.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALPHABETICAL LIST OF STREET NAMES (for Palaces), (contd.)

GIRONI (Via dei) 17. . . . . Pal Tolomei-Carsoni
GIORGIO(Costa San) 11. . . . . Casa di Galileo
GIUSTI (Via Giuseppe) 23 . . . . . Pal Zuccheri
GONDI (Via dei) 2. . . . . Pal Gondi
GORI (Via dei) & Via Cavour. . . . . Pal Medici-Riccardi
GUICCIARDINI (Lungarno) 1 . . . . . Pal Capponi
" " 9 . . . . . Pal Guicciardini
GUICCIARDINI (Via dei) 17 . . . . . Pal Guicciardini
JACOPO (Borgo San) 7 . . . . . Pal Strozzi-Novellucci
ROSSI (Piazza dei) 1 . . . . . Pal Gerdini
" " " 5, 6 . . . . . Pal Torrigiani
NICCOLO'(Via San) 99 . . . . . Pal Strozzi-Ridolfi-Nasi-
-Valensin
OGNISSANTI (Piazza) 2 . . . . . Pal Guaratesi-Busini-Lens
-Pisani
PARTIGIANI (Piazza di). . . . . Pal di Parte Guelfa
PERUZZI (Piazza di) . . . . . Casa Peruzzi
PINTI (Borgo) 85 . . . . . Pal Gherardesca
PORTA ROSSA (Via) 9 . . . . . Pal Davanzati
PROCONSOLO (Via del) 10. . . . . Pal Panzi-Guarnatesi
" " " 12 . . . . . Pal Monfinito
PUCCI (Via dei) 2-4 . . . . . Pal Pucci
" " 1 & Via Cavour. . . . .Pal Pancistichi
SAN BIAGIO (Piazza di) 1 or 3 . . . . . Pal Giandonati
" " " 3 . . . . . Pal Canacci
STA CROCE (Borgo di) 6 . . . . . Pal Corsini-Serristori
" " " 8 . . . . . Casa Borrocchi
" " " 10 . . . . . Pal Spinelli-Rusponi
STACROCE (Piazza) 1 . . . . . Pal Serristori-Cocchi
" " 23 . . . . . Pal Antella-Corchi
SAN FIRENZE (Piazza) 2 . . . . . Pal Gondi
SAN JACOPO (Borgo di) 7. . . . . Pal Strozzi-Novellucci
SAN NICCOLO' (Via di) 95 . . . . . Pal Strozzi-Ridolfi-
-Nasi-Valensin
STO SPIRITO (Piazza) 11 . . . . . Pal Guadagni
" " (Via) 31 . . . . . Pal Rinuccini
STA TRINITA (Piazza) 1 or 5 . . . . . Pal Buondelmonte
" " " 2 . . . . . Pal Bartolini-Salimbeni
" " " . . . . . Pal Spini-Ferroni
SASSETTI (Via) 10 . . . . . Pal Fenzi-Marucelli
" " " 74 . . . . . Pal Pandolfini
SCALA (Via della) 75 . . . . . Pal Gicori-Venturi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MICCIO' (Via Cav.) 95 . . . . . Pal Strozzi-Ridolfi-Kasi-
-Valensin
OGNISSANTI (Piazza) 2 . . . . . Pal Guaratesi-Busini-Lenzi
-Pisani
PARTIGUELFA (Piazza di). . . . . Pal di Parte Guelfa
PERUZZI (Piazza di) . . . . . Casa Peruzzi
PINTI (Borgo) 95 . . . . . Pal Gherardesca
PONTA ROSSA (Via) 9 . . . . . Pal Davanzati
PROCONSOLO (Via del) 10. . . . . Pal Pazzi-Quaratesi
" " " 12 . . . . . Pal Monfinito
PUCCI (Via dei) 2-4 . . . . . Pal Pucci
" " 1 & Via Cavour. . . . .Pal Panciatichi
SAN BIAGIO (Piazza di) 1 or 5 . . . . . Pal Giandonati
" " " 3 . . . . . Pal Canacci
STA CROCE (Borgo di) 6 . . . . . Pal Corsini-Serristori
" " " 8 . . . . . Casa Morrocchi
" " " 10 . . . . . Pal Spinelli-Gasponi
STAGROCE (Piazza) 1 . . . . . Pal Serristori-Cocchi
" " 23 . . . . . Pal Antella-Cerchi
SAN VINCENZO (Piazza) 2 . . . . . Pal Mondi
SAN JACOPO (Borgo di) 7. . . . . Pal Strozzi-Nevellucci
SAN MICCOLO' (Via di) 95 . . . . . Pal Strozzi-Ridolfi-
-Kasi-Valensin
STO SPIRITO (Piazza) 11 . . . . . Pal Guadagni
" " (Via) 31 . . . . . Pal Minuccini
STA TRINITA (Piazza) 1 or 6 . . . . . Pal Spondelmonte
" " " 2 . . . . . Pal Bartolini-Salimbeni
" " " . . . . . Pal Spini-Ferroni
SANGALLO (Via) 42 . . . . . Pal Tenzi-Marucelli
" " " 74 . . . . . Pal Pandolfini
SCALA (Via della) 75 . . . . . Pal Ginori-Venturi
SERRISTORI (Lungarno) . . . . . Pal Serristori
SERVI (Via dei) & Pzza SS. Annunziata. Pal Grifoni-Riccardi-
-Panelli
SIGNORIA (Piazza della) 6. . . . . Pal Uguccioni
SPIRITO (Piazza di Santo) 11 . . . . . Pal Guadagni
" (Via di Santo) 31 . . . . . Pal Minuccini
STROZZI (Piazza) 6 . . . . . Pal Strozzino
" " . . . . . Pal Strozzi
STROZZI (Viale Filippo). . . . . Villa Vittoria
Villino Strozzi
TINTORI (Corso dei) & V.d. Benci . . . Case Ho 4575
TRINITA (Piazza di S.) 1 or 6 . . . . Pal Spondelmonte
" " " 2 . . . . . Pal Bartolini-Salimbeni

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALPHABETICAL LIST OF STREET NAMES (for Palaces), (contd.)

TRINITA (Piazza di) . . . . . Pal Spini-Ferroni
TORNABUONI (Via dei) 19 . . . . . Pal Larderel
" " " . . . . . Pal Strozzi
VECCHIETTI (Via dei) 2. . . . . Pal Vecchietti
VIGNA NUOVA (Via della) 20. . . . . Pal Rucellai

6. ALPHABETICAL LIST OF VILLA NAMES:

BELVEDERE AL SARACENO (MERCEDES) Bellosguardo
BERENSON (TATTI) Ponte a Mensola
CAPPONI, Arcetri
CAPPONI, La Pietra
DE MARINIS (MONTALTO) beyond S. Gervasio
PONT AIL'ERTA, Via Alessandro Righi
FRANCHETTI (ROTI-MICHELOZZI) Bellosguardo
GALLINA, LA (One room O.L.), Arcetri
LANDAU-FINALY, La Pietra
LOGGIA, LA,(SALVIATI), beyond La Pietra
MEDICEA, Careggi
MEDICI, Fiesole
MERCEDES (BELVEDERE AL SARACENO), Bellosguardo
MONTALTO (DE MARINIS), beyond S. Gervasio
PALMIERI, Via Boccaccio
ROTI-MICHELOZZI (FRANCHETTI), Bellosguardo
SALVIATI (LA LOGGIA) , beyond La Pietra
STIBBERT, Montughi
TATTI (BERENSON), Ponte a Mensola
TORRE AL GALLO, Arcetri.

C.A.FINDLEY,
Capt.
MFAA, AMG
City of Florence

Copy to:
DAA & GMG, Florence Command.
46 Town Major
ECAO, AMG, 5 Army
RO, Tuscany Region
PG, Florence
Director MFAA S/C, HQ ACC.
File

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
TOSCANA REGION
Monuments and Fine Arts Section

4 November 1944

OGGETTO: Trasmissione di Documenti

Indir. : Direzione Generale Belle Arti e Antichità,
Ministero della Pubblica Istruzione

1. Trasmetto a codesta Direzione Generale Belle Arti, e Antichità, copia dei rapporti mensili di Agosto, Settembre, e Ottobre per informarla dell'attività svoltasi in questo periodo.

2. Ogni mese manderò copia del rapporto che mi verrà consegnato dalla Soprintendenza ai Monumenti di Firenze.

/s/ Frederick Hartt

/t/ FREDERICK HARTT
1st Lt., AC,
MFAA Officer

Transmitted by the above (and hereto attached) were the following reports:

A. Attività della Soprintendenza ai Monumenti di FIRENZE dal 4 Agosto 1944 al 30 Settembre 1944

B. Relazione: Agosto-Settembre 1944

C. Joint report on damaged monuments in FIRENZE, EMPOLI, LEPRUNETA, PRATO, AREZZO, CIVITELLA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Indir. : Direzione Generale Belle Arti e Antichità.
Ministero della Pubblica Istruzione

1. Trasmetto a codesta Direzione Generale Belle Arti, e Antichità, copia dei rapporti mensili di Agosto, Settembre, e Ottobre per informarla dell'attività svoltasi in questo periodo.

2. Ogni mese manderò copia del rapporto che mi verrà consegnato dalla Soprintendenza ai Monumenti di Firenze.

/s/ Frederick Hartt

/t/ FREDERICK HARTT
1st Lt., AC,
AFAA Officer

Transmitted by the above (and hereto attached) were the following reports:

A. Attività della Soprintendenza ai Monumenti di FIRENZE dal 4 Agosto 1944 al 30 Settembre 1944

B. Relazione: Agosto-Settembre 1944

C. Joint report on damaged monuments in FIRENZE, EMPOLI, IMPRUNETA, PRATO, AREZZO, CIVITELLA DELLA CHIANA.

D. Rapporto sull'attività dell'Ufficio nel mese di Ottobre 1944.

20084/1/4

4574

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ATTIVITA' DELLA SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI DI FIRENZE

DAL 4 AGOSTO 1944 AL 30 SETTEMBRE 1944

Con l'occupazione da parte delle truppe Alleate della zona di Firenze a Sud dell'Arno, la Soprintendenza ai Monumenti di Firenze, con l'ausilio dell'Ufficio del Governo Militare Alleato per le Arti diretto dal Tenente Hartt, ha subito iniziato il vasto lavoro in relazione ai gravi danni causati agli edifici e alle zone monumentali in seguito al brillamento di numerose mine provocato dalle truppe tedesche e successivamente in seguito ai tiri delle artiglierie delle stesse truppe.

Compilati gli elenchi e le relazioni sommarie degli edifici distrutti o danneggiati, fu contemporaneamente provveduto - nei primi giorni della liberazione - ai lavori più urgenti di primo intervento specialmente nel Palazzo Pitti, dove la presenza di alcuni operai ivi ricoverati per sfollamento facilitò l'esecuzione di alcune opere più urgenti come riparazione provvisoria di porte e finestre delle Gallerie e degli appartamenti monumentali scardinate per effetto dello spostamento d'aria, smontamento delle grandi vetrate e lucernari pericolanti nonchè la demolizione di tratti di cornicioni esterni lesionati e cadenti.

Successivamente, avvenuta la liberazione della zona della Città a Nord dell'Arno e in base alle disposizioni impartite dall'ufficio per i monumenti del Governo Militare Alleato, fu provveduto alla compilazione dei preventivi di spesa per la riparazione dei danni prodotti dal tiro delle artiglierie tedesche, con particolare riguardo alla riparazione dei tetti dei principali edifici monumentali cittadini tra cui le Chiese di S.Croce, S.Lorenzo, Or Sammichele, S.Spirito, il Carmine, S.Stefano al Ponte, S.Trinita, SS.Apostoli, S.Iacopo, S.Felicita e S.Frediano in Castello.

Verso la metà del mese di Agosto, superate le difficoltà che si manifestarono nei primi giorni della liberazione circa la mano d'opera e la provvista dei materiali, fu dato inizio ai detti lavori che a tutt'oggi sono stati in gran parte eseguiti.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sati agli edifici e alle zone monumentali in seguito al brillamento di numerose mine provocato dalle truppe tedesche e successivamente in seguito ai tiri delle artiglierie delle stesse truppe.

Compilati gli elenchi e le relazioni sommarie degli edifici distrutti o danneggiati, fu contemporaneamente provveduto - nei primi giorni della liberazione - ai lavori più urgenti di primo intervento specialmente nel Palazzo Pitti, dove la presenza di alcuni operai ivi ricoverati per sfollamento facilitò l'esecuzione di alcune opere più urgenti come riparazione provvisoria di porte e finestre delle Gallerie e degli appartamenti monumentali scardinate per effetto dello spostamento d'aria, smontamento delle grandi vetrate e lucernari pericolanti nonchè la demolizione di tratti di cornicioni esterni lesionati e cadenti.

Successivamente, avvenuta la liberazione della zona della Città a Nord dell'Arno e in base alle disposizioni impartite dall'ufficio per i monumenti del Governo Militare Alleato, fu provveduto alla compilazione dei preventivi di spesa per la riparazione dei danni prodotti dal tiro delle artiglierie tedesche, con particolare riguardo alla riparazione dei tetti dei principali edifici monumentali cittadini tra cui le Chiese di S.Croce, S.Lorenzo, Or Sammichele, S.Spirito, il Carmine, S.Stefano al Ponte, S.Trinita, SS.Apostoli, S.Iacopo, S.Felicita e S.Frediano in Cestello.

Verso la metà del mese di Agosto, superate le difficoltà che si manifestarono nei primi giorni della liberazione circa la mano d'opera e la provvista dei materiali, fu dato inizio ai detti lavori che a tutt'oggi sono stati in gran parte eseguiti.

Gli architetti e gli assistenti della Soprintendenza, coadiuvati dal personale tecnico assunto con l'approvazione degli Alleati, furono inoltre impiegati per il recupero dei materiali d'arte delle macerie degli edifici minati nella zona medioevale, curando in modo particolare il recupero dei frammenti architettonici degli edifici maggiormente interessanti per l'arte e la storia, come il palazzo della Colomberia in Via dei Bardi, la torre degli Amidei in Por S.Maria, la torre di Parte Guelfa in angolo fra Via dei Bardi e Via Guicciardini ed altri palazzi e torri.

4573

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Iniziato lo smassamento delle macerie per riattivare il traffico attraverso la Via Guicciardini, Via dei Bardi, Via Por S.Maria, e il Ponte Vecchio, si rese necessario di provvedere al puntellamento di alcune parti di antiche torri e facciate di edifici ritenuti pericolanti ma in condizioni statiche tali da ritenerne possibile il restauro o la parziale ricostruzione, come la torre degli Amidei in Por S.Maria, la torre dei Bardadori in Borgo S.Iacopo e le facciate dei palazzi Bardadori e Rossi in Via Guicciardini.

Per tali puntellamenti, in parte eseguiti e in parte in corso, furono impiegate notevoli quantità di materiali di legno e di ferro recuperati in parte sul luogo e in parte trasportati dalla periferia della città, superando notevoli difficoltà come, ad esempio, per il trasporto delle grosse travi lunghe circa 20 metri, occorse per il puntellamento della torre degli Amidei in Via Por S.Maria.

Riattivate le comunicazioni nel territorio del Comune di Firenze, furono inoltre compiuti numerosi sopraluoghi per l'accertamento dei danni agli edifici artistici nei dintorni della città e fu disposto per la compilazione dei preventivi di spesa per le opere di maggiore urgenza in detti edifici, tra cui la Chiesa ed il Convento della Certosa presso il Galluzzo e le Ville Reali della Petraia e Castello, dove gran parte delle coperture hanno subito gravi danni e dove già si sta provvedendo ai lavori di riparazione.

Compatibilmente alla possibilità dei trasporti nel territorio delle provincie di Firenze e Arezzo, la Soprintendenza ha già iniziato il predetto lavoro anche in alcune zone comprese nel territorio delle provincie stesse, disponendo lavori a Figline Valdarno per il restauro delle coperture della Chiesa di S.Francesco colpite e danneggiate in seguito all'esplosione di un treno di munizioni nelle vicinanze della Chiesa stessa che contiene interessanti affreschi di scuola fiorentina dei secoli XIV e XV°. Lavori sono stati iniziati anche a S.Giovanni Valdarno per la ricostruzione di una parte del portico e loggia del Palazzo Pretorio colpito da proiettili, nonchè per il restauro delle coperture delle Chiese di S.Lorenzo e di S.Maria delle Grazie.

Anche nella città di Arezzo sono stati effettuati

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Bardadori e Rossi in Via Calzaiuoli.

Per tali puntellamenti, in parte eseguiti e in parte in corso, furono impiegate notevoli quantità di materiali di legno e di ferro recuperati in parte sul luogo e in parte trasportati dalla periferia della città, superando notevoli difficoltà come, ad esempio, per il trasporto delle grosse travi lunghe circa 20 metri, occorse per il puntellamento della torre degli Amidei in Via Por S.Maria.

Riattivate le comunicazioni nel territorio del Comune di Firenze, furono inoltre compiuti numerosi sopraluoghi per l'accertamento dei danni agli edifici artistici nei dintorni della città e fu disposto per la compilazione dei preventivi di spesa per le opere di maggiore urgenza in detti edifici, tra cui la Chiesa ed il Convento della Certosa presso il Galluzzo e le Ville Reali della Petraia e Castello, dove gran parte delle coperture hanno subito gravi danni e dove già si sta provvedendo ai lavori di riparazione.

Compatibilmente alla possibilità dei trasporti nel territorio delle provincie di Firenze e Arezzo, la Soprintendenza ha già iniziato il predetto lavoro anche in alcune zone comprese nel territorio delle provincie stesse, disponendo lavori a Figline Valdarno per il restauro delle coperture della Chiesa di S.Francesco colpite e danneggiate in seguito all'esplosione di un treno di munizioni nelle vicinanze della Chiesa stessa che contiene interessanti affreschi di scuola fiorentina dei secoli XIV e XV°. Lavori sono stati iniziati anche a S.Giovanni Valdarno per la ricostruzione di una parte del portico e loggia del Palazzo Pretorio colpito da proiettili, nonchè per il restauro delle coperture delle Chiese di S.Lorenzo e di S.Maria delle Grazie.

Anche nella città di Arezzo sono stati effettuati sopraluoghi e iniziati lavori di primo intervento nei seguenti monumenti di quella città: Duomo (riparazione dei tetti),Chiesa di S.Bernardo (chiusura provvisoria di porte e restauro, stacco di affreschi), Chiesa e Chiostro di S.Flora e Lucilla (chiusura provvisoria di porte e riparazione delle coperture), Chiesa di S.Maria in Gradi (riparazione dei tetti), Chiesa di S.Pier Piccolo (recupero materiali d'arte e riparazione dei tetti), Chiesa

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

di S.Sebastiano (stacco di affresco), Chiesa di S.Francesco (riparazione delle coperture), Chiesa della Pieve (riparazione delle coperture), Palazzo Pretorio (riparazione delle coperture e smassamento delle macerie), Casa Petrarca (smassamento delle macerie e riparazione di tetti) e riparazione di tetti alla Casa Vasari.

Questa, in linea di massima, l'attività svolta dalla Soprintendenza ai Monumenti nel territorio delle provincie di Firenze e Arezzo dal 4 agosto al 30 Settembre 1944. Per la città e provincia di Pistoia sarà provveduto non appena saranno rilasciati dalle Autorità Militari i permessi di libera circolazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Firenze e Arezzo dal 4 agosto al 30 Settembre 1944. Per la città e provincia di Pistoia sarà provveduto non appena saranno rilasciati dalle Autorità Militari i permessi di libera circolazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

B

R E L A Z I O N E

Agosto-Settembre 1944

Appena avvenuta la liberazione di Firenze, la Soprintendenza alle Gallerie, in accordo ed in collaborazione, con il Tenente Hartt, capo dell'Ufficio di Belle Arti del Comando Militare Alleato, ha cominciato i sopraluoghi alle località che si sapevano maggiormente colpite per il passaggio della guerra.

Prima cura fu quella di appurare i danni che avevano subito gli edifici Monumentali dove hanno sede le varie Gallerie.

Si vide, purtroppo, che gravissimi, anche dal lato artistico, erano i danni avuti dalla Galleria degli Uffizi, prossima alla zona della città distrutta con le mine, dal nemico.

Infatti nei tre lati del corridoio che corre lungo la loggia del Palazzo, larghe zone degli affreschi decorativi del soffitto, del XVI, XVII, XVIII sec. erano cadute; e cadute erano pure molte parti dei soffitti cinquecenteschi affrescati delle quattro stanze più antiche della Galleria.

Per rimediare in parte a tanto danno si è provveduto subito a far raccogliere da restauratori, tutti i frammenti di intonaco dipinto e si è cominciato anche a ricollocare al posto alcune piccole zone di affreschi che si erano potute ricostruire con i frammenti raccolti.

Nella chiesa di S.Stefano, vicina al Ponte Vecchio, gravissimi erano stati i danni per l'esplosione delle mine: scoperchiato tutto il soffitto, divelte le porte, caduti diversi muri nella chiesa e nella canonica, gli oggetti d'arte più o meno danneggiati, si trovavano esposti alle intemperie con il pericolo anche di essere trafugati.

Si è provveduto perciò a rimuovere tutti quanti questi oggetti mettendoli al riparo in luogo sicuro.

Già fin dal giorno 15 Agosto fu eseguito, insieme con il Tenente Hartt, un sopraluogo all'importantissima Collegiata dell'Impruneta, colpita gravissimamente dal passaggio

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

subito gli edifici Monumentali dove hanno sede le varie Gallerie.

Si vide, purtroppo, che gravissimi, anche dal lato artistico, erano i danni avuti dalla Galleria degli Uffizi, prossima alla zona della città distratta con le mine, dal nemico.

Infatti dei tre lati del corridoio che corre lungo la loggia del Palazzo, larghe zone degli affreschi decorativi del soffitto, del XVI, XVII, XVIII sec. erano cadute; e cadute erano pure molte parti dei soffitti cinquecenteschi affrescati delle quattro stanze più antiche della Galleria.

Per rimediare in parte a tanto danno si è provveduto subito a far raccogliere da restauratori, tutti i frammenti di intonaco dipinto e si è cominciato anche a ricollocare al posto alcune piccole zone di affreschi che si erano potute ricostruire con i frammenti raccolti.

Nella chiesa di S.Stefano, vicina al Ponte Vecchio, gravissimi erano stati i danni per l'esplosione delle mine; scoperchiato tutto il soffitto, divelte le porte, caduti diversi muri nella chiesa e nella canonica, gli oggetti d'arte più o meno danneggiati, si trovavano esposti alle intemperie con il pericolo anche di essere trafugati.

Si è provveduto perciò a rimuovere tutti quanti questi oggetti mettendoli al riparo in luogo sicuro.

Già fin dal giorno 15 Agosto fu eseguito, insieme con il Tenente Hartt, un sopraluogo all'importantissima Collegiata dell'Impruneta, colpita gravissimamente dal passaggio della guerra, nella quale chiesa si conservavano opere d'arte di eccezionale importanza.

Il lavoro di sgombro delle macerie fu subito iniziato e volge ormai alla fine. Sono stati ritrovati i frammenti dei due tempietti di Michelozzo e delle Robbiane di Luca e Andrea della Robbia che ne ornavano gli altari, cosicchè potrà essere possibile una ricostruzione, seppur parziale, di queste famose opere d'arte.

4570

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Del grandioso Polittico che ornava l'altar maggiore, dipinto da Tommaso del Mazza e Pietro Nelli nel 1375, non sono stati ritrovati, purtroppo, che piccoli frammenti di scarsa importanza.

Tra le altre opere d'arte di maggiore importanza recuperate più o meno danneggiate, vanno ricordate la Quattrocentesca marmorea tomba del Vescovo degli Agli, diverse tavole del XIV e XV sec., che erano nelle sagrestie, due angioli quattrocenteschi in terracotta, grandi quadri dell'Empoli, dell'Allori, del Ferretti, e di altri artisti toscani del XVII e XVIII sec., l'organo del XVI sec. con tutta la cantoria settecentesca.

Ritrovati, seppur con gravi danni, sono stati anche i bellissimi mobili quattrocenteschi delle sagrestie, mentre il coro ligneo del 1525 è andato quasi completamente distrutto.

Perduto va considerato anche il bel soffitto settecentesco del quale non sembra possibile la ricostruzione con i frammenti ricuperati; ugualmente perduti sono un'Assunzione del Cigoli, una Madonna del Bilivert e diversi altri quadri del XVIII sec. che ornavano il soffitto o che stavano in alto nelle pareti della chiesa sotto il soffitto stesso.

Degli oggetti recuperati si sta effettuando il trasporto a Firenze, per curarne il restauro.

Contro la città di Empoli, la rabbia nemica si è particolarmente accanita: tutti e due i bei campanili delle maggiori Chiese: la Collegiata e S.Agostino, sono stati minati ed il crollo ha portato in parte la distruzione delle sottostanti costruzioni.

Nella Collegiata sono stati distrutti, fra l'altro, il Museo, il Battistero, la vecchia Sagrestia, parte del Chiostro, il transetto di destra e l'ultimo altare della navata di destra.

Si è cominciato il lavoro di smassamento per ricuperare gli oggetti d'arte di maggiore importanza; si sono intanto estratti delle macerie due grandi lignei del XVI sec. e [illegible] di quattro grandi tavole che per le loro dimensioni

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

settecenteschi in terracotta, grandi quadri dell'Empoli, dell'Allori, del Ferretti, e di altri artisti toscani del XVII e XVIII sec., l'organo del XVI sec. con tutta la cantoria settecentesca.

Ritrovati, seppur con gravi danni, sono stati anche i bellissimi mobili quattrocenteschi delle sagrestie, mentre il coro ligneo del 1525 è andato quasi completamente distrutto.

Perduto va considerato anche il bel soffitto settecentesco del quale non sembra possibile la ricostruzione con i frammenti ricuperati; ugualmente perduti sono un'Assunzione del Cigoli, una Madonna del Billivert e diversi altri quadri del XVIII sec. che ornavano il soffitto o che stavano in alto nelle pareti della chiesa sotto il soffitto stesso.

Degli oggetti recuperati si sta effettuando il trasporto a Firenze, per curarne il restauro.

Contro la città di Empoli, la rabbia nemica si è particolarmente accanita: tutti e due i bei campanili delle maggiori Chiese: la Collegiata e S.Agostino, sono stati minati ed il crollo ha portato in parte la distruzione delle sottostanti costruzioni.

Nella Collegiata sono stati distrutti, fra l'altro, il Museo, il Battistero, la vecchia Sagrestia, parte del Chiostro, il transetto di destra e l'ultimo altare della navata di destra.

Si è cominciato il lavoro di smassamento per ricuperare gli oggetti d'arte di maggiore importanza; si sono intanto estratti dalle macerie due grandi lignei del XVI sec. e frammenti di quattro grandi tavole che per le loro dimensioni non si erano potute portare via dal Museo; di queste tavole, però, che erano dipinte dall'Empoli, dal Cigoli, da Raffaello Botticini e dal Macchietti, non si ritrovano purtroppo che i frammenti di poca importanza.

Il lavori continuano per il recupero di altre opere, fra cui il bellissimo fonte battesimale del XV sec., una terracotta del XVI sec. e i bei mobili cinquecenteschi della sagrestia vecchia.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 795016

Nella Chiesa di S.Agostino, dove sono andate perdute il trecentesco cappellone maggiore con il bel coro ligneo e la cappella del transetto sinistro, si è provveduto a far ricoprire il tetto, che era rimasto gravemente danneggiato, sopra le cappelle affrescate, fra cui quelle di Masolino e del Volterrano.

Oggetti d'arte mobile, per fortuna non v'erano nella chiesa essendo stati trasportati altrove tutti in precedenza per il restauro che si stava eseguendo alla Chiesa stessa.

Questi i principali lavori eseguiti dalla Soprintendenze alle Gallerie nei mesi di Agosto e Settembre; inoltre dovunque si è potuto vedere che opere d'arte mobile erano esposte alle intemperie in edifici più o meno rovinati, o potessero soffrire per infiltrazioni di acqua piovana in edifici danneggiati si sono date disposizioni affinchè tali oggetti fossero subito rimossi e posti in luoghi sicuri.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

per il restauro che si sono eseguiti alla Galleria [illegible]

Questi i principali lavori eseguiti dalla Soprintendenza alle Gallerie nei mesi di Agosto e Settembre; inoltre dovunque si è potuto vedere che opere d'arte mobile erano esposte alle intemperie in edifici più o meno rovinati, o potessero soffrire per infiltrazioni di acqua piovana in edifici danneggiati si sono date disposizioni affinchè tali oggetti fossero subito rimossi e posti in luoghi sicuri.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

R.SOPRINTENDENZA ALLE GALLERIE PER LE PROVINCIE
di: FIRENZE - AREZZO E PISTOIA -

FIRENZE

1. - Galleria degli Uffizi.

E' stata continuata la riparazione delle coperture in laterizio sia nel fabbricato degli Uffizi che nel corridoio che lo congiunge a Palazzo Pitti, nel tratto successivo al Ponte Vecchio; nel tratto dello stesso corridoio che sovrasta al Ponte Vecchio sono state demolite le murature pericolanti, apprestati dei tetti provvisori per le rimanenti e provveduto alla chiusura degli accessi. E' proseguito il restauro degli affreschi caduti dalle volte del corridoio e delle sale della Galleria: sono state puntellate tutte le zone pericolanti.

2. - Ponte a S. Trinita.

E' stato ultimato il recupero dei frammenti della quattro statue e delle cartelle monumentali degli archi.

EMPOLI

1. - E' proseguito lo smassamento della vecchia sagrestia della Collegiata e del Museo per il recupero delle opere d'arte che erano state travolte dal crollo del campanile. Si è terminato di ritrovare i frammenti dei quattro grandi quadri (dell'Empoli, del Cigoli, di Raffaello Botticini e del Macchietti) che erano nella galleria soprastante alla vecchia sagrestia. Questi frammenti sono però purtroppo in genere minuti e le opere sono quindi da considerarsi quasi perdute. Sono stati recuperati, senza che abbiano sofferto danni, i corali miniati, che erano stati nascosti in una piccola stanzetta attigua alla sagrestia. Pure senza danni sono stati ritrovati tutti i manoscritti dell'importante archivio dell'opera. Molto danneggiati i mobili cinquecenteschi della vecchia sagrestia. Sono stati ritrovati anche frammenti di una terracotta cinquecentesca con la Madonna e Santi che era nel Museo: sarà possibile con questo frammenti una ricostruzione parziale dell'opera. E' stato infine ritrovato nel Museo una acquasantiera cinquecentesca, che potrà essere ricomposta.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Vecchio; nel tratto dello stesso corridoio che sovrasta el Ponte Vecchio sono state demolite le murature pericolanti, apprestati dei tetti provvisori per le rimanenti e provveduto alla chiusura degli accessi. E' proseguito il restauro degli affreschi caduti dalle volte del corridoio e delle sale delle Gallerie: sono state puntellate tutte le zone pericolanti.

2. - Ponte a S. Trinita.

E' stato ultimato il recupero dei frammenti delle quattro statue e delle cartelle monumentali degli archi.

EMPOLI

1. - E' proseguito lo smassamento della vecchia sagrestia della Collegiata e del Museo per il recupero delle opere d'arte che erano state travolte dal crollo del campanile. Si è terminato di ritrovare i frammenti dei quattro grandi quadri (dell'Empoli, del Cigoli, di Raffaello Botticini e del Macchietti) che erano nella galleria soprastante alla vecchia sagrestia. Questi frammenti sono però purtroppo in genere minuti e le opere sono quindi da considerarsi quasi perdute. Sono stati recuperati, senza che abbiano sofferto danni, i corali miniati, che erano stati nascosti in una piccola stanzetta attigua alla sagrestia. Pure senza danni sono stati ritrovati tutti i manoscritti dell'importante archivio dell'opera. Molto danneggiati i mobili cinquecenteschi della vecchia sagrestia. Sono stati ritrovati anche frammenti di una terracotta cinquecentesca con la Madonna e Santi che era nel Museo: sarà possibile con questo frammento una ricostruzione parziale dell'opera. E' stato infine ritrovato nel Museo una acquasantiera cinquecentesca, che potrà essere ricomposta.

IMPRUNETA

1. - E' quasi terminato il lavoro di smassamento della Chiesa. Sullo stato delle opere d'arte di maggiore importanza recuperate si possono dare ora maggiori particolari di quello che non si potè dare nella relazione del mese di settembre. Sono stati recuperati i seguenti oggetti d'arte:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

a. - terrecotte invetriate di Luca della Robbia dei due tabernacoli della Madonna e della Croce: a eccezione del rilievo della Crocifissione e delle sottostante teoria degli angioli cantanti, nonchè di una delle grandi figure dei santi, lo stato in cui sono stati ritrovati questi grandi capolavori, è miserevole: p. es. della testa del S.Romolo non si sono rinvenuti che frammenti della mitria e della barba. Pure in parte perduta è andata una delle due Madonnine del fregio dell'architrave del tempietto della Madonna; perduto completamente è andato il fregio dell'architrave del tempietto della Croce, che non era in terracotta invetriata ma in stacco.

b. - tempietti della croce e della Madonna, parti architettoniche ornamentali: sono state recuperate ma i frammenti sono spesso minuti: la ricostruzione è in ogni modo possibile.

c. - grande polittico dell'altar maggiore di Pietro Nelli e Tommaso Del Mazzo: sono stati recuperati solo frammenti minuti: l'opera d'arte è un gran parte perduta.

d. - mobili del quattro e cinquecento delle sagrestie: sono stati ricuperati molto rovinati: ma è però possibile un restauro.

e. - due angioli in terracotta del XV secolo: sono stati ricuperati e sarà possibile la loro ricostruzione.

PRATO

1. - E' proseguito il restauro del famoso affresco di Filippino Lippi, con la Madonna, il Bambino e Santi, già esistente in un tabernacolo sull'angolo della casa del pittore. Si sta compiendo, con meticoloso lavoro, la ricostruzione dell'opera d'arte con i frammenti dell'intonaco dipinto recuperati.

AREZZO

1. - E' stato iniziato il lavoro di distacco degli affreschi del Vasari nella cupola della loggetta della Chiesa di S.Bernardo. Il lavoro di distacco degli affreschi è necessario dato che la

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tempietto della croce, [illegible]
te ma in stucco.

b. - tempietti della croce e della Madonna, parti architettoniche ornamentali: sono state recuperate ma i frammenti sono spesso minuti: la ricostruzione è in ogni modo possibile.

c. - grande polittico dell'alter maggiore di Pietro Nelli e Tommaso Del Mazzo: sono stati recuperati solo frammenti minuti: l'opera d'arte è un gran parte perduta.

d. - mobili del quattro e cinquecento delle sagrestie; sono stati ricuperati molto rovinati: ma è però possibile un restauro.

e. - due angioli in terracotta del XV secolo: sono stati ricuperati e sarà possibile la loro ricostruzione.

PRATO

1. - E' proseguito il restauro del famoso affresco di Filippino Lippi, con la Madonna, il Bambino e Santi, già esistente in un tabernacolo sull'angolo delle case del pittore. Si sta compiendo, con meticoloso lavoro, la ricostruzione dell'opera d'arte con i frammenti dell'intonaco dipinto recuperati.

AREZZO

1. - E' stato iniziato il lavoro di distacco degli affreschi del Vasari nella cupola della loggetta della Chiesa di S.Bernardo. Il lavoro di distacco degli affreschi è necessario dato che la cupoletta minaccia di crollare:

2. - Si è ugualmente iniziato, sempre sulla facciata della chiesa di S.Bernardo, il distacco del grande affresco con la visione di S.Bernardo di Bartolommeo della Gatta.

3. - Si è iniziato il distacco dei frammenti di affreschi rappresentanti le storie della vita di S.Bernardo, affreschi che esistevano nella parte del loggiato della Chiesa di S.Bernardo che è andata distrutta. I frammenti che rimanevano si trovavano nelle parti della muraglia che non erano crollate.

4566

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4. - Si è iniziato il distacco dell'affresco di Lorentino di Andrea rappresentante la Madonna con il Bambino nella Chiesa di S.Sebastiano; il muro su cui è dipinto l'affresco minaccia di crollare.

5. - Si è iniziato il distacco delle tre lunette di Angiolo di Lorentino che esistevano nel chiostro della Badia, che è andato in gran parte distrutto.

CIVITELLA DELLA CHIANA

1. - Si è iniziato il distacco dell'affresco frammentario con S.Cristoforo e il Bambino Gesù, del XIV sec. esistente nel vecchio palazzo Pretorio; l'affresco si trova in un ambiente scoperchiato esposto all'intemperie.

f.to Giovanni Poggi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CIVITELLA DELLA CHIANA

1. - Si è iniziato il distacco dell'affresco frammentario con S.Cristoforo e il Bambino Gesù, del XIV sec. esistente nel vecchio palazzo Pretorio; l'affresco si trova in un ambiente scoperchiato esposto all'intemperie.

f.to Giovanni Poggi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

R.SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI

F I R E N Z E

Rapporto sull'attività dell'Ufficio nel mese di Ottobre 1944.

Attività nella Città e Provincia di FIRENZE

Chiesa del Carmine - Riparati i tetti della Cappella del Santissimo, della Cappella delle Reliquie, della navata principale della Chiesa, della loggia del Chiostro; costruito il ponte per la riparazione dei muri perimetrali della Cappella Corsini; restano da fare la copertura di quest'ultima Cappella e completare la ricopertura della loggia del Chiostro. Compilato un preventivo di spesa per la riparazione delle finestre della Chiesa.

Chiesa di S.Croce - Riparati i tetti della navata sinistra della Chiesa e ripassati quella della navata principale e delle Cappelle del transetto; puntellata una colonna della finestra nella Cappella della Madre Italiana. Costruiti alcuni ponti a collo per la sostituzione di colonnine di finestre bifore nelle Cappelle del transetto. Sono in corso le pratiche per il finanziamento di detti lavori. Compilato un preventivo di spesa per la riparazione delle finestre della Chiesa.

Chiesa di S. Lorenzo - Riparati i tetti delle navate delle chiesa e della cupola e riparate alcune finestre. Già provveduto al finanziamento e pagamento di detti lavori. Compilato un preventivo di spesa per la riparazione d'infissi.

Chiesa di S.Spirito - Riparati i tetti del transetto e della navata principale. Già provveduto al finanziamento e pagamento di detti lavori. Compilato un preventivo di spesa per la riparazione delle finestre.

Chiesa di S. Trinita - Riparati i tetti della Chiesa, limitatamente ai lavori aventi carattere di primo intervento. Costruiti i ponti in legno per lo smontamento e la ricostruzione della colonna della finestra bifora dell'abside, e puntellata la colonna stessa. Già provveduto al finanziamento ed al pagamento di detti lavori. Costruiti i ponti in legno per il restauro degli

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Chiesa del Carmine - Riparati i tetti della Cappella del Santissimo, della Cappella delle Reliquie, della navata principale della Chiesa, della loggia del Chiostro; costruito il ponte per la riparazione dei muri perimetrali della Cappella Corsini; restano da fare la copertura di quest'ultima Cappella e completare la ricopertura della loggia del Chiostro. Compilato un preventivo di spesa per la riparazione delle finestre della Chiesa.

Chiesa di S.Croce - Riparati i tetti della navata sinistra della Chiesa e ripassati quelli della navata principale e delle Cappelle del transetto; puntellata una colonna della finestra nella Cappella della Madre Italiana. Costruiti alcuni ponti a collo per la sostituzione di colonnine di finestre bifore nelle Cappelle del transetto. Sono in corso le pratiche per il finanziamento di detti lavori. Compilato un preventivo di spesa per la riparazione delle finestre della Chiesa.

Chiesa di S. Lorenzo - Riparati i tetti delle navate della chiesa e della cupola e riparate alcune finestre. Già provveduto al finanziamento e pagamento di detti lavori. Compilato un preventivo di spesa per la riparazione d'infissi.

Chiesa di S.Spirito - Riparati i tetti del transetto e della navata principale. Già provveduto al finanziamento e pagamento di detti lavori. Compilato un preventivo di spesa per la riparazione delle finestre.

Chiesa di S. Trinita - Riparati i tetti della Chiesa, limitatamente ai lavori aventi carattere di primo intervento. Costruiti i ponti in legno per lo smontamento e la ricostruzione della colonna della finestra bifora dell'abside, e puntellata la colonna stessa. Già provveduto al finanziamento ed al pagamento di detti lavori. Costruiti i ponti in legno per il restauro degli affreschi nelle cappelle della navata sinistra della Chiesa. Compilato un preventivo di spesa per la riparazione delle finestre e vetrate della Chiesa.

Chiesa di S.Frediano - Riparati i tetti della Chiesa. Sono in corso le pratiche per il finanziamento.

Chiesa di S.Stefano a Ponte - Riparato il tetto della sacrestia. Eseguito lo smassamento delle terrecotte del tetto. Costruiti i ponti in legno interni ed esterni alla parete di facciata per il restauro e l'incatenamento di questa. Già provveduto per il finanziamento ed il pagamento di parte di quei lavori.

4564

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Chiesa della Calza - Riparati i tetti della Chiesa. Già provveduto al finanziamento e pagamento di detti lavori.

Loggetta del Bigallo - Riparato il tetto e ripresa la volta sottostante; riparato il muro perimetrale della cappella annessa alla loggetta. Sono in corso le pratiche per il finanziamento.

Chiesa della Badia Fiorentina - Riparato alcune finestre. Sono in corso le pratiche per il funzionamento.

Chiesa dei SS.Apostoli - Riparati i tetti della Chiesa e della sacrestia. Sono in corso le pratiche per il funzionamento.

Chiesa di S.Jacopo - Riparati i tetti della Chiesa ed alcune finestre Sono in corso le pratiche per il funzionamento.

Chiesa di S.Felicita - Riparati i tetti della Chiesa e delle cappelle. Compilato un preventivo di spesa per il restauro delle finestre. Sono in corso le pratiche per il finanziamento dei lavori eseguiti.

Oratorio di Orsammichele - Riparato il tetto. Son in corso le pratiche per il finanziamento. Compilato un preventivo di spesa per le riparazione delle finestre.

Chiesa e Convento della Certosa - Riparati i tetti del Convento e della Chiesa; già ultimata la ricopertura dei tetti sovrastanti alla Sala del Capitolo, al fabbricato della Procura, al corridoio del Colloquio, al Chiostro Grande e alla Chiesa principale; da eseguire la ricopertura del tetto sovrastante al corridoio del Colloquio e alla farmacia. Sono in corso le pratiche per il finanziamento.

R. Palazzo Pitti - Iniziati i lavori per la riparazione dei tetti e dei lucernari. Riparate alcune porte vetrate e finestre. Sono in corso le pratiche per il finanziamento.

Ville Reali della Petraia, Castello e Poggio a Caiano - Iniziati i lavori per la riparazione dei tetti e degli affissi. Pratiche per il funzionamento, in corso.

Torre degli Amidei - Eseguito il puntellamento e l'incatenamento della Torre degli Amidei in Por Santa Maria.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

corso le pratiche per il funzionamento.

Chiesa dei SS.Apostoli - Riparati i tetti della Chiesa e delle sacrestia. Sono in corso le pratiche per il funzionamento.

Chiesa di S.Jacopo - Riparati i tetti della Chiesa ed alcune finestre Sono in corso le pratiche per il funzionamento.

Chiesa di S.Felicita - Riparati i tetti della Chiesa e delle cappelle. Compilato un preventivo di spesa per il restauro delle finestre. Sono in corso le pratiche per il finanziamento dei lavori eseguiti.

Oratorio di Orsanmichele - Ripassato il tetto. Son in corso le pratiche per il finanziamento. Compilato un preventivo di spesa per la riparazione delle finestre.

Chiesa e Convento della Certosa - Riparati i tetti del Convento e della Chiesa; già ultimata la ricopertura dei tetti sovrastanti alla Sala del Capitolo, al fabbricato della Procura, al corridoio del Colloquio, al Chiostro Grande e alla Chiesa principale; da eseguire la ricopertura del tetto sovrastante al corridoio del Colloquio e alla farmacia. Sono in corso le pratiche per il finanziamento.

R. Palazzo Pitti - Iniziati i lavori per la riparazione dei tetti e dei lucernari. Riparate alcune porte vetrate e finestre. Sono in corso le pratiche per il finanziamento.

Ville Regli della Petraia, Castello e Poggio a Caiano - Iniziati i lavori per la riparazione dei tetti e degli affissi. Pratiche per il funzionamento, in corso.

Torre degli Amidei - Eseguito il puntellamento e l'incatenamento della Torre degli Amidei in Por Santa Maria.

Palazzo Barbadori e Rossi - Eseguito il puntellamento delle facciate di questi Palazzi, prospicienti Via Guicciardini.

Chiesa di S.Francesco a Figline Valdarno - Eseguito lo smassamento delle macerie; riparato parte del tetto della Chiesa, iniziati i lavori per la protezione degli affreschi e per la demolizione e ricostruzione della facciata.

4763

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Chiesa di Badia a Settimo - Iniziato lo smassamento delle macerie. Iniziate la ricoperture dei tetti della Chiesa ed annessi. Ricoperta la Cappella di S.Quintino. Iniziati i lavori di consolidamento e chiusure delle navate laterali. Pratiche per il finanziamento in corso.

Sono stati inoltre compilati i preventivi di spesa per la riparazione dei danni di guerra subiti dalle seguenti chiese e palazzi nella città e provincia di Firenze:

Basilica di S.Miniato al Monte, Chiesa di S.Felice in Piazza, Badia di S.Michele a Passignano, Chiesa e Convento di Montesenario, Chiesa di S.Romolo e Bivigliano, Palazzo Boccisinoli in Firenze.

Sopralucghi e pratiche relative ai detti lavori.

Attività nella Città e Provincia di Arezzo.

Chiesa di S.Maria in Gradi - Riparati i tetti e restaurato il soffitto a cassettoni in legno sottostante. Già provveduto al finanziamento di questi lavori.

Chiesa della Badia - Riparati i tetti della Chiesa e del Chiostro. Consolidate alcune strutture del portico del Chiostro. Provveduto al distacco di alcuni affreschi. Già provveduto al finanziamento.

Chiesa di S.Sebastiano - Provveduto al distacco dell'Affresco di Lorentino d'Andrea.

Chiesa di S.Bernardo - Provveduto al distacco degli affreschi del Vasari dalla volta del Protiro.

Chiesa di S.Maria delle Grazie a S.Giovanni Valdarno - Sistemato il tetto della parte anteriore della Chiesa e provveduto alla costruzione di alcune pareti per la chiusura provvisoria della Chiesa. Già provveduto al finanziamento ed al pagamento di questi lavori.

Palazzo Pretorio di S.Giovanni Valdarno - Iniziati i lavori per la ricostruzione di un angolo del Portico e della Loggia del Palaz-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

lazzi nella città e provincia di Firenze:

Basilica di S.Miniato al Monte, Chiesa di S.Felice in Piazza, Badia di S.Michele a Passignano, Chiesa e Convento di Montesenario, Chiesa di S.Romolo e Biviglieno, Palazzo Acciaiuoli in Firenze.

Sopraluoghi e pratiche relative ai detti lavori.

Attività nella Città e Provincia di Arezzo.

Chiesa di S.Maria in Gradi - Riparati i tetti e restaurato il soffitto a cassettoni in legno sottostante. Già provveduto al finanziamento di questi lavori.

Chiesa della Badia - Riparati i tetti della Chiesa e del Chiostro. Consolidate alcune strutture del portico del Chiostro. Provveduto al distacco di alcuni affreschi. Già provveduto al finanziamento.

Chiesa di S.Sebastiano - Provveduto al distacco dell'Affresco di Lorentino d'Andrea.

Chiesa di S.Bernardo - Provveduto al distacco degli affreschi del Vasari della volta del Protiro.

Chiesa di S.Maria delle Grazie a S.Giovanni Valdarno - Sistemato il tetto della parte anteriore della Chiesa e provveduto alla costruzione di alcune pareti per la chiusura provvisoria della Chiesa. Già provveduto al finanziamento ed al pagamento di questi lavori.

Palazzo Pretorio di S.Giovanni Valdarno - Iniziati i lavori per la ricostruzione di un angolo del Portico e della Loggia del Palazzo. Già provveduto al finanziamento.

Sono stati inoltre compilati i preventivi di spesa per la riparazione dei danni di guerra nelle seguenti chiese e palazzi:

Chiesa di S.Maria della Pieve, Chiesa di S.Pier Piccolo, Chiesa di S.Francesco, Palazzo Pretorio e Casa Petrarca.

4562

Effettuato un sopraluogo a Civitella della Chiana e provveduto al distacco di un frammento di affresco nella Casa Vicariale del Paese.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Effettuato un sopraluogo a Cortona e Castiglion Fiorentino; compilati i preventivi per la riparazione dei danni di guerra alla Chiesa di S.Maria Nuova di Cortona e alla Chiesa di S.Agostino; della Collegiata, delle Suntucce e di S. Lasso a Castiglion Fiorentino.

IL SOPRINTENDENTE

f.to Giovanni Poggi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

NND 785016 By NARA Date 12/19/07

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLIED MILITARY GOVERNMENT

CITY OF FLORENCE

Sec 14 Sep 44 17 Sept 44

From: Frederick Hartt, 2nd Lt., AC
MFA Officer, Region VIII

Dear Major:

Attached is Contini-Bonacossi's and every or how the Germans stole his pictures, and here are also the pictures they stole. As you see, they did not get many of the important ones. Most of this bunch is a good lot of dealer-pictures, with very nogetal attributions, save for the magnificent Ercentino. The Titian looks to me like Jacopo de' Barbari.

As ever,

Fred

To: Major Ernest T. De Weld
Director, MFA S/C

4558
1 9 SET. 1944
FILE No 2002 34/1/A

20.84/1/A
16 Sept 44

NOTES ON DAMAGE TO MONUMENTS IN FLORENCE, PISA AND RECENTLY OCCUPIED AREAS.

FLORENCE

1. After the initial work of inspection and clearance the damage at FLORENCE can now be viewed in its proper perspective.
To individual monuments of the first rank, other than Ponte S. Trinita', there has been no damage of any significance. There have been individual shell-hits on several, but all easily repairable.
To picturesque FLORENCE on the other hand damage is very heavy. The heart of the old city round Ponte Vecchio, with all its associations, is gone. The Ponte Vecchio itself and the gallery connecting it with the Uffizi are not seriously damaged, but the greater part of the series of old houses on the south bank is totally destroyed. The destruction is of a throughness out of all proportion to the military results achieved.
Work is now proceeding on the clearance of mountains of rubble to open the streets. An MFAA officer is advising and observing. All that can be is being preserved and consolidated, to serve as a nucleus for rebuilding after the war. At the north end four medieval towers have emerged from the tangle of houses that had grown around them; and the facade of S. Stefano is substantially intact.
No damage of any significance is attributable to Allied action.

PISA.

2. Detailed inspection is still hampered by mines and booby-traps. In general however while the south is very badly wrecked, the north when cleared up will prove to have escaped fairly lightly. Damage from artillery fire negligible save on extreme northern fringe, but Germans mined every street leading north from river bank, including colonnaded Borgo Stretto. The Lungarno on both banks has a few gaps, but otherwise the damage here is mainly superficial. Picturesque medieval Chapel of La Spina on south bank substantially intact.
Cathedral area. In a very vulnerable position on NE angle of town. A monument to Allied restraint. Only Camposanto has suffered significant damage. A shell set fire to roof and, all fire-fighting apparatus having been removed, it was completely gutted, pouring molten lead into the interior and damaging frescoes. The fine 14th century series of the Triumph of Death can certainly be restored, but the "Assumption of the Virgin" over the south door is a total loss, and the Benozzo Gozzoli series along the N. wall is in very precarious condition. Hume

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

To picturesque FLORENCE on the other hand damage is very heavy. The heart of the old city round Ponte Vecchio, with all its associations, is gone. The Ponte Vecchio itself and the gallery connecting it with the Uffizi are not seriously damaged, but the greater part of the series of old houses on the south bank is totally destroyed. The destruction is of a throughness out of all proportion to the military results achieved.

Work is now proceeding on the clearance of mountains of rubble to open the streets. An MFAA officer is advising and observing. All that can be is being preserved and consolidated, to serve as a nucleus for rebuilding after the war. At the north end four medieval towers have emerged from the tangle of houses that had grown around them; and the facade of S. Stefano is substantially intact.

No damage of any significance is attributable to Allied action.

PISA

2. Detailed inspection is still hampered by mines and booby-traps. In general however while the south is very badly wrecked, the north when cleared up will prove to have escaped fairly lightly. Damage from artillery fire negligible save on extreme northern fringe, but Germans mined every street leading north from river bank, including colonnaded Borgo Stretto. The Lungarno on both banks has a few gaps, but otherwise the damage here is mainly superficial. Picturesque medieval Chapel of La Spina on south bank substantially intact.

Cathedral area. In a very vulnerable position on NE angle of town. A monument to Allied restraint. Only Camposanto has suffered significant damage. A shell set fire to roof and, all fire-fighting apparatus having been removed, it was completely gutted, pouring molten lead into the interior and damaging frescoes. The fine 14th century series of the Triumph of Death can certainly be restored, but the "Assumption of the Virgin" over the south door is a total loss, and the Benozzo Gozzoli series along the N. wall is in very precarious condition.

Brig. General Hume of AMG 5 Army initiated first-aid work immediately on the entry of Allied troops. Engineers are already constructing a temporary roof in a race against the winter rains, and Italian experts with MFAA Subcommission have begun the work of consolidating the frescoes. 1557

The Cathedral and Baptistery suffered very slight superficial damage only from small shell-hits. Roofs are already repaired. Ironically enough the only damage to the Leaning Tower, so often destroyed by Axis propaganda, is the loss of one colonette, struck by an Italian AA shell.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOME RECENT INSTANCES OF WANTON DESTRUCTION OF MONUMENTS BY THE GERMANS.

3. a. Both campanili at EMPOLI. That of the Collegiata fell across the church, largely destroying it. The facade is intact. That of S. Agostino fell on the chancel, but luckily missed the newly discovered Masolino frescoes. Neither would have been of value for observation. The whole town is savagely wrecked by mines.

b. The Torre Federico II at S. MINIATO. A more legitimate piece of destruction as it was famed for its view.

c. BADIA A SETTIMO. The campanile brought down on to the church.

d. BORGO S. SEPOLCRO. Torre di Piazza.

e. TERRANOVA. All 4 medieval gates.

f. FANO. The most wholesale mining of monuments yet encountered. Campanili of 5 churches and Vanvitelli tower of Palazzo della Ragione. In only two cases did even a partial road-block result.

J.B. WARD PERKINS
Major, R.A.
Deputy Director.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

piece or destruction as it was famed for its view.

c. BADIA A SETTIMO. The campanile brought down on to the church.

d. BORGO S. SEPOLCRO. Torre di Piazza.

e. TERRANOVA. All 4 medieval gates.

f. FANO. The most wholesale mining of monuments yet encountered. Campanili of 5 churches and Vanvitelli tower of Palazzo della Ragione. In only two cases did even a partial road-block result.

J.B. WARD PERKINS
Major, R.A.
Deputy Director.

4556

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

14 Sept 44

Firenze 14 Settembre 1944
Pretello Orsini n.1

Lt. FREDERICK HARTT
Monuments and Fine Arts Officer
A.M.G. Region VIII
Firenze.

La fotografie e l'elenco dei dipinti, che allego alla presente, si riferiscono ad un gruppo di importantissime opere d'arte della mia collezione, opere che io avevo occultato in una località nei pressi di Carmignano (Villa Trefiano).

I locali erano stati mascherati con cura e in parte murati, oltre a ciò la casa era stat ceduta a un Convento di suore, la cui Superiora aveva nelle mani un documento di Sua Eminenza il Cardinale Elia Della Costa, Arcivescovo di Firenze, dichiarante che l'edificio e quanto in esso era contenuto stava sotto la protezione della Santa Sede. Per queste ragioni ritenevo il luogo del tutto sicuro da manomissioni tedesche.

Invece verso il 20 di Agosto u.s. un ufficiale tedesco, di cui si ignora grado e nome, ma che le persone del posto ritengono fosse un colonnello od un generale, impose tanto alle suore che al mio agente di evacuare entro dodici ore la Villa di Trefiano. Da allora e fino alla fuga delle truppe tedesche non fu consentito a nessuno di accostarsi alla villa entro un largo raggio.

Quando finalmente fu possibile di fare un sopraluogo ho potuto constatare che tutti i quadri esistenti erano stati asportati, escluso solo una pittura contemporanea; che i mobili erano stati accatastati e danneggiati; che alcune Robbie erano state rimosse dal posto e brutalmente ammassate per barricare un portone, tanto da riportare anche esse notevoli danni.

Non escludo che questo colpo di mano non si possa collegare ad un tentativo del genere avvenuto nella mia abitazione a Firenze che fu solo sventato perché le rimanenti opere d'arte erano già state tempestivamente portate altrove.

Sono a Sua disposizione per qualunque altro chiarimento possa interessarle, e intanto La prego vivamente di voler inziare i passi necessari al più presto possibile, onde facilitare il recupero delle opere suddette, che mi sono state rubate dalle forze armate germaniche.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

una località nei pressi di Carmignano (Villa Trefiano).

I locali erano stati mascherati con cura e in parte murati, oltre a ciò la casa era stat ceduta a un Convento di suore, la cui Superiora aveva nelle mani un documento di Sua Eminenza il Cardinale Elia Della Costa, Arcivescovo di Firenze, dichiarante che l'edificio e quanto in esso era contenuto stava sotto la protezione della Santa Sede. Per queste ragioni ritenevo il luogo del tutto sicuro da manomissioni tedesche.

Invece verso il 20 di Agosto u.s. un ufficiale tedesco, di cui si ignora grado e nome, ma che le persone del posto ritengono fosse un colonnello od un generale, impose tanto alle suore che al mio agente di evacuare entro dodici ore la Villa di Trefiano. Da allora e fino alla fuga delle truppe tedesche non fu consentito a nessuno di accostarsi alla villa entro un largo raggio.

Quando finalmente fu possibile di fare un sopraluogo ho potuto constatare che tutti i quadri esistenti erano stati asportati, escluso solo una pittura contemporanea; che i mobili erano stati accatastati e danneggiati; che alcune Robbie erano state rimosse dal posto e brutalmente ammassate per barricare un portone, tanto da riportare anche esse notevoli danni.

Non escludo che questo colpo di mano non si possa collegare ad un tentativo del genere avvenuto nella mia abitazione a Firenze che fu solo sventato perché le rimanenti opere d'arte erano già state tempestivamente portate altrove.

Sono a Sua disposizione per qualunque altro chiarimento possa interessarle, e intanto La prego vivamente di voler inziare i passi necessari al più presto possibile, onde facilitare il recupero delle opere suddette, che mi sono state rubate dalle forze armate germaniche.

Con i migliori ringraziamenti e più distinti saluti

4555

Conte Alessandro CONTINI BONACOSSI.

A C. C.
MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
9 NOV 1944
FILE No 20089/1/A

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SCUOLA VENEZIANA

1 - TINTORETTO : Pietà
2 - PARMA GIOVANE : Paradiso
3 - TIZIANO : Cristo Risorto
4 - SAVOLDO : Pastore

SCUOLA NORD ITALIA

5 - SOLARIO : Pietà
6 - GAUDENZIO FERRARI : Nascita Madonna
7 - DEFENDENTE FERRARI : Natività
8 - BRAMANTINO : Madonna e Santi
9 - 10 - FRANCESCO MORONE : Annunziazione (due pezzi)

SCUOLA FIORENTINA

11 - RIDOLFO GHIRLANDAIO : Autoritratto
12 - FRANCESCO SALVIATI : Ritratto Virile
13 - PONTORMO : Ritratto di donna
14 - PONTORMO : Ritratto di giovane
15 - PONTORMO : Autoritratto (manca fotografia)
16 - GHIRLANDAIO : Angelo
16A Andrea del Sarto ritratto di Donna (manca foto)

SCUOLA DEL '700

17 - FRA GALGARIO : Ritratto di giovane
18 - 19 - PIAZZETTA : due figure
20 - ROTARI : Ritratto di donna
21 - RICCI : Figura muliebre
22 - BELLOTTO : Paesaggio veneziano (manca fotografia)

4554

1 rul 32

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

segue SCUOLA DEL '700

23 - CANALETTO : Vista di Venezia (manca fotografia)
24 - CANALETTO : Campagna (manca fotografia)

SCUOLA FRANCESE

25 - FRANCESCO BOUCHER : L'Amour Moissoner (manca fotografia)
26, 27 - CLAUDIO LORRAINE : due paesaggi (mancano fotografie)
28, 29, 30, 31 - SCUOLA FRANCESE : Le Arti 80x70 ca. cadauno

SCUOLA SPAGNOLA

32 - MURILLO : Piccolo Paesaggio 75 x 55 ca. cadauno
33 - MURILLO : Natura morta (firmata) 1,25 x 1,00 ca. cadauno
34 - MURILLO : Schizzo di piccole figure 60 x 52
35 - MURILLO : Crocifissione (schizzo) 60 x 30
36 - ZURBARAN : Sant'Anna e Madonna 1,32 x 1,00
37 - ZURBARAN : Sant'Antonio 1,62 x 1,20
38, 39 - ZURBARAN : Due piccole nature morte 40 x 35
40 - GRECO : Lo Stigmate 1,30 x 96 ca. cadauno
41 - GRECO : Versione dal Correggio 54 x 41 ca. cadauno
42 - LUCAS : Ritratto di donna 65 x 45 ca. cadauno
43 - LUCAS : Las Meninas 197 x 115 ca. cadauno
44 - MENENDEZ : Natura morta 50 x 37
45 - RIBERA : Santo 77 x 65
46 - GONZALES : Ritratto di donna 70 x 50

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

47 - TRISTAN : Sacra Famiglia 1,40 x 1,08

48 - MONOGRAMMISTA : Ritratto 2,00 x 0,90

49 - LOPEZ : Ritratto 97 x 71

NB. : Le misure sono indicate al retro delle rispettive fotografie, ma devono essere considerate solo come approssimative.

Salvo indicazione contraria, i quadri sono dipinti su tela e muniti delle rispettive cornici dell'epoca.

SCUOLA VENEZIANA

1. TINTORETTO- Pietà
2. PALMA GIOVANE- Paradiso
3. TIZIANO- Cristo Risorto
4. SAVOLDO- Pastore

SCUOLA NORD ITALIA

5. SOLARIO- Pietà
6. GAUDENZIO FERRARI- Nascita Madonna
7. DEFENDENTE FERRARI- Natività
8. BRAMANTINO- Madonna e Santi
9.10. FRANCESCO MORONE- Annunziazione (due pezzi)

SCUOLA FIORENTINA

11. RIDOLFO GHIRLANDAIO- Autoritratto
12. FRANCESCO SALVIATI- Ritratto virile
13. PONTORMO + Ritratto di Donna
14. PONTORMO - Ritratto di giovane
15. PONTORMO - Autoritratto (manca fotografia)
16. GHIRLANDAIO - Angelo
16A. ANDREA DEL SARTO - Ritratto di donna(manca foto)

SCUOLA DEL '700

17. FRA GALGARIO - Ritratto di Giovane
18.19. PIAZZETTA - Due figure
20. ROTARI - Ritratto di donna
21. RICCI - ~~xxxxxxx~~ Figura muliebre
22. BELLOTTO - Paesaggio veneziano (manca fotografia)
23. CANALETTO - Vista di Venezia (manca fotografia)
24. CANALETTO - Campagna (manca fotografia)

Scuola Francese

25. FRANCESCO BOUCHER : L'Amour Moissoner (manca fotografia)
26) 27) CLAUDIO LORRAINE - Due paesaggi (mancano fotografie)
28) 29) 30) 31) SCUOLA FRANCESE - Le Arti

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

5. SODOMA- Pietà
6. GAUDENZIO FERRARI- Nascita Madonna
7. DEFENDENTE FERRARI- Natività
8. BRAMANTINO- Madonna e Santi
9.10. FRANCESCO MORONE- Annunziazione (due pezzi)

SCUOLA FIORENTINA

11. RIDOLFO GHIRLANDAIO- Autoritratto
12. FRANCESCO SALVIATI- Ritratto virile
13. PONTORMO + Ritratto di Donna
14. PONTORMO - Ritratto di giovane
15. PONTORMO - Autoritratto (manca fotagrafia)
16. GHIRLANDAIO - Angelo
16A. ANDREA DEL SARTO - Ritratto di donna(manca foto)

SCUOLA DEL '700

17. FRA GALGARIO - Ritratto di Giovane
18.19. PIAZZETTA - Due figure
20. ROTARI - Ritratto di donna
21. RICCI - ~~Ritratto~~ Figura muliebre
22. BELLOTTO - Paesaggio veneziano (manca fotografia)
23. CANALETTO - Vista di Venezia (manca fotografia)
24. CANALETTO - Campagna (manca fotografia)

Scuola Francese

25. FRANCESCO BOUCHER : L'Amour Moissoner (manca fotografia)
26)
27) CLAUDIO LORRAINE - Due paesaggi (mancano fotografie)
28)
29) SCUOLA FRANCESE - Le Arti
30)
31)

SCUOLA SPAGNOLA

32. MURILLO - Piccolo paesaggio
33. MURILLO - Natura morta (firmata)
34. MURILLO - Schizzo di piccole figure
35. MURILLO - Crocifissione (schizzo)
36. ZURBARAN - Sant'Anna e Madonna
37. ZURBARAN - Sant'Antonio
38)
39) ZURBARAN - Due piccole nature morte
40. GRECO - Le stigmate
41. GRECO - Versione dal Correggio
42. LUCAS - Ritratto di donna

4851

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

43. LUCAS - Las Meninas
44. MENENDEZ - Natura Morta
45. RIBERA - Santo
46. GONZALES - Ritratto di Donna
47. TRISTAN - Sacra Famiglia
48. MONOGRAMMISTA - Ritratto
49. LOPEZ - Ritratto

NB. Le misure sono indicate al retro delle rispettive fotografie, ma devono essere considerate solo come approssimative. Salvo indicazione contraria, i quadri sono dipinti su tela e muniti delle rispettive cornici dell'epoca.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

NB. Le misure sono indicate al retro delle rispettive fotografie, ma devono essere considerate solo come approssimative. Salvo indicazione contraria, i quadri sono dipinti su tela e muniti delle rispettive cornici dell'epoca.

4550

Declassified E.O. 12356, Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

BIBLIOTECHE DELLA TOSCANA

(Relazione del l'Ispettore Generale De Gregori)

FIRENZE

Dei guasti, ruberie e rovine di cui fu teatro la città di Firenze dal 1° all'11 agosto, cioè fino a quando i Tedeschi non si ritirarono del Lungarno, e poi durante tutto il resto del mese sotto la minaccia dei cannoneggiamenti che seguitarono a bersagliare l'abitato, le Biblioteche fiorentine, ad eccezione di quella della Società Colombaria, si salvarono integralmente quanto a patrimonio librario, e non ebbero che danni di poca entità nei loro edifici. Sono le seguenti:

Biblioteca Nazionale: (direttrice Dott. Anna Saitta Revignas). All'infuori della rottura di tutti i vetri per l'intensità dei cannoneggiamenti e alle distruzioni rabbiose e a volte puerili dei Tedeschi che bivaccarono per qualche giorno nei locali della Biblioteca (rottura di porte e infissi di finestre, abattimento di saracinesche, asportazione di mobili e macchine da scrivere, imbrattamento di pareti e pavimenti col liquido degli estintori, tiro a bersaglio alle lastre dei lucernari ecc. ecc.) non sono da lamentare gravi danni all'edificio, e quasi tutti sono stati già riparati. Tutte in salvo sono ancora nelle scantinate le casse contenenti il materiale librario più prezioso reduce dal ricovero dell'ex abbazia di Passignano (non ancora ricollocato al posto per colmo di precauzione) nè ha subito alcun deterioramento o asportazione la grande massa delle collezioni di volumi rimaste al posto nei loro scaffali, e neppure qualche cassa di libri che era stata affidata alla Soprintendenza da alcuni privati possessori. Col 1° settembre la Biblioteca ricominciò a funzionare, con orario ridotto, col 1° novembre potrà rifunzionare con orario protratto, fino almeno a soddisfare le più essenziali esigenze degli studiosi. Da ricordare che il Comando Tedesco avrebbe voluto abbattere la magnifica tribuna Galileiana sull'angolo sud-occidentale dell'edificio della Biblioteca, per ostruire colle sue macerie l'accesso alla via; ma lo scempio fu risparmiato per le istanze della direttrice che chiese tempo a sgombrarla, e forse anche pel senso di sgomento personale, di fronte all'inutilità di tale nuovo scempio, di un capitano Schwarz che avrebbe dovuto eseguirlo).

Biblioteca Mediceo Laurenziana (direttrice Dott. Teresa

delle Società Colombaria, si salvarono integralmente quanto a patrimonio librario, e non ebbero che danni di poca entità nei loro edifici. Sono le seguenti:

Biblioteca Nazionale: (direttrice Dott. Anna Saitta Revignas). All'infuori della rotture di tutti i vetri per l'intensità dei cannoneggiamenti e alle distruzioni rabbiose e a volte puerili dei Tedeschi che bivaccarono per qualche giorno nei locali della Biblioteca (rottura di porte e infissi di finestre, abattimento di saracinesche, asportazione di mobili e macchine da scrivere, imbrattamento di pareti e pavimenti col liquido degli estintori, tiro a bersaglio alle lastre dei lucernari ecc. ecc.) non sono da lamentare gravi danni all'edificio, e quasi tutti sono stati già ripristi. Tutte in salvo sono ancora nello scantinato le casse contenenti il materiale librario più prezioso reduce dal ricovero dell'ex abbazia di Passignano (non ancora ricollocato al posto per colmo di precauzione) nè ha subito alcun deterioramento o asportazione la grande massa delle collezioni di volumi rimaste al posto nei loro scaffali, e neppure qualche cassa di libri che era stata affidata alla Soprintendenza da alcuni privati possessori. Col 1° settembre la Biblioteca ricominciò a funzionare, con orario ridotto, col 1° novembre potrà rifunzionare con orario protratto, fino almeno a soddisfare le più essenziali esigenze degli studiosi. Da ricordare che il Comando Tedesco avrebbe voluto abbattere la magnifica tribuna Galileiana sull'angolo sud-occidentale dell'edificio della Biblioteca, per costruire colle sue macerie l'accesso alla via; ma lo scempio fu risparmiato per le istanze della direttrice che chiese tempo a sgombrarla, e forse anche nel senso di sgomento personale, di fronte all'inutilità di tale nuovo scempio, di un capitano Schwarz che avrebbe dovuto eseguirlo).

Biblioteca Mediceo Laurenziana (direttrice Dott. Teresa Lodi). Immune completamente da danni, nei libri e nell'edificio, malgrado che il casamento attiguo fosse stato gravemente colpito da proiettili (le famose vetrate del salone Michelangiolesco erano state già da tempo messe in salvo altrove), e da perdite. Le casse del materiale librario più prezioso, ciò che per la Laurenziana vuol dire tutta la Biblioteca, anch'esse reduci da Passignano, so-

4549

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778501/6

no tuttora custodite nei sotterranei delle Cappelle Medicee. La Biblioteca s'è pure salvata dalle pericolose conseguenze dell'invasione d'una sessantina di sfollati che nei giorni più pericolosi invasero a forza il chiostro di San Lorenzo e l'abitazione della direttrice.

Biblioteca Riccardiana e Moreniana (direttrice Dott. Irma Merolle Tondi). Miracolosamente del tutto immune tra i fitti cannoneggiamenti mirenti al palazzo Riccardi (Prefettura) in cui ha sede, e che colpirono gli edifici ad esso circostanti nei quattro lati. Anche potè sfuggire, per la prontezza di spirito della direttrice, a una occupazione dei partigiani, che non poterono penetrarvi a causa d'una chiusura di legno fatta costruire in fretta per mascherare un ingresso secondario.

Biblioteca Marucelliana (direttore Dott. Piero Enrico Jahier). Nessun danno nè all'edificio, nè ai libri, dei quali circa 60,000 altri volumi fra i più preziosi, oltre a quelli già da prima messi al riparo, erano stati trasferiti dal direttore nei locali più sicuri della Nazionale e della Laurenziana.

Delle altre biblioteche fiorentine, salvo qualche danno di poca entità, può considerarsi abbastanza immune la Biblioteca della Università: e integralmente immune da perdite e danni la Biblioteca Comunale di Palazzo Vecchio. Della prima tutto il materiale (circa 230.000 volumi) era stato rimosso dalla sua sede e trasportato a Poggio a Caiano.

Biblioteca della Società Colombaria, in Via de' Bardi. Con la distruzione della famosa via, l'intero edificio della Biblioteca fu travolto. Dove sorgeva, non si vede ora che un vasto tappeto di rottami. Vittima della quadruplice rovina: del crollo dello stabile, dell'esplosione delle mine, dell'incendio, e finalmente dell'azione d'una macchina spezzamaceria (Caterpillar) messa in azione per ricercare d'urgenza una conduttura d'acqua onde dissetare la popolazione (la quale macchina seguitò a maciullare tutti i volumi che incontrava e a getterli nell'Arno insieme con le macerie), può ritenersi che la Biblioteca abbia irreparabilmente perduto circa 3/4 del suo materiale librario (vedi relazione particolareggiata dei danni subiti, fatta dal prof. Gustavo Bonaventura di Roma che trovandosi casualmente a Firenze in questo tempo , si mise subito a di-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ha sede, e che coprirono gli edifici ad esso circostanti nei quattro lati. Anche potè sfuggire, per la prontezza di spirito della direttrice, a una occupazione dei partigiani, che non poterono penetrarvi a causa d'una chiusura di legno fatta costruire in fretta per mascherare un ingresso secondario.

Biblioteca Marucelliana (direttore Dott. Piero Enrico Jahier). Nessun danno nè all'edificio, nè ai libri, dei quali circa 60,000 altri volumi fra i più preziosi, oltre a quelli già da prima messi al riparo, erano stati trasferiti dal direttore nei locali più sicuri della Nazionale e della Laurenziana.

Delle altre biblioteche fiorentine, salvo qualche danno di poca entità, può considerarsi abbastanza immune la Biblioteca della Università: e integralmente immune da perdite e danni la Biblioteca Comunale di Palazzo Vecchio. Della prima tutto il materiale (circa 230.000 volumi) era stato rimosso dalla sua sede e trasportato a Poggio a Caiano.

Biblioteca della Società Colombaria, in Via de' Bardi. Con la distruzione della famosa via, l'intero edificio della Biblioteca fu travolto. Dove sorgeva, non si vede ora che un vasto tappeto di rottami. Vittima della quadruplice rovina: del crollo dello stabile, dell'esplosione delle mine, dell'incendio, e finalmente dell'azione d'una macchina spazzamacerie (Chaterpillar) messa in azione per ricercare d'urgenza una conduttura d'acqua onde dissetare la popolazione (la quale macchina seguitò a maciullare tutti i volumi che incontrava e a getterli nell'Arno insieme con le macerie), può ritenersi che la Biblioteca abbia irreparabilmente perduto circa 3/4 del suo materiale librario (vedi relazione particolareggiata dei danni subiti, fatta dal prof. Gustavo Bonaventura di Roma che trovandosi casualmente a Firenze in questo tempo , si mise subito a disposizione della Soprintendenza e riuscì con la sua perizia e la sua infaticabile attività a salvare fino ad ora dalla rovina 185 mss. (sui 543 posseduti dalla Biblioteca) 34 incunaboli (sui 36), e circa un altro migliaio di volumi, di valore vario, minore probabilmente, il più delle volte, di quanto costerebbe il loro restauro.

4548

PISA

Biblioteca Universitaria (direttrice dott. Cesarina Pacchi). Benchè l'edificio in cui ha sede l'Università sia stato gravemente danneggiato in più parti, tutto il lato appartenente alla Bi-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778016

blioteca è rimasto incolume con tutti i libri contenuti; mentre il materiale più prezioso è ancora al riparo nei ricoveri di Firenze e della Abbazia Certosina di Calci.

LIVORNO

In rovina pietosissima è la famosa Biblioteca Labronica "F.D. Guerrazzi" crollata quasi interamente con l'edificio che la ospitava insieme col Liceo Ginnasio. In salvo, tuttavia, erano state messe e sono tuttora alcune delle più preziose collezioni librarie (palazzo Arcivescovile di S.Miniato al Tedesco e altrove). La Biblioteca, che s'era salvata da 70 bombardamenti, fu vittima del 71° che fu il penultimo subito dalla infelice città. Ora dagli alti cumuli di macerie che si levano all'aperto, esposti alle intemperie e rimasti a lungo inesplorati, l'Amministrazione Comunale sta attivamente recuperando un gran numero di volumi e li raggruppa in terra in alcune sale del palazzo delle Scuole Comunali detto delle "Quattro Stagioni". Ma dato che questo dovrà tra breve servire alla Scuola, nè d'altra parte sarebbe sufficiente a contenere ordinati tutti i volumi che si potranno salvare, ho interessato il Prefetto, in nome del Ministro, a concedere per la Biblioteca uno stabile più vasto e libero, la cui collezioni possano di nuovo ritrovare un qualche ordinamento, almeno in scaffali di fortuna, e si renda possibile una prima ripresa di funzionamento a sollievo degli studiosi e degli studenti costretti a risiedere nella città e nei dintorni.

Danni di minore entità hanno subito nella Toscana le biblioteche seguenti:

PISTOIA, Biblioteca Consorziale Forteguerriana, il cui edificio (palazzo delle Leopoldine) era stato gravemente colpito da bombardamento fino dal 15 gennaio 1944. Oltre al materiale più prezioso che era stato già messo in salvo nei locali della Cassa di Risparmio., un gran numero di volumi sono stati estratti dalle macerie e accumulati nell'attiguo palazzo della Sapienza in attesa di trovar loro posto in altra costruzione, chè il palazzo delle Leopoldine, a giudizio del Genio Civile, dovrà essere completamente demolito.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ospitava insieme col Liceo Ginnasio, in salvo, tuttavia, erano state messe e sono tuttora alcune delle più preziose collezioni librarie (palazzo Arcivescovile di S.Miniato al Tedesco e altrove). La Biblioteca, che s'era salvata da 70 bombardamenti, fu vittima del 71° che fu il penultimo subito dalla infelice città. Ora degli alti cumuli di macerie che si levano all'aperto, esposti alle intemperie e rimasti a lungo inesplorati, l'Amministrazione Comunale sta attivamente recuperando un gran numero di volumi e li raggruppa in terra in alcune sale del palazzo delle Scuole Comunali detto delle "Quattro Stagioni". Ma dato che questo dovrà tra breve servire alla Scuola, nè d'altra parte sarebbe sufficiente a contenere ordinati tutti i volumi che si potranno salvare, ho interessato il Prefetto, in nome del Ministro, a concedere per la Biblioteca uno stabile più vasto e libero, le cui collezioni possano di nuovo ritrovare un qualche ordinamento, almeno in scaffali di fortuna, e si renda possibile una prima ripresa di funzionamento e sollievo degli studiosi e degli studenti costretti a risiedere nella città e nei dintorni.

Danni di minore entità hanno subito nella Toscana le biblioteche seguenti:

PISTOIA, Biblioteca Consorziale Forteguerriana, il cui edificio (palazzo delle Leopoldine) era stato gravemente colpito da bombardamento fino dal 15 gennaio 1944. Oltre al materiale più prezioso che era stato già messo in salvo nei locali della Cassa di Risparmio., un gran numero di volumi sono stati estratti dalle macerie e accumulati nell'attiguo palazzo delle Esposizione in attesa di trovar loro posto in altra costruzione, chè il palazzo delle Leopoldine, a giudizio del Genio Civile, dovrà essere completamente demolito.

GROSSETO, Biblioteca Chelliana. Sono state colpite da bombe le sale di consultazione e di lettura, i Cataloghi, quasi tutta la biblioteca. S'è provveduto alla removione delle macerie e s'è trasportato a Rosselle tutto il materiale librario che s'è potuto recuperare oltre e quello più prezioso che era stato già dato in custodia al Parroco.

4547
4560

VOLTERRA, Biblioteca Guarnacciana. Sono rimasti danneggiati circa 700/800 volumi di scarso valore. Il meglio era stato preventivamente ricoverato nei locali del Museo.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Delle altre importanti biblioteche della Toscana, possono considerarsi del tutto immuni da perdite e danni:

SIENA, Biblioteca Comunale degli Intronati (205.000 volumi; 5260 mss., 820 incunaboli, direttore Dott. Fabio Jacometti).

PRATO, Biblioteca Roncioniana e Lazzerini. Nessun danno all'edificio, nonostante che un violento bombardamento abbia reso al suolo un casamento attiguo, nè alle collezioni librarie i cui pezzi di maggior valore erano stati messi in salvo nella locale Cassa di Risparmio.

CORTONA, Biblioteca dell'Accademia Etrusca, intatta nella propria sede del palazzo Casali, ove mss. e incunaboli erano stati murati.

POPPI, Biblioteca Comunale Rilliana, intatta nel Castello dei Conti Guidi, ove mss. e incunaboli erano stati pure murati.

Non posso fare a meno di segnalare l'abnegazione del personale addetto alle biblioteche nel conservare, salvo non lodevoli eccezioni, l'opera dei dirigenti e dividerne le responsabilità d'ufficio nei delicati momento attraversati. E, fra i direttori delle quattro biblioteche fiorentine governative, merita specialissima lode la Signora Anna Saitta Revignas, non solo per la difficoltà dei molti compiti dovuti affrontare e felicemente assolti come direttrice della Biblioteca maggiore, ma anche per l'attività, la devozione e la pronta intelligenza dimostrate come sovrintendente d'una delle più vaste regioni d'Italia e più ricche di collezioni librarie. Credo doveroso da parte del Ministero rivolgerle una espressione di compiacimento.

f.to Luigi De Gregori

31 Ottobre 1944.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 735016

pessi di maggior valore erano stati messi in salvo nelle locali Casse di Risparmio.

CORTONA, Biblioteca dell'Accademia Etrusca, intatta nella propria sede del palazzo Casali, ove mss. e incunaboli erano stati murati.

FOPPI, Biblioteca Comunale Rilliana, intatta nel Castello dei Conti Guidi, ove mss. e incunaboli erano stati pure murati.

Non posso fare a meno di segnalare l'abnegazione del personale addetto alle biblioteche nel coadiuvare, salvo non lodevoli eccezioni, l'opera dei dirigenti e dividerne le responsabilità d'ufficio nei delicati momento attraversati. E, fra i direttori delle quattro biblioteche fiorentine governative, merita specialissima lode la Signora Anna Saitta Revignas, non solo per la difficoltà dei molti compiti dovuti affrontare e felicemente assolti come direttrice della Biblioteca maggiore, ma anche per l'attività, la dedizione e la pronta intelligenza dimostrate come soprintendente d'una delle più vaste regioni d'Italia e più ricche di collezioni librarie. Credo doveroso da parte del Ministero rivolgerle una attestazione di compiacimento.

f.to Luigi De Gregori

31 Ottobre 1944.

4559

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

G1 68

HEADQUARTERS
CITY OF FLORENCE
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Monuments and Fine Arts Officer.

8 Oct 44.

SUBJECT: Weekly report for week ending 8 Oct 44.

TO: NCAO, AMG, City of Florence.

1. Palombaria Libraria. A summary of Dr. Bonventura's full report is appended.

2. Devastated area. Preparations for a detailed survey are in hand, with elevations of standing buildings, as a foundation for future planning and rebuilding.

3. Require to discuss remarks. Lt. Hart has these in hand and has been struggling with the problem of finding materials. The date of the future exhibitions at the Uffizi Gallery and Strozzi Palace depends on this and on transport.

4. The undersigned has also been engaged both work on the reports on Villas outside the Censure area; in dealing with requests for the occupation of protected buildings; in handling such matters as demolitions proposed by the A.F. and arranging for urinals to be moved further away from the entrance to Strozzi Palace; and in a talk to C.C.S. (U.S.), as part of a series of talks by A.M.G. officers, on the work of the Fine Arts Office.

Cecil Pinsent.

Copy to:
IX Tuscany Region.
NFAA (Allied Tuscany Region.
Director NFAA c/o, HQ ACC.

U.S. Element
CCPS.
NFAA, AMG,
City of Florence.

A C C
MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
SUBCOMMISSION
4 NOV. 1944
FILE No 20854/1/4546

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Monuments and Fine Arts Office,
AMG, City of Florence.

26 Oct. 44.

FINAL REPORT ON

THE COLOMBARIA LIBRARY.

The excavation of the Colombaria Library is now completed, and the following is a summary of a full report made by Dr. Bonaventura.

The heat of the explosion caused the fusion of all materials near bys stone was calcined and wood and paper carbonised. The fire caused by the explosion was quickly damped by the falling rubble, so that it burnt slowly, sometimes carbonising the books and papers completely, sometimes only the edges. The falling rubble caused crushing and pulping of many unbound books, but in the case of bound books, though the bindings suffered, the interior was in many cases almost unharmed.

Short rain storms fell between the 5th and 7th of September, but as the rubble had not yet been cleared away the wet only penetrated the surface and did little damage. On the otherhand, the rain which began on the 5th of October, fortunately when most of the excavation was completed, soaked the books and manuscripts remaining in the last two metres of rubble, so that very careful treatment was needed to save them. A little unavoidable damage was also done by picks and spades in digging.

The work of excavation and conveying to a safe place, already spoken of in the article of . . . . . , was begun on the 28th August under the direction of Sig. Mario Salini, with the assistance of Sig. Carlo Lisc. On the 3rd September the work of selection, cataloguing, care and repair of the material saved was entrusted to Dr. Gustavo Bonaventura, specialist of the R. Istituto di Patologia del Libro, who has since that date spared no efforts to accomplish his task.

After nearly two months of careful and continuous work by Dr. Bonaventura, straightening bindings and smoothing pages, removing dust and fragments, separating pages stuck together by damp, standing the books up to dry to avoid mildew, with natural or artificial draught and frequent changes of dry paper inserted between the pages, the following may be considered as saved for future generations of students and amateurs:-

4545

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

	Saved	Out of
Manuscripts:		
Origins and history of the Society	44	125
History, Literature and Science	42	82
Valuable Codices	30	38
Archives of other Societies	0	33
Papers from Private sources	61	265
Early printed books (Incunabulae)	34	36

These numbers vary somewhat from those given in the first article as further information became available as to the original contents of the library. It will be noted that four more valuable codices were found in the last excavation, so that the greater part of these and of the Incunabulae have been recovered.

Of the books from the XVIIth century onwards about 1000 have been saved out of 5000, and of small works and pamphlets about 4000.

The greater part of the above have already been taken by Dr. Bonaventura to the Biblioteca Nazionale Centrale, and the remainder, now in the Museo Bardini, will be taken there shortly. The library also contained a collection of medals, coins, seals and Etruscan vases. The remains and fragments of these have been carefully collected by Dr. Bonaventura and handed to the Sovrintendenze delle Belle Arti. A few prints, photographs and maps have also been recovered.

The loss on the whole is serious, but owing to the prompt action and diligent care of those concerned a large part of the most important books and manuscripts have been saved.

Cecil Pinsent,
Capt.
MFAA AMG,
City of Florence.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
CITY OF FLORENCE
Monuments and Fine Arts Office.

30 Oct 44.

SUBJECT: Final report on Colombaria Library.

TO: Director, MFAA S/C, ACC.

Enclosed is a copy of Prof. Bonaventura's extended report from which the summary in this office's weekly report of 28.10.44 was made.

C. R. Finsent

C. R. Finsent
Capt.
MFAA, AMG.
City of Florence.

A. C. C.
MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
SUB-COMMISSION
4 NOV. 1944
FILE No 22454/14
7543

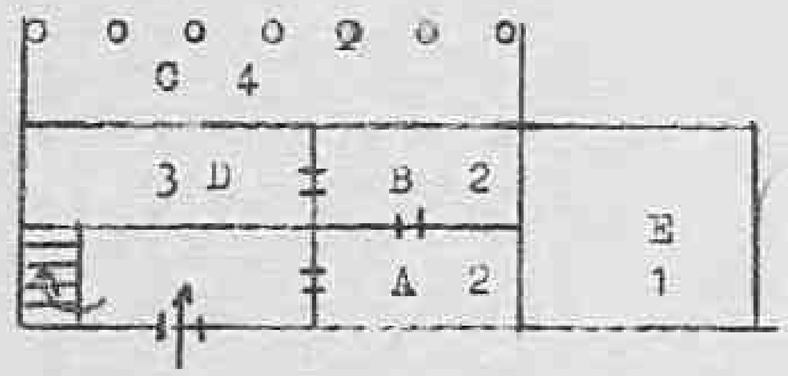
RICUPERO DEL MATERIALE BIBLIOGRAFICO DELLA SOCIETA' COLOMBARIA FIORENTINA

E' noto come nella notta dal 3 al 4 agosto 1944, le truppe tedesche in ritirata abbiano fatto saltare gli edifici fiancheggianti le strade adiacenti al Ponte Vecchio, allo scope di impedirne l'accesso.

Fra tali edifici si annoverava, lungo il lato settentrionale di Via de' Bardi, quello in cui aveva sede la Società Colombaria Fiorentina, accademia di studi storici, letterari, scientifi e di belle arti, fondata nel 1735.

In più di due secoli di vita, nella sede dell'Accademia si erano andate formando, quasi esclusivamente coi lasciti e i doni dei soci, notevoli raccolte di oggetti d'arte, materiàle archeologico, un medagliere e una cospicua biblioteca.

Questa secondo quanto riferisce U. Dorini in una pubblicazione edita in occasione del bicentenario della Società (1), era costituita nel 1935, da 6844 volumi (di cui 543 manoscritti e 36 incunabuli) e 3817 miscellanee sistemate in quattro ambienti; saletta d'ingresso (A) e sala contigua (B) proppicente l'Arno (C); a destra e a sinistra dei due ambienti suddetti, due sale più ampie contenevano la maggior parte dei volumi. Quella di sinistra (D) i più antichi e perciò anche i manoscritti, codici e incunabuli; quella di destra (E) i più moderni. In quest'ultima sala si tenevano normalmente le adunanze della Società.



STATO DI CONSERVAZIONE DEI VOLUMI DELLA BIBLIOTECA

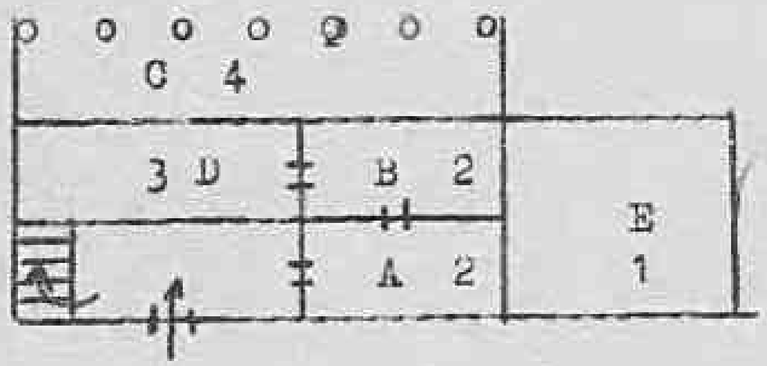
A. PRIMA DEL DISASTRO.

Dall'osservazione condotta sul materiale ricuperato dalle macerie si può dedurre come, nel loro complesso, i volumi fossero, prima del disastro, in buono stato di conservazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

In più di due secoli di vita, nella sede dell'Accademia si erano andate formando, quasi esclusivamente coi lasciti e i doni dei soci, notevoli raccolte di oggetti d'arte, materiale archeologico, un medagliere e una cospicua biblioteca.

Questa secondo quanto riferisce U. Dorini in una pubblicazione edita in occasione del bicentenario della Società (1), era costituita nel 1935, da 6844 volumi (di cui 543 manoscritti e 36 incunabuli) e 3817 miscellanee sistemate in quattro ambienti; saletta d'ingresso (A) e sala contigua (B) proppicente l'Arco (C); a destra e a sinistra dei due ambienti suddetti, due sale più ampie contenevano la maggior parte dei volumi. Quella di sinistra (D) i più antichi e perciò anche i manoscritti, codici e incunabuli; quella di destra (E) i più moderni. In quest'ultima sala si tenevano normalmente le adunanze della Società.



STATO DI CONSERVAZIONE DEI VOLUMI DELLA BIBLIOTECA

A. PRIMA DEL DISASTRO.

Dall'osservazione condotta sul materiale ricuperato dalle macerie si può dedurre come, nel loro complesso, i volumi fossero, prima del disastro, in buono stato di conservazione.

I codici più pregevoli erano custoditi nelle loro legature original"in assi" o in legno rivestito di pelle impressa a secco. Tali legature presentavano però, tutt'ora, non dubbi segni di deterioramento dovuto all'opera di insetti (Anobium) che hanno assai danneggiati la pelle dei dorsi e dei piatti e il legno.

4542

(1). Dorini U. La Società Colombaria. Cronistoria dal 1735 al 1935. Firenze, 1936.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Gli incunabuli e molti manoscritti risultano legati in cartone o cartoncino assai leggero. Qualche incunabulo in mezza pelle(Biblia Sacra).

La maggior parte dei manoscritti erano invece raccolti in filze o cartelle di cartone chiuse da nastri, o rilegati in cartone coperto da stoffa pelosa (Annali e Tramoggie).

I volumi della cosidetta"Biblicteca Moderna" risultano rilegati, in minima parte in pergamena e in tutta pelle. La massima parte in mezza pelle o mezza pergamena. I più recenti in "brochure" o con rilegature editoriali.

La Biblioteca risulta pertanto priva di legature pregevoli.

Pochi volumi danneggiati, internamente, da insetti o macchiati da umidità. In ogni caso il deterioramento si limita alle zone marginali delle pagine.

B. DOPO IL DISASTRO.

1. Danni provocati dall'esplosione delle mine. A causa della esplosione delle mine e conseguente crollo del fabbricato i volumi sono stati dispersi, frammischiati, e quindi seppelliti sotto un enorme cumulo di macerie.

Alcuni volumi rimasero quasi affioranti da quelle, ma la maggior parte preciptò (per il crollo dei pavimenti) nei vani delle cantine sottostanti gli ambienti descritti e cioé nella cantina 1 sottostante la sala E, cantina 2 sottostante la saletta A e B, cantina 3, sottostante la sala D.

La dispersione dei volumi ha fatto sì che alcuni di essi, appartenenti alla stessa serie ed evidentemente collocati nello stesso scaffale, sono stati ritrovati parte nella cantina 1 e parte nella cantina 3. Manoscritti e incunabuli, collocati nella sala D sono stati quasi tutti rinvenuti nella cantina 1 sottostante la sala E;

L'elevatissima temperatura prodottasi al momento della esplosione, ha causato, inoltre, fenomeni di fusione assai notevoli. Sono stati infatti rinvenuti agglomerati dei materiali più vari: pietre, mattoni, ferro, porcellane e libri, cementati in blocco. I libri, quasi intatti nella loro impaginazione, si presentano completamente calcinati e le pietre silicee superficialmente vetrificate.

2. Danni provocati dall'incendio. Successivamente allo scoppio delle mine, ed in conseguenza di quello, si sviluppò un incendio che certamente non prese notevoli proporzioni né ebbe modo di svilupparsi con vivacità poichè il materiale facilmente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 788016

macchiati da umidità. In ogni caso il deterioramento si limita alle zone marginali delle pagine.

B. DOPO IL DISASTRO.

1. Danni provocati dall'esplosione delle mine. A causa della esplosione delle mine e conseguente crollo del fabbricato i volumi sono stati dispersi, frammischiati, e quindi seppelliti sotto un enorme cumulo di macerie.

Alcuni volumi rimasero quasi affioranti da quelle, ma la maggior parte preciptò (per il crollo dei pavimenti) nei vani delle cantine sottostanti gli ambienti descritti e cioé nella cantina 1 sottostante la sala E, cantina 2 sottostante la saletta A e B, cantina 3, sottostante la sala D.

La dispersione dei volumi ha fatto sì che alcuni di essi, appartenenti alla stessa serie ed evidentemente collocati nello stesso scaffale, sono stati ritrovati parte nella cantina 1 e parte nella cantina 3. Manoscritti e incunabuli, collocati nella sala D sono stati quasi tutti rinvenuti nella cantina 1 sottostante la sala E;

L'elevatissima temperatura prodottasi al momento della esplosione, ha causato, inoltre, fenomeni di fusione assai noti voli. Sono stati infatti rinvenuti agglomerati dei materiali più vari: pietre, mattoni, ferro, porcellane e libri, cementati in blocco. I libri, quasi intatti nella loro impaginazione, si presentano completamente calcinati e le pietre silicee superficialmente vetrificate.

2. Danni provocati dall'incendio. Successivamente allo scoppio delle mine, ed in conseguenza di quello, si sviluppò un incendio che certamente non prese notevoli proporzioni né ebbe modo di svilupparsi con vivacità poichè il materiale facilmente infiammabile si trovava ormai seppellito sotto le macerie.

Infatti, benchè molti volumi siano stati completamente carbonizzati, essi mostrano di aver subito una lenta combustione. Moltissimi libri sono stati danneggiati solo agli angoli o nelle zone marginali.

La maggior parte dei volumi danneggiati dall'incendio è stata rinvenuta nella cantina 3.

Alcuni di essi possono essere convenientemente riparati 4541

3. Danni provocati dall crollo. Gli effetti più importanti e i danneggiamenti più notevoli dono stati causati dal crollo del fabbricato.

Grosse pietre, mattoni, frammenti di travi e di suppellettili sono caduti o sono stati violentemente proiettati sui

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sui libri che rimasero poi sepolti, nelle più varie posizioni, da pesanti cumuli di macerie.

Pertanto, nei volumi non legati della biblioteca moderna si produssero notevoli fenomeni di schiacciamento e di spappolamento della carta. Nei casi più fortunati, notevole gualcimento delle pagine e sfascicolamento, con conseguente dispersione di fascicoli e di pagine.

I libri rilegati hanno invece resistito in misura assai maggiore. Anche in questo caso, notevolissimi i danni i quali, però, sono stati risentiti quasi esclusivamente dalle legature ove si produssero piegature o rotture dei piatti, contorsioni, abrasioni, larghe macerazioni, profonde ammaccature e perforazioni provocate da pietre, chiodi, vetri e frammenti di legno violentemente proiettati sui volumi; gli interni hanno invece poco sofferto.

In ~~xxxx~~ pochi casi si é avuta asportazione o lacerazione di pagine. In moltissimi solo gualcimento o lievi piegature.

In tutti i volumi si é avuta compenetrazione, specie lungo i dorsi, di polvere e frammenti di calcinaccio, pietra, mattone e piccole schegge di vetro.

4. Danni provocati dall'acqua. Durante i lavori di scavo si sono verificati due periodi di pioggia. Uno a carattere temporalesco nel periodo dal 5 al 7 Settembre, con ripetute precipitazioni di breve durata, ma violente e copiose, l'altro a carattere più costante nel periodo dal 5 al 10 Ottobre, con precipitazioni abbondanti e di più lunga durata.

I danni causati dal primo periodo di pioggia furono assai limitati poiché buona parte dei libri erano ancora ricoperti da un alto strato di macerie e l'acqua non ebbe modo, filtrando nel terreno, di raggiungerli. D'altra parte, poichè la temperatura dell'aria era ancora assai elevata, il terreno si prosciugò rapidamente I pochi volumi raggiunti dall'acqua filtrante furono solo superficialmente danneggiati e ~~xxxxxxx~~ repidamente asciugati.

Maggiori danni sono stati invece causati dal secondo periodo di pioggia. L'esplorazione delle cantine era quasi a termine ed un centinaio di volumi, rimasti nella parte inferiore dei vani, protetto solo da uno strato sottile di terriccio, rimase purtroppo sottoposto alla pioggia quasi continua per 5 giorni. In tal modo essi ebbero modo di impregnarsi totalmente di acqua.

La loro successiva estrazione si presentò così più delicata.

Si verificò distacco di legature per scollamento, ammorbidimento delle pergamene, aderenze di pagine in volumi stampati su carta patinata e fortemente collata, imparticolare con melma rossastra derivata dalla polvere di mattone.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

larghe macerazioni, profonde ammaccature e perforazioni provocate da pietre, chiodi, vetri e frammenti di legno violentemente proiettati sui volumi; gli interni hanno invece poco sofferto.

In ~~xxxx~~ pochi casi si é avuta aspportazione o lacerazione di pagine. In moltissimi solo gualcimento o lievi piegature.

In tutti i volumi si é avuta compenetrazione, specie lungo i dorsi, di polvere e frammenti di calcinaccio, pietra, mattone e piccole schegge di vetro.

4. Danni provocati dall'acqua. Durante i lavori di scavo si sono verificati due periodi di pioggia. Uno a carattere temporalesco nel periodo dal 5 al 7 Settembre, con ripetute precipitazioni di breve durata, ma violente e copiose, l'altro a carattere più costante nel periodo dal 5 al 10 Ottobre, con precipitazioni abbondanti e di più lunga durata.

I danni causati dal primo periodo di pioggia furono assai limitati poiché buona parte dei libri erano ancora ricoperti da un alto strato di macerie e l'acqua non ebbe modo, filtrando nel terreno, di raggiungerli. D'altra parte, poichè la temperatura dell'aria era ancora assai elevata, il terreno si prosciugò rapidamente I pochi volumi raggiunti dall'acqua filtrante furono solo superficialmente danneggiati e ~~xxxxxxxx~~ repidamente asciugati.

Maggiori danni sono stati invece causati dal secondo periodo di pioggia. L'esplorazione delle cantine era quasi a termine ed un centinaio di volumi, rimasti nella parte inferiore dei vani, protetto solo da uno strato sottile di terriccio, rimase purtroppo sottoposto alla pioggia quasi continua per 5 giorni. In tal modo essi ebbero modo di impregnarsi totalmente di acqua.

La loro successiva estrazione si presentò così più delicata.

Si verificò distacco di legature per scollamento, ammorbidimento delle pergamene, aderenze di pagine in volumi stampati su carta patinata e fortemente collata, imbrattamento con melma rossastra derivata dalla polvere di mattone.

Si presentava pertanto la minaccia di un copioso sviluppo di muffe, imputridimento delle pergamene delle legature e, in definitiva, uno sfacelo totale dei volumi.

Tali inconvenienti furono potuti quasi totalmente evitare mediante un complesso di provvedimenti rapidamente attuati.

5. Danni per cause varie. Qualche involontario danneggiamento è stato provocato casualmente ai volumi da colpi di piccone durante l'esplorazione delle macerie. Trattasi però di danni di lieve entità e facilmente riparabili.

4540

Alcuni manoscritti e volumi a stampa, quasi affioranti dalle macerie furono, nei primi giorni, lacerati dalla macchina smassatrice "Chaterpillar". Anche tali volumi potranno venire riparati.

==========

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LE OPERAZIONI DI RICUPERO

Completata la liberazione della città (11 Agosto 1944) si palesò subito, per Comando Alleato, la urgente necessità di ripristinare il vitale servizio idrico e, pertanto, di raggiungere le grosse tubazioni dell'acqua potabile rimaste danneggiate dalle esplosioni, una delle quali era situata sotto il piano stradale della Voma de Bardi, completamente ostruito da alti cumuli di macerie.

L'A.M.G. (Monuments & Fine Arts Section) intervenne prontamente affinchè gli urgenti lavori da eseguirsi nel pubblico interesse non compromettessero l'esito delle ricerche da effettuarsi per tentare il ricupero del prezioso materiale della Società Colombaria.

Fu pertanto disposto perché il lavoro di smassamento delle macerie, compiuto meccanicamente da una "Caterpillar" fosse affiancato da quello più razionale di scavo e di ricerca sistematica eseguito da una squadra di operai specializzati della Sovrintendenza alle Belle Arti, sotto la direzione del Sig. Mario Bellini e la sorveglianza dell'assistente Sig. Carlo Liso.

I lavori furono iniziati il 28 Agosto.

Chiamato dalla fiducia del Capitano Ellis, a cui fui presentato dalla Dr. Anna Saitta direttrice della Biblioteca Nazionale Centrale, confermatami successivamente dal Capitano E. Croft-Murray e dal Capitano Pinsent, dopo un primo sopraluogo ai lavori di scavo effettuati il 3 Settembre, fu affidato al sottoscritto l'incarico della selezione, elencazione, e successiva sistemazione del materiale ricuperato.

Tale lavoro fu inziato il 5 Settembre.

Durante i primi giorni l'esplorazione delle macerie e il lavoro di ricupero mancò non tanto di organicità quanto, e soprattutto della calma necessaria. affinché potessero ottenere risultati più notevoli.

Il veloce lavoro della "Chaterpillar" intralciò l'accurata osservazione dei materiali che venivano sospinti e precipitati poi in Arno. Il lavoro di ricerca fu effettuato assai superficialmente e fu dovuto saltuariamente interrompere. Devesi però riconoscere che anche il lavoro della smassatrice fu un po' ostacolato dalle nostre necessità e, dopo i primi inconvenienti (vedi a "Danni per cause varie"), i ripetuti personali interventi del Capitano Croft-Murray fecero sì che lo smassamento delle macerie fosse in seguito compiuto con maggiore precauzione.

I materiali ricuperati nei primi giorni furono accantonati nell'interno della piccola chiesa tedesca situata nel Lungarno Torrigiani.

Durante il sopraluogo effettuato il 3 Settembre dal Capt.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tentare il ricupero dei preziosi [illegible]

Fu pertanto disposto perché il lavoro di smassamento delle macerie, compiuto meccanicamente da una "Chaterpillar" fosse affiancato da quello più razionale di scavo e di ricerca sistematica eseguito da una squadra di operai specializzati della Sovrintendenza alle Belle Arti, sotto la direzione del Sig. Mario Bellini e la sorveglianza dell'assistente Sig. Carlo Liso.

I lavori furono iniziati il 28 Agosto.

Chiamato dalla fiducia del Capitano Ellis, a cui fui presentato dalla Dr. Anna Saitta direttrice della Biblioteca Nazionale Centrale, confermatami successivamente dal Capitano E. Croft-Murray e dal Capitano Pinsent, dopo un primo sopraluogo ai lavori di scavo effettuati il 3 Settembre, fu affidato al sottoscritto l'incarico della selezione, elencazione, e successiva sistemazione del materiale ricuperato.

Tale lavoro fu inziato il 5 Settembre.

Durante i primi giorni l'esplorazione delle macerie e il lavoro di ricupero mancò non tanto di organicità quanto, e soprattutto della calma necessaria. affinché potessero ottenere risultati più notevoli.

Il veloce lavoro della "Chaterpillar" intralciò l'accurata osservazione dei materiali che venivano sospinti e precipitati poi in Arno. Il lavoro di ricerca fu effettuato assai superficialmente e fu dovuto saltuariamente interrompere. Devesi però riconoscere che anche il lavoro della smassatrice fu un po' ostacolato dalle nostre necessità e, dopo i primi inconvenienti (vedi a "Danni per cause varie") i ripetuti personali interventi del Capitano Croft-Murray fecero sì che lo smassamento delle macerie fosse in seguito compiuto con maggiore precauzione.

I materiali ricuperati nei prima giorni furono accantonati nell'interno della piccola chiesa romanica situata nel Lungarno Torrigiani.

Durante il sopraluogo effettuato il 3 Settembre dal Capt. Ellis, dal Prof. Poggi, Sovrintendente alle Belle Arti, e dal sottoscritto, fu osservato che l'ambiente prescelto, per le sue eccelse dimensioni mancanza di aereazione e danneggiamenti alla copertura, non corrispondesse, neanche in minima parte alle necessità presenti e future per la cernita del copioso e vario materiale e per la sua anche temporanea conservazione.

Dal Prof. Poggi fu pertanto offerto di trasportare il materiale fino allora ricuperato e quello che in seguito fosse stato rinvenuto, presso una sala del Museo Bardini, in piazza Dei Mozzi.

Visitati i locali fu dal sottoscritto prescelta il salone cosidetto" del Crocifisso" ampio e bene aereato pavimentato a mattoni riparato assolutamente dalle intemperie e dove fu anche adattato in seguito, con cavalletti e assi di legno, un tavolo da lavoro.

Tutti i materiali rinvenuti fra le macerie vennero così

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

sollecitamente e in tempi successivi trasportati al Museo Bardini con mezzi di fortuna (coperte, teli ecc.) e quivi dispost, alla rinfusa sul pavimento, del salone.

La selezione e l'ordinamento di tale materiale effettuati personalemte dal sottoscritto con delicato, faticoso continuo lavoro di quasi due mesi, furono condotti coi seguenti criteri e condussero ai seguenti risultati:

Fra i primi volumi estratti dalle macerie , furono rinvenuti manoscritti, preziosi codici,incunaboli fortunatamente quasi tutti in buono stato o poco danneggiati.

Riferendoci alle pubbliacazioni di U. Dorini e di P. Bagnesi Bellincini (1) e seguendo il loro ordinamento sistematico, possiamo ora porre a confronto i quantitativi dei volumi rinvenuti con quelli posseduti dalla Società Colombaria. Ciò per quanto riguarda i manoscritti e gli incunabuli.

MANOSCRITTI

		Elencati	Ricuper.
Classe I. Archivio proprio.	Sez.I. Origini e storia della Soc.		
	Dist.1=Costituzioni.....	3	-
	" 2=Memorie, Diari ecc.....	15	-
	" 3=Lettere	8	-
	" 4=Elenchi dei Soci.....	5	-
	" 5=Atti amministrativi.....	20	-
	" 6=Letture	7	-
	" 7=Annali e tramogge	67	44
Classe II. Mss.vari della Società Colombaria.			
	Sez.I=Storia,letteratura, scienza	82	42
	" II=Codici preziosi.....		
	Dist.I-Fondo Colombaria...	22	14
	" II-Fondo Baldolfini...	16	16
Classe III. Archivi di Società e Commissioni Diverse.			
	Sez.I=Turno della cioccolata....	4	-
	" II=Amatori della Storia Patria	15	-
	"III=Accademia della Selva.....	10	-
	" IV=Soc.Escav.Mon. Etruschi...	3	-
	" V=Comm.Arch.per il centro di Fir.	1	-
Classe IV. Fondi pervenuti da privati.			
	Sez. I=Carte di privati diversi...	22	-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778016

si [illegible] mo ora porre a confronto i quantitativi dei volumi rinvenuti con quelli posseduti dalla Società Colombaria. Ciò per quanto riguarda i manoscritti e gli incunabuli.

MANOSCRITTI

		Elencati	Ricuper.
Classe I. Archivio proprio.	Sez. I. Origini e storia della Soc.		
	Dist. 1=Costituzioni.....	3	-
	" 2=Memorie, Diari ecc.....	15	-
	" 3=Lettere	8	-
	" 4=Elenchi dei Soci.....	5	-
	" 5=Atti amministrativi.....	20	-
	" 6=Letture	7	-
	" 7=Annali e tramogge	67	44
Classe II. Ms. vari della Società Colombaria.			
	Sez. I=Storia, letteratura, scienza	82	42
	" II=Codici preziosi.....		
	Dist. I-Fondo Colombaria...	22	14
	" II-Fondo Baldolfini...	16	16
Classe III. Archivi di Società e Commissioni Diverse.			
	Sez. I=Turno della cioccolata....	4	-
	" II=Amatori della Storia Patria	15	-
	"III=Accademia della Selva.....	10	-
	" IV=Soc. Escav. Mon. Etruschi...	3	-
	" V=Comm. Arch. per il centro di Fir.	1	-
Classe IV. Fondi pervenuti da privati.			
	Sez. I=Carte di privati diversi...	22	-
	" II=Carte di A. Rivani		
	Dist. I. Carte personali....	43	-
	" II. Ms. Vari.....	78	52
	"III. Leggi e decreti....	35	10
	" III. Carte del matem. Pio Fantoni	62	-
	" IV. " dell'Ing. G. Salvetti ..	25	-
	TOTALE	543	477
Non elencati nella pubblicazione del Dorini.....			8
	TOTALE	543	185

(1) Dorini U. Inventario dell'Archivio e degli altri manoscritti dell Società Colombaria. Firenze, 1915.

(2) Bagnesi Bellincini, P. La libreria della Colombaria. Firenze 1929

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

INCUNABULI

Elencati nella pubblicazione di Bagnese Bellincini . . . . . N° 36
Rinvenuti. 34

Perduti " 2 (1)

Onde impedire possibili trafugamenti e per mettere subito il materiale più prezioso nelle migliori condizioni per la successiva buona conservazione, fu disposto, in accordo con la Dr. Saitta, che tale materiale fosse inviato e custodito presso la Biblioteca Nazionale Centrale.

Dopo aver provveduto, mediante legatura con spago dei volumi, slegati e indeboliti, ad impedire eventuali dispersioni di carte il materiale fu trasportato alla Biblioteca Nazionale Centrale il 19 Settembre sotto la personale sorveglianza del sottoscritto.

Il materiale rimanente (ossia la quasi totalità di quello rinvenuto fu diviso nei seguenti gruppi:

A. Materiale danneggiato in modo irreparabile o di nessun valore bibliografico.

In tale gruppo furono compresi moltissimi fascicoli degli "Atti" della Società Colombaria che, schiacciati e lacerati, non consentirebbero di intraprendere convenientemente una spesa per il loro ripristino; romanzi moderni sfascicolati o lacerati appartenti a privati ma di proprietà non identificabile; reclames, riviste comuni sfascicolate; frammenti di legature; vecchi quaderni di scuola e disegni infantili, anch'essi di proprietà non identificabile, rotti o molto gualciti; materiale scartato dall'Ing. Bellincioni da quello di sua proprietà e ricuperato insieme a quello della Società Colombaria.

B. Materiale in buono stato o convenientemente riparabile.

Rappresenta la maggior parte di quello rinvenuto.

I volumi contorti o gualciti furono sommariamente raddrizzati e le pagine spianate in modo da ottenerne la chiusura, anche se imperfetta. Occorrendo, fu provveduto mediante legature di spago.

Tutti i volumi sono stati liberati dai frammenti di macerie e dalle polvere penetrati nell'interno e dal terriccio aderente alle pagine.

I Piatti di legature, i dorsi e i tagli sono stati accuratamente spazzolati onde eliminare, il più possibile, residui di macerie e di terriccio fortemente aderenti.

Fu provveduto subito al distacco delle pagine nei volumi stampati su carta patinata onde impedire, col tempo, una più forte aderenza fra essee di conseguenza, la loro non facile successiva separazione.

Per i volumi bagnati, specie per quelli provenienti dallaultima can-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Dopo aver provveduto, mediante legature con spago dei volumi slegati e indeboliti, ad impedire eventuali dispersioni di carte, il materiale fu ~~xxxxx~~ trasportato alla Biblicteca Nazionale Centrale il 19 Settembre sotto la personale sorveglianza del sottoscritto.

Il materiale rimanente (ossia la quasi totalità di quello rinvenuto fu diviso nei seguenti gruppi:

A. Materiale danneggiato in modo irreparabile o di nessun valore bibliografico.

In tale gruppo furono compresi moltissimi fascicoli degli "Atti" della Società Colombaria che, schiacciati e lacerati, non consentirebbero di intraprendere convenientemente una spesa per il loro ripristino; romanzi moderni sfascicolati o lacerati appartenti a privati ma di proprietà non identificabile; reclames, riviste comuni sfascicolate; frammenti di legature; vecchi quaderni di scuola e disegni infantili, anch'essi di proprietà non identificabile, rotti o molto gualciti; materiale scartato dall'Ing. Bellincioni da quello di sua proprietà e ricuperato insieme a quello della Società Colombaria.

B. Materiale in buono stato o convenientemente riparabile.

Rappresenta la maggior parte di quello rinvenuto.

I volumi contorti o gualciti furono sommariamente raddrizzati e le pagine spianate in modo da ottenerne la chiusura, anche se imperfetta. Occorrendo, fu provveduto mediante legature di spago.

Tutti i volumi sono stati liberati dai frammenti di macerie e dalle polvere penetrati nell'interno e dal terriccio aderente alle pagine.

I Piatti di legature, i dorsi e i tagli sono stati accuratamente spazzolati onde eliminare, il più possibile, residui di macerie e di terriccio fortemente aderenti.

Fu provveduto subito al distacco delle pagine nei volumi stampati su carta patinata onde impedire, col tempo, un più forte aderenza fra essee di conseguenza, la loro non facile successiva separazione.

Per i volumi bagnati, specie per quelli provenienti dallaultima cantina esplorata nella prima decade di ottobre fu dovuto provvedere, con la massima rapidità, al loro asciugamento.

---

(1). I due incunabuli mancanti risultano essere:
PLINIO-Storia Naturale-Venezia, 1476 (Bagnesi,n°4)
PLINIO -Storia naturale-Venezia, 1476 (BagnesiN°5) Esemplare eguale al precedente. Mutilo.

4538

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

A tale scopo, quando possibile, essi furono posti in piedi, aperti, cercando di separare fra loro, con la maggiore precauzione, il massimo numero di pagine o gruppi di pagine in modo da facilitare la circolazione dell'aria.

In altri casi (legature in pergamen o debole cartoncino, rammollite) essi furono adagiati sul pavimento di mattoni o su sabbia asciutta e le pagine furono tenute sollevate interponendo fra esse carta asciutta spiegazzata. Ottimi risultati furono anche ottenuti intercalando fra le singole pagine fogli di carta asciutta e sostituendole quando si fosse inumidita, metodo normalmente usato per prosciugare le piante destinate ad essere conservate in erbario.

Per le edizioni più importanti (Aldo, Friffick Giolito, Giunta, ecc.) é stato provveduto con particolare sollecitudine ponendo in azione una asciugatrice elettrica (Fönn) ottennuta in prestito, gentilmente, dal Gabinetto di restauro della Sovrintendenza alle Belle Arti.

Tutti i volumi furono poi dislocati in adatta posizione, nei vari ambienti del Museo Bardini, sfruttando le notevoli correnti d'aria provocate dall"assenza di vetrate alle finestre.

Il complesso di provvidenze rapidamente messe in opera, hanno condotto ad ottimi risultati. Si é avuto uno scarso sviluppo di muffe, limitato quasi esclusivamente a qualche legatura e a poche pagine di carta fortemente collata.

Poché i volumi sono oggi quasi completamente asciutti, possiamo senz'altro ritenere che essi siano totalmente porti in salvo, anche se rimarranno deturpati in misura più o meno notevole dalle caratteristiche macchie d'umido, anch'essi, del resto eliminabili.

C. Frammenti o fascicoli di volumi. Sono stati formati alcuni pacchi con pagine o fascicoli separatisi da singoli volumi e così rinvenuti fra le macerie.

In un secondo tempo sarà possibile provvedere alla ricomposizione di alcuni di essi o al completamento di quelli che, al momento della collazione, risulteranno mutili.

D. Miscellanea. Sono stati ricuperati, in complesso 4097 fascicoli e opuscoli, così suddivisi:

Opuscoli della biblioteca.....	1376	(1)
Costituzioni della Soc. Colombaria.....	527	
Statuto e Regolamento della Soc. Colombaria..	263	
Catalogo Libreria Rivani.....	13	
Cronistoria Soc. Colombaria (1735-1935).....	16	
	2195	
Estratti delle pubblicazioni dei Soci.....	1902	
TOTALE	4097	

(1) - Su i 3817 citati da U. Dorini in "Cronistoria."

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Belle Arti.

Tutti i volumi furono poi dislocati in adatta posizione, nei vari ambienti del Museo Bardini, sfruttando le notevoli correnti d'aria provocate dall"assenza di vetrate alle finestre.

Il complesso di provvidenze rapidamente messe in opera, hanno condotto ad ottimi risultati. Si é avuto uno scarso sviluppo di muffe, limitato quasi esclusivamente a qualche legatura e a poche pagine di carta fortemente collata.

Poché i volumi sono oggi quasi completamente asciutti, possiamo senz'altro ritenere che essi siano totalmente posti in salvo, anche se rimarranno deturpati in misura più o meno notevole dalle caratteristiche macchie d'umido, anch'essi, del resto eliminabili.

C. Frammenti o fascicoli di volumi. Sono stati formati alcuni pacchi con pagine o fascicoli separatisi da singoli volumi e così rinvenuti fra le macerie.

In un secondo tempo sarà possibile provvedere alla risomposizione di alcuni di essi o al completamento di quelli che, al momento della collazione, risulteranno mutili.

D. Miscellanea. Sono stati ricuperati, in complesso 4097 fascicoli e opuscoli, così suddivisi:

Opuscoli della biblioteca	1376	(1)
Costituzioni della Soc. Colombaria	527	
Statuto e Regolamento della Soc. Colombaria	263	
Catalogo Libreria Rivani	13	
Cronistoria Soc. Colombaria (1735-1935)	16	
	2195	
Estratti delle pubblicazioni dei Soci	1902	
TOTALE	4097	

(1) - Su i 3817 citati da U. Dorini in "Cronistoria."

E. Stampe. Sono state rinvenute pochissime stampe e quasi tutte in cattivo stato di conservazione.

F. Medaglie e monete. Sono state rinvenute 22 medaglie (di cui due spezzate e una contorta) e due monete di pochissimo valore numismatico. Esse sono già state passate in consegna alla Sovrintendenza alle Belle Arti. 4537

G. Sigilli. Furono ricupera e molte tavolette e cartoni ove erano sistemati calchi di sigilli in ceralacca e in gesso. Anche tale materiale é stato passato in consegna alla Sovrintendenza.

H. Materiale archeologico etrusco. Sono stati rinvenuti numerosissimi

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

frammenti di vasi etruschi. Sistemati in grosse buste, sono stati passati in consegna alla Sovrintendenza alle Belle Arti per l'eventuale ricomposizione. Anche una spada, due lance e due braccialetti sono stati consegnati alla Sovrintendenza.

I. Fotografie. La Società Colombaria possedeva una cospicua raccolta di fotografie di oggetti d'arte. Ne sono state rinvenute 112 in buono stato.

L. Carte geografiche. Ne sono state ritrovate 86. Esse comprendono carte geografiche vere e proprie, carte topografiche, corografiche, mappe e disegni originali quasi tutti in buono stato di conservazione.

M. Schede. Alcune migliaia di schede sono state selezionate e riunite in pacchi a seconda dello scopo pel quale furono redatte: schedario della biblioteda, schedario dei soci, schedario dei nome accademici dei soci ecc.

N. Clichés. Ne furono rinvenuti 17 di cui molti ben consertati.

O. Materiale appartenente a privati. Come é stato già accennatto, frammisto a quello della Società Colombaria, é stato rinvenuto e accuratamente selezionato anche molto materiale appartenente a privati dimoranti o nello stesso palazzo della Società o in abitazioni adiacenti Sono stati potuti identificare materiali appartenenti a vari proprietari fra cui:

Mr. M.C. Bourton. Cui apparteneva un discreto quantitativo di volumi di letteratura, una raccolta di volumi di ragioneria e di materie commerciali, carte di amministrazioni private ecc.

Rag. Casimiro Cocchi. Cui apparteneva un discreto quantitativo di volumi di letteratura, una raccolta di volumi di ragioneria, e di materie commerciali, carte di amministrazioni private ecc.

Sig. Cintolesi. Cui apparteneva un discreto quantitativo di carte per legature, blocchi di matrici di fatture, carta intestata, blocchi nuovi di fatture, schede di lavoro degli operai. Tale materiale é già stato restituito al proprietario.

Gen. G. Guidotti. Proprietario di vari volumi di carattere militare, documenti personali, lettere familiari, carte di amministrazione. Materiale già restituito al proprietario.

Sig. Giuseppe Pifferi. Proprietario di alcuni quadri, molto danneggiati, o frammenti di essi. Già restituito all'interessato.

Ing. Giovanni Bellincioni. Il cospicuo materiale appartenente allo studio dell'Ing. Bellincioni, costituito da numerosi progetti, disegni, relazioni, documenti personali, corrispondenza, miscellanea specializzata e cataloghi della miscellanea é stato pure accuratamente selezionato e riunito in circa 40 grossi pacchi.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

M. Schede. Alcune migliaia di schede sono state selezionate e riunite in pacchi a seconda dello scopo pel quale furono redatte: schedario della biblioteca, schedario dei soci, schedario dei nome accademici dei soci ecc.

N. Clichés. Ne furono rinvenuti 17 di cui molti ben consertati.

O. Materiale appartenente a privati. Come é stato già accennatto, frammisto a quello della Società Colombaria, é stato rinvenuto e accuratamente selezionato anche molto materiale appartenente a privati dimoranti o nello stesso palazzo della Società o in abitazioni adiacenti Sono stati potuti identificare materiali appartenenti a vari proprietari fra cui:

Mr. M.C. Bourton. Cui apparteneva un discreto quantitativo di volumi di letteratura, una raccolta di volumi di ragioneria e di materie commerciali, carte di amministrazioni private ecc.

Rag. Casimiro Cocchi. Cui apparteneva un discreto quantitativo di volumi di letteratura, una raccolta di volumi di ragioneria, e di materie commerciali, carte di amministrazioni private ecc.

Sig. Cintolesi. Cui apparteneva un discreto quantitativo di carte per legature, blocchi di matrici di fatture, carta intestata, blocchi nuovi di fatture, schede di lavoro degli operai. Tale materiale é già stato restituito al proprietario.

Ben. G. Guidotti. Proprietario di vari volumi di carattere militare, documenti personali, lettere familiari, carte di amministrazione. Materiale già restituito al proprietario.

Sig. Giuseppe Pifferi. Proprietario di alcuni quadri, molto danneggiati, o frammenti di essi. Già restituito all'interessato.

Ing. Giovanni Bellincioni. Il cospicuo materiale appartenente allo studio dell'Ing. Bellincioni, costituito da numerosi progetti, disegni, relazioni, documenti personali, corrispondenza, miscellanea specializzata e cataloghi della miscellanea é stato pure accuratamente selezionato e riunito in circa 40 grossi pacchi. Tale materiale fu restituito al proprietario e da questi nuovamente riveduto e selezionato. Lo scarto é stato posto fra i materiali danneggiati in modo irreparabile o di nessun valore bibliografico.

Ing. Enzo Villi. Funzionario della FF.SS.- Erano di sua proprietà vari volumi e opuscoli di elettrotecnica e varie pubblicazioni del T.C.I., fra cui il pregevole atlante geografico, nonchè albums di fotografie familiari. Tale materiale è stato restituito al proprietario.

4530

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Gen. Col. Gastone Carroni. Proprietario di molte pubblicazioni di carattere militare, carte topografiche e geografiche.

Sig.na Sassowsky. Proprietaria di un ingente quantitativo di libri Italiana e straniera.

Sigg. Luisa e Franco Calzolai. Proprietari di libri e quaderni scolastici e di un album ricordo.

Sig.na Franca Sarri. Quaderni scolastici.

Sono stati inoltre rinvenuti volumi, fotografie familiari e vari documenti personali, libretti di risparmio, contatti, corrispondenza privata ecc. che saranno restituiti ai singoli proprietari appena essi saranno sicuramente identificati.

Terminato il primo lavoro di selezione e separati in vari gruppi i materiali così ottenuti, è stato provveduto affinché tutto il materiale bibliografico appartenente all Società Colombaria fosse trasportato e custodito negli ambienti più idonei della Biblioteca Nazionale Centrale.

Quivi, tutti i volumi, opuscoli, carte geografiche, schede e fotografie furono più accuratamente liberate dalla pàlveree dai residui di macerie ancora esistenti, identificati, ricomposte le serie ed elencati notando il loro attuale stato di conservazione e i lavori occorrenti per il loro eventuale restauro a futuro conservazione. Infine furono sistemati negli scaffali della cosidetta Sala di Michelangelo.

Per quanto concerne i libri, sono stati identificati ed elencati fino ad oggi 656 volumi (oltre ai manoscritti e agli incunabuli) per i quali può stabilirsi grosso modo, fin d'ora la seguente proporzione circa i lavori da eseguirsi per il loro repristino:

Sola legatura.....	volumi	284
Spianatura e legatura.....	"	168
Restauro, spianatura e legatura..	"	136
Non occorrenti di alcun lavoro...	"	68
TOTALE		656

Tutti i volumi, anche quelli in ottimo stato, occorre siano accuratamente ed al più presto possibile spolverati.

Tenendo conto dei volumi già trasportati all Biblioteca Nazionale e non ancora elencati e quelli ancora esistenti al Museo Bardini in attesa di trasporto, possiamo calcollare che il loro numero complessivo superi il migliaio.

Sebbene l'incarico affidatemi non sia esaurito, può però dirsi che il lavoro sia nella sua ultima fase.

E' evidente che ad altri sarà demandato il compito di riesaminare il materiale bibliografico così ricuperato, per stabilire; principalmente, quali & quanti dei volumi siano meritevoli di restauro e di olteriore conservazione.

Ho il dovere di segnalare l'opera intelligente ed attivissima

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

[illegible] i materiali così estratti, [illegible]
materiale bibliografico appartenente all Società Colombaria fosse trasp
ortato e custodito negli ambienti più idonei della Biblioteca Nazionale
Centrale.

Quivi, tutti i volumi, opuscoli, carte geografiche, schede e fotografie furono più accuratamente liberate dalla pàlveree dai residui di macerie ancora esistenti, identificati, ricomposte le serie ed elencati notando il loro attuale stato di conservazione e i lavori occorrenti per il loro eventuale restauro a futuro conservazione. Infine furono sistemati negli scaffali della cosidetta Sala di Michelangelo.

Per quanto concerne i libri, sono stati identificati ed elencati fino ad oggi 656 volumi (oltre ai manoscritti e agli incunabuli) per i quali può stabilirsi grosso modo, fin d'ora la seguente proporzione circa i lavori da eseguirsi per il loro repristino:

Sola legatura.....	volumi	284
Spianatura e legatura.....	"	168
Restauro, spianatura e legatura..	"	136
Non occorrenti di alcun lavoro...	"	68
TOTALE		656

Tutti i volumi, anche quelli in ottimo stato, occorre siano accuratamente ed al più presto possibile spolverati.

Tenendo conto dei volumi già trasportati all Biblioteca Nazicnale e non ancora elecati e quelli ancora esistenti al Museo Bardini in attesa di trasporto, possiamo calcollare che il loro numero complessivo superi il migliaio.

Sebbene l'incarico affidatemi non sia esaurito, può però dirsi che il lavoro sia nella sua ultima fase.

E' evidente che ad altri sarà demandato il compito di riesaminare il materiale bibliografico così ricuperato, per stabilire; principalmente, quali & quanti dei volumi siano meritevoli di restauro e di olteriore conservazione.

Ho il dovere di segnalare l'opera intelligente ed attivissima dell'assistente ai lavori di scavo Sig. Carlo Liso e degli operai Emilio Felet e Renato Villani che mi hanno ben coadiuvato nelle faticose operazioni di ricerca, trasporto dei volumi e principalmente nelle operazioni di asciugamento di essi.

Dr. Gustavo Bonaventura
del R. Istituto di Patologia del Libro= R O M A

Firenze, 24 ottobre 1944

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

28 oct

HEADQUARTERS
AMG FIFTH ARMY
APO 464 U.S. ARMY

207/11 26 October 1944

Subject: Report on Archives in FLORENCE and TUSCANY.

To : SCAO, AMG 5th Army.

1. FLORENCE

a. Buildings: The Director approached the Amministrazione Provinciale and the Genio Civile some time ago about the essential repairs to the Archivio di Stato, but was unable to get them carried out through these channels owing to pressure of other work. Fortunately the Archivio is a historic monument (part of the Palazzo degli Uffizi); so MFAA Officer obtained the list of materials required from Ing. POGNI (see previous reports) and passed them through Lieut. HARTT to the Soprintendenza ai Monumenti, who are preparing an estimate. The demand for materials is very moderate, and Lieut. HARTT has agreed to pass a reasonable estimate based upon it. It remains to be seen what the Soprintendenza can accomplish, when materials are so hard to come by.

b. Documents: MFAA Officer has visited both deposits. Dr. CAMERANI, of the Archivio di Stato, has checked the deposit at POGGIO A CAIANO, and reports that although the loose documents and volumes have been thrown about into some confusion by the Germans, he cannot detect any loss; and all the crates are present and intact. The deposit at SAGLIANO in MUGELLO was less accessible, and the visiting party had to rebuild part of a bridge before the jeep could cross; but it was found that the villa had not been occupied by the Germans and that the documents were undisturbed. In neither deposit did they appear to be suffering from storage.

Arrangements are now being made to bring the documents back from deposit to their proper places. The first load, from SAGLIANO, consisting of Catasti and Testamenti, was brought triumphantly back in MFAA Officer's trailer. One truck (30cwt) has now been promised to Prof. PAMELLA by Transport Officer, AMG Florence Province, available as soon as he needs it. A sum of 60,000 lire, granted to the Prefect in May for the cost of bringing back the documents, and subsequently blocked, is being made

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. FLORENCE

a. Buildings: The Director approached the Amministrazione Provinciale and the Genio Civile some time ago about the essential repairs to the Archivio di Stato, but was unable to get them carried out through these channels owing to pressure of other work. Fortunately the Archivio is a historic monument (part of the Palazzo degli Uffizi); so MFAA Officer obtained the list of materials required from Ing. PORRI (see previous reports) and passed them through Lieut. HARTT to the Soprintendenza ai Monumenti, who are preparing an estimate. The demand for materials is very moderate, and Lieut. HARTT has agreed to pass a reasonable estimate based upon it. It remains to be seen what the Soprintendenza can accomplish, when materials are so hard to come by.

b. Documents: MFAA Officer has visited both deposits. Dr. CAMERANI, of the Archivio di Stato, has checked the deposit at POGGIO A CAIANO, and reports that although the loose documents and volumes have been thrown about into some confusion by the Germans, he cannot detect any loss; and all the crates are present and intact. The deposit at GAGLIANO in MUGELLO was less accessible, and the visiting party had to rebuild part of a bridge before the jeep could cross; but it was found that the villa had not been occupied by the Germans and that the documents were undisturbed. In neither deposit did they appear to be suffering from storage.

Arrangements are now being made to bring the documents back from deposit to their proper places. The first load, from GAGLIANO, consisting of Catasti and Testamenti, was brought triumphantly back in MFAA Officer's trailer. One truck (30cwt) has now been promised to Prof. PANELLA by Transport Officer, AMG Florence Province, available as soon as he needs it. A sum of 60,000 lire, granted to the Prefect in May for the cost of bringing back the documents, and subsequently blocked, is being made available again by the Provincial Finance Officer. All necessary labour will be supplied by the Archivio.

c. Personnel: Prof. PANELLA, though still in poor health after his privations, is now extremely active and effective, and is making sound and feasible plans for the safety of Archives throughout Tuscany.

Dr. SANTINI, Deputy Director, visited ROME with MFAA Officer on 12-13 October and made a personal report to Comm. RR.

20084/1/A

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

This was the first direct contact between Superintendent and Ministry since the beginning of the year - an important event.

Prof. GAUDIOZO has handed over his responsibilities at AREZZO to Dr. LUZZATO, and will remain at the Archivio di Stato in FLORENCE until MFAA Officer can start him on his journey to SICILY, whither he is being transferred.

Sig. MASI, a junior official at the Archivio di Stato at Pistoia, has been removed from FLORENCE to his right place and given permission to travel to and fro on duty.

2. PISTOIA.

Dr. SANTOLI is very active in the search for new premises for the Archivio, and is being given all support by the Provincial Commissioner and CAO PISTOIA. His very full report is now in the hands of MFAA and Prof. PANELLA.

3. PISA.

a. Buildings: The Palazzo TOSCANELLI has been personally demined by Capt. KELLER and an officer of Engineers, and Prof. SANPAOLESI has arranged a temporary door to exclude pilferers - there are still documents inside. Capt. KELLER reports that the LOGGE DEI BANCHI appears to contain no mines, but that the roof is blasted and damage is being made by damp; Prof. SANPAOLESI has this in hand too. The liaison between the Superintendency of Monuments, the Director of the Archivio, and MFAA Officers is now close and effective.

b. Documents: No movement.

c. Personnel: Prof. DE RUBERTIS, Director of the Archivio di Stato, was summoned by MFAA Officer about a fortnight ago from his refuge at L'IMPRUNETA and asked what were his plans for returning to duty, since he had not been in PISA since JUNE. It appeared that he had none. One 17 Oct. MFAA Officer showed him a letter from the Ministry of the Interior inviting him to return to his post, and instructed him to be ready at 8:30 hours the next day. Loud were his lamentations; but he went. MFAA Officer found him board and lodging through Prof. SANPAOLESI and brought him back to Florence on 21 Oct; he is now preparing to pay a longer visit, and will return next week in Prof. SANPAOLESI's car.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. PISTOIA.

Dr. SANTOLI is very active in the search for new premises for the Archivio, and is being given all support by the Provincial Commissioner and CAO PISTOIA. His very full report is now in the hands of MFAA and Prof. PANELLA.

3. PISA.

a. Buildings: The Palazzo TOSCANELLI has been personally demined by Capt. KELLER and an officer of Engineers, and Prof. SANPAOLESI has arranged a temporary door to exclude pilferers - there are still documents inside. Capt. KELLER reports that the LOGGE DEI BANCHI appears to contain no mines, but that the roof is blasted and damage is being made by damp; Prof. SANPAOLESI has this in hand too. The liaison between the Superintendency of Monuments, the Director of the Archivio, and MFAA Officers is now close and effective.

b. Documents: No movement.

c. Personnel: Prof. DE HUBERTIS, Director of the Archivio di Stato, was summoned by MFAA Officer about a fortnight ago from his refuge at L'IMPRUNETA and asked what were his plans for returning to duty, since he had not been in PISA since JUNE. It appeared that he had none. One 17 Oct. MFAA Officer showed him a letter from the Ministry of the Interior inviting him to return to his post, and instructed him to be ready at 8:30 hours the next day. Loud were his lamentations; but he went. MFAA Officer found him board and lodging through Prof. SANPAOLESI and brought him back to Florence on 21 Oct; he is now preparing to pay a longer visit, and will return next week in Prof. SANPAOLESI's car. His report will follow in due course: In the opinion of MFAA the action of Prof. DE HUBERTIS in evacuating his documents was wise; his action in leaving the Archivio in the hands of an usciere, absenting himself, and making no effort to return, was more questionable.

4533

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4. LIVORNO.

a. Buildings:)
b. Documents:) No change from previous reports.

c. Personnel: Prof. NASI, Director of the Sezione di Archivio di Stato, was discovered some weeks ago to be living in FLORENCE and unaware of the true position at LIVORNO. MFAA Officer interviewed him on several occasions, and on 17 Oct. reminded him of his statement to the Ministry that he was unable to return only through lack of transport. Transport being offered, he became loudly reluctant for many other reasons too. MFAA Officer took him to LIVORNO on 18 Oct., found him board and lodging through the Sindaco, gave him lunch, introduced him to the Provincial Commissioner, and made provisional arrangements with the Transport Officer for his return. He is still there. Though his past policy is open to the same criticism as that of Prof. DE HUBERTIS, he has a sound and feasible plan for future action. His report will follow in due course.

5. LUCCA.

MFAA Officer was able to give the Director of the Archivio di Stato news of the condition of Archivi Comunali in the provinces which the Director cannot yet visit. Dr. GIANNONI, Primerchiviata, was given a note to the Provincial Police Officer requesting a permit for him to travel to ROME for personal contact with Comm. HS.

6. COMUNAL AND ECCLESIASTICAL ARCHIVES.

BORGO A MOZZANO: A very interesting Archivio Comunale, complete from about 1500 onwards. Good bindings and penmanship in colours. No damage or dispersal.

BAGNI DI LUCCA: Interesting Archivio Comunale, complete from 15th century. No damage or dispersal despite German Occupation. Seen with very well-informed Segretario.

PESCIA: Cathedral and Chapter Archives intact. Oldest parchments walled up in building adjoining the Cathedral and not yet replaced.

EMPOLI: Prof. PROCACCI reports the Cathedral Archives [illegible] ruins of the Sacristy.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

him of his statement to the Ministry that he was unable to return only through lack of transport. Transport being offered, he became loudly reluctant for many other reasons too. MFAA Officer took him to LIVORNO on 18 Oct., found him board and lodging through the Sindaco, gave him lunch, introduced him to the Provincial Commissioner, and made provisional arrangements with the Transport Officer for his return. He is still there. Though his past policy is open to the same criticism as that of Prof. DE MURTAS, he has a sound and feasible plan for future action. His report will follow in due course.

5. LUCCA.

MFAA Officer was able to give the Director of the Archivio di Stato news of the condition of Archivi Comunali in the province which the Director cannot yet visit. Dr. GIANNONE, Primarchivista, was given a note to the Provincial Police Officer requesting a permit for him to travel to ROME for personal contact with Comm. RE.

6. COMUNAL AND ECCLESIASTICAL ARCHIVES.

BORGO A MOZZANO: A very interesting Archivio Comunale, complete from about 1500 onwards. Good bindings and penmanship in colours. No damage or dispersal.

BAGNI DI LUCCA: Interesting Archivio Comunale, complete from 16th century. No damage or dispersal despite German Occupation. Seen with very well-informed Segretario.

FIESOLE: Cathedral and Chapter Archives intact. Oldest parchments walled up in building adjoining the Cathedral and not yet replaced.

EMPOLI: Prof. PROCACCI reports the Cathedral Archives discovered safe under the ruins of the Sacristy.

7. SUPERINTENDENCY OF TUSCANY.

Prof. PANELLA is now very active with plans for ascertaining the condition and assuring the safety of all Archives under his care as superintendent. He was recently required to report to the Prefect on the condition of the Archives in FLORENCE province, and took the opportunity of pointing out that his report, which was far from complete, was based entirely upon information supplied

4532

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

by MFAA Officer. He requested the provision of a car, which the Prefect was unable to arrange. Prof. PANELLA has therefore prepared a circular to each Sindaco in the province (copy attached); these ~~are~~ will be distributed, and the replies brought back, by the Inspectors of the Amministrazione Provinciale when they make their rounds, and the replies will (it is hoped) form a complete census of all the important Archives in Tuscany. Where an Archivio is damaged or any action is necessary, an official of the Archivio di Stato will be sent down (by the same means) to supervise. Prof. PANELLA is sending a copy of the circular to the Director of each Archivio di Stato in the Superintendency, and requesting them to do the same in their respective provinces. Meanwhile Dr. CAMERANI is inspecting all important Archivi in and around the city of FLORENCE, and his report is awaited.

8. MFAA Officer wishes to record gratitude to 80th Hq. AA Reg't. and their workshops. In the course of one day they prevented MFAA Officer from motoring into a battle, gave him full and accurate information about the army front, provided him and his driver with lunch and tea, repaired a flat tyre, and filled up the petrol tank from their own store. Their help and hospitality are much appreciated.

9. SUMMARY.

a. The position of Tuscan Archives appears at the moment to be satisfactory. Time and distance have prevented a visit to GROSSETO (where the Sezione has never been properly organized), and MASSA is still in enemy hands; but at all other Archivio di Stato the Director is in contact with his building and his documents, and is taking or initiating necessary action through the appropriate Italian channels (generally the Vice-Prefetto, Genio Civile, Soprintendenza ai Monumenti, and Amministrazione Provinciale). The Superintendency is again functioning as such. Appreciation is expressed of the cooperative attitude of Provincial Public Safety and Transport Officers.

b. MFAA Officer has dismantled his office at the Archivio di Stato in FLORENCE, retaining it only for interviews, and is acting only in a liaison and advisory role. Permission has been obtained from AMG 5th Army to move into 8th Army area during the next week and begin, with Capt. CROFT-MURRAY, the examination of Archives in EMILIA. Arrangements have been made with Lieut. Colonel THOMAS to move into BOLOGNA with the AMG Provincial Team, when the present fighting ceases.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

is sending a copy of the circular to the Director di Stato in the Superintendency, and requesting them to do the same in their respective provinces. Meanwhile Dr. CAMERANI is inspecting all important Archivi in and around the city of FLORENCE, and his report is awaited.

8. MFAA Officer wishes to record gratitude to 80th Hq. AA Reg't, and their workshops. In the course of one day they prevented MFAA Officer from motoring into a battle, gave him full and accurate information about the army front, provided him and his driver with lunch and tea, repaired a flat tyre, and filled up the petrol tank from their own store. Their help and hospitality are much appreciated.

9. SUMMARY.

a. The position of Tuscan Archives appears at the moment to be satisfactory. Time and distance have prevented a visit to GROSSETO (where the Sezione has never been properly organised), and MASSA is still in enemy hands; but at all other Archivio di Stato the Director is in contact with his building and his documents, and is taking or initiating necessary action through the appropriate Italian channels (generally the Vice-Prefetto, Genio Civile, Soprintendenza ai Monumenti, and Amministrazione Provinciale). The Superintendency is again functioning as such. Appreciation is expressed of the cooperative attitude of Provincial Public Safety and Transport Officers.

b. MFAA Officer has dismantled his office at the Archivio di Stato in FLORENCE, retaining it only for interviews, and is acting only in a liaison and advisory role; Permission has been obtained from AMG 5th Army to move into 8th Army area during the next week and begin, with Capt. CROFT-MURRAY, the examination of Archives in MILLIA. Arrangements have been made with Lieut. Colonel THOMAS to move into BOLOGNA with the AMG Provincial Team, when the movement finally comes.

/s/ R.H. Ellis, 4531

/t/ R.H. ELLIS, Capt.,RNF,
MFAA Officer
AMG Fifth Army.

Copy to:
RC., Tuscany Region (attn. Lt. HARTT)
PC., Florence Province.
PC., Lucca Province
PC., Pistoia Province.
Director MFAA Sub-Commission, HQ ACC.
Capt. Ellis.

Encl: 1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Enclosure No. 1

COPY

PREFETTURA DI FIRENZE

Circolare ai Sindaci dei Comuni.

Il Ministero dell'Interno ha disposto un'inchiesta che mira a stabilire la condizione del patrimonio storico archivistico nazionale, in seguito alla guerra.

Alla scopo di poter raccogliere le prime sommarie notizie e dar modo alla locale Soprintendenza archivistica di eseguire opportuni sopraluoghi e prendere anche i provvedimenti necessari al fine di metter in salvo il materiale recuperabile, si prega di far conoscere con cortese sollecitudine:

a) Se nell'ambito di cotesto Comune vi siano archivi appartenenti ad uffici statali e parastatali, di enti ausiliari dello Stato, di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, di istituti di credito di diritto pubblico, di disciolte associazioni sindacali, e, per quanto possibile, anche archivi privati di notevole importanza storica, i quali abbiano danni e dispersioni, o siano stati addirittura distrutti in conseguenza di atti di guerra (bombardamenti, combattimenti, saccheggi da parte di truppe o della popolazione civile), oppure per abbandono o insufficiente attenzione da parte delle autorità, indicando con precisione in quale località essi si trovarano o si trovano tuttora;

b) se gli archivi di cui sopra si trovavano già in precedenza in loco o vi erano stati trasportati durante la guerra per misure di sicurezza, indicando in questo secondo caso da quale ente o persona il trasferimento fu fatto.

Sebbene l'inchiesta sia rivolta soprattutto agli archivi di importanza storica, tuttavia si raccomanda anche di segnalare i danni e le distruzioni avvenuti negli archivi moderni di interesse attuale, come per esempio, quelli di Stato civile, allo scopo di poterne preordinare la ricostituzione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778506

Il Ministero dell'Interno ha disposto un'inchiesta che mira a stabilire la condizione del patrimonio storico archivistico nazionale, in seguito alla guerra.

Allo scopo di poter raccogliere le prime sommarie notizie e dar modo alla locale Soprintendenza archivistica di eseguire opportuni sopralluoghi e prendere anche i provvedimenti necessari al fine di metter in salvo il materiale recuperabile, si prega di far conoscere con cortese sollecitudine:

a) Se nell'ambito di cotesto Comune vi siano archivi appartenenti ad uffici statali e parastatali, di enti ausiliari dello Stato, di istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, di istituti di credito di diritto pubblico, di disciolte associazioni sindacali, e, per quanto possibile, anche archivi privati di notevole importanza storica, i quali abbiano danni e dispersioni, o siano stati addirittura distrutti in conseguenza di atti di guerra (bombardamenti, combattimenti, saccheggi da parte di truppe o della popolazione civile), oppure per abbandono o insufficiente attenzione da parte delle autorità, indicando con precisione in quale località essi si trovavano o si trovano tuttora;

b) se gli archivi di cui sopra si trovavano già in precedenza in loco o vi erano stati trasportati durante la guerra per misure di sicurezza, indicando in questo secondo caso da quale ente o persona il trasferimento fu fatto.

Sebbene l'inchiesta si rivolta soprattutto agli archivi di importanza storica, tuttavia si raccomanda anche di segnalare i danni e le distruzioni avvenuti negli archivi moderni di interesse attuale, come per esempio, quelli di Stato civile, allo scopo di poterne preordinare la ricostituzione.

Firenze li.....

IL PREFETTO

450

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 735016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
TUSCANA REGION
Monuments and Fine Arts Section

RVIII/31/MFAA/13.1

25 Oct 1944

SUBJECT: Removal of Air RaidProtection from Monuments

TO : SCAO, AMG Fifth Army.

1. On receipt of copy of Capt. Keller's letter, File No. 207/1, dated 22 Oct 44, undersigned investigated problem of placing on view frescoes and sculpture at present protected.

2. From conference with Giovanni Poggi, Superintendent of Monuments and Galleries, the following facts became apparent:

a. Before going ahead with any of the removal of protections, Poggi would like a definite assurance from competent operational authorities as to the danger of an air attack on Florence.

b. While the removal of the shelters themselves is both cheap and easy, many of the most important works, esp. the famous bronze doors of the Baptistery, are no longer in place. These works, although in Florence, are very heavy, and to put them in their original places will require a considerable expenditure.

3. The undersigned considers Capt. Keller's suggestion an excellent one, if it is possible to meet the objections outlined above. The soldiers have every right to see these things, and the danger from possible air raid applies to the proposed exhibition as well.

FREDERICK HARTT
1st Lt., AC,
MFAA Officer.

Copy to:
PC, Florence
HC, Tuscana
Dir MFAA S/C

A. C. C.
MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
SUBCOMMISSION
29 OCT 1944
FILE No 2008/1529

0201

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
TOSCANA REGION
Monuments and Fine Arts Section

RVIII/31/MFAA/7.8 25 Oct 1944

SUBJECT: Reported Removal of Painting

TO : Director, MFAA Subcommission, Hq, ACC

1. Reference your 20084/1/A/MFAA, dated 21 Oct 44, painting in question was not the picture by Orcagna (Christ Enthroned), but the Madonna of the Dominican Effigies, the nucleus around which Prof. Offner built up the Master of the Domirican Effigies.

2. This picture was in fact stolen on the date mentioned, but was later recovered, and is, according to the Superintendency of Galleries in Florence, at present in the depository of the Uffizi Gallery, quite unharmed.

FREDERICK HARTT
1st Lt., AC,
MFAA Officer.

A. C. C.
MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
SUBCOMMISSION
29 OTT. 1944
FILE No. 20084/1

HEADQUARTERS ETDW/mb
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Subcommission for Monuments, Fine Arts and Archives

20084/1/A/MFAA 25 October 1944

Subject: The British Institute at FLORENCE.

To : Regional Commissioner, TOSCANA Region, attn. MFAA Officer.

1. The following request has been received from Lt. Col. Sir Leonard Woolley of the War Office, London:

> ...the British Academy is anxious about the British Institute at FLORENCE, in the Palazzo Antinori, which contains a library of some 20,000 books, and other property. Apparently the Army Welfare Department wish to take it over for the use of British troops; on the other hand the Foreign Office is anxious that nothing should be done which might prejudice the re-opening of the Institute so soon as circumstances permit; this can hardly be for some months and the Foreign Office agree that the building might in the mean while be made available for troops, provided always that the library etc. is properly safeguarded. The British Academy would like to send out the former secretary of the Institute, Mr. Vallentin, to take charge, and with him there would not objects to the Army use of the building until a proper re-opening can be arranged: of course they would have to get Army authority for Mr. Valletin to go out. Can anything be done at your end to safeguard the books etc. and to avoid alienating the building for too long from its proper use?

2. Will you please report what the present state of affairs is with regard to the British Institute at FLORENCE and what can be or has been done to satisfy the request above-stated.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Subject: The British Institute at FLORENCE.

To : Regional Commissioner, TOSCANA Region, attn. MFAA Officer.

1. The following request has been received from Lt. Col. Sir Leonard Woolley of the War Office, London:

> ...the British Academy is anxious about the British Institute at FLORENCE, in the Palazzo Antinori, which contains a library of some 20,000 books, and other property. Apparently the Army Welfare Department wish to take it over for the use of British troops; on the other hand the Foreign Office is anxious that nothing should be done which might prejudice the re-opening of the Institute so soon as circumstances permit; this can hardly be for some months and the Foreign Office agree that the building might in the mean while be made available for troops, provided always that the library etc. is properly safeguarded. The British Academy would like to send out the former secretary of the Institute, Mr. Vallentin, to take charge, and with him there would not objects to the Army use of the building until a proper re-opening can be arranged: of course they would have to get Army authority for Mr. Valletin to go out. Can anything be done at your end to safeguard the books etc. and to avoid alienating the building for too long from its proper use?

2. Will you please report what the present state of affairs is with regard to the British Institute at FLORENCE and what can be or has been done to satisfy the request above-stated.

4527

ERNEST T. DE WALD
Major, Spec. Res.
Director.

Copy to:
File 20910.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Corriere di Firenze

Corriere di Firenze

22-23 Ottobre 1944

ULTIME DI CRONACA

Importanti lavori di ricostruzione

Il Governo Militare Alleato, fin dai primi giorni della liberazione della città, affrontò il problema della ricostruzione delle opere di pubblica utilità distrutte dalla furia tedesca, in modo da riportarle in condizioni tali da poter servire nuovamente alla cittadinanza. Tutti sanno quello che è già stato fatto nei diversi campi riguardanti l'energia elettrica, i telefoni, le poste, ecc.; possiamo ora dire che l'importante problema della viabilità interna cittadina è stato affrontato con uguale interesse ed energia. Fra i lavori più importanti compiuti in questi giorni segnaliamo la ripresa del servizio di autofilotranviarie fra Firenze e Scandicci, Ponte a Greve e Cantone mentre è ormai certo che entro la fine del corrente mese funzioneranno nuovamente i primi tronchi elettrici per il trasporto in città dei lavoratori dei sobborghi.

Inoltre lavori per un importo complessivo di oltre venti milioni di lire sono stati assegnati contrattualmente a ditte italiane, che impiegheranno maestranza e mano d'opera italiana. Facciamo notare che i vari contratti sono stati redatti e firmati con le medesime formalità che vigevano prima della guerra; la sola differenza attualmente esistente è che occorre l'approvazione del Governo Alleato.

Fra i lavori più importanti, che saranno iniziati prestissimo segnaliamo la costruzione provvisoria di un ponte di ferro e legno, nella località ove sorgeva il Ponte alla Carraia; questo ponte sarà a sua volta sostituito da un altro definitivo, la cui costruzione è stata rimandata alla prossima primavera per escludere il pericolo che le piene invernali dell'Arno potessero danneggiare i lavori in corso. Sono stati poi firmati i contratti relativi alla riparazione definitiva del Ponte Rosso e per la costruzione di un ponte di legno che sostituirà le passerelle attualmente esistenti in via dello Statuto per il passaggio del Mugnone. Si stanno definendo i contratti relativi alla sistemazione del Ponte di Rifredi e del Ponte alle Mosse. I lavori relativi allo sgombero delle macerie che ingombrano

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

importanti lavori di ricostruzione

22-23 Ottobre 1944

Il Governo Militare Alleato, fin dai primi giorni della liberazione della città, affrontò il problema della ricostruzione delle opere di pubblica utilità distrutte dalla furia tedesca, in modo da riportarle in condizioni tali da poter servire nuovamente alla cittadinanza. Tutti sanno quello che è già stato fatto nei diversi campi riguardanti l'energia elettrica, i telefoni, le poste, ecc.; passiamo ora a dire che l'importante problema della viabilità interna cittadina è stato affrontato con uguale interesse ed energia. Fra i lavori più importanti compiuti in questi giorni segnaliamo la ripresa del servizio di auloelettriche fra Firenze e Scandicci, Ponte a Greve e Cavalone mentre è ormai certo che entro la fine del corrente mese funzioneranno nuovamente i primi tronchi elettrici per il trasporto in città dei lavoratori dei sobborghi.

Inoltre lavori per un importo complessivo di oltre venti milioni di lire sono stati assegnati contrattualmente a ditte italiane, che impiegheranno maestranza e mano d'opera italiana. Facciamo notare che i vari contratti sono stati redatti e firmati con le medesime formalità che vigevano prima della guerra; la sola differenza attualmente esistente è che occorre l'approvazione del Governo Alleato.

Fra i lavori più importanti, che saranno iniziati prossimamente segnaliamo la costruzione provvisoria di un ponte di ferro e legno, nella località ove sorgeva il Ponte alla Carraia; questo ponte sarà a sua volta sostituito da un altro definitivo, la cui costruzione è stata rimandata alla prossima primavera per escludere il pericolo che le piene invernali dell'Arno potessero danneggiare i lavori in corso. Sono stati poi firmati i contratti relativi alla riparazione definitiva del Ponte Rosso e per la costruzione di un ponte di legno che sostituirà le passerelle attualmente esistenti in via dello Statuto per il passaggio del Mugnone. Si stanno definendo i contratti relativi alla sistemazione del Ponte di Rifredi e del Ponte alle Mosse. I lavori relativi allo sgombro delle macerie che ingombrano il corso dei Torrenti Mugnone e Terzolle sono così avanzati che si può ormai considerare a cuor tranquillo l'eventualità di una piena. Anche i canali di scolo sotterranei sono stati sistemati quasi completamente.

Il lavoro di ricostruzione è quindi incominciato e siamo certi che tutti continueranno a dedicare le loro energie perchè la collaborazione in atto con le Autorità Alleate continui con quello spirito di comprensione indispensabile perchè le ferite causate a Firenze possano guarire nel più breve tempo possibile.

4526

~~208~~

20841/1/A

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUATERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
TOSCANA REGION
Monuments and Fine Arts Section

115

RVIII/31/MFAA/10.1 23 Oct 44

SUBJECT: Paintings in Collection of Bernhard Berenson.

TO : SCAC, AMG Fifth Army.

1. Attached is list of pictures from the Collection of Bernhard Berenson which have been salvaged by Prof. Giovanni Marchig from the ruins of the Anrep house in Borgo San Jacopo, Florence.

2. This work was authorized by the undersigned in the days before it was possible to get at Berenson, who was in a villa still in enemy hands. Since his liberation, Berenson has approved of the work, which has continued under his direction.

3. Out of 31 rescued pictures, it will be noted that Marchig has listed them as follows:

Class A	9 pictures
Class B	15 pictures
Class C	7 pictures

4. Undersigned has personally inspected all the pictures and would translate Marchig's classifications thus:

Class A	Large scratches, holes, dents or cracks
Class B	Smashed into several pieces
Class C	Almost unrecognizable and beyond repair.

5. Class A and B seem salvagable, and after Marchig has cleaned them and put them together again, they can still be enjoyed. Class C is a mere heap of shreds with bits of color hanging to them.

6. While these pictures are all of value, it is to be emphasized that they represent the left-overs of Berenson's collection The masterpieces are all absolutely safe and are back on the walls of I Tatti.

Frederick Hartt
FREDERICK HARTT
1st Lt., AC,
MFAA Officer.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. Attached is list of pictures from the collection of Bernhard Berenson which have been salvaged by Prof. Giovanni Marchig from the ruins of the Anrep house in Borgo San Jacopo, Florence.

2. This work was authorized by the undersigned in the days before it was possible to get at Berenson, who was in a villa still in enemy hands. Since his liberation, Berenson has approved of the work, which has continued under his direction.

3. Out of 31 rescued pictures, it will be noted that Marchig has listed them as follows:

Class	A	9 pictures
Class	B	15 pictures
Class	C	7 pictures

4. Undersigned has personally inspected all the pictures and would translate Marchig's classifications thus:

Class A	Large scratches, holes, dents or cracks
Class B	Smashed into several pieces
Class C	Almost unrecognizable and beyond repair.

5. Class A and B seem salvagable, and after Marchig has cleaned them and put them together again, they can still be enjoyed. Class C is a mere heap of shreds with bits of color hanging to them.

6. While these pictures are all of value, it is to be emphasized that they represent the left-overs of Berenson's collection The masterpieces are all absolutely safe and are back on the walls of I Tatti.

Frederick Hartt
FREDERICK HARTT
1st Lt., AC,
MFAA Officer.

Copy to:
RC, Tuscans Region
PC, Florence
Dir, MFAA S/C
File

Encls:
1 list

A C
MONUMENTS FINE ARTS & ARCH
SUBCOMM
26 OTT. 1944
FILE No 20054/114
3855

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ELENCO DEI QUADRI DI PROPRIETA' B.B. RITROVATI NELLE ROVINE DI BORGO S. IACOPO

---oOOo---

B.	1.	SCUOLA TOSCANA Sec. XV = Annunciazione con predella
A.	2.	SCUOLA BIZANTINA Sec. XIV = Santo
B.	3.	SEBASTIANO DEL PIOMBO = Ritratto
B.	4.	LORENZO MONACO = Madonna e due Santi
B.	5.	SCUOLA MARCHIGIANA = S. Francesco
C.	6.	SCUOLA GIOVANNI BELLINI = Madonna e Bambino
A.	7.	BONSIGNORI = Scena Mitologica
B.	8.	BORGOGNONE = Madonna adorante il Bambino
B.	9.	PARIS BORDONE = Sacra Famiglia
A.	10.	PENNACCHINO = Madonna e Angeli musicanti
A.	11.	ORTOLANO = Piccola Madonna e S. Giuseppe
B.	12.	GIOV. FRANCESCO DI TOLMEZZO = Adorazione dei Magi
C.	13.	SCUOLA DANUBIO? = Piccola Madonna
C.	14.	FRANCESCO GENTILE? = Annunciazione (tela)
C.	15.	SCUOLA TOSCANA 1300? = Due Santi
B.	16.	SCUOLA MARCHIGIANA = Trittico
A.	17.	MAESTRO DELLA NATIVITA' DI CASTELLO? = Madonna
B.	18.	PERUGINO = Madonna
B.	19.	TADDEO DI BARTOLO = Deposizione(predella)
B.	20.	TADDEO DI BARTOLO = Predella con gli Apostoli
B.	21.	RAGAITI = S. Girolamo
B.	22.	SCUOLA SEC. XIV = Madonna
C.	23.	CAPRIOLI = Madonna
B.	24.	GRANACA = Due predelle
B.	25.	SCUOLA FRANCESE? = Due Santi - Due formelle
C.	26.	FUNGAI = Predella con tre formelle
A.	27.	DOMENICO MORONE= Piccolo tondo(già consegnato)
A..	28.	SCUOLA ANDREA DEL CASTAGNO = Testa di Cristo
A.	29.	GIROLAMO DI BENVENUTO = Predella (già consegnato)
B.	30.	NERI DI BICCI = Madonna Adorante
C.	31.	SEC. XV = Adorazione dei Pastori.

A. Poco rovinato
B. Rovinato
C. Molto rovinato.

PROF. GIOVANNI MARCHIG
Via S. Spirito 23
FIRENZE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

C. 6. SCUOLA GIOVANNI BELLINI = Madonna e Bambino
A. 7. BONSIGNORI = Scena Mitologica
B. 8. BORGOGNONE = Madonna adorante il Bambino
B. 9. PARIS BORDONE = Sacra Famiglia
A. 10. PESELLINO = Madonna e Angeli musicanti
A. 11. ORTOLANO = Piccola Madonna e S. Giuseppe
A. 12. GIOV. FRANCESCO DI TOLMEZZO = Adorazione dei Magi
B. 13. SCUOLA DANUBIO? = Piccola Madonna
C. 14. FRANCESCO GENTILE? = Annunciazione (tela)
C. 15. SCUOLA TOSCANA 1300? = Due Santi
C. 16. SCUOLA MARCHIGIANA = Trittico
B. 17. MAESTRO DELLA NATIVITA' DI CASTELLO? = Madonna
A. 18. PERUGINO = Madonna
B. 19. TADDEO DI BARTOLO = Deposizione(predella)
B. 20. TADDEO DI BARTOLO = Predella con gli Apostoli
B. 21. BASAITI = S. Girolamo
B. 22. SCUOLA SEC. XIV = Madonna
C. 23. CAPRICCI = Madonna
B. 24. GRANADA = Due predelle
B. 25. SCUOLA FRANCESE? = Due Santi - Due formelle
C. 26. PUNGAI = Predella con tre formelle
A. 27. DOMENICO MORONE= Piccolo tondo(già consegnato)
A.. 28. SCUOLA ANDREA DEL CASTAGNO = Testa di Cristo
A. 29. GIROLAMO DI BENVENUTO = Predella (già consegnata)
B. 30. NERI DI BICCI = Madonna adorante
C. 31. SEC. XV = Adorazione dei Pastori.

A. Tocco rovinato
B. Rovinato
C. Molto rovinato.

PROF. GIOVANNI MARCHIG
Via S. Spirito 23
F I R E N Z E

4524

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

M. FA

HEADQUARTERS
AMG FIFTH ARMY
APO 464 U.S. ARMY

207/1

22 October 1944.

SUBJECT: M.F.A.A.

TO : SCAO, 5th Army.

Removal of war protection from Florentine frescoes and sculptures.

1. a. It is suggested by the undersigned that the question of unbricking certain national monuments in Florence city be reconsidered by the proper Allied and Italian authorities. At the moment an exhibition of framed pictures is being considered. If this is feasible it seems also that certain great wall paintings and sculptures might be also put on view. The framed pictures could of course be put in safety in the event of a bombing raid on the wall paintings and sculptures could not. Notwithstanding, it would be a fitting reward to the men who have fought in the campaign if they were permitted to see some of the works which they have suffered to protect and free.

b. S.F.H.Q., AMG 5th Army verbally approves para 1a. and will authorize funds.

HEADQUARTERS
27 OCT. 1944
FILE No 1084 4/1/A

FRANK KELLER,
Capt., AUS,
MFAA Officer,
AMG Fifth Army.

HEADQUARTERS
27 OCT 1944
A. C. C.

Copy to: C of S.
F.C., Florence City,
(attn. Lt. Hartt).
A.C., Tuscany.
Director MFAA S/C, HQ AGC.

/jm

4523

HEADQUARTERS
REGION VIII(TUSCANY)
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Monuments and Fine Arts Section

21 Oct 44

SUBJECT: Report on Villas in Florence environs, outside the Comunal area.

TO : MFAA Officer, Region VIII (Tuscany).

A. The villas visited were from a list supplied by the Soprintendenza delle Belle Arti, Florence, to which one or two have been added by this office.

B. To make the list complete, summaries of reports on some villas already reported on by Lt. Hartt have been added.

C. Out of 85 villas inspected by MFAA Officers (of which 36 are within the Comune area and have already been reported on):-
3 only were in a very bad way:
Vi la Gamberaia, Settignano, deliberately burnt out by the Germans. The garden is unharmed, and though it may now suffer from neglect through the villa being uninhabitable, the architectural features remain round which to revive the garden at some future date.
Villa Antinori, Camaione, five-sixths deliberately blown up by the Germans. This villa, however, was not very important artistically.
Torre degli Agli, Novoli, tower and one wing down, but the passages with Roccetti ceilings are intact.
7 had badish knocking about, but could, with some expense, be restored.
8 had some hits, but not too serious.
26 had only slight damage, easily repaired.
41 had little or no damage.
These figures show that on the whole the Florence villas have had a fortunate escape.

D. In most cases the owners have set to at once and mended the roofs of the inhabited part by stripping the roofs of the sheds or lemon-houses, and in some cases the windows by using what remained of greenhouse or lemon-house glass, or even the glass of the pictures on the walls. In the case of Allied-owned property, under the Property Control Officer

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 759016

A. The villas visited were from a list supplied by the Soprintendenza delle Belle Arti, Florence, to which one or two have been added by this office.

B. To make the list complete, summaries of reports on some villas already reported on by Lt. Hartt have been added.

C. Out of 85 villas inspected by MFAA Officers (of which 36 are within the Comune area and have already been reported on):-

3 only were in a very bad way:

Villa Gamberais, Settignano, deliberately burnt out by the Germans. The garden is unharmed, and though it may now suffer from neglect through the villa being uninhabitable, the architectural features remain round which to revive the garden at some future date.

Villa Antinori, Camaione, five-sixths deliberately blown up by the Germans. This villa, however, was not very important artistically.

Torre Degli Agli, Rovoli, tower and one wing down, but the passages with soccetti ceilings are intact.

7 had baddish knocking about, but could, with some expense, be restored.

8 had some hits, but not too serious.

25 had only slight damage, easily repaired.

41 had little or no damage.

These figures show that on the whole the Florence villas have had a fortunate escape.

D. In most cases the owners have set to at once and mended the roofs of the inhabited part by stripping the roofs of the sheds or lemon-houses, and in some cases the windows by using what remained of greenhouse or lemon-house glass, or even the glass off the pictures on the walls. In the case of Allied-owned property, under the Property Control Officer and delegated by that office to the Monte dei Paschi di Siena, the process has been slower, but there are signs that the question of repairs is being considered.

E. Off Limits has only been posted on villas of high artistic merit or with important contents, and on these only where damage by military occupation, if any occurred, would be irreparable or where there is a high standard of furnishing and upkeep.

A.G.'s 4522
MONUMENTS FINE ARTS AND ARCHIVES SUB-COMMISSION
29 OTT. 1944
FILE No. 200 (4)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

F. The posting of Off Limits does not mean that this office would exclude occupation by officers in all cases. Such proposals would be considered case by case. Off Limits does mean the exclusion of occupation by troops.

G. The position of each villa is given by minute-hand clock direction and by bee-line distance in kilometres from the Baptistry of Florence.

INDEX OF VILLAS OUTSIDE THE COMUNE AREA.

ACCIAUOLO, L', southwest of Ponte a Greve 41
ANCONA, Villa D', Vologname 35
ANTINORI, A CASAVECCHIA, just north of S. Casciano. . . 10
ANTINORI, Cemaione. 45
ANTINORI, Le Rose 9
ANTINORI, under S. Martino alla Palma 42
ARTIMINO, Artimino. 16
BALDINI A POGGIO, Quinto 46
BINI-GUAGHI (I TATTOLI), Cercaia 14
BORBIOCI (COLAZZI), Giogoli 13
CANEVARO, Poggio Secco. 37
CASEROTTA (CANUCCI), between S.Casciano & Mercatale . . 12
CASTEL DI POGGIO, in woods above Ponte-a-Mensola. . . . 28
CIACCIO (POGGIO A LUCO), Villamagna 34
COLAZZI(BOMBICCI), Giogoli. 13
CORSINI(LE CORTI), S. Casciano. 11
CORSI-SALVIATI, Sesto Fiorentino. 19
CORTE, LA, northwest of Rubella 36
CORTI,LE(CORSINI), S. Casciano 11
DANTI(POGGIO ALLE FALLE), Compiobbi 3
DE MARINIS(MONTALTO), beyond S. Gervasio. 2
DILUVIO, IL, (GAZZERI), beyond Scandicci. 40
DOCCIA,VILLA DI, below Fiesole 23
FATTOCCHIA, RIPOSO A, (Signorini), NE of Grassina 8
FOSSI,(LA TANA), Candeli 32
GAMBA, Settimelle 49
GANUCCI A CASEROTTA, between S. Casciano & Mercatale. . 12
GAZZERI,(IL DILUVIO), beyond Scandicci. 40
GERINI-ZAIPI(IL POGGIO), Villamagna 33
GINORI, Doccia 48
GINORI-CONTI, Segno a Ripoli. 31
GRICIGLIANO(VILLA MANTELLI), Gricigliano. 29
LEADER(IL PALAGIO), Malano 24
LOTTERINGHI DELLA STUFA, near Lastra a Signa. 43

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ANCONA, Villa D', Vologname 35
ANTINORI, A CASAVECCHIA, just north of S. Casciano. . . 10
ANTINORI, Cassaione. 45
ANTINORI, Le Rose 5
ANTINORI, under S. Martino alla Palma 42
ARTIMINO, Artimino. 16
BALDINI A POGGIO, Quinto 46
BINI-SMAGHI (I TATTOLI), Cerbaia 44
BOMBICCI (COLAZZI), Giogoli 13
CANEVARO, Poggio Secco. 37
CASEROTTA (CANUCCI), between S.Casciano & Mercatale . . 12
CASTEL DI POGGIO, in woods above Monte-a-Sensola. . . . 28
CIACCIO (POGGIO A LUCO), Villamagna 34
COLAZZI(BOMBICCI), Giogoli. 13
CORSINI(LE CORTI), S. Casciano. 11
CORSI-SALVIATI, Sesto Fiorentino. 19
CORTE, LA, northwest of Ruballa 36
CORTI,LE(CORSINI), S. Casciano 11
DANTI(POGGIO ALLE FALLE), Compiobbi 3
DE MARINIS(MONTALTO), beyond S. Gervasio. 2
DILUVIO, IL, (GAZZERI), beyond Scandicci. 40
DOCCIA,VILLA DI, below Fiesole 23
FATTUCCHIA, RIPOSO A, (Signorini), NE of Grassina 8
FOSSI,(LA TANA), Candeli 32
GAMBA, Settimelle 49
GANUCCI A CASEROTTA, between S. Casciano & Mercatale. . 12
GAZZERI,(IL DILUVIO), beyond Scandicci. 40
GERINI-SAIPI(IL POGGIO), Villamagna 33
GINORI, Doccia 48
GINORI-CONTI, Sagno a Ripoli. 31
GRICIGLIANO(VILLA MARTELLI), Gricigliano. 29
LEADER(IL PALAGIO), Malano 24
LOTTERINGHI DELLA STUFA, near Pastra a Signa. 43
MARTELLI(GRICIGLIANO), Gricigliano. 29
MEDICI, Fiesole. 1
MONDEGGI, south of Anteila. 6
MONTALTO(DE MARINIS), beyond S. Gervasio. 2
MONTAUTO-PEGOLOTTI, CASTELLO, west of Grassina. 38
MULA, LA, (PECORINI), Quinto. 47
OLETTI(IL SALVIATINO), beyond S. Gervasio 25
OLMI, GLI, Sagno a Ripoli 4
PALAGIO, IL, (LEADER), Malano. 24
PAININIANO, S. Domenico 21

4524

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PANZERINI, Scandicci 39
PACCHIOLI(LA BUCA), Quinto 47
POGGIO, IL, (GERINI-CAPPI), Villamagna 33
POGGIO A CAIANO, VILLA REALE DI. 17
POGGIO ALLE FAILE(DANTI), Compiobbi. 3
POGGIO A RUCO,(CIACCIO), near Villamagna). 34
POGGIOGHERARDO, on road to Ponte-a-Mensola 26
REALE,VILLA, POGGIO A CAIANO. 17
RIPOSO A PATTUCCHIA(SIGNORINI), NE of Grassina . . . 8
RONDINELLI-VITELLI,S. Domenico 22
SALVIATINO,(CIRETTI), beyond S. Gervasio. 25
SELVE,VILLA DELLE,Ponte a Signa. 44
SIGNORINI(RIPOSO A PATTUCCHIA)NE of Grassina 8
SPARTA, S. Domenico 20
TANA,LA,(FOSSI) , Candeli. 32
TATTOLI, I, (BINI-SMAGHI), Gerbaia 14
TORRE A CONA, beyond S. Donato in Collina. 5
TORRIGIANI, Quinto 18
TOR IGIANI, S. Martino alla Palma. 15
TREBBIO, IL, north of Mulino del Pero 30
UGOLINO, L', south of Grassina 7
VINCIGLIATA,CASTELLO DI, above Ponte-a-Mensola . . . 27

OFF LIMITS has been posted on the following:-

NE 1. VILLA MEDICI, Fiesole. 6m. 4.8Km.
Grand style villa, originally XVIth cent., now encased in an XVIIIth cent. shell. Fine terrace garden.
War damage. Several shell-holes in roof and ceilings. Hole in window parapet. Repairs already under way. Servants' rooms of guest-house burnt out, and two holes in roof.
Interior. Great disorder. Looting and deliberate filth. Now being cleaned up. XVIIIth cent. hand-painted Chinese wallpapers and late XVIIIth cent. wall decorations unharmed.
Off Limits found already posted.

ENE 2. VILLA MONTALTO(De Marinis), beyond S. Gervasio. 12m. 4Km.
Of interest for Dig. De Marinis' library and collection, and Depository.
War damage. One small-hit on out-buildings Now under repair
Depository. All stained glass from Florence churches safe in cellars.
Contents. De Marinis collection of books and other objects all there and safe.
Off Limits posted by Capt. Stewart to [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ROVEZZANO-VILLA,S. Domenico 22
SALVI TINO,(CIMITI), beyond S. Gervasio. 29
SELVE,VILLA DELLE,Ponte a Signa. 44
SIGNORINI(RIPOSO A FATTUCCHIA)NE of Grassina 8
SPARTA, S. Domenico 20
TANA,LA,(POGGI) , Candeli. 32
TATTOLI, I, (BINI-BIAGINI), Cerbaia 14
TORRE A CONA, beyond S. Donato in Collina. 5
TORRIGIANI, Quinto 16
TORRIGIANI, S. Martino alla Palma. 15
TREBBIO, IL, north of Rufino del Pisano 30
UCCELLINO, L', south of Grassina 7
VINCIGLIATA,CASTELLO DI, above Ponte-a-Mensola . . . 27

OFF LIMITS has been posted on the following:-

NE 1. VILLA MEDICI, Fiesole. fm. 4.6Km.
Grand style villa, originally XVIth cent., now encased in an XVIIIth cent. shell. Fine terrace garden.
War damage. Several shell-holes in roof and ceilings. Hole in window parapet. Repairs already under way. Servants' rooms of guest-house burnt out, and two holes in roof.
Interior. Great disorder. Looting and deliberate filth. Now being cleaned up. XVIIIth cent. hand-painted Chinese wallpapers and late XVIIIth cent. wall decorations unharmed.
Off Limits found already posted.

ENE 2. VILLA MONTALTO(De Marinis), beyond S. Gervasio. 12m. 45m.
Of interest for Sig. De Marinis' library and collection, and Depository.
War damage. One shell-hit on out-buildings. Now under repair
Depository. All stained glass from Florence churches safe in cellars.
Contents. De Marinis collection of books and other objects all there and safe.
Off Limits handed by Capt. Vinsent to Sig. De Marinis for posting.

E 3. POGGIO ALLE FALLE(Villa Danti), Compiobbi. 4m. 10Km.
Fine villa with loggia front and back. Late XVIIIth cent. paintings in hall. Allied Unit camped in garden, with willing consent of owner.
War damage. Two shell hits to south facade and loggia, now under repair. Roof damaged, but repaired.
Interior. Hall paintings a little spattered.
Off Limits handed to owner by Capt. Vinsent.

4520

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

OFF LIMITS posted, contd.

ESE 4. GLI OLMI, Segno a Sipoli. 19m. 5Km.
Fine villa with late XVIIIth cent. interior wall decorations by same hand as at Villa Medini, Fiesole. Not visited by Capt. Pinsent, but judged from photographs.
War damage. Some shell hits, now repaired.
Off limits handed to owner by Capt. Pinsent.

ESE 5. TORRE A DONA, beyond S. Donato in Collina. 19m. 12km.
Big villa with cypress park round it. Used as military hospital.
No war damage except some glass.
Depository of works of art (see report 14.8.44 by Prof. Emilio Lavagnino).
Off limits (posted by Capt. Antoveny).

SE 6. VILLA DI MONDRAGO, south of Antella. 24m. 9.3km.
Villa built round Mediceon nucleus. Several rooms decorated in Romantic period and in late XVIIIth cent. Not of great artistic merit, but will be interesting to future generations in connection with the history of taste.
Occupied by Germans and Allies, but no looting.
No war damage except some glass.
Off limits posted by Capt. Pinsent for sake of decorations.

SSE 7. L'UCCELLO, south of Grassina. 27m. 8.4km.
Fine XVIIIth cent. porch and steps, added to XVIth cent. villa.
Grand XVIIIth cent. hall with paintings and stucco ornament.
XVIIIth cent. frescoes on walls of cortile loggia.
Occupied by Germans, then Allies.
No war damage.
Contents. All best things stored in palace in Via dei Bardi Florence, and lost when these houses were blown up by Germans.
Off limits posted by Capt. Pinsent.

SSE 8. VILLA SIGNORINI, or [illegible], northeast of Grassina. 26m.
Villa with fine late XVIIIth cent. loggia with frescoes. Also well-head by Gian Bologna.
Not occupied by Germans or Allies.
War damage. Some roof tiles broken, now mended. Some glass gone.
Off limits posted by Capt. Pinsent.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SE 5. [illegible]
Big villa with cypress park round it. Used as military hospital.
No war damage except some glass.
Depository of works of art (see report 14.8.44 by Prof. Emilio Lavagnino).
Off limits (posted by Capt. Enthoven?).

SE 6. VILLA DI MAMBRONI, south of Antella. 4km. S.3km.
Villa built round Mediaeval nucleus. Several rooms decorated in Romantic period and in late XVIIIth cent. Not of great artistic merit, but will be interesting to future generations in connection with the history of taste.
Occupied by Germans and Allies, but no looting.
No war damage except some glass.
Off limits posted by Capt. Fineent for sake of decorations.

SSE 7. L'OCCHIO, south of Grassina. 2km. S.4km.
Fine XVIIIth cent. porch and steps, added to XVIth cent. villa
Grand XVIIIth cent. hall with paintings and stucco ornament.
XVIIIth cent. frescoes on walls of partile loggia.
Occupied by Germans, then Allies.
No war damage.
Contents. All best things stored in palace in Via del Nardi Florence, and lost when these houses were blown up by Germans.
Off limits posted by Capt. Fineent.

SSE 8. VILLA STROZZINI, or GIROSO A PATRONATO, northeast of Grassina. 2km.
Villa with fine late XVIth cent. loggia with frescoes. Stone well-head by Giam Bologna.
Not occupied by Germans or Allies.
War damage. Some roof tiles broken, now mended. Some glass gone.
Off limits posted by Capt. Fineent.

SSW 9. VILLA ANTINORI, La Rose (between Galluzzo and Tavarnuzze).
Fine XVIth cent. block of a villa, with a loggia. Magnificent XVIth and XVIIIth cent. interior wall decorations.
No war damage to house. Slight damage to garden.
Off Limits put on by Capt. Fineent.

4519

SSW 10. VILLA ANTINORI a Cerreto, just north of S.Casciano.
Villa with imposing cypress avenue. Loggia Giordano, ceilings and XVIIth and XVIIIth cent. wall decorations.
War damage. Six shell holes in roof, now repaired.
Interior. No damage to decorations. Owner, Sig. Bellar stated that Germans did some looting and NZs stole some personal things.
Off Limits posted by Capt. Fineent.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

OFF LIMITS posted, contd.

SSW 11. VILLA CORSINI (LE CORTI), S. Casciano. 34m. 14.3Km.
Fine villa, but without internal decoration.
Occupied by Germans 3 or 4 days. Some damage to furniture.
No war damage to house except some glass.
Interior. All ground floor and part of first floor filled with stored furniture and pictures from other Corsini properties.
Off Limits, put up by Capt. Vincent.

SSW 12. VILLA CANUCCI A CASENOTTA, between S. Casciano & Mercatale. 33m. 14.5Km.
House with chapel with Ghirlandaio frescoes, and rooms decorated in XVIIIth cent.
Germans three times in house; furnishings packed.
War damage. Shell holes in south wall. Hole in roof and in first floor 1780 painted ceiling.
Chapel with Ghirlandaio frescoes (apparently much touched up), a few small pockmarks.
Other wall decorations unharmed.
Off Limits put up by Capt. Vincent.

SW 13. VILLA COLACCI(CONTUCCI), Giogoli. 32m. 7.8Km.
(From Lt. Hartt report 6.9.44:-
Beautiful villa by Santi di Tito, with loggia and terrace.
Occupied, on above date, by British engineers, moving out in a few days.
War damage. Several bad hits. One column and two arches of loggia gone. Roof largely gone.
Off Limits put up after departure of troops.)
(Not visited by Capt. Vincent.)

SW 14. VILLA I TATTOLI(MINI-MAGHI), Grassia. 30m. 13.4Km.
A not very important but well restored and enlarged villa, now occupied by three Munitions Units, Countess Mini-Maghi and her maids.
War damage slight.
Interior. Most antique furniture and pictures had been put away, but a certain amount was still out and being used by the occupying Units. It was agreed with the CO's that these should be removed and locked in a store-room.
As the old Countess was an invalid in bed and compressed with her maids into two rooms as this was the 10th

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Off limits, put up by Capt. Pinsent.

SSW 12. VILLA CANCORI A CASEROTTA, between S. Casciano & Mercatale.
33m. 14.5Km.
House with chapel with Ghirlandaio frescoes, and rooms decorated in XVIIIth cent.
Germans three times in house; furnishings sacked.
War damage. Shell holes in south wall. Hole in roof and in first floor 1780 painted ceiling.
Chapel with Ghirlandaio frescoes (apparently much touched up), a few small pockmarks.
Other wall decorations undamaged.
Off limits put up by Capt. Pinsent.

SW 13. VILLA COLACCI(BORGICCI), Ginestri. 3[illegible]m. 7.8Km.
(From Lt. Hartt report 6.9.44:-
Beautiful villa by Santi di Tito, with loggia and terrace.
Occupied, on above date, by British engineers, moving out in a few days.
War damage. Several bad hits. One column and two arches of loggia gone. Roof largely gone.
Off limits put up after departure of troops.)
(Not visited by Capt. Pinsent.)

SW 14. VILLA I TATTOLI(MINI-SMAGHI), Cerbaia. 38m. 13.4Km.
A not very important but well restored and enlarged villa, now occupied by three Munitions Units, Countess Mini-Smaghi and her suite.
War damage slight.
Interior. Best antique furniture and pictures had been put away, but a certain amount was still out and being used by the occupying Units. It was agreed with the CO's that these should be removed and locked in a store-room.
As the old Countess was an invalid in bed and compressed with her maids into two rooms; as this was the 10th time the villa had been occupied; and as on occasions it had been necessary to explain to some of the men the difference between old furniture and firewood, it seemed time the Countess should have a rest, so an Off Limits notice was handed to her by Capt. Pinsent to put up when these Units left.

4518

WSW 15. VILLA TORRIGIANI, S. Martino alla Palma. 42m. 9.7Km.
Imposing XVIth cent. villa with cortile. Fine Rochetti decorations to walls and vault of entrance passage.
Bedding etc. had been looted by Germans and Allies.
War damage. One shell hit on roof, already repaired.
Some glass gone.
Off limits was posted by Capt. Pinsent on account of Rocchettis.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LIMITS posted, contd.

16. VILLA ARTIMINO, Artimino. 46m. 16.8Km.
(From Lt. Hartt report 3.10.44:-
Splendid villa, with frescoed loggia by Passignano.
War damage. South facade hit (but not pierced) by artillery hits. Roof damaged but already repaired.
No damage to frescoes.
Deposit apparently intact(Lt. Hartt report 5.10.44).
Off limits put up by Lt. Hartt.)
(Not visited by Capt. Pinsent.)

17. VILLA MEDICI,POGGIO A CAIANO. 49m. 16Km.
(From Lt. Hartt report 6.9.44:-
War damage. Many shell bits on walls and roof. Large part of roof gone.
Pontormo and Andrea del Sarto frescoes undamaged. Slight fragmentation to these by Allori.
Quattro Mori and Ceres from Livorno in garden intact.
Off limits posted by Lt. Hartt.)
(Not visited by Capt. Pinsent.)

18. VILLA TORRIGIANI, Quinto. 56m. 7.2Km.
Much altered villa, for long used as Encephalitic Hospital. Now evacuated for war reasons.
No war damage.
Off limits posted by Lt. Hartt to keep the house free for hospital to return.

19. VILLA CORSI-SALVIATI, Sesto Fiorentino. 55m. 7.7Km.
Fine villa with Baroque garden.
Part occupied by 249 Jt Batt. HQ. Very good care has been taken the CO of the Unit.
No war damage.
Interior. All ground floor except small section sealed off by owner. Four rooms on first floor occupied by Unit.
Garden and all ground floor except one room placed Out of Bounds to ERs by CO.
Off Limits handed by Capt. Pinsent to Capt. Peter de Stefano to put up on leaving.

OFF LIMITS NOT POSTED on the following:-

20. VILLA [illegible], S. Domenico. 7m. 4.2Km.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

NNW 17. VILLA PEALE,FOGGIO & GAIANO. 7.4Km. 16Km.
(From Lt. Hartt report 6.9.44:-
War damage. Many shell hits on walls and roof. Large part of roof gone.
Fontorne and Andrea del Sarto frescoes undamaged. Slight fragmentation to those by Allori.
Quattro Neri and Cosimo from Liverno in garden intact.
Off limits posted by Lt. Hartt.)
(Not visited by Capt. Vincent.)

NNE 18. VILLA TORRIGIANI, Quinto. 9Km. 7.2Km.
Much altered villa, for long used as Encephalitic Hospital. Now evacuated for war reasons.
No war damage.
Off limits posted by Lt. Hartt to keep the house free for hospital to return.

NNW 19. VILLA CORSI-SALVIATI, Sesto Fiorentino. 9Km. 7.7Km.
Fine villa with Baroque garden.
Part occupied by 249 Bn Batt. US. Very good care has been taken the CO of the Unit.
No war damage.
Interior. All ground floor except small section sealed off by owner. Four rooms on first floor occupied by Unit.
Garden and all ground floor except one room placed Out of Bounds to EMs by CO.
Off Limits handed by Capt. Vincent to Capt. Peter de Stefano to put up on leaving.

OFF LIMITS NOT POSTED on the following:-

NE 20. VILLA SPARTA, S. Domenico. 7m. 4.2Km.
Property of Queen Mother of Rumania.
Restored and altered villa with modern Italian garden.
War damage. Corner of loggia parapet knocked off. Otherwise intact.
Property Control notice up.

NE 21. VILLA PAPINIANO, S. Domenico. 6m. 4.3Km.
Muchm restored and altered villa with modern Italian garden.
No irremediably damageable features.
No war damage to structure, except some glass.
Contents looked by Germans. Half of ground floor furniture, all pictures, most small objects and all linen stolen.

4517

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

LIMITS NOT quoted, contd.

NE 23. VILLA BORGHELLI-VIVIANI, S. Domenico. 6m. 4.4Km.
Good modest villa. Fully inhabited and furnished. No irremediably damageable features.
War damage. A few bits of ceiling-plaster down. Roof intact.

NE 23. VILLA DI SCUOLA, below Fiesole. 6m. 4.8Km.
Fine XVIth cent. convent building, interior spoilt by alterations. No irremediably damageable features.
War damage. Two shell holes on south side and one in attic wall. Biggish shell holes in roof and all roof tiles smashed. Roof repairs now in hand. Almost all glass gone.
Interior. Almost all contents and furniture looted.

NE 24. IL PARADISO(VILLA BRANDI), Majano. 9m. 4.7Km.
A much restored villa, with nearly all stonework new. No irremediably damageable features.
War damage. slight.

NNE 25. VILLA IL PARADISO (OLETTI), named S. Gervasio. 11m. 3.8Km.
Of interest for its Oletti library and some works of art. Now occupied as Army Rest House.
No war damage.
Contents. Principle works of art had been handed to Comm. Poggi for safe keeping. There had been no looting.
Library. This had been respected during various occupations and no books were missing.
Signora Oletti had no complaint to make about present occupation.

NNE 26. POGGIO GHERARDO, on road to Monte-a-Senario. 12m. 4.2Km.
Villa of historical interest, but without irremediably damageable features.
Had been occupied by succession of German Units. Some looting.
Then occupied by Allied Unit, which left on 20 Sept 44.
War damage. Shell hole in roof.
Property Control notice put up after troops left.

NNE 27. VINCIGLIATA, in woods above Monte-a-Senario. 11m. 5.4Km.
An ambitious and ugly reconstruction of a mediaeval castle done in the mid 1850 period. No irremediably damageable features.
War damage. Roof and upper floor of one tower gutted. Some roof damage.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Interior. Almost all contents and furniture looted.

SE 24. IL PALAGIO(VILLA LAMBERG), Galuzzo. 9m. 4.7km.
A much restored villa, with nearly all stonework new.
No irremediably damageable features.
War damage. slight.

SSW 25. VILLA IL BELVEDERINO (DIETTI), beyond S. Gervasio. 11m. 3.8km.
Of interest for dig. Dietti's library and some works of art.
Now occupied as Army Rest House.
No war damage.
Contents. Principle works of art had been handed to Comm. Poggi for safe keeping. There had been no looting.
Library. This had been respected during various occupations and no books were missing.
Signora Dietti had no complaint to make about present occupation.

SSE 26. [illegible], on road to Monte-a-Senario. 12m. 4.2Km.
Villa of historical interest, but without irremediably damageable features.
Had been occupied by succession of German Units. Some looting.
Then occupied by Allied Unit, which left on 20 Sept 44.
War damage. Shell hole in roof.
Property Control notice put up after troops left.

SSE 27. VINCIGLIATA, in woods above Monte-a-Senario. 11m. 5.4Km.
An ambitious and ugly reconstruction of a Mediaval castle done in 19th and 1880 period. No irremediably damageable features.
War Damage. Roof and upper floor of one corner gutted.
Some roof damage.
Contents. Principle valuable objects removed or sold some time ago. Present owner's furniture and moveable property had been taken to Castel di Poggio, which was looted.

SSE 28. CASTEL DI POGGIO, in woods above Monte-a-Senario. 12m. 5.3Km.
A well restored and enlarged Mediaeval castle. No irremediably damageable features.
War damage. Holes in roof, now under repair. Furnishings had been looted.

4516

ENE 29. VILLA MANELLI, CHICIGLIANO, north of Scopeti. 12m. 10.2Km.
Charming villa with loggia and court, and moat round it.
Rocaille grotto. No irremediably damageable features.
Not occupied by Germans. Used for a time as Allied Crossing station.
War damage. One shell hole. Some spattering of walls. Some roof tiles broken, but now repaired. Some glass gone.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

OFF LIMITS NOT posted, contd.

NE 30. IL TREBBIO, north of Molino del Piano. 9m. 13Km.
Magnificent mediaeval castle with court. If restored, then restored with such skill that restorations are not apparent. No irremediably damageable features.
Occupied by Germans and Allies, but no looting.
War damage. Some roof tiles, now mended. About half glass gone, but patched up.

ESE 31. VILLA GINORI-CONTI, Bagno a Ripoli. 18m. 6.1Km.
Of no artistic importance.
No war damage.

SSE 32. LA TANA(VILLA ROSSI), Candeli. 17m. 7.2Km.
Villa remodelled in XVIIIth cent., with striking facade.
War damage. Facade had baddish shell hits, now under repair
Interior. Fine XVIIIth cent. hall, with two big landscapes. But as these were out of reach and the house had no other features damageable by occupation, Off Limits was not posted.

ESE 33. IL POGGIO(VILLA GERINI-ZAPPI), Villamagna. 17m. 10.5Km.
Good modest Renaissance villa. No irremediably damageable features.
War damage. Some roof tiles, now repaired. A few pockmarks Some glass gone.

ESE 34. POGGIO A LUCO(VILLA GIACCIO), near Villamagna. 17m. 10.6Km.
Handsome restored and extended villa-castle. No irremediably damageable features.
War damage. Some roof damage, now mended. One small shell hole. All glass gone.

ESE 35. VILLA D'ANCONA, Volognano. 16m. 14.8Km.
Restored mediaeval tower, with modern mediaeval additions.
Nothing to warrant Off Limits.
Little war damage to tower.

ESE 36. LA CORTE, northwest of Ruballa. 20m. 8.2Km.
Much rebuilt block of a building with court. A few XIVth and XVIth cent. windows left. Of little artistic interest today.
No war damage.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 799016

of no artistic importance.
No war damage.

SSW 32. LA TANA(VILLA FOSSI), Candeli. 17m. 7.2Km.
Villa remodelled in XVIIIth cent., with striking facade.
War damage. Facade had buddish shell hits, now under repair
Interior. Fine XVIIIth cent. hall, with two big landscapes.
But as these were out of reach and the house had no other features damageable by occupation, Off Limits was not posted.

SSE 33. IL POGGIO(VILLA GEMINI-ZAPPI), Villamagna. 17m. 10.5Km.
Good modest Renaissance villa. No irremediably damageable features.
War damage. Some roof tiles, now repaired. A few pockmarks
Some glass gone.

SSE 34. POGGIO A SUCCO(VILLA CIACCIO), near Villamagna. 17m. 10.5Km.
Handsome restored and extended villa-castle. No irremediably damageable features.
War damage. Some roof damage, now mended. One small shell hole. All glass gone.

ESE 35. VILLA D'ANCONA, Velognano. 16m. 14.8Km.
Restored mediaeval tower, with modern mediaeval additions.
Nothing to warrant Off Limits.
Little war damage to tower.

ESE 36. LA CORTE, northwest of Rebolla. 20m. 8.2Km.
Much rebuilt block of a building with court. A few XIVth and XVIth cent. windows left. Of little artistic interest today.
No war damage.

SSE 37. VILLA CANEVARO, Poggio Secco. 27m. 5.2Km.
Fine villa, well restored. Magnificent position.
Occupied by Germans, then by Allies. A little mess of personal objects.
No irremediably damageable features.
Little war damage.

4515

SSE 38. CASTELLO MONTAUTO-PAGOLOTTI, west of Bressina. 27m. 6.2Km.
Castle with tower, and villa extension each side, on cypress covered hill. XVIth cent. stone doorways and fireplaces, but some look new. Beamed ceilings, but these appear much repainted.
War damage. Shell-splinter hits. Many tiles broken.

cont'd

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

5 OFF LIMITS NOT posted, contd.

All glass gone. No repairs in hand yet.
Contents. Some furniture locked away in two rooms.
Rest of house unfurnished and in messy state.
Nothing to justify Off Limits.

WSW 39. VILLA PASSERINI, Scandicci. 40m. 5.7Km.
An uninteresting house.
No war damage except some glass.

WSW 40. IL DILUVIO(VILLA GAZZERI), beyond Scandicci. 40m. 7.1Km.
A good house with one decorated XVIIIth cent. room on first floor. Not important enough for Off Limits, and owner did not mind present occupation by 6 soldiers.
No war damage except some glass.

WSW 41. L'ACCIAUOLO, southwest of Ponte-a-Greve. 42m. 6.5Km.
Fine XVIth cent. villa with a mediaeval tower each end. Occupied and sacked by Germans, now free. No irremediably damageable features.
No war damage.

WSW 42. VILLA ANTINORI, under S. Martino alla Palma. 42m. 6.5Km.
Villa with striking facade and loggia, largely recent work. No irremediably damageable features.
Occupied by HQ 90 WU, RAF. F/Lt. G.H. Simmons had consent of owner for use of some of the furniture and was taking good care of it.
No war damage except a little glass.

W 43. VILLA LOTTERINGHI DELLA STUFA, near Lastra a Signa. 45m. 11.5Km.
Fine Renaissance villa. Inside spoilt by restoration.
Occupied by Germans, then by Allies, and now by local evacuees. Nothing to justify NFAA Off Limits.
War Damage. Slight damage to roof, now repaired. Some glass.
Under Vatican protection.

W 44. VILLA DELLE SELVE, Ponte-a-Signa. 45m. 13Km.
Magnificent late Renaissance villa. Hideous wallpapers in rooms. No features to justify NFAA Off Limits.
War damage. Front facade badly knocked about. Shell

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

A good house with one decorated XVIIIth cent. room on first floor. Not important enough for Off Limits, and owner did not mind present occupation by 6 soldiers.
No war damage except some glass.

WSW 41. L'ACCIAUOLO, southwest of Ponte-a-Greve. 42m. 5.6Km.
Fine XVIth cent. villa with a mediaeval tower each end. Occupied and sacked by Germans, now free. No irremediably damageable features.
No war damage.

WSW 42. VILLA ANTINORI, under S. Martino alla Palma. 42m. 6.6Km
Villa with striking facade and loggia, largely recent work. No irremediably damageable features.
Occupied by HQ 90 WU, RAF. F/Lt. G.H. Simmons had consent of owner for use of some of the furniture and was taking good care of it.
No war damage except a little glass.

S 43. VILLA LOTTERINGHI DELLA STUFA, near Lastra a Signa. 45m. 11.5Km.
Fine Renaissance villa. Inside spoilt by restoration.
Occupied by Germans, then by Allies, and now by local evacuees. Nothing to justify MFAA Off Limits.
War damage. Slight damage to roof, now repaired. Some glass.
Under Vatican protection.

W 44. VILLA DELLE SELVE, Ponte-a-Signa. 45m. 13Km.
Magnificent late Renaissance villa. Hideous wallpapers in rooms. No features to justify MFAA Off Limits.
War damage. Front facade badly knocked about. Shell holes in this and cortile wall. Pockmarked elsewhere. Roof badly damaged, now repaired. All glass [illegible]

4514

S 45. VILLA ANTINORI, Cerreine, near Montelupo. 46m. 17.5m.
Was a big much-restored villa.
War damage. Five sixths completely blown up by Germans, and now a heap of rubble. Said to have been done to prevent its use as an HQ by Allies. This is one of only three instances, among Florence villas of any importance, of deliberate destruction by Germans

NNW 46. VILLA BALDINI A POGGIO, Quinto. 56m. 6.8mk.
Empire house. One room with 1840 grisaille wallpaper Park scenes. Not important enough for MFAA Off Limits.
Part occupied by local evacuees.
No war damage.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 735016

OFF LIMITS NOT posted, cont'd.

NNW 47. VILLA LA SUPA (VILLA PECORICOLI), Quinto. 5½m. 7.1km.
Villa itself of no interest.
No war damage.
Famous subterranean Etruscan Tomb, with corbel vaulting, intact.

NNW 48. VILLA GINORI, Doccia. 5½m. 8.1km.
Of little interest today, and once-fine view ruined by great lay-out of porcelain factory, founded by Ginori family. Fine lemon garden.
Occupied by XIIth Photo Squadron.
No war damage except some glass.

NNE 49. VILLA CAMPO, Settimello. 5½m. 10km.
Villa disguised in XIXth cent. with fake mediaeval features and castellations.
Occupied by 304 Sv. Bn. US.
No war damage except some glass. Some damp damage due to old neglect of roof.

Cecil Vincent.

D.R. VINCENT
Capt.
MFAA, ANG
City of Florence

Copy to
SCAC, ANG, 5th Army.
RC, Toscana Region,
PC, Florence.
Director MFAA S/C, AFHQ ACC.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MSW 49. VILLA [illegible], Settignello. 5km. 10km.
Villa disguised in XIXth cent. with fake mediaeval features and castellations.
Occupied by 204 QM, US.
No war damage except some glass. Some damp damage due to old neglect of roof.

Cecil Knight.

O.E. KNIGHT
Capt.
MFAA, AMG
City of Florence

Copy to
SHAEF, AMG, 5th Army.
RO, Tuscanna Region.
FO, Florence.
Director MFAA S/C, MG AGO.

4513

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
CITY OF FLORENCE
AMG MILITARY GOVERNMENT
Monuments and Fine Arts Office.

21 Oct 44

SUBJECT: Weekly report for week ending 21 Oct 44.

TO : G5AG, AMG, City of Florence.

1. Colombaria Library. The excavation is now finished. Prof. Bonaventura of the "Istologia del Libro", Rome, will give a full report on the findings next week.

2. Torre degli Amadei, Via dei Junte Nuove. The stratting and tieing of standing walls of this tower are finished. A wall will be built up underneath to give the lower a better foot. After this the road can be cleared in a straight line.

3. Blasting to clear river contruction by ruins of Ponte alla Carraia. Attention of Maj. Stiven, A.M., was called to the shaking of the not very steady walls of damaged Palazzo Ricasoli by the heavy charges being used to blast the masonry blocks in the river. Maj. Stiven would call the attention of the officer in charge to this.

4. The undersigned has been engaged this week in inspecting villas in the Florence vicinity but outside the Comune area. A report is in preparation.

C. H. Vincent.

C. H. Vincent,
Capt.
MFAA, AMG,
City of Florence.

Copy to:
HQ, Tuscany Region.
MFAA Officer, Tuscany Region.
Director MFAA S/C, NC AGO.

MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
26 OTT. 1944
FILE No 20084/1/A
4512

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Subcommission for Monuments, Fine Arts and Archives

ETDW/mb

20084/1/A/MFAA 21 October 1944

Subject : Reported Removal of Painting.

To : RC, TOSCANA Region, attn. MFAA Officer (Lt. Hartt)

1. Attached copy of a Civil Censorship report is forwarded for information and retention.

2. May a report please be made as to the facts, if any, behind the alleged removal of an Orcagna from S. Maria Novella.

ERNEST T. DE WALD
Major Spec. Res.
Director.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

DEX

CONFIDENTIAL
CIVIL CENSORSHIP GROUP

From: Chief of Police Rome Florence, Italy	To: Chiefs of Police Republican Italy	
Date of commudication or postmark if letter is omitted 12 July 1944	Type mail Captured Telegram Plan	Language Italian
Station allocation ACCO Florence FSB Rome Inf. Div. ACC	C. C. C. Allocation G-2 (CC) AFHQ. ACC HQ. File FSB AFHQ. MI-12 London AC of S G-2 Wash.	

CONTENT

TheFT OF ARTISTIC TREASURES.

On the 7th inst. a picture was carried off by unknown hands, from the church of S.Maria Novella. It was painted by CIMABUE in the 13th century. It represented the virgin with the Dominican Saints and its value is inestimable.

Italian Censor A.V. 9 September 1944.

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Subcommission for Monuments, Fine Arts and Archives

20084/1/A/MFAA 20 October 1944

Subject: Printed Records of Ponte Santa Trinita.

To : RC, TOSCANA Region, attn. MFAA Officer.

1. Search at the American Academy in Rome for books, drawings, or other material of possible use in planning the reconstruction of the Ponte Santa Trinita has produced.—

William Barclay Parsons, Engineers and Engineering in the Renaissance (Baltimore: Williams & Wilkins, 1939).

2. If the book is to be found in engineering libraries in FLORENCE it could be more conveniently consulted there. If the book is unevailable there and the existing administrative conditions at the Academy should prevent its loan, no doubt a copy could be made here of the single chapter which deals with the bridge.

3. Credit lines for reproductions in the book relating to the bridge are.

a. Bibl. Naz. Ms. II I 447 By Parigi, Giulio.

b. Villiamy, The Bridge of Santa Trinita, London, 1822.

c. Perroni's work (Verona, 1808) already known, through Capt. Pinsent's letter, to be available in FLORENCE.

4. Report will be sent of any further material located.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778016

To : RC, TOSCANA Region, 8th. MFAA Officer.

1. Search at the American Academy in Rome for books, drawings, or other material of possible use in planning the reconstruction of the Ponte Santa Trinita has produced—

William Barclay Parsons, Engineers and Engineering in the Renaissance (Baltimore: Williams & Wilkins, 1939).

2. If the book is to be found in engineering libraries in FLORENCE it could be more conveniently consulted there. If the book is unavailable there and the existing administrative conditions at the Academy should prevent its loan, no doubt a copy could be made here of the single chapter which deals with the bridge.

3. Credit lines for reproductions in the book relating to the bridge are.

a. Bibl. Naz. Ms. II I 447 By Parigi, Giulio.

b. Williamy, The Bridge of Santa Trinita, London, 1822.

c. Perroni's work (Verona, 1808) already known, through Capt. Pinsent's letter, to be available in FLORENCE.

4. Report will be sent of any further material located.

Signed by Capt Pennoyer

A. SHELDON PENNOYER
Captain, C.E.
MFAA Officer, HA. ACC.

BIMS/S/Gt
4509

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
AMG FIFTH ARMY
APO 464 U.S. ARMY

207/9

20th October 1944.

Subject: MFAA report.

To : SCAO, Fifth Army.

1. MFAA, TUSCANY Region.

Undersigned wishes to make a matter of record that he has kept in close touch with the work done in FLORENCE City and TUSCANY Region by 1st Lt. Fred Hartt. He is to be highly commended., not only for the quantity, but also for the high quality of his accomplishment in a very complex situation. The aid given him by Capt. Pinsent is of the same calibre.

2. "Off Limits" Notices.

a. In a large enough number of cases to make it worth a sentence, MFAA officer has noted that "Off Limits" signs posted by this section have been torn off.

b. In a few cases at PISA, Fifth Army Engineers have placed requisitioning notices over those posted by MFAA officer. Perhaps too many notices have been placed by this section in this region, and in others. In the cases of important places in the future, the placing of such notices will be more carefully examined than hitherto by all Fifth Army AMG, MFAA officers.

3. PISA.

a. Loggia Dei Banchi, repository of important State Archives including those of the order of Santo Stefano. This place, connected by a bridge to the old Municipio, has not been cleared of mines and booby traps. Visited 14th October for purpose of estimating extent of repairs necessary to render the Loggia impervious to bad weather conditions. Supt. (pro-tem) Sampaolesi will render such an estimate to the Provincial Commissioner. Chief Archivist De Rubertis has been ordered to PISA by the Italian Government [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. MFAA, TUSCANY Region.

Undersigned wishes to make a matter of record that he has kept in close touch with the work done in FLORENCE City and TUSCANY Region by 1st Lt. Fred Hartt. He is to be highly commended., not only for the quantity, but also for the high quality of his accomplishment in a very complex situation. The aid given him by Capt. Pinsent is of the same calibre.

2. "Off Limits" Notices.

a. In a large enough number of cases to make it worth a sentence, MFAA officer has noted that "Off Limits" signs posted by this section have been torn off.

b. In a few cases at PISA, Fifth Army Engineers have placed requisitioning notices over those posted by MFAA officer. Perhaps too many notices have been placed by this section in this region, and in others. In the cases of important places in the future, the placing of such notices will be more carefully examined than hitherto by all Fifth Army AMG, MFAA officers.

3. PISA.

a. Loggia dei Banchi, repository of important State Archives including those of the order of Santo Stefano. This place, connected by a bridge to the old Municipio, has not been cleared of mines and booby traps. Visited 14th October for purpose of estimating extent of repairs necessary to render the Loggia impervious to bad weather conditions. Supt. (pro-tem) Sanpaolesi will render such an estimate to the Provincial Commissioner. Chief Archivist De Robertis has been ordered to PISA by the Italian Superintendency of Archives from information given undersigned 17th October by Capt. Roger Ellis, MFAA officer, AMG Fifth Army.

4. Education - PISA.

4508

a. The present situation in the Elementary Schools, Liceo Ginnasio and University is not clear. As of 14th October the Engineers and Industrial schools are occupied and a military detail has been placed in the Normal School. It is impossible to keep up with

20084/1/4

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 735016

the requisitioning in PISA, as it done at odd times by different groups of officers. It is rumored that a majority of the schools above mentioned will be requisitioned.

b. Some decision seems called for as to how many units will want space and the strenght in personnel of the units, so that those running the City of PISA may have some idea of what they are up against. Undersigned has tried to make it clear to the Italians concerned that in this time of emergency they must adapt to straightened surroundings and circumstances. The tragedy in the situation, war angles well understood by undersigned, is that new generations of Italian youngsters may lose for an indefinite time, their chance to begin or resume essential education.

5. RUBBLE REMOVAL.

Undersigned told Genio Civile to inform Monuments Superintendency whenever they start to remove rubble in a new zone in the city. In several cases they had started to remove garbage piles and pieces from old churches together. There seems to be a lack of care and thought in many of the Genii Civili in Italy.

6. Deputy Inspector MFAA under Supt. (pro-tem-) Sanpaolesi.

Luporini, residing in LUCCA is the Deputy Inspector for PISA, APUANIA, LIVORNO and PISTOIA Provinces. He is at present engaged in intense Political activity, does not care to be associated with Sanpaolesi, who has had a Fascist past. The fact is that Prof. Ricci alone has done most of the MFAA work in LUCCA and that undersigned has searched in vain for Luporini on several occasions. The suggestion is made that if Luporini continues to neglect his duties, a new Deputy Inspector be appointed. Sig. Carli, now helping Supt. Niccoli in SIENA Province, is a natural choice. Lt. Hartt and undersigned agree to wait another month and then take action.

7. Office of Supt. (pro-tem) Sanpaolesi.

It seems inevitable that the above Supt. will lose his office through requisitioning by Allied Forces. Two rooms have been offered him by Prof. Biagi., in the Opera del Duomo. He, too, must adapt to straightened circumstances.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

straightened surroundings and circumstances. The tragedy in the situation, war angles well understood by undersigned, is that new generations of Italian youngsters may lose for an indefinite time, their chance to begin or resume essential education.

5. RUBBLE REMOVAL.

Undersigned told Genio Civile to inform Monuments Superintendency whenever they start to remove rubble in a new zone in the city. In several cases they had started to remove garbage piles and pieces from old churches together. There seems to be a lack of care and thought in many of the Genii Civili in Italy.

6. Deputy Inspector MFAA under Supt. (pro-tem-) Sanpaolesi.

Luporini, residing in LUCCA is the Deputy Inspector for PISA, APUNIA, LIVORNO and PISTOIA Provinces. He is at present engaged in intense Political activity, does not care to be associated with Sanpaolesi, who has had a Fascist past. The fact is that Prof. Ricci alone has done most of the MFAA work in LUCCA and that undersigned has searched in vain for Luporini on several occasions. The suggestion is made that if Luporini continues to neglect his duties, a new Deputy Inspector be appointed. Sig. Carli, now helping Supt. Niccoli in SIENA Province, is a natural choice. Lt. Hartt and undersigned agree to wait another month and then take action.

7. Office of Supt. (pro tem) Sanpaolesi.

It seems inevitable that the above Supt. will lose his office through requisitioning by Allied Forces. Two rooms have been offered him by Prof. Biagi., in the Opera del Duomo. He, too, must adapt to straightened circumstances.

8. City Planning for future, PISA City.

4567

Undersigned and Sanpaolesi have discussed situation in South Pisa. It seems timely that this subject be considered. A brochure on the rebuilding and realligning of districts and zones in Milan has already been got out. There is a real sign of hope in the discussions MFAA officer has had with Sanpaolesi. Landscape architects and City Planners in England and in the United States have made important contributions in this field. MFAA officer respectfully suggests that the appointment of an American or British officer specialized in this profession, to work with Italian spe-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

cialists, might be an important addition to the ACC. MFAA Section. Major K. Newton, now MFAA officer with Eighth Army, is such a person. His opinion on this idea would be very valuable and much appreciated.

9. University.

a. At the present writing, Pro-Rettore Russo thinks the University may open by 15th November, 1944.

b. Lt. Blair, SC, PISA Province, sent a truck to CALCI for library books and catalogue 16th October 1944.

10. Camposanto.

Materials for final covering of frescoes not in original program have arrived as of 15th October, except for canvas, momentarily expected.

11. ALTOPASCIO.

Visited 14th October. Cathedral shaken by bombs 11th July, by shells 4th September. Slight damage to Campanile. The blast effect of bombs shook the majority of the tiles of roof loose or off, leaving the Cathedral open to the elements. German shells damaged the walls 4th September. Fragments of the facade which is the east part of the church with the Campanile have been collected by the Priest. Repairs are not urgent, except for resumption of the Mass in have of church. Second rate interior will suffer from rain.

12. PISTOIA Province - CANDEGLIA.

a. Villa Falconiera visited, belonging to Signora La Monaca, once wife of Boldoni the famous fashionable painter of 19th, 20th centuries. La Monaca was a sculptor of note, now dead. Many works of his were housed in the Villa. There is one room frescoed by Boldini; and some of his sketches.

b. Germans left dynamite, 7 boxes of "Donarit", in the well. MFAA officer ordered door to wellhouse locked. They took furniture, mattresses and tableware.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

University may open by 15th November, 1944.

b. Lt. Blair, SO, PISA Province, sent a truck to CALCI for Library books and catalogues 16th October 1944.

10. Camposanto.

Materials for final covering of frescos not in original program have arrived as of 15th October, except for canvas, momentarily expected.

11. ALTOPASCIO.

Visited 14th October. Cathedral shaken by bombs 11th July, by shells 4th September. Slight damage to Campanile. The blast effect of bombs shook the majority of the tiles of roof loose or off, leaving the Cathedral open to the elements. German shells damaged the walls 4th September. Fragments of the facade which is the east part of the church with the Campanile have been collected by the Priest. Repairs are not urgent, except for resumption of the Mass in nave of church. Second rate interior will suffer from rain.

12. PISTOIA Province - CANDEGLIA.

a. Villa Falconiera visited, belonging to Signora La Monaca, once wife of Soldoni the famous fashionable painter of 19th, 20th centuries. La Monaca was a sculptor of note, now dead. Many works of his were housed in the Villa. There is one room frescoed by Soldini; and some of his sketches.

b. Germans left dynamite, 7 boxes of "Donarit", in the well. MFAA officer ordered door to wellhouse locked. They took furniture, mattresses and tablewares.

c. South Africans believed to have taken a roll-top desk containing sculptured sketches of La Monaca. They also lifted chairs, a table and other household in some quantity.

d. There is some small damage to the fresco - scratches and one place, where a wall door exists, was found open with 4504 bayonette by Germans.

e. Signora La Monaca was believed to have Fascist tendencies because when the S. Africans came to her Villa, there was lodging there a Fascist official of the Istituti di Providenza. The servant at the Villa, a very personable women, told undersigned that the S. Africans had no compuctions about taking things - for the above reason: also that presence of Fascist was forced on the Signora. To best of undersigned's knowledge, Signora La Monaca,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 735016

a writer, pen name Cardona, is all right politically.

f. For the works of Soldini and La Monaca "Off Limits" notices were posted.

13. PISTOIA City.

For the possible use of HQ, the following villas were seen as possible billets -

a. Via Valdibrana 22. 15 rooms available. 5 Italians living there. 1½ Km from town. Pretty good.

b. Villa Cappucci: Via di Collegiati 13. 11 rooms available. Owner lawyer, Cappucci slightly Fascist? 4 or 5 in family.

c. Villa Rospigliosi - large.

d. Villa Fortecuerri - large.

e. Villa Guidi - medium.

/s/ Deane Keller.

/t/ DEANE KELLER,
Captain, AUS,
MFAA Officer,
ASF Fifth Army.

Copies to:
G of S.
FC, Pisa Province
FC, Pistoia Province.
RC, Tuscany, (attn. Lt. Hartt)
Director, MFAA Section, AUS.
MFAA Officer, Eighth Army.
File.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778016

seen as possible villas -

a. Via Valdibrena 22. 19 rooms available. 5 Italians living there. 1½ Km from town. Pretty good.

b. Villa Cappucci; Via di Collegiati 13. 11 rooms available. Owner lawyer, Cappucci slightly Fascist? 4 or 5 in family.

c. Villa Rospigliosi - large.

d. Villa Portesuerri - large.

e. Villa Guidi - medium.

/s/ Deane Keller,

/t/ DEANE KELLER,
Captain, AUS,
MFAA Officer,
AGC Fifth Army.

Copies to:
G of S.
PC, Pisa Province
PC, Pistoia Province.
EC, Tuscany, (attn. Lt. Hartt)
Director, MFAA Section, ACC.
MFAA Officer, Eighth Army.
File.

4505

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2.

HEADQUARTERS
AMG FIFTH ARMY
APO 464 U.S. ARMY

207/9 18 October 1944

Subject: German MFAA.

To : SCAO, 5th Army.

1. The following is information from an American girl who lived in FLORENCE during German occupation there and had been held in a concentration camp in PERUGIA for 2 1/2 years. The declarations and allegations contained in the account are all hers; no opinions are expressed by the undersigned.

2. Col. Langsdorff, an archaeologist working in Persia, was called by the German command to head MFAA work in Italy. He, Prof. Heydenreich, Major Meyer and Major Evers are the only known members of this section in Italy. They were attached to the German equivalent of AMG.

3. Langsdorff worked with Americans and English in Persia. He was very much liked by the Italians, Fascist Republicans and non-Fascist Republicans. He lived at Prof. Manenti's villa near FLORENCE. Manenti is believed to be in ROME now.

4. Langsdorff knew the Allies had a Fine Arts Commission with officers. He did not believe Allies would take works of art.

5. German Consul Wolf in FLORENCE helped Langsdorff in his work of protecting monuments in Florence.

6. People wishing protection for their Villas came to Langsdorff for "Off Limits" signs. He gave them out, signed. His means of getting around was limited and he had no staff so that very little placing of "Off Limits" signs was done by him. Kesselring had signs printed with his name on them. Evidently these were posted by military commanders, as Langsdorff had

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. The following is information from an American girl who lived in FLORENCE during German occupation there and had been held in a concentration camp in PERUGIA for 2 1/2 years. The declarations and allegations contained in the account are all hers; no opinions are expressed by the undersigned.

2. Col. Langsdorff, an archaeologist working in Persia, was called by the German command to head MFAA work in Italy. He, Prof. Heydenreich, Major Meyer and Major Svere are the only known members of this section in Italy. They were attached to the German equivalent of AMG.

3. Langsdorff worked with Americans and English in Persia. He was very much liked by the Italians, Fascist Republicans and non-Fascist Republicans. He lived at Prof. Manenti"s villa near FLORENCE. Manenti is believed to be in ROME now.

4. Langsdorff knew the Allies had a Fine Arts Commission with officers. He did not believe Allies would take works of art.

5. German Consul Wolf in FLORENCE helped Langsdorff in his work of protecting monuments in Florence.

6. People wishing protection for their Villas came to Langsdorff for "Off Limits" signs. He gave them out, signed. His means of getting around was limited and he had no staff so that very little placing of "Off Limits" signs was done by him. Kesselring had signs printed with his name on them. Evidently these were posted by military commanders, as Langsdorff had nothing to do with them.

7. It does not appear that the Germans had much of an organization for protecting monuments.

8. German M.G. officers took over control of Art Superintendencies 8th Sept 1943.

4564

9. German troops sent a statue, allegedly from CASSINO, to GOERING. His letter of thanks was found by an American officer. Langsdorff went up in the air over this theft.

10. Langsdorff tried to return stolen art treasures to their proper places.

2

20084/1/14

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

11. Langsdorff asked German Command that reports on Fine Arts situations be sent him. They were not sent regularly.

12. Langsdorff with Rossi at FLORENCE packed the Doors of Paradise (Baptistry) and put them in Pitti basement.

13. German common soldiers was much better informed than average Allied soldier on Monuments and Fine Arts.

14. When Germans first came to FLORENCE they were strictly disciplined and took nothing.

15. Langsdorff did not know of the planting of mines and the blowing of the bridges across the ARNO. German M.P. and Cardinal la Costa pleaded with German Command to spare the bridges. German M.P. left 4 days before the Allies arrived in FLORENCE. Mines for blowing the bridges were laid within 24 hours of our arrival of Allies. In this period Florentines were prohibited entry to the LUNGARNO area. 3rd Aug 1944 at about 2130 hours the first detonation was heard. There were about 6 in all. In ROME many German soldiers were lost by drowing in crossing the TIBER, so hard pressed were they by the Allies. The bridges were so crowded that many were ordered to swim. German command said that this would not be repeated in FLORENCE. Said the life of 1 soldier was worth more than all the monuments of FLORENCE.

16. FLORENCE was strictly off limits until the last week or so. There were no clubs, no crowds of soldiers wandering in town. They were taken north by other roads outside the city.

17. Germans said that if the English had replied to their request that FLORENCE remain an open city the bridges would not have been blown.

18. There was a tremendous amount of pillaging done by the Italians of the Republican Government.

19. Langsdorff was very much against all stealing or removal of works of art in relatively safe deposits. It appears that he had difficulty with the German Command frequently, in trying to take care of the monuments.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

14. When Germans first came to FLORENCE they were strictly disciplined and took nothing.

15. Langsdorff did not know of the planting of mines and the blowing of the bridges across the ARNO. German H.Q. and Cardinal in Costa pleaded with German Command to spare the bridges. German H.Q. left 4 days before the Allies arrived in FLORENCE. Mines for blowing the bridges were laid within 24 hours of our arrival of Allies. In this period Florentines were prohibited entry to the LUNGARNO area. 3rd Aug 1944 at about 2130 hours the first detonation was heard. There were about 6 in all. In ROME many German soldiers were lost by drowing in crossing the TIBER, so hard pressed were they by the Allies. The bridges were so crowded that many were ordered to swim. German command said that this would not be repeated in FLORENCE. Said the life of 1 soldier was worth more than all the monuments of FLORENCE.

16. FLORENCE was strictly off limits until the last week or so. There were no clubs, no crowds of soldiers wandering in town. They were taken north by other roads outside the city.

17. Germans said that if the English had replied to their request that FLORENCE remain an open city the bridges would not have been blown.

18. There was a tremendous amount of pilfering done by the Italians of the Republican Government.

19. Langsdorff was very much against all stealing or removal of works of art in relatively safe deposits. It appears that he had difficulty with the German Command frequently, in trying to take care of the monuments.

/s/ Deane Keller

/t/ DEANE KELLER
Capt., AUS,
MFAA Officer, 4503
AGO Fifth Army.

Copies to: G of S.
Director MFAA Sec, MB AGO.
File.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778501/6

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
CITY OF FLORENCE
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Monuments and Fine Arts Office

14 Oct 44

SUBJECT: Weekly report for week ending 14 Oct 44
TO : BOAO, AMG, City of Florence.

1. The urgent problems in the Comune Area having been dealt with, the undersigned only had minor matters such as applications for Off Limits or for occupation of Protected Buildings to handle.

2. Colombaria Library. The remaining few feet of one cellar remain to be excavated. More important manuscripts have been saved.

3. The undersigned has been engaged in:
   a) Preparation for future work to be done in Bologna, and Emilia Region.

   b) Inspecting villas in the Florence vicinity outside the Comune Area.

C.R. FINSENT
Captain,
MFAA, AMG,
City of Florence.

Copy to:
RC, Tuscany Region
MFAA Officer, Tuscany Region
Director MFAA S/C, Hq ACC.

A. C.
MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
16 OTT. 1944
FILE No 20084/1/A

11 Oct

If you have any Comments on the reply of General Council - Rogers to the enquiry of Brig. Lush about protection of Art in Areas being cleared of debris, it may not please him. The C.S.O. of CA Sec believes there is little that can be done beyond what Gen Council-Rogers indicates.

W.A. Dollard, Maj
for C.S.O.
P.A. Jackson

11 Oct 44

Major Dollard.

I think we all are in agreement on this issue. As a matter of fact Capt. Pinsent reports from Florence that a collaborative program between the engineers and MFAA officers is in effect there.

In addition I am sure that FAA officers are just as solicitous of soldiers' lives as anyone else is and therefore am not very much in sympathy with the idea of repeating at every offered occasion the time-worn sentiments expressed in para. 2 of the letter. It can so easily be used as a cover or an excuse for damage incurred through carelessness which it is the duty of MFAA officer to try at least to impede.

E. DeWald
Maj.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

W.A.S. Dollard, Maj. Inf.
for C.S.O.
P.A. Jackson

110044

Major Dollard.

I think we all are in agreement on this issue. As a matter of fact Capt. Pinsent reports from Florence that a collaborative program between the engineers and MFAA officers is in effect there.

In addition I am sure that MFAA officers are just as solicitous of soldiers' lives as anyone else is and therefore am not very much in sympathy with the idea of repeating at every offered occasion the time-worn sentiments expressed in para. 2 of the letter. It can so easily be used as a cover or an excuse for damage incurred through carelessness which it is the duty of MFAA officer to try at least to impede.

E. T. DeWald
Maj.

Chief of Staff Exhibit
Upon List for Use
Section Two
Office of CoS
10/10

4561

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PERSONAL

Headquarters,
A.A.I. (Adv).

4 Oct 44.

DC/A/13

Dear Lush

Your DC letter 793/15/CA dated 16 Sep 44.

6 OCT Recd

I fully appreciate the importance of avoiding unnecessary damage to the monuments and other works of art that are in such abundance in this country. There are, however, difficulties which are not always appreciated by local antiquarians and members of our Monuments and Fine Arts Sub-Commission. The area round the Ponte Vecchio provides a good instance of the difficulties. The whole area was strewn with mines of all natures. Owing to debris, detection by normal means was impossible without risking a considerable number of soldiers lives. Clearance of the area was a necessary preliminary to the repair of the water main supplying the part of the town North of the River Arno. The employment of bulldozers was the only method which would reduce the chances of loss of life and make the early repair of the water main possible.

I think you will agree that we must consider British and American soldiers lives before ancient monuments of historic and artistic fame.

All possible steps will be taken to avoid unnecessary damage provided soldiers lives are not thereby endangered and provided the conduct of operation is not affected.

Yours sincerely

M Coxwell-Rogers

Coxwell Rogers

Brig M. S. Lush, C.B.E., M.C.,
Headquarters,
Allied Control Commission,
A.F.C. 394.

Send to CAS
R 9/2.

2256

HEADQUARTERS
CITY OF FLORENCE
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Monuments and Fine Arts Office

7 Oct 44

SUBJECT: Weekly report for week ending 7 Oct 44.

TO : SCAO, AMG, City of Florence.

1. Towers and other buildings left standing in devastated areas.
A further general report (1 Oct44) has been sent in after the inspection made by Ing. Marozzi and the undersigned. Towers and facades to be retained for future planning, dangerous walls that have been or are being shored, wall paintings that need protection, and works of repair that are in hand, were indicated.
The top story of the facade of a modern building in Via delle Terme is in a dangerous condition, and will have to be demolished. As it is opposite to and near a XIVth cent. facade on the other side of the street, a consultation has been held with Ing. Marozzi to prevent the XIVth cent. facade from being damaged by the modern wall falling forward against it.

2. Torre dei Bardadori.
A delegation of architects and specialists appointed by the Florentine Committee for the Devastated Area and including the undersigned visited the Torre dei Bardadori on the south side of Borgo San Jacopo. The delegation regretfully decided that the tower was in too dangerous a state to risk men working under it to save it. The Florentine Committee then approved its demolition (see report 1 Oct 44, Para.26).
Photographic records were first taken in case it should be decided to reconstruct the tower later. The tower was demolished, without accident to persons or adjoining walls, on the 3rd and 4th, Lt. Col. Harris, FSAS, kindly providing the means.

3. Cooperation with R.E. in Bologna.
The undersigned has written unofficially to Lt. Col. Kennedy, R.E., who he understands will be in charge of road clearing and demolitions in Bologna, with a view to getting cooperation going from the start.

4. Colombaria Library.
The undersigned inspected the excavations and visited the Museo Bardini to which the findings are taken, in company of Sig. Mario Bellini, who has done a very good job of supervision and recovery (see report 5 Oct 44). The results on the whole are better than could have been expected. 34 [illegible] and XV cent. printed books, 26 out of

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 735016

1. Towers and other buildings left standing in devastated areas.
A further general report (1 Oct44) has been sent in after the inspection made by Ing. Morozzi and the undersigned. Towers and facades to be retained for future planning, dangerous walls that have been or are being shored, wall paintings that need protection, and works of repair that are in hand, were indicated.
The top story of the facade of a modern building in Via delle Terme is in a dangerous condition, and will have to be demolished. As it is opposite to and near a XIVth cent. facade on the other side of the street, a consultation has been held with Ing. Morozzi to prevent the XIVth cent. facade from being damaged by the modern wall falling forward against it.

2. Torre dei Bardadori.
A delegation of architects and specialists appointed by the Florentine Committee for the Devastated Area and including the undersigned visited the Torre dei Bardadori on the south side of Borgo San Jacopo. The delegation regretfully decided that the tower was in too dangerous a state to risk men working under it to save it. The Florentine Committee then approved its demolition (see report 1 Oct 44, Para.26).
Photographic records were first taken in case it should be decided to reconstruct the tower later. The tower was demolished, without accident to persons or adjoining walls, on the 3rd and 4th, Lt. Col. Harris, FAAU, kindly providing the means.

3. Cooperation with R.E. in Bologna.
The undersigned has written unofficially to Lt. Col. Kennedy, R.E., who he understands will be in charge of road clearing and demolitions in Bologna, with a view to getting cooperation going from the start.

4. Colombaria Library.
The undersigned inspected the excavations and visited the Museo Bardini to which the findings are taken, in company of Sig. Mario Bellini, who has done a very good job of supervision and recovery (see report 5 Oct 44). The results on the whole are better than could have been expected. 34 out of 36 Incunabulae and XV cent. printed books, 26 out of 28 valuable Codices, and about 3/4 of the antique library, have been recovered to date. The total proportion of manuscripts recovered is low, 171 out of 471, but some of the most important ones are among those saved. The modern library is almost entirely lost, but copies of most of the books exist elsewhere. About 2 metre depth of about half the surface of the cellar remains to be excavated.

DOCUMENTS FILE ART 44009
26 OTT 1944
FILE No 2008 4/11

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

5. Rebuilding Ponte Santa Trinita.
A committee is being formed by Comm. Poggi to raise a fund to rebuild the bridges, from Florentine sources only. He feels that Florentines would like to make it a point of pride to rebuild their bridge without outside help. Comm. Poggi has access to two works which should help in recreating this masterpiece, especially the profile of the arches. The undersigned has written to the President of the Royal Institute of British Architects asking him if he would collect and send out (in original or photostat) any documents or measured drawings of the bridge that could be found in British Architectural libraries, to check the information that Comm. Poggi possesses. The undersigned has also asked Maj. De Wald if he would be willing to institute a similar search in the United States.

6. Requisitioning.
Two requests for requisitioning portions of protected buildings have been received and approved, with specific conditions, by this office.

Cecil Vincent.

C.H. VINCENT,
Captain,
MFAA, AMG,
City of Florence.

Copy to:
RO, Tuscany Region
MFAA Officer, Tuscany Region
Director, MFAA S/O, MS, ACC

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

would be willing to institute a similar search in the United States.

6. Requisitioning.
Two requests for requisitioning portions of protected buildings have been received and approved, with specific conditions, by this office.

Cecil Wisner.

C.R. WISNER,
Captain,
MFAA, ACC,
City of Florence.

Copy to:
ACC, Tuscany Region
MFAA Officer, Tuscany Region
Director, MFAA S/O, HQ, ACC

4498

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

-601-

Note del P. Laurent su diversi luoghi di Toscana:

A) FIESOLE

Contrariamente a quello che è stato pubblicato sui giornali, il Duomo di FIESOLE (S. Romolo) è intatto. Le pitture del XIV-XV che erano rinchiuse in questa chiesa non sono state colpite.

Salvo anche l'Archivio dell'Arcivescovado, coi manoscritti di S. Andrea Corsini, salvo una terra cotta di Andrea della Robbia, conservata nella Cappella del Seminario.

B) S. DONATO AL POGGIO

L'Archivio Parrocchiale di questa Pieve è salvo e perfettamente ordinato, lo stesso si deve per le pitture e le terre cotte che si trovano in questa chiesa; questi tesori furono salvati per lo zelo del Piovano, fratello del Vescovo di Reggio Emilia.

C) MELETTO NEL CHIANTI

L'Archivio di questa parrocchia fu distrutto nella tragica notte durante la quale i Tedeschi bruciarono il Curato e diversi abitanti (notizia dovuta al Vescovo di Fiesole)

D) CASTELNUOVO DEI SABBIONI

L'Archivio Parrocchiale fu distrutto quando i Tedeschi bruciarono il Parroco di questo villaggio (notizia dovuta al Vescovo di Fiesole).

(The above statement furnished to the MFAA S/C (Capt. Brooke) by Prof. Battelli 6 Oct 1944)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Le pitture del XIV-XV che erano rinchiuse in questa chiesa non sono state colpite.

Salvo anche l'Archivio dell'Arcivescovado, coi manoscritti di S. Andrea Corsini, salvo una terra cotta di Andrea della Robbia, conservata nella Cappella del Seminario.

B) S. DONATO AL POGGIO

L'Archivio Parrocchiale di questa Pieve è salvo e perfettamente ordinato, lo stesso si deve per le pitture e le terre cotte che si trovano in questa chiesa; questi tesori furono salvati per lo zelo del Piovano, fratello del Vescovo di Reggio Emilia.

C) MELETTO NEL CHIANTI

L'Archivio di questa parrocchia fu distrutto nella tragica notte durante la quale i Tedeschi bruciarono il Curato e diversi abitanti (notizia dovuta al Vescovo di Fiesole)

D) CASTELNUOVO DEI SABBIONI

L'Archivio Parrocchiale fu distratto quando i Tedeschi bruciarono il Parroco di questo villaggio (notizia dovuta al Vescovo di Fiesole).

(The above statement furnished to the MFAA S/C (Capt. Brooke) by Prof. Battelli 6 Oct 1944)

4497

200847/1/A

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

5 Oct 44

MONU MNTS AND FINE ARTS OFFICE
AMG, City of Florence

5 Oct 44

SUBJECT: Further report on COLUMBARIA LIBRARY in Via dei Bardi.
TO : MCAO, AMG, City of Florence.

1. The excavation of the cellars is nearly completed. About 2 metres depth of about half the surface of the cellars remains. The upper surface of the rubble pile in the river has been gone over.
2. The explosion and consequent fire fortunately took place in the modern library, so that the antique library, incunabulae and manuscripts were not affected by fire.
3. Everything, as it was found, was taken, under the direction of Sig. Mario Bellini, to the Museo Bardini. From there the manuscripts and Incunabulae were taken straight to the Biblioteca Nazionale.
4. Sig. Bellini has the findings sorted on arrival at the Museo Bardini. Here are neat rows of each kind, and piles of loose crumpled pages fortunately mostly from the modern library.
5. Of the things recovered, the manuscripts and incunabulae have not suffered greatly, though only part have been recovered. The books of the antique library are distorted and the edges frayed, but can be repaired. The modern library is largely lost, but copies of most of these books exist elsewhere.
6. Material saved to date (from information supplied by Sig. Bellini).

	Found	Out of
Manuscripts, in good or fair condition:		
Annals of the Columbaria Society	44	87
History, literature, science	42	82
Valuable Codices	26	38
Archives of other Societies	0	33
Papers from private sources	59	251
	171	471
Incunabulae and XV Cent. printed books: The condition of these is good or fair. The two missing volumes are two copies of the same Pliny, "Storia Naturale", Venice 1475	34	36

Antique Library.
It is estimated that about three quarters of these books are saved.
Modern Library.
Most of this is lost.

7. Sig. Mario Bellini deserves the utmost praise for his active, efficient and disinterested work in helping to salve these precious books and manuscripts.

C.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. The explosion and consequent fire fortunately took place in the modern library, so that the antique library, incunabulae and manuscripts were not affected by fire.

3. Everything, as it was found, was taken, under the direction of Sig. Mario Bellini, to the Museo Bardini. From there the manuscripts and Incunabulae were taken straight to the Biblioteca Nazionale.

4. Sig. Bellini has the findings sorted on arrival at the Museo Bardini. Here are neat rows of each kind, and piles of loose crumpled pages fortunately mostly from the modern library.

5. Of the things recovered, the manuscripts and incunabulae have not suffered greatly, though only part have been recovered. The books of the antique library are distorted and the edges frayed, but can be repaired. The modern library is largely lost, but copies of most of these books exist elsewhere.

6. Material saved to date (from information supplied by Sig. Bellini).

Manuscripts, in good or fair condition:	Found	Out of
Annals of the Columbaria Society	44	67
History, literature, science	42	82
Valuable Codices	26	38
Archives of other Societies	0	33
Papers from private sources	59	251
	171	471
Incunabulae and XV Cent. printed books: The condition of these is good or fair. The two missing volumes are two copies of the same Pliny,"Storia Naturale", Venice 1476	34	36

Antique Library.
It is estimated that about three quarters of these books are saved.

Modern Library.
Most of this is lost.

7. Sig. Mario Bellini deserves the utmost praise for his active, efficient and disinterested work in helping to salve these precious books and manuscripts.

Cecil Finsent.

C. R. FINSENT,
Capt.
MFAA, AMG,
City of Florence.

Copy to:
SCAO, AMG, 5 Army
HC Tuscany Reg.
MFAA Officer, Tuscany Reg.
PO Florence
Director MFAA, HC AGC
File

1+4
4496
A C C.
MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
SUBCOMMISSION
8 OTT. 1944
FILE No 20054/1/A

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEAD QUARTERS
REGION VIII (TUSCANY)
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Monuments and Fine Arts Section

RVIII/31/MFAA/10.3 2 Oct 44
SUBJECT: Report for Months of August and September.

TO : Regional Commissioner, AMG Region VIII.

1. CHARACTER OF THE WORK. The formidable military obstacle offered by the Arno Valley was responsible for over two months of intensive operational activity in an area approximately 150 kilometres in length, following the curve of the River. This zone is richer in cultural monuments and works of art than any area of comparable size in the world.

2. The consequent damage to monuments of importance by bombs, shells, mines, fire, vandalism and theft has been incalculable. Prompt action and intensive labor will be necessary during the immediate future to keep the war damage from being greatly increased by weather.

3. The problems have been aggravated by the fact that enormous collections of works of art, normally concentrated in Florence, Pisa, Pistoia and Prato have been scattered over a very wide area in order to save them from damage by air action, thus exposing them to damage by artillery and troops.

4. MFAA officers in the area have had therefore:

a. To locate, examine and safeguard deposits of works of art.

b. To visit and examine monuments, and take necessary steps for first aid in case of damage.

c. To cope with endless problems of movement control, supply, transportation, e c., arising from the absolute necessity of getting the proper civilian personnel to work requiring monuments in an area which was still highly operational.

5. DIVISION OF LABOR. Above conditions made a division of labor necessary, between Army, Regional and ACC officers. Primary responsibility fell to the undersigned as Regional Officer, and to the V Army MFA, officer as spearhead. These two officers therefore divided the area between them, the undersigned taking the provinces of Florence and Arezzo, and the V Army MFA officer taking the less heavily concentrated area of Pistoia, Lucca, Pisa and Livorno. Siena and Grosseto Provinces have thus been to a certain extent neglected.

6. Undersigned has had for the whole month of September assistance in the area of the Province of Florence, in the person of a series of officers

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 795016

ordered by the Arno Valley was responsible for over two months of intensive operational activity in an area approximately 150 kilometres in length, following the curve of the River. This zone is richer in cultural monuments and works of art than any area of comparable size in the world.

2. The consequent damage to monuments of importance by bombs, shells, mines, fire, vandalism and theft has been incalculable. Prompt action and intensive labor will be necessary during the immediate future to keep the war damage from being greatly increased by weather.

3. The problems have been aggravated by the fact that enormous collections of works of art, normally concentrated in Florence, Pisa, Pistoia and Prato have been scattered over a very wide area in order to save them from damage by air action, thus exposing them to damage by artillery and troops.

4. MFAA officers in the area have had therefore:

a. To locate, examine and safeguard deposits of works of art.

b. To visit and examine monuments, and take necessary steps for first aid in case of damage.

c. To cope with endless problems of movement control, supply, transportation, e.c., arising from the absolute necessity of getting the proper civilian personnel to work repairing monuments in an area which was still highly operational.

5. DIVISION OF LABOR. Above conditions made a division of labor necessary, between Army, Regional and ACC officers. Primary responsibility fell to the undersigned as Regional Officer, and to the V Army AMG, officer as spearhead. These two officers therefore divided the area between them, the undersigned taking the provinces of Florence and Arezzo, and the V Army AMG officer taking the less heavily concentrated area of Pistoia, Lucca, Pisa and Livorno. Siena and Grosseto Provinces have thus been to a certain extent neglected.

6. Undersigned has had for the whole month of September assistance in the area of the Comune of Florence, in the person of a series of officers supplied by MFAA S/C, Hq ACC.

7. It is probable that in the very near future the undersigned will have to assume all responsibility for the western provinces, as the V Army AMG MFAA officer will have to proceed to Bologna, and it is also to be foreseen that the help of Co t. Pinsent for Florence City is not to be counted on for much longer, as his services will soon be needed elsewhere. The problems are thus expected to become progressively more acute during the next two months.

4795

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

8. DEPOSITS OF WORKS OF ART. All deposits outside Florence have been seen by the undersigned, with the exception of that at Camaldoli, which is intact according to assurance from the Chamberlain of the Abbey.

9. Most of the inventories have now been checked, and very extensive German thefts have been noted. In certain cases these were official, and undertaken by order of higher commands, ostensibly to protect the works from being taken by the Allies. In other cases the thefts were apparently private. Only once was any sort of receipt given, and many times the thefts were accompanied by threats of force and even by actual gunfire.

10. Many of the works from the deposits are being brought back to Florence as transport becomes available, and an exhibition is planned in the month of November.

11. REPAIRS. A wide program of repairs has been commenced particularly in Siena, Arezzo, Florence and Pisa provinces. These repairs are of the nature of first-aid to prevent damage by weather or neglect. Below is a list of these projects now under way or planned for the immediate future:

FLORENCE	Palazzo Pitti	Removal of glass and chandeliers
	Uffizi Gallery	Repairs to ceilings; removal of pieces of fallen frescoes
	S.Stefano	Removal of works of art; repairs to roof.
	S.Croce	Roof repairs.
	S.Lorenzo	Repairs to cupola
	S.Spirito	Roof repairs
	Carmine	Roof repairs
	S.Trinita'	Roof repairs, and repairs to interior.
	SS.Apostoli	Roof repairs
	S.Jacopo	Roof repairs
	d.Felicita	Roof repairs
	S.Frediano	Roof repairs
	Columbaria Library	Recovery of books and archives from ruins nearing completion
	Devastated area	Shoring of numerous damaged houses and towers in progress
SAN GIOVANNI VALDARNO		
	S.Lorenzo	Roof repairs planned
	S.Maria delle Grazie	Roof repairs, and partition between damaged and undamaged sections.
	Palazzo Pretorio	Repairs to damaged corner under way.
FIGLINE	S.Francesco	Roof repairs planned.
INCISA IN VAL D'ARNO	Collegiata	Removal of debris completed, recovery of fragments of works of art complete removal of paintings from high walls completed, shoring of timber roof and [illegible] of wall commenced.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

the month of November.

11. REPAIRS. A wide program of repairs has been commenced particularly in Siena, Arezzo, Florence and Pisa provinces. These repairs are of the nature of first-aid to prevent damage by weather or neglect. Below is a list of these projects now under way or planned for the immediate future:

FLORENCE	Palazzo Pitti	Removal of glass and chandeliers
	Uffizi Gallery	Repairs to ceilings; removal of pieces of fallen frescoes
	S.Stefano	Removal of works of art; repairs to roof.
	S.Croce	Roof repairs.
	S.Lorenzo	Repairs to cupola
	S.Spirito	Roof repairs
	Carmine	Roof repairs
	S.Trinita'	Roof repairs, and repairs to interior.
	SS.Apostoli	Roof repairs
	S.Jacopo	Roof repairs
	S.Veliolta	Roof repairs
	S.Frediano	Roof repairs
	Colombaria Library	Recovery of books and archives from ruins nearing completion
	Devastated area	Shoring of numerous damaged houses and towers in progress
SAN MINIATO AL TEDESCO		
	S.Lorenzo	Roof repairs planned
	S.Maria delle Grazie	Roof repairs, and partition between damaged and undamaged sections.
	Palazzo Pretorio	Repairs to damaged corner under way.
PISTOIA	S.Francesco	Roof repairs planned.
EMPOLI	Collegiata	Removal of debris completed, recovery of fragments of works of art complete removal of paintings from high walls completed, shoring of timber roof and reconstruction of wall commenced.
EMPOLI	Collegiata	Removal of wreckage and recovery of broken works of art commenced
	S.Agostino	Construction of new roof above important frescoes commenced.
AREZZO	Badia	Roof repairs planned
	S.Maria in Gradi	Roof repairs planned
	S.Francesco	Roof repairs planned
	Pieve	Roof repairs planned
	S.Bernardo	Fresco to be detached.
	S.Sebastiano	Fresco to be detached.
	Palazzo Pretorio	Roof repairs planned
	Casa del Vasari	Roof repairs planned
	Casa Petrarca	Clearing of wreckage planned.

4494

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PISA	Campo Santo	New roof being provided by V Army engineers. Frescoes being reinforced.
	Cathedral	Roof repair by V Army engineers almost completed.
	S.Stefano dei Cavalieri	Rubble being removed; roof repairs planned.
	S.Piero in Grado	Roof repairs planned.
	S.Caterina	Roof repairs planned.
	S.Francesco	Roof repairs planned.
	S.Pietro in Vinculis	Roof repairs planned.
CALCI	Certosa	Repair of artillery damage almost completed.
VOLTERRA	Cappella Guidi	Roof repairs completed.
	Cathedral	Roof repairs under way
LUCCA	Cathedral	Repairs to roof under way
SAN GIMIGNANO	Collegiata	Roof repairs under way. Repairs to damaged frescoes under way
SAN GIULIO D'OGGIA	Collegiata	Roof repairs under way
PISTOIA	Cathedral	Roof repairs under way
	S.Francesco	Roof repairs nearing completion.

12. Many problems of supply have yet to be solved, but the co-operation of the Regional Engineering officer has been promised, and it is believed that materials can in most cases now be obtained.

13. FUTURE. A very large number of monuments already in Allied hand remain still to be inspected, due to lack of time, or to impossibility of communications. In addition northern portions of Lucca and Pistoia Provinces and all of Apuania Province will remain for the undersigned when liberated.

14. It is estimated that the presence of an Allied MFAA officer will be urgent in Region VIII for at least the next four months.

/s/ Frederick Hartt

/t/ FREDERICK HARTT
2nd Lt., Air Corps
MFAA Officer

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CALCI	Certosa	Repair of artillery damage almost completed.
VOLTERRA	Cappella Guidi Cathedral	Roof repairs completed. Roof repairs under way
LUCCA	Cathedral	Repairs to roof under way
SAN GIMIGNANO	Collegiata	Roof repairs under way. Repairs to damaged frescoes under way
SAN GIULIO D'ORCIA	Collegiata	Roof repairs under way
PIENZA	Cathedral S.Francesco	Roof repairs under way Roof repairs nearing completion.

12. Many problems of supply have yet to be solved, but the co-operation of the Regional Engineering officer has been promised, and it is believed that materials can in most cases now be obtained.

13. FUTURE. A very large number of monuments already in Allied hand remain still to be inspected, due to lack of time, or to impossibility of communications. In addition northern portions of Lucca and Pistoia Provinces and all of Apuania Province will remain for the undersigned when liberated.

14. It is estimated that the presence of an Allied MFAA officer will be urgent in Region VIII for at least the next four months.

/s/ Frederick Hartt

/s/ FREDERICK HARTT
2nd Lt., Air Corps
MFAA Officer

Copy to:
SCAO, AMG V Army
SCAO, AMG VIII Army
Dir, MFAA S/C
File

4493

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Monuments and Fine Arts Office
AMG, City of Florence

1 Oct 44

SUBJECT: Further report on Towers and certain other buildings left standing in devastated area of Florence.

TO : SCAO, City of Florence.

1. On the 29th and 30th Sept, the undersigned inspected the above buildings in the company of Ing. Morozzi of the Soprintendenza delle Belle Arti.

2. With the exception of one tower on the south side of Borgo San Jacopo, which will have to be pulled down, walls which were in a dangerous state but were worth preserving have been shored or are in process of being shored.

3. The buildings are taken in geographical order, working southwards from the Porta Nuova at the top of Via Por Santa Maria. They are referred to either by Capt. Enthoven's numbering on the special map, or by the plot numbers.

4. Plot N° 45 and buildings west of this.
These buildings are gutted, but the facades are standing. They are of no artistic interest, but when the question of planning and rebuilding arisen, they should, in the opinion of the undersigned, be kept to afford shade to the market.

5. Tower next to plot 59 in Via Vacchereccia.
This is intact and in a stable condition. Will be a fixed point in future planning.

6. Plot 148, Tower on west side of Via Por Santa Maria, in Via delle Terme
Intact but for roof, and in stable condition. Important fixed point for future planning. Walls will not suffer from MFAA point of view rebuilding of roof is neglected by owner.

7. Plot 157, Two towers to east of Via Por Santa Maria.
These have been brought to light by the demolitions.
The two top stories of northern tower are later additions.
The whole is very shaken and may have to be demolished.
Not of importance to planning.
The small but tall southern tower is intact and in a stable

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

za delle Belle Arti.

2. With the exception of one tower on the south side of Borgo San Jacopo, which will have to be pulled down, walls which were in a dangerous state but were worth preserving have been shored or are in process of being shored.

3. The buildings are taken in geographical order, working southwards from the Mercato Nuovo at the top of Via Por Santa Maria. They are referred to either by Capt. Enthoven's numbering on the special map, or by the plot numbers.

4. Plot N° 49 and buildings west of this.
These buildings are gutted, but the facades are standing. They are of no artistic interest, but when the question of planning and rebuilding arises, they should, in the opinion of the undersigned, be kept to afford shade to the market.

5. Tower at to plot 59 in Via Vacchereccia.
This is intact and in a stable condition. Will be a fixed point in future planning.

6. Plot 148. Tower on west side of Via Por Santa Maria, in Via delle Terme
Intact but for roof, and in stable condition. Important fixed point for future planning. Walls will not suffer from MFAA point of view rebuilding of roof is neglected by owner.

7. Plot 157. Two towers to east of Via Por Santa Maria.
These have been brought to light by the demolitions.
The two top stories of northern tower are later additions. The whole is very shaken and may have to be demolished. Not of importance to planning.
The small but tall southern tower is intact and in a stable condition. Question of rebuilding roof same as Para. 6. Important for city sky line.

8. N° (1). Tower on corner of Via Por Santa Maria and Borgo Santi Apostoli.
This is intact and stable and should be preserved for planning. Damaged roof as in Para. 6.

4492

9. N° (1). Facade in Borgo Santi Apostoli next to the above tower.
XIV century masonry under a XIX century skin. A little shaken but stable enought to stand without shoring. Should be preserved.

1+4

MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
5 OTT. 1944
FILE No. 200 84/1/4

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

10. N° (2). Tower in Via Lamberteses.
The street face, recently restored, is intact. The other three walls are slightly shaken but present no difficult problems. Should be preserved for planning.

11. Facades on south side of Borgo Santi Apostoli.
These facades are intact. The roofs are more or less damaged as you go from east to west. Question of rebuilding roofs as in Para. 6.

12. N° (3). Wall of tower on west side of Via Por Santa Maria, between Borgo Santi Apostoli and Lungarno Acciaiuoli
One of the most important as a landmark, but in a dangerous condition. The R.E. drove the road in a loop around it to avoid endangering the wall by shaking. The Soprintendenza delle Belle Arti is now completing the shoring and tieing.

13. N° (4). Tower near corner of Via Por Santa Maria and Lungarno Acciaiuoli.
Intact and stable. Roof as in Para. 6. Should be preserved.

14. N° (4). Facades on Lungarno Acciaiuoli in front of the above Tower.
Containing the famous Pelici dough-nut shop. A little shaken, but stable enough to stand without shoring.

15. N° (5). Painted room in house set back from Lungarno Acciaiuoli
One wall gone, another badly mauled. Two floors over, but no roof. Recommended that water be conducted away from two remaining walls to save painting.

16. Uffizi-Pitti Corridor.
Lungarno Archibusieri section. Undamaged but for a piece of vaulting which has been demolished and boarded over.
Bracketed part of Ponte Vecchio section. Scaffolding is up to pull down and rebuild the damaged half-brick wall and the roof. A dangerous bit on the corner tower has been temporarily secured. The whole roof right along is shaken in varying degrees, and will be repaired.

17. N° (8) etc. Stone brackets which once supported houses overhanging the river, along the whole length above and below bridge. House might be rebuilt over the first 8 brackets up-stream. If it is finally decided not to rebuild the remaining houses but to make a [illegible], it is recommended

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

condition. The R.E. drove the road in a loop around it to avoid endangering the wall by shaking. The Soprintendenza delle Belle Arti is now completing the shoring and tieing.

13. N° (4). Tower near corner of Via Por Santa Maria and Lungarno Acciaiuoli.
Intact and stable. Roof as in para. 6. Should be preserved.

14. N° (4). Facades on Lungarno Acciaiuoli in front of the above Tower.
Containing the famous Melini dough-nut shop. A little shaken, but stable enough to stand without shoring.

15. N° (5). Painted room in house set back from Lungarno Acciaiuoli
One wall gone, another badly mauled. Two floors over, but no roof. Recommended that water be conducted away from two remaining walls to save painting.

16. Uffizi-Pitti Corridor.
Lungarno Archibusieri section. Undamaged but for a piece of vaulting which has been depolished and boarded over.
Bracketed part of Ponte Vecchio section. Scaffolding is up to pull down and rebuild the damaged half-brick wall and the roof. A dangerous bit on the corner tower has been temporarily secured. The whole roof right along is shaken in varying degrees, and will be repaired.

17. N° (8) etc. Stone brackets which once supported houses overhanging the river, along the whole length above and below bridge. House might be rebuilt over the first 8 brackets up-stream. If it is finally decided not to rebuild the remaining houses but to make a Lungarno, it is recommended that these be left and the Lungarno bracketed out over them.

18. N° (6). Tall half-brick house at south-west end of bridge.
Not very old. In dangerous state. Will probably have to be demolished and rebuilt. 4491

19. N° (6). Facade of Magione dei Templari, below the above.
In stable condition. Should be preserved. The upper part of modern brick could go if necessary.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

20. N° (7). Tower on south-east corner of bridge.
Slight crack all up centre of west front. Not in any danger. Tieing will ultimately be sufficient. Roof as para. 6. Essential fixed point in planning.

21. N° (9). XIV cent. Column attached to a wall, in Via de Bardi. This should be preserved, but if its position should interfere with future planning it could be taken down and rebuilt.

22. N° (7-10). Bridge over Via de Bardi, and Torre Guelfa.
The bridge was brought down by the Germans, and the remains of the Torre Guelfa by Allied Engineers. It is in the programme to rebuild both.

23. N° (14). Fountain at corner of Borgo San Jacopo. Still under rubble.

24. N° (13). Tower on north side of Borgo San Jacopo. Intact but for top floor, which is a later addition. The top floor could be demolished and a temporary roof put on the floor level. Could be rebuilt later.

25. Plot. 60. Triple tower in Via Remeglianti.
Practically intact. Slight crack up. No danger.

26. N° (11). Torre dei Bardadori on south side of Borgo S. Jacopo.
This dangerous, high-standing and important ruin has been carefully examined with a view to trying to save what is left of it. It leans northwards and appears to have moved a little further in the last few days. A special delegation, which included Arch. Michelucci, Arch? Baroni, the undersigned and others, inspected it at the request of the Florentine Committe The base is undercut on one side, and the other side is cracked and crushed to an alarming degree. The rubble is 15ft deep at its base and no permanent foundation can be found for shoring without very great expense and grave danger to the workers. The Delegation reluctantly came to the conclusion that it was a danger to the public and could not be saved. This was reported to the Committee, which approved its immediate demolition. Col. Harris of the R.E. has kindly consented to providing the means for doing this work.

27. N° (12). Cortile of Pal. Strozzi.
This ruin was inspected by Arch. Michelucci, the undersigned and others, who came to the conclusion that it was mostly modern imitation, with perhaps an old nucleus. There is a possibility of its being damaged in demolishing the Torre dei Bardadori.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

23. N° (14). Fountain at corner of Borgo San Jacopo. Still under rubble.

24. N° (13). Tower on north side of Borgo San Jacopo. Intact but for top floor, which is a later addition. The top floor could be demolished and a temporary roof put on its floor level. Could be rebuilt later.

25. Plot. 50. Triple tower in Via Ramaglianti.
Practically intact. Slight crack up. No danger.

26. N° (11). Torre dei Mardadori on south side of Borgo S. Jacopo.
This dangerous, high-standing and important ruin has been carefully examined with a view to trying to save what is left of it. It leans northwards and appears to have moved a little further in the last few days. A special delegation, which included Arch. Michelucci, Arch? Baroni, the undersigned and others, inspected it at the request of the Florentine Committe The base is undercut on one side, and the other side is cracked and crushed to an alarming degree. The rubble is 15ft deep at its base and no permanent foundation can be found for shoring without very great expense and grave danger to the workers. The Delegation reluctantly came to the conclusion that it was a danger to the public and could not be saved. This was reported to the Committee, which approved its immediate demolition. Lt.Col. Harris of the R.E. has kindly consented to providing the means for doing this work.

27. N° (12). Cortile of Pal. Strozzi.
This ruin was inspected by Arch. Michelucci, the undersigned and others, who came to the conclusion that it was mostly modern imitation, with perhaps an old nucleus. There is a possibility of its being damaged in demolishing the Torre dei Mardadori, but it was decided that no great harm would ensue.

28. N° (16). Standing houses in Via Guicciardini.
The dangerous walls of these were shored by the Soprintendenza and the road between them was cleared by the R.E. One long palace on the east side, and four on the west, have been saved for future generations.

29. N° (16). Column in Piazza Santa Felicità.
The shaft and cap have been saved. The base is crushed but can be rebuilt.

30. N° (15). Two towers surrounded by houses.
These are no higher than the houses round them, so are of no

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 735016

interest to the general public.

31. Nº (17). Facades on south-east side of Via Guicciardini.
These are intact, and present no problem except for repairing the roofs, which are the concern of the private owners.

C.H. Vincent

C.H.VINCENT
Capt,
MFAA, AMG,
City of Florence

Copy to:
SCAO, V Army
RC, Reg VIII
MFAA Officer, Reg VIII
PC, Florence
Dir? MFAA S/C —
File.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MFAA, ANG,
City of Florence

Copy to:
SCAC, V Army
RC, Reg VIII
MFAA Officer, Reg VIII
PC, Florence
Dir? MFAA S/C —
File.

4489

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

M.F.A.

HEADQUARTERS
CITY OF FLORENCE
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Monuments and Fine Arts Section

30 Sept 44.

SUBJECT: Weekly Report for week ending 30 Sept 44.

TO: SCAO, AMG, City of Florence.

RUINED AREA OF FLORENCE.

1. Standing wall of old Tower in Via Por Santa Maria.
The R.E. drove the road in a loop round this so as not to shake the foundations. The Soprintendenza delle Belle Arti is engaged in completing the shoring, after overcoming the usual difficulties over plant and transport.

2. Standing facades facing eachother in Via Calzaiuoli.
The Soprintendenza shored up the dangerous parts, and the R.E. have cleared the road from the Ponte Vecchio, between the facades, and up to Piazza Santa Felicità.

3. General report on Towers etc. to be preserved in ruined area.
Having dealt with the urgent problems, the undersigned went over the whole ground with Ing. Morozzi of the Soprintendenza, to discuss what should be done in each case. A meeting of the Florence Committee for the Devastated Area will be held this evening to deal with special problems.

VILLAS IN FLORENCE COMUNE A ZA.

4. Inspection. The inspection of the villas in the Comune area has been completed and a full report sent in.

5. Damage. With the exception of the Villa Gamberaia at Settignano, burnt out, and the Villa Reale di Petraia which had some small hits, among the important villas, and the Torre degli Agli at Novoli among the less important, the damage done to the villas in the Comune is remarkably slight.

6. Villas on Fiesole hill. Some of these have suffered, but being just outside the Florence Comune will appear in the Regional report.

Cecil Pinsent.

Copy to:
AC, Reg VIII.
MFAA OFFICER, Reg VIII.
Director, MFAA, Hq, ASC.

C. H. Pinsent,
Capt.
MFAA, AMG,
City of Florence.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. Standing wall of city tower in Via dei Leoni Neri.
The R.E. drove the dead in a loop round this so as not to shake the foundations. The Soprintendenza delle Belle Arti is engaged in completing the shoring, after overcoming the usual difficulties over plant and transport.

3. Standing facades facing eachother in Via Guicciardini.
The Soprintendenza shored up the dangerous parts, and the R.E. have cleared the road from the Ponte Vecchio, between the facades, and up to Piazza Santa Felicità.

4. General report on Towers etc. to be preserved in ruined area.
Having dealt with the urgent problems, the undersigned went over the whole ground with Ing. Morozzi of the Soprintendenza, to discuss what should be done in each case. A meeting of the Florence Committee for the Devastated Area will be held this evening to deal with special problems.

VILLAS IN FLORENCE COMUNE AREA.

1. Inspection. The inspection of the villas in the Comune area has been completed and a full report sent in.

2. Damage. With the exception of the Villa Gamberaia at Settignano, burnt out, and the Villa Reale di Petraia which had some shell hits, among the important villas, and the Torre degli Agli at Rovoli among the less important, the damage done to the villas in the Comune is remarkably slight.

3. Villas on Fiesole hill. Some of these have suffered, but being just outside the Florence Comune will appear in the Regional report.

C. H. Vincent.

C. H. Vincent,
Capt.
MFAA, AMG,
City of Florence.

Copy to:
HQ, Reg VIII.
MFAA OFFICER, Reg VIII.
Director, MFAA, Hq, ACC.

HEADQUARTERS 4 OCT 1944 A.C.C.

A.C. MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES SUB-COMM 4488 4 OTT. 1944 FILE No 20054 | 1A

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
REGION VIII(TUSCANY)
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Monuments and Fine Arts Section

11+FA
MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
4 OTT. 1944
FILE No 30084/1/14

29 Sept 44

SUBJECT: Final Report on Villas in Florence Comune Area.

TO : SCAO, ~~5 Army~~ AMG, city of Florence (~~Att Capt. Keller~~).

1. The villas visited were from a list supplied by the Sopprintendenza delle Belle Arti, Florence, to which one or two were added by this office.

2. To make the list complete, summaries of reports on villas already reported on by Lt. Hartt and Capt. Enthoven have been repeated here.

3. With a few important exceptions, the damage to the villas in the area has been slight and is repairable. Looting in varying degrees has taken place in some of them.

4. Off Limits has only been posted on villas of high artistic merit or with important contents and on these only where damage by military occupation, if any occurred, would be irreparable, or where there is a high standard of furnishing and upkeep.

5. The posting of Off Limits does not mean that this office would exclude occupation by officers in all cases. Such proposals would be considered case by case. Off Limits does mean exclusion of occupation by troops.

6. The position of each villa is given by minute-hand clock direction and by bee-line distance in kilometres from the Baptistry of Florence.

INDEX OF VILLAS.

ARUCH NISSIM, Brozzi 39
BELVEDERE AL SARACENO, Bellosguardo 17
BUONARROTI, Settignano 28
CAPPONI, Arcetri 12
CAPPONI, La Pietra 7
CASTELLO, VILLA REALE 23

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. To make the list complete, summaries of reports on villas already reported on by Lt. Hartt and Capt. Enthoven have been repeated here.

3. With a few important exceptions, the damage to the villas in the area has been slight and is repairable. Looting in varying degrees has taken place in some of them.

4. Off Limits has only been posted on villas of high artistic merit or with important contentsp and on these only where damage by military occupation, if any occurred, would be irreparable, or where there is a high standard of furnishing and upkeep.

5. The posting of Off Limits does not mean that this office would exclude occupation by officers in all cases. Such proposals would be considered case by case. Off Limits does mean exclusion of occupation by troops.

6. The position of each villa is given by minute-hand clock direction and by bee-line distance in kilometres from the Baptistry of Florence.

INDEX OF VILLAS.

ARUCH NISSIM, Brossi 39
BELVEDERE AL SARACENO, Bellosguardo 17
BUONARROTI, Settignano 28
CAPPONI, Arcetri 12
CAIPONI, La Pietra 7
CASTELLO, VILLA REALE 23
CELESTE, LA, Settignano 27
CORSINI, Castello 42
CURONIA, Arcetri 16
FABBRICOTTI, Via Vittorio Emanuelo 40
FAVARD, Rovezzano 30
FRANCHETTI, Bellosguardo 18
GALLINA, LA, Arcetri 14
GAMBERAIA, Settignano 29
GIOIELLO, Pian de Giullari 15
LANDAU-FINALY, La Pietra 8
LOGGIA, LA (SALVIATI), off Via Bolognese 9
LOGGIA, LA, La Pietra 26
LORENZI, beyond Montughi 41

HEADQUARTERS 4 OCT 1944 A. C. C.

4487

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MEDICEA, CAREGGI 20
MERCEDES, Bellosguardo 17
MONTALBANO, Rovezzano 31
MONTAUTO, TORRE, Bellosguardo 35
OMBRELLINO, Bellosguardo 25
PALMIERI, Via Boccaccio 10
PETRAIA, VILLA REALE 22
PIATTI, Via San Leonardo 33
POZZINO, Castello 24
QUARTO, VILLA DI 21
RAVA, Pian de' Giullari 34
ROTI-MICHELOZZI, Bellosguardo 18
RUSCIANO, Ricorboli 32
SALVIATI, off Via Bolognese 9
SCOPETO, Settignano 28
SENTINELLE, LE, Nave A Rovezzano 11
STIBBERT, Montughi 19
STROZZI, Monte Oliveto 36
TORRE AL GALLO, Arcetri 13
TORRE DEGLI AGLI, Novoli 37
TORRE, LA, Brozzi 38
TORRE MONTAUTO, Bellosguardo 35

OFF LIMITS has been posted on the following:-

HE 7. VILLA CAPPONI, La Pietra. Category A. 3m. 2.55Km.
(From Capt. Enthoven report, 13 Sept 44:-
Temporarily occupied by US 133 Infantry Brigade, 34 Div.
Previously occupied by Germans.
War damage. None to structure.
Interior. Furniture and carpets being used. Liable to damage. One piece on terrace in rain.
Deposit from Villa Landau-Finaly walled up in basement and intact.
Off Limits notices handed to Admin to be posted after evacuation. Previous notices had been ignored.
Garden. US Artillery occupation caused minor damage and destruction of some cypresses.)

Visit by Capt. Pinsent, 25 Sept 44:-
The villa was evacuated and Off Limits notices were up.
The butler was living in as caretaker.
War damage. Stair skylight broken and rain liable to come in. Advised moving hall furniture to rooms. Some glass out of windows.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ROTI-MICHELOZZI, Bellosguardo 15
RUSCIANO, Ricorboli 32
SALVIATI, off Via Bolognese 9
SOCRETO, Settignano 28
SENTINELLE, LE, Nave A Rovezzano 11
STIBBERT, Montughi 19
STROZZI, Monte Oliveto 36
TORRE AL GALLO, Arcetri 13
TORRE DEGLI AGLI, Novoli 37
TORRE, LA, Brozzi 38
TORRE MONTAUTO, Bellosguardo 35

OFF LIMITS has been posted on the following:-

NE 7. VILLA CAPPONI, La Pietra. Category A. 3m. 2.55Km.
(From Capt. Entheven report, 13 Sept 44:-
Temporarily occupied by US 133 Infantry Brigade, 34 Div.
Previously occupied by Germans.
War damage. None to structure.
Interior. Furniture and carpets being used. Liable to damage. One piece on terrace in rain.
Deposit from Villa Landau-Finaly walled up in basement and intact.
Off Limits notices handed to Admin to be posted after evacuation. Previous notices had been ignored.
Garden. US Artillery occupation caused minor damage and destruction of some cypresses.)

Visit by Capt. Pinsent, 25 Sept 44:-
The villa was evacuated and Off Limits notices were up.
The butler was living in as caretaker.
War damage. Stair skylight broken and rain liable to come in. Advised moving hall furniture to rooms. Some glass out of windows.
Interior. Some minor objects appear missing. Greater part of furniture left in rooms still there.
Depository. Villa Landau-Finaly objects and best things from Acton collection still safe in cellar.

4486

NE 8. VILLA LANDAU-FINALY, La Pietra. Cat. B. 2.5m. 2.9Km.
(From report by Capt. Enthoven, 13 Sept. 44:-
Temporarily occupied by US 133 Infantry Brigade, I Batt.
Previously occupied by Germans who sacked the place, leaving furniture, stuffs etc. lying in profusion.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778016

OFF LIMITS posted, contd:-

War damage. Two shell hits, one near front entrance and one at back.
Interior. Main rooms not now occupied. No attempt had been made to safeguard contents. Library mostly intact; about 100 books looted. Important items at Villa Capponi (Acton).
Off Limits handed to secretary, to be posted on evacuation.)

Visit by Capt. Pinsent, 23 Sept 44:-
US 71 AAA Brigade evacuating. Capt. Roy B. Davis wished MFAA Officer to be present on handing over.
Interior. The occupied part of the house, including the library, had been tidied and cleaned, and was in better condition than at the time of entering. The secretary, Sig. Ugo Perini, gave Capt. Davis a letter to that effect. Capt. Pinsent gave a letter of confirmation. Owing to previous events no statement could be made as contents. Some furniture was roughly piled in other rooms, but Capt. Davis stated it was found in that condition.
Off Limits. The secretary posted Off Limits notices up that evening when the Brigade had gone.

NE 9. VILLA SALVIATI (Also known as La Loggia), Via Bolognese to right. Category A. 3m. 3.6Km.
(From Capt. Enthoven report, 13 Sept 44:-
Temporarily occupied by US 133 Infantry Brigade, 34 Div. and many refugees who were admitted by Germans.
War damage. None to structure.
Interior. Most of better furniture locked away.
Depository. Pictures from Uffizi-Pitti corridor. Troops and refugees have access to these pictures. Rooms to be locked forthwith.
Off Limits. Notices handed to housekeeper to put up on evacuation.
Garden in fair state.)

Visit by Capt. Pinsent, 23 Sept 44:-
Infantry Brigade and evacuees had evacuated.
Now requisitioned for General Officers.
War damage. One minor shell-hit to baroque wing.
Interior. In very good condition of upkeep.
Depository. Rooms containing pictures now locked. Pictures apparently all there and in good condition.
Off Limits. Consent given by MFAA to present occupation.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Interior. The occupied part of the house, including the library, had been tidied and cleaned, and was in better condition than at the time of entering. The secretary, Sig. Ugo Perini, gave Capt. Davis a letter to that effect. Capt. Pinsent gave a letter of confirmation. Owing to previous events no statement could be made as contents. Some furniture was roughly piled in other rooms, but Capt. Davis stated it was found in that condition.
Off Limits. The secretary posted Off Limits notices up that evening when the Brigade had gone.

NE 9. VILLA SALVIATI (Also known as La Loggia), Via Bolognese to right. Category A. 3m. 3.6Km.
(From Capt. Enthoven report, 13 Sept 44:-
Temporarily occupied by US 133 Infantry Brigade, 34 Div. and many refugees who were admitted by Germans.
War damage. None to structure.
Interior. Most of better furniture locked away.
Depository. Pictures from Uffizi-Pitti corridor. Troops and refugees have access to these pictures. Rooms to be locked forthwith.
Off Limits. Notices handed to housekeeper to put up on evacuation.
Garden in fair state.)

Visit by Capt. Pinsent, 23 Sept 44:-
Infantry Brigade and evacuees had evacuated.
Now requisitioned for General Officers.
War damage. One minor shell-hit to baroque wing.
Interior. In very good condition of upkeep.
Depository. Rooms containing pictures now locked. Pictures apparently all there and in good condition.
Off Limits. Consent given by MFAA to present occupation, which safeguards house and contents. Off Limits to be put up on evacuation.

NE 10. VILLA PALMIERI, Via Boccaccio. Cat. A. 6m. 6.1Km.
(From Capt. Enthoven report, 13 Sept 44:- 4485
Villa empty, but still contains mines and booby-traps.
War damage. None to structure.
Interior. Not inspected.
Garden in fair state.
Off Limits, large and small, posted.)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

OFF LIMITS posted, contd:-

Visit by Capt. Pinsent, 25 Sept 44:-
Villa still empty.
Mines and booby-traps cleared from house and garden. A few still in corner of farm.
War damage. Very slight. Some glass out.
Interior. Furnishings looted by Germans.
Off Limits. and Property Control notices still there.

E 11. LE SENTINELLE, Nave a Rovezzano. Cat. B. 18m. 4.6Km.
Magnificent XVI cent. cortile. Agreeable XVIII-XIXcent. wall decoration all over interior. Fine walled lemon garden.
War damage. Two hits to wing, already repaired by owner.
Interior. Undamaged. High standard of upkeep. No looting
Garden undamaged.
Off Limits notices posted by Capt. Pinsent.

S 12. VILLA CAPPONI, Arcetri. Cat. C. 31m. 2.2Km.(Added to list by Capt. Pinsent.)
Good villa, with fine garden. Scenographic wall decorations upstairs by modern Florentine artist, worth preserving.
High standard of upkeep.
Temporarily serving as British Officer's rest house, under Brigadier Adrian Gore. In charge of Capt. Edward Voules.
War damage. None to structure.
Interior. Had been looted by Germans. Furniture broken or in bad state. Now repaired, recovered, and house cleaned up by Capt. Voules.
Garden. Some minor damage.
Off Limits. Present use is a protection to the house. Off Limits notice was handed to Capt. Voules to put up if present use ceases.

S 13. TORRE AL GALLO, Arcetri. Cat. B. 28m. 2.3Km.
Fantastic modern mediaeval castle, but including in its structure inside and out a quantity of fine antique carved stone and marble structural and ornamental elements, which might easily be damaged.
No war damage.
Off Limits posted by Capt. Pinsent.

S 14. VILLA LA GALLINA, Arcetri. Cat. C. Next to the above.
Modern villa with and old nucleus containing an important

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

wall decoration all over interior. Fine walled lemon garden.
War damage. Two hits to wing, already repaired by owner.
Interior. Undamaged. High standard of upkeep. No looting
Garden undamaged.
Off Limits notices posted by Capt. Pinsent.

S 12. VILLA CAPPONI, Arcetri. Cat. C. 31m. 2.2Km.(Added to list by Capt. Pinsent.)
Good villa, with fine garden. Scenographic wall decorations upstairs by modern Florentine artist, worth preserving.
High standard of upkeep.
Temporarily serving as British Officer's rest house, under Brigadier Adrian Gore. In charge of Capt. Edward Voules.
War damage. None to structure.
Interior. Had been looted by Germans. Furniture broken or in bad state. Now repaired, recovered, and house cleaned up by Capt. Voules.
Garden. Some minor damage.
Off Limits. Present use is a protection to the house. Off Limits notice was handed to Capt. Voules to put up if present use ceases.

S 13. TORRE AL GALLO, Arcetri. Cat. B. 28m. 2.3Km.
Fantastic modern mediaeval castle, but including in its structure inside and out a quantity of fine antique carved stone and marble structural and ornamental elements, which might easily be damaged.
No war damage.
Off Limits posted by Capt. Pinsent.

S 14. VILLA LA GALLINA, Arcetri. Cat. C. Next to the above.
Modern villa with and old nucleus containing an important fresco fragment by Pollaiuolo, which is undamaged.
No war damage.
Off Limits posted by Capt. Pinsent on door of room containing Pollaiuolo fresco. Rest of house could be occupied.

4484

S 15. IL GIOIELLO, Pian de' Giullari. Cat. C. 29m. 2.7Km.
XV cent. villa in process of being converted into a museum. Now occupied by bombed-out families from same village.
Little war damage, now under repair.
Unsigned Off Limits already in place, so left it at that.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

OFF LIMITS posted, contd:-

S 16. VILLA CURONIA, Arcetri. Cat. C. 32m. 3Km.
A good Renaissance villa, well restored. High standard of furnishing and upkeep.
No war damage except to window glasses
Off Limits. posted by Capt. Pinsent. Already under protection of Vatican.

SW 17. VILLA BELVEDERE AL SARACENO, Bellosguardo. Cat.C. 40m. 2.1Km. (Also known as Villa Mercedes).
Very fine Renaissance villa. High standard of furnishing and upkeep.
War damage. Some damage to roof, now being repaired by owner.
Off Limits posted by Capt. Pinsent.

SW 18. VILLA ROTI-MICHELOZZI (Franchetti), Bellosguardo.
Cat. C. 39m. 2Km.
Fine well-furnished Renaissance villa.
Rooms on ground floor being used as Signal Officer's Club
5 Army Ford and Rear. Capt. Neary, 63rd Signal Batt.
No war damage.
Off Limits handed to Baron Franchetti to put up when Club evacuates.

N 19. VILLA STIBBERT, Montughi. (Museum). Cat. A. 60m. 2.1Km
(From Capt. Enthoven report, 13 Sept 44:-
Temporarily occupied by 2 Infantry Brigade HQ.
War damage. None to structure.
Interior. Much of the interior occupied by troops; who also have access to the remainder. Furniture-exhibits such as chairs used for officers' mess etc., the fragile coverings being damaged. Damage to various exhibits and minor looting.
Off Limits notices posted by Capt. Enthoven.)

Visit by Capt. Pinsent, 25 Sept 44:-
House nowempty and locked up. Evacuated 15 days ago.
Could not get in.
Off Limits notices still up.

NNW 20. VILLA MEDICEA, Careggi. Cat. A. 58m. 4Km.
(From Lt. Hartt report, 6 Sept. 44:-
War damage. None. Frescoes on ceiling of loggetta need

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

furnishing and upkeep.
War damage. Some damage to roof, now being repaired by owner.
Off Limits posted by Capt. Pinsent.

SW 18. VILLA ROTI-MICHELOZZI (Franchetti), Bellosguardo.
Cat. C. 39m. 2Km.
Fine well-furnished Renaissance villa.
Rooms on ground floor being used as Signal Officer's Club
5 Army Ford and Rear. Capt. Neary, 63rd Signal Batt.
No war damage.
Off Limits handed to Baron Franchetti to put up when Club evacuates.

N 19. VILLA STIBBERT, Montughi. (Museum). Cat. A. 60m. 2.1Km
(From Capt. Enthoven report, 13 Sept 44:-
Temporarily occupied by 2 Infantry Brigade HQ.
War damage. None to structure.
Interior. Much of the interior occupied by troops; who also have access to the remainder. Furniture-exhibits such as chairs used for officers' mess etc., the fragile coverings being damaged. Damage to various exhibits and minor looting.
Off Limits notices posted by Capt. Enthoven.)

Visit by Capt. Pinsent, 25 Sept 44:-
House nowempty and locked up. Evacuated 15 days ago.
Could not get in.
Off Limits notices still up.

NNW 20. VILLA MEDICEA, Careggi. Cat. A. 58m. 4Km.
(From Lt. Hartt report, 6 Sept. 44:-
War damage. None. Frescoes on ceiling of loggetta need attention.
Off Limits notice posted by Lt. Hartt.)

Not visited by Capt. Pinsent, but in passing observed that it was used as ~~a hospital~~ part of the Italian hospital.

NNW 21. VILLA DI QUARTO, Quarto. Cat. A. 57m. 5Km. 4483
Magnificent Italian garden in front of good house.
Garden might be damaged if occupied by troops.
War damage. Some glass only.
Interior. Silver and small stuff looted.
Off Limits. Signed notices posted by Capt. Pinsent

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

OFF LIMITS posted, contd:-

in place of unsigned ones.

NNW 22. VILLA REALE,DI PETRAIA. Cat. A. 57m. 5.1Km.
(From Lt. Hartt report, 6 Sept 44:-
War damage. Six large shell-holes on south facade. Many shell-holes in roof. Stemma (modern copy) on facade smashed. Original placed in storage by Comm. Poggi.
Interior. Hideous glass skylight over court is smashed, so that wonderful Volterrana frescoes are exposed to elements. At present only slightly damaged by flying glass).
Not visited by Capt. Pinsent.

NNW 23. VILLA REALE DI CASTELLO. Cat. A. 56m. 5.3Km.
(From Lt. Hartt report, 6 Sept 44:-
War damage. A few shell-holes, but nothing to worry about as the interior is devoid of artistic interest.)
Not visited by Capt. Pinsent.

NNW 24. VILLA DEL POZZINO, Castello. Cat. B. 57m. 5.6Km.
Magnificent villa and Baroque garden.
War damage. A few repairable shell-hits.
Off Limits notices posted by Capt. Pinsent.

PROPERTY CONTROL notices is on the following:-

SW 25. VILLA DELL'OMBRELLINO, Belloseguardo. Cat. C. 39m. 2Km.
Of no great artistic interest, but contains fine furnitu re and objects. Butler in residence as custodian.
War damage. Corner of left wing knocked off by shell--hit.
Interior. Best things put in safety. Linen was looted. Nearly everything else is in place.
MFAA Off Limits not posted.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 735016

glass).
Not visited by Capt. Pinsent.

NNW 23. VILLA REALE DI CASTELLO. Cat. A. 56m. 5.3Km.
(From Lt. Hartt report, 6 Sept 44:-
War damage. A few shell-holes, but nothing to worry about as the interior is devoid of artistic interest.)
Not visited by Capt. Pinsent.

NNW 24. VILLA DEL POZZINO, Castello. Cat. B. 57m. 5.6Km.
Magnificent villa and Baroque garden.
War damage. A few repairable shell-hits.
Off Limits notices posted by Capt. Pinsent.

PROPERTY CONTROL notices is on the following:-

SW 25. VILLA DELL'OMBRELLINO, Bellosguardo. Cat. C. 38m. 2Km.
Of no great artistic interest, but contains fine furniture and objects. Butler in residence as custodian.
War damage. Corner of left wing knocked off by shell-hit.
Interior. Best things put in safety. Linen was looted. Nearly everything else is in place.
MFAA Off Limits not posted.

4482

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

OFF LIMITS NOT POSTED on the following:-

NE 26. LA LOGGIA, La Pietra. (No Cat.) 3m. 3.3Km. (Not to be confused with Villa Salviati, also sometimes called la Loggia.)
This was visited by Capt. Pinsent as there was some doubt as to which La Loggia was meant on the Superintendenza list.
The villa turned out to be a modern reconstruction, if not invention, of no artistic interest.

E 27. VILLA LA CELESTE, below Settignano. (No Cat.); 14m. 4.6K
(Added in pencil to list.)
Good modest villa, but no irreparably damageable features.
Some ultra-modern pictures.
War damage. Some damage to roof, now mended.

E 28. BOCCETO, or VILLA BUONAROTTI, Settignano. Cat.C. 13m. 5Km.
Modest villa, with loggia.
War damage. Roof peppered.
Interior of little interest, except for fragment of Michelangelo fresco, safe under glass.

E 29. VILLA GAMBERAIA, Settignano. Cat. A. 13m. 5.6Km.
Magnificent Villa and Italian garden.
(From Lt. Hartt report; 6 Sept 44:-
War damage. Germans set fire to the villa to avoid the trouble of moving the Istituto Geografico which was housed there. Only outer walls and a few smashed rooms remain. Pietra Serena columns of court came apart in shreds.
Garden intact.)
No need for Off Limits as the villa is uninhabitable.
Not visited by Capt. Pinsent.

E 30. VILLA FAVARD, Rovezzano. Cat. C. 16m. 4.8Km.
Huge ungainly house. Has been used as a hospital. Now empty.
No war damage.

E 31. VILLA MONTALVANO, beyond Rovezzano. Cat. C. 15m. 5.6Km
Monstrous castellated reconstruction or invention.
Occupied by 37 Beach Group.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 735016

E 27. VILLA LA CELESTE, below Settignano. (No Cat.); 14m. 4.6Km
(Added in pencil to list.)
Good modest villa, but no irreparably damageable features
Some ultra-modern pictures.
War damage. Some damage to roof, now mended.

E 28. SCOPETO, or VILLA BUONAROTTI, Settignano. Cat.C. 13m.
5Km.
Modest villa, with loggia.
War damage. Roof peppered.
Interior of little interest, except for fragment of
Michelangelo fresco, safe under glass.

E 29. VILLA GAMBERAIA, Settignano. Cat. A. 13m. 5.6Km.
Magnificent villa and Italian garden.
(From Lt. Hartt report; 6 Sept 44:-
War damage. Germans set fire to the villa to avoid the
trouble of moving the Istituto Geografico which was
housed there. Only outer walls and a few smashed rooms
remain. Pietra Serena columns of court came apart in
shreds.
Garden intact.)
No need for Off Limits as the villa is uninhabitable.
Not visited by Capt. Vincent.

E 30. VILLA PAVARD, Rovezzano. Cat. C. 16m. 4.8Km.
Huge ungainly house. Has been used as a hospital. Now
empty.
No war damage.

E 31. VILLA MONTALBANO, beyond Rovezzano. Cat. C. 15m. 5.6Km
Monstrous castellated reconstruction or invention.
Occupied by 37 Beach Group.
No war damage.

E 32. VILLA DI RUSCIANO, Ricorboli. Cat. C. 21m. 2.3Km.
Has been used for years as a War Orphanage.
Interior nearly all new. One original carved stone windo
and a fireplace.
No war damage.

S 33. VILLA PIATTI, Via San Leonardo. Cat. C. 31m. 4481 1.5Km
Modest villa with typical Tuscan exterior. Contains no
feature that needs protection.
No war damage.

S 34. VILLA RAVA, Pian de' Giullari. Cat. C. 29m. 2.8Km.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

OFF LIMITS NOT POSTED, contd:-

Villa over-restored in bad period. Nothing worth protecting.
War damage. Slight damage to roof. Now mended.

SW 35. TORRE MONTAUTO, Belloeguardo. Cat. A.(?) 40m. 2.3Km.
(This and Villa Roti-Michelozzi are both sometimes known as "La Torre", hence some confusion has arisen as to which was intended in the Soprintendenza List.)
Old tower with house attached. Nothing needing protection
Not a depositary.
War damage. Some roof damage, now mended.

W 36. VILLA STROZZI, Monte Oliveto. Cat. C. 44m. 2.1Km.
House hopelessly restored in the 1880s. Nothing worth protecting.
No war damage.

WNW 37. TORRE DEGLI AGLI, Novoli. Cat. C. 52m. 3.6Km.
Three-sided villa with ornamental wall closing fourth side
Good Poccettisque decoration to vaults of two tunnel passages. Factories built just behind.
Occupied by 82nd Ordnance.
War damage. Tower and one wing right down.
Poccettieeque decoration intact and out of reach of harm.

WNW 38. LA TORRE, Brozzi. Cat. C. 48m. 7.1Km.
Old tower and buildings. Used as store by Genio Civile.
Genio Civile tablet by entrance door. Never restored.
In dirty state.
War damage. Corner of roof and corner of wall under it knocked off. Unimportant.

WNW 39. VILLA ARUCH NISSIM, Brozzi. Cat. C. 48m. 7.3Km.
Fine XIV cent. loggia on ground floor, used for farm implements, now walled off for bombed-out family.
Walled-up XV cent. loggia on first floor. Building full of small tenants. In neglected state. Has been so for years.
No war damage.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Old tower with house attached. Nothing needing protection
Not a depository.
War damage. Some roof damage, now mended.

W 36. VILLA STROZZI, Monte Oliveto. Cat. C. 44m. 2.1Km.
House hopelessly restored in the 1880s. Nothing worth protecting.
No war damage.

WNW 37. TORRE DEGLI AGLI, Novoli. Cat. C. 52m. 3.6Km.
Three-sided villa with ornamental wall closing fourth side
Good Poccettisque decoration to vaults of two tunnel passages. Factories built just behind.
Occupied by 82nd Ordnance.
War damage. Tower and one wing right down.
Poccettiesque decoration intact and out of reach of harm.

WNW 38. LA TORRE, Brozzi. Cat. C. 48m. 7.1Km.
Old tower and buildings. Used as store by Genio Civile.
Genio Civile tablet by entrance door. Never restored.
In dirty state.
War damage. Corner of roof and corner of wall under it knocked off. Unimportant.

WNW 39. VILLA ARUCH NISSIM, Brozzi. Cat. C. 48m. 7.3Km.
Fine XIV cent. loggia on ground floor, used for farm implements, now walled off for bombed-out family.
Walled-up XV cent. loggia on first floor. Building full of small tenants. In neglected state. Has been so for years.
No war damage.

N 40. VILLA FABBRICOTTI, Via Vittorio Emanuele. Cat. C. Im. 1.9Km.
State property in course of repair as College.
All that can be seen is ugly XIX cent.
War damage. All glass gone from loggia screen.

NNW 41. VILLA LORENZI, beyond Montughi. Cat.C. 58m. 2.8Km/
XVIII cent. villa of little interest. Unfurnished since 1938. First occupied by Italian Militia, then a hospital store, then housed German Artillery HQ.
War damage. Small roof damage. Some glass.
Garden. Baroque statue group intact.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

NNW 42. VILLA GORSINI, Castello. Cat.3. 57m. 4.9Km.
Occupied by US unit.
Facade intact.

C. R. Pinsent.

C. R. PINSENT
Capt.
MFAA, AMG,
City of Florence.

Copy to:
SCAO, AMG 5 Army
HQ , Reg VIII
MFAA Officer Region VIII
PC, Florence
Director MFAA HQ ACC

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Copy tos
3CIAC, AFO 5 Army
HC , Reg VIII
MFAA Officer Region VIII
PC, Florence
Director MFAA HQ AFO

4479

1

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEAD UARTERS
REGION VIII (TUSCANY)
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Monuments and Fine Arts Section

MFAA

29 Sept 44

SUBJECT: Weekly Report for Week Ending 23 Sept 44.

TO : SCAO, AMG, City of Florence.

1. The undersigned arrived in Florence on the evening of Monday, 18 Sept to take the place of Capt. Enthoven.

RUINED AREA OF FLORENCE

2. The work that required immediate attention was the protection of a standing wall of an old tower in Via Por Santa Maria, and standing facades facing each other in Via Guicciardini, all of artistic and historical importance.

3. Maj. Stiven of the 73rd R.E., in charge of clearing Por Santa Maria and Via Guicciardini for traffic purposes, was unwilling to risk his men and machines so close to walls which in part appeared dangerous. If his engineers were to do the clearing, he would have to order the pulling down of some of the walls.

4. To save these walls from demolition, this MFAA office took the responsibility for clearing and strutting, and the undersigned wrote to Maj. Richardson, Engineering Section, AMG, City of Florence, to that effect.

5. Work was started under the direction and responsibility of the Florence Soprintendenza delle Belle Arti. On Saturday, Sept 23, while the work was well in hand, the Engineers were found clearing the roads with their machines after all. To absolve the MFAA office of the responsibility it had assumed, a letter was obtained from Capt. Crozier, o/c, 68 Mech Eqpt Platoon, R.E., stating that, contrary to the previous arrangement, his unit accepted this responsibility.

6. The work of clearing then proceeded much faster, to the satisfaction of all parties, and the standing walls were saved. The helpful and understanding cooperation obtained from Maj. Stiven and Capt. Crozier of the R.E. in fitting in with proposals that made their work more difficult, have been much appreciated by this office.

VILLAS IN FLORENCE COMUNE AREA

7. The undersigned started on Thursday, Sept 21 inspecting the villas that had not already been inspected by Lt. Hartt or Capt. Enthoven, and, at Lt. Hartt's request, revisiting some that had. Report on these will follow next week.

C.R. PINSENT,

Copies to:

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. The work that required immediate attention was the protection of a standing wall of an old tower in Via Por Santa Maria, and standing facades facing each other in Via Guicciardini, all of artistic and historical importance.

3. Maj. Stiven of the 73rd R.E., in charge of clearing Por Santa Maria and Via Guicciardini for traffic purposes, was unwilling to risk his men and machines so close to walls which in part appeared dangerous. If his engineers were to do the clearing, he would have to order the pulling down of some of the walls.

4. To save these walls from demolition, this MFAA office took the responsibility for clearing and strutting, and the undersigned wrote to Maj. Richardson, Engineering Section, AMG, City of Florence, to that effect.

5. Work was started under the direction and responsibility of the Florence Soprintendenza delle Belle Arti. On Saturday, Sept 23, while the work was well in hand, the Engineers were found clearing the roads with their machines after all. To absolve the MFAA office of the responsibility it had assumed, a letter was obtained from Capt. Crozier, o/c, 86 Mech Eqpt Platoon, R.E., stating that, contrary to the previous arrangement, his unit accepted the responsibility.

6. The work of clearing then proceeded much faster, to the satisfaction of all parties, and the standing walls were saved. The helpful and understanding cooperation obtained from Maj. Stiven and Capt. Crozier of the R.E. in fitting in with proposals that made their work more difficult, have been much appreciated by this office.

VILLAS IN FLORENCE COMUNE AREA

7. The undersigned started on Thursday, Sept 21 inspecting the villas that had not already been inspected by Lt. Hartt or Capt. Enthoven, and, at Lt. Hartt's request, revisiting some that had. Report on these will follow next week.

C. R. PINSENT,
Captain,
MFAA, AMG,
City of Florence.

4478

Copies to:
RO, Reg VIII
MFAA Officer, Reg VIII
Director, MFAA, Hq, ACC

HEADQUARTERS
4 OCT 1944
A. C. C.

A. C. C.
MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
4 OTT. 1944
FILE No 20-54 1/A

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

4.9.44

To Foreign Office

1 FAA, AMG, City of Florence.
24.9.44.

Dear Ward Perkins,

This is an informal report; a proper one will follow as soon as some of the matters in hand have been wound up satisfactorily.

First, the personal side. As you can imagine, being here in the heart of things and among familiar sights and friends has brought me to life again. I am glad to be doing something for Florence, which did so much for me. In the office we are getting on very well, and my work is dovetailing into Hartt's as it should do.

I was able to get your book on Sculpture, and the Giotto book, and the Piemonte and Lombardia C.T.I. books. But neither Emilia or the Venezias were to be found anywhere. I will send them to you as soon as some means presents itself. I owe you some £.s.d out of what you have me.

Saving the façades and a tower in Via Guicciardini and Via Por Santa Maria has been an up and down affair, but I hope to have successfully completed the work so well begun by Anthoven. The Army Engineers wouldn't risk their men's lives with their heavy machines in between dangerous-looking walls, so the Soprintendenza took over the whole responsibility for shoring and clearing. Then, as soon as we had got properly going, with men working like ants to get the work done up to the Engineers' time, they chalked their minds and there we found them pushing their machines in after all, without first pulling down the walls they were so afraid of. So much the better for everybody, but it upset the administrative side a bit.

Now I am going round all the villas on a list supplied by the Soprintendenza and checked to some extent by Hartt and Anthoven. The list contained every blessed house that had an antique stone in it, including one that had been used as a stable and fattoria and completely neglected for years, and one that had been completely rebuilt so that there wasn't an old stone left in it. We are only putting "Off Limits" notices on those where damage, if it occurred, would be irremediable. A procession of people comes to the office to wangle Off-Limits notices. I have only met one who offered the house disinterestedly.

The visiting of villas is delayed by having to listen to so many personal stories from old acquaintances, - owners, gardeners, butlers and maids. But a minute or two listening sympathetically, if time lost to AMGA, is something gained to good-will. It was sad to see Villa Medici at Fiesole, and Villa Le Balze (my work) next door, both of them sort of second homes to me, so sadly knocked about and the inside in such a wanton mess.

I hope to see you here soon.

Yours sincerely,

Ce'l Spinsmr.

4476
30084/11A

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

32

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Office of the Monuments and Fine Arts Officer
REGION VIII

22 Sept 44

RVIII/31/MFAA/9.4.
SUBJECT: Report of CRE

32A

TO : SCAO, Florence City.

1. Attached report of Branch Hq Florence Command, ref. H/80, cannot be considered as a correct statement.

2. Apart from the misnaming of streets and buildings, the following errors are apparent:

a. The clearance of streets through the devastated area was notified verbally to the undersigned and to Prof. Poggi by Maj. Fenellow, without however a word being said about the demolition of existing structures in the area.

b. No notification whatsoever of the demolition of the Guelph tower was made to the undersigned or to Dr. Poggi. It was discovered only when the demolition had already been partially accomplished.

c. Capt. Croft-Murray and the undersigned on the spot conferred with Lt. Col. Harris, and admitted that the northern half of the Guelph tower was dangerous down to about 20 feet above the ground, and consented to the demolition of that portion only when the CRE refused to admit of its being propped up. The southern half of the tower and the entire base up to about twenty feet above the ground were not admitted by AMG officials as dangerous and their preservation was promised by the CRE.

d. In spite of this promise the entire tower down almost to the ground was demolished in the presence of Capt. Corft-Murray, who was powerless to stop it.

FREDERICK HARTT
2nd Lt., Air Corps
MFAA Officer

Copy to:
SCAO, AMG V Army
RQ, RVIII
Dir, MFAA S/C

4475

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

32A

COPY

SUBJECT: Monuments - Fine Arts.

HQ 73 CRE Works
C. M. F.
Ref:- W/80
17 Sep 44

"Q" Branch,
HQ FLORENCE COMMAND.

1. Reference your Q 225/11 dated 12 Sep 44.

2. The clearing of the Lungarno Torrigiani was notified to Dr. GIOVANNI POGGI and A.M.G. when it commenced last month.

3. Part of the shattered shell of the Ghibeline Tower, overhung this work and was considered incluse 1. Only this part was pulled down. A representative of A.M.G. was present and agreed that the work could not have been carried out without it being demolished. It was in a dangerous state.

H. Hiven Major RE
for Lieut-Col.R.E.
C.R.E.

4474

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

31

DAMAGE TO MONUMENTS IN FLORENCE CAUSED BY ENEMY ACTION

2 AUG 1944 TO 25 AUG 1944

1. GENERAL.

The following report of damage to monuments in FLORENCE from the period 2 Aug 1944 to 25 Aug 1944 is submitted as a result of a conference with Capt. A. Sheldon Pennoyer, who returned from FLORENCE Friday, 25 August 1944.

2. SOUTH BANK OF THE ARNO RIVER.

a. This part of medieval FLORENCE has suffered severe destruction, most of which was caused by German mines and artillery fire. Nearly all of the VIA GUICCIARDINI, all buildings in BORGO S. JACOPO up to house No. 22 and those beyond the corner of VIA DEI GUIDICI, all the VIA DEI BARDI up to the PIAZZA S.M. SOPRARNO have disappeared. The famous view of the ancient houses on the ARNO on both sides of PONTE VECCHIO no longer exists.

b. Hereunder a list of the most important buildings which have been destroyed or damaged:

(1) VIA DEI GUICCIARDINI, NW SIDE.

(a) TORRE DEI ROSSI-CERCHI-CANIGIANI. Completely destroyed together with its 16th century fountain and ROMAN basin. Statue of Bacchus previously removed and presumed safe.

(b) PALAZZO BARBADORI-RICASOLI. Facade alone standing, though in danger of falling.

(c) CASA FIRIDOLFI-RICASOLI. Completely destroyed except part of the facade adjoining Palazzo Barbadori-Ricasoli.

(d) CASA MACHIAVELLI. Completely destroyed.

(e) CASA BELONGING TO VENTURA FAMILY. Front part collapsed and with it photograph collection once the property of R. Van Marle.

(f) PALAZZO GUICCIARDINI-MAZZEI. Completely destroyed.

(2) VIA DEI GUICCIARDINI, SE SIDE.

(a) TORRE DI PARTE GUELFA. Has a very large crack down to the first floor; is in danger of collapsing.

(b) PALAZZO DE' ROSSI. Badly damaged but facade still stands.

CONFIDENTIAL

030016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(e) All the remaining old houses up to Palazzo Franceschi completely destroyed.

(3) BORGO S. JACOPO, W SIDE.

(a) MAGIONE DEI TEMPLARI. Approximately eighty (80) percent destroyed.

(b) CASA DEL GIAMBOLOGNA. Completely destroyed.

(c) TORRE DEL SERRAGLIO. Completely destroyed.

(d) PALAZZO BARBADORI. Completely destroyed.

(4) BORGO S. JACOPO, S SIDE.

(a) PALAZZO BONNI-CERCHI-CANIGIANI. Completely destroyed.

(b) PALAZZO STROZZI-NOVELLUCCI. Completely destroyed.

(c) PALAZZO BELFREDELLI. Partly collapsed. Not yet possible to ascertain whether the courtyard has been damaged.

(d) TORRE DEI MARSILI. Parts of the terre cottas by Della Robbia have been destroyed.

(5) VIA DEI BARDI, W SIDE.

(a) PALAZZO MANNELLI-GALILEI. There remains only the part adjoining the bridge, with the tower and certain sections on the Arno River.

(b) TORRE DEI BARDI AND ADJACENT HOUSE. Everything has been destroyed including important MSS, a rich library and other artistic and scientific items.

(c) PALAZZO CANIGIANI. (15th century) Completely destroyed.

(6) VIA DEI BARDI, E SIDE.

(a) PALAZZO CANIGIANI. (14th century) Completely destroyed.

(b) PALAZZO MANNELLI. Completely destroyed.

(c) PALAZZO BELONGING TO AMBRON FAMILY. Completely destroyed, together with its courtyard.

3. NORTH BANK OF THE ARNO RIVER.

4472

a. Damage and destruction here is considerable. Some of the most famous medieval streets have disappeared and several of the most important ancient towers have collapsed, together with many

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

palaces and houses.

b. Principal losses are the following:

(1) LUNGARNO ACCIAIOLI.

(a) CASA E TORRE DEL GARDUCCI. Tower still standing together with part of the house adjoining it.

(b) PALAZZO DEGLI ACCIAIOLI. The fore part with its frescoed hall has collapsed.

(c) PALAZZO FORMERLY BELONGING TO DE ANGELIS. Completely destroyed.

(2) PIAZZA DEL PESCE. All the old houses here have been completely destroyed so that S. STEFANO in the adjoining piazzette is now visible. This building has also been severely damaged, the fore part of the roof having collapsed; damages to interior not yet essertained.

(3) FOR S. MARIA, E. SIDE.

(a) Whole block of houses up the narrow street leading to PIAZZETTA S. STEFANO collapsed.

(b) TORRE DEI GIROLAMI AND TORRE DEI CHERARDINI. Destroyed.

(c) All the houses between VIA LAMBERTESCA and VIA VACCHEREccIA and those between this street and VIA CALIMARUZZA have been destroyed.

(4) FOR S. MARIA, W SIDE.

(a) TORRE DEGLI AMIDEI. Nearly completely collapsed.

(b) TORRE DEL BUONDELMONTE-BALDOVINETTI. Badly damaged but in better condition than the other towers in this part of FLORENCE.

(c) All the old houses between the TORRE DEL BUONDELMONTI and the LOGGIA DEL MERCATO NUOVO have been completely destroyed.

(5) BORGO SS. APOSTOLI.

PALAZZO BUONDELMONTI. Severely damaged, but part of the facade still stands.

4471

(6) LOGGIA DEL MERCATO NUOVO.

All houses on the South side have been badly damaged.

(7) PALAZZO DI PARTE GUELFA. Severely damaged (structure, roof). Vasari ceiling almost completely destroyed.

CONFIDENTIAL

0362

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ceiling of fore hall and of hall, together with the "loggetta" and the works of art which had been left in the Palazzo, are safe.

4. UFFIZI GALLERY.

a. The Gallery was near the area which has been demolished and has suffered considerable damage. The glass and nearly all the fittings have been shattered. There is extensive damage to ceilings. The 16th century decorations of rooms XIV and XV are 50% destroyed. The Gilded stucco ceiling in 18th century MIORR room has been severely damaged.

b. The Corridor linking the UFFIZI with PALAZZO PITTI is very badly damaged. Nearly all ceilings have fallen or in danger of falling. The floors are disjoined and the structure itself seems greatly endangered. Near the BARDI ARCH, about 210 yds. of the corridor is completely destroyed, and with it the 16th century BAGNO DEI MEDICI with its marble basin and "grottesco" ceiling.

5. PALAZZO PITTI.

There has been extensive damage to glass, fixtures and ceilings from nearby mine explosions. The works of art deposited in the APPARTAMENTI, PALATINE GALLERY and the SILVER GALLERY are intact. There are some cracks in the frescoed vaults of these rooms.

6. LA CATTEDRALE DI SANTA MARIA DEL FIORE.

Several reports received in ROME the day of my departure, 29 August 1944, indicated that the CAMPANILE had been damaged by enemy artillery fire. This CAMPANILE, begun by Giotto in 1334 and completed in 1387 towered to a height of 292 feet and is the greatest structure of its kind in the world.

The reports received were so consistent that personally I assumed that they must be correct. These reports could not be traced down and confirmed, however, prior to my departure.

7. Comments were made in my reports on FLORENCE dated 15th August 1944, Par. 6 and Report dated 21 August 1944, Par. 12, relative to the tactical situation. The Germans shelled the area South of the ARNO RIVER repeatedly, with particularly heavy shelling at night. Much damage was done due to the inaccuracy of this fire. The greater portion of the damage was however caused by structures blown up in an attempt to establish effective road blocks. I am of the opinion that this report covers the extent of the damage to FLORENCE.

HENRY C. NEWTON,
Col. Inf., U.S. Army,
Spec. Rep. M.D., MFAAA.

cc to:
AFHQ
ACC, MFAAA
File.

4470

A C C.
DOCUMENTS FINE ARTS & ARC.
1 OTT. 1944
FILE No 23084/1

CITY OF FLORENCE
A.M.G.
M.F.A.& A. Sub-Commission

SUBJECT: Report on work ending 17 September 44

TO : SCAC, Florence city.

1. AT DEVASTED AREA. The decision of 73 CRE to blow up with explosives the stone walls still standing at the North end of Via Guicciardini has been taken up. It appeared that the sole reason was to safeguard the driver of the bulldozer. It was submitted that this could be achieved in a simpler way if the rubble in the safe area could be removed preferably by means of the grab the short lenght of dangerous walling being shored up in timber by the Italian Authorities and the rubble at this point being removed by hand by Italian labour. In the meantime work could be pushed ahead fro the Piazza Di Felicita, and the total time taken to clear the street for popular use would not be affetsed.
This was agreed subject to the responsibility for any possible delay which might arise being accepted by AMG Florencecity.
Contractors have been interviewed about the shoring required to building to be retained. Work is to start forthwith at two sites on the south side of the river. One rather precarious tower on the North side is still under discussion.

2. PROTECTED BUILDINGS: A complete list of Category A and B

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Via Guicciardini has been taken up. It appeared that the sole reason was to safeguard the driver of the bulldozer. It was submitted that this could be achieved in a simpler way if the rubble in the safe area could be removed preferably by means of the grab the short lenght of dangerous walling being shored up in timber by the Italian Authorities and the rubble at this point being removed by hand by Italian labour. In the meantime work could be pushed ahead from the Piazza Di Felicita, and the total time taken to clear the street for popualar use would not be affeteed.

This was agreed subject to the responsibility for any possible delay which might arise being accepted by AMG Florence city.

Contractors have been interviewed about the shoring required to building to be retained. Work is to start forthwith at two sites on the south side of the river. One rather precarious tower on the North side is still under discussion.

2. PROTECTED BUILDINGS: A complete list of Category A and B Buildings to be posted with one of the two alternative notices has been submitted to SCAC., the work to be carried out by Carabinieri. Sanction has been given for the requisitioning of the first-floor of the Palazzo Panciatichi, 2 Via Cavour, as rest rooms and canteen. There is nothing on this floor which could be damaged and an assurance was given of strict supervision by officer in charge. This floor had previously been used as club premises. The upper floor to be

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778501/6

posted out of bounds to all troops, these being decorated with frescoes which are receiving inadequate attention from the Italian occupants: Confederazione dei Lavori dell'Agricoltura.

3. VILLAS Nothing further has been done owing to pressure of work. It is intended that this item shall receive immediate attention by Capt. PINSENT who is on his way up from Rome.

4. ARCHIVES etc. The work started by Capt. ELLIS will be followed up. The private library at the Palazzo Guicciardini was visited by the undersigned accompanied by Capt. CROFT-MURRAY. Although the building has been considerably damaged the library and family archives appear to be intact.

R.E. ENTHOVEN, Capt.
M.F.A. & A. Officer
ACC HQ. Attached City of Florence

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778501/6

immediate attention by Capt. PINSENT who is on his way up from Rome.

4. ARCHIVES etc. The work started by Capt. ELLIS will be followed up. The private library at the Palazzo Guicciardini was visited by the undersigned accompanied by Capt. CROFT-MURRAY. Although the building has been considerably damaged the library and family archives appear to be intact.

R.E. ESTEOVEN, Capt.
M.F.A. & A. Officer
ACC HQ. Attached City of Florence

4168

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

0064/1/A
15 Sept 44

30

NOTES ON DAMAGE TO MONUMENTS IN FLORENCE, PISA AND LEGHORN (RECEIVED LATER).

FLORENCE

1. After the initial work of inspection and clearance the damage at FLORENCE can now be viewed in its proper perspective.

To individual monuments of the first rank, other than Ponte S. Trinita', there has been no damage of any significance. There have been individual shell-hits on several, but all easily repairable.

To picturesque FLORENCE on the other hand damage is very heavy. The heart of the old city round Ponte Vecchio, with all its associations, is gone. The Ponte Vecchio itself and the gallery connecting it with the Uffizi are not seriously damaged, but the greater part of the series of old houses on the south bank is totally destroyed. The destruction is of a thoroughness out of all proportion to the military results achieved.

Work is now proceeding on the clearance of mountains of rubble to open the streets. An MFAA officer is advising and observing. All that can be is being preserved and consolidated, to serve as a nucleus for rebuilding after the war. At the north end four mediaeval towers have emerged from the tangle of houses that had grown around them; and the facade of S. Stefano is substantially intact.

No damage of any significance is attributable to Allied action.

PISA.

2. Detailed inspection is still hampered by mines and booby-traps. In general however while the south is very badly wrecked, the north when cleared up will prove to have escaped fairly lightly. Damage from artillery fire negligible save on extreme northern fringe, but Germans mined every street leading north from river bank, including colonnaded Borgo Stretto. The Lungarno on both banks has a few gaps, but otherwise the damage here is mainly superficial. Picturesque mediaeval Chapel of La Spina on south bank substantially intact.

Cathedral area. In a very vulnerable position on NE angle of town. A monument to Allied restraint. Only Campesanto has suffered significant damage. A shell set fire to roof and, all fire-fighting apparatus having been removed, it was completely gutted, pouring molten lead into the interior and damaging frescoes. The fine 14th century series of the Triumph of Death can certainly be restored, but the "Assumption of the Virgin" over the south door is a total loss, and the Benozzo Gozzoli series along the N. wall is in very precarious condition.

Rome

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

To picturesque riverside on the other hand damage is very heavy. The heart of the old city round Ponte Vecchio, with all its associations, is gone. The Ponte Vecchio itself and the gallery connecting it with the Uffizi are not seriously damaged, but the greater part of the series of old houses on the south bank is totally destroyed. The destruction is of a thoroughness out of all proportion to the military results achieved.

Work is now proceeding on the clearance of mountains of rubble to open the streets. An MFAA officer is advising and observing. All that can be is being preserved and consolidated, to serve as a nucleus for rebuilding after the war. At the north end four mediaeval towers have emerged from the tangle of houses that had grown around them; and the facade of S. Stefano is substantially intact.

No damage of any significance is attributable to Allied action.

PISA

2. Detailed inspection is still hampered by mines and booby-traps. In general however while the south is very badly wrecked, the north when cleared up will prove to have escaped fairly lightly. Damage from artillery fire negligible save on extreme northern fringe, but Germans mined every street leading north from river bank, including colonnaded Borgo Stretto. The Lungarno on both banks has a few gaps, but otherwise the damage here is mainly superficial. Picturesque mediaeval Chapel of La Spina on south bank substantially intact.

Cathedral area. In a very vulnerable position on NE angle of town. A monument to Allied restraint. Only Campo santo has suffered significant damage. A shell set fire to roof and, all fire-fighting apparatus having been removed, it was completely gutted, pouring molten lead into the interior and damaging frescoes. The fine 14th century series of the Triumph of Death can certainly be restored, but the "Assumption of the Virgin" over the south door is a total loss, and the Benozzo Gozzoli series along the N. wall is in very precarious condition.

Brig. General of AMG 5 army initiates first-aid work immediately on the entry of Allied troops. Engineers are already constructing a temporary roof in a race against the winter rains, and Italian experts with MFAA Subcommission have begun the work of consolidating the frescoes.

The Cathedral and Baptistery suffered very slight superficial damage only from small shell-nits. Roofs are already repaired. Ironically enough the only damage to the Leaning Tower, so often destroyed by axis propaganda, is the loss of one columette, struck by an Italian AA shell.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOME RECENT INSTANCES OF WANTON DESTRUCTION OF MONUMENTS BY THE GERMANS.

3. a. Both campanili at EMPOLI. That of the Collegiata fell across the church, largely destroying it. The facade is intact. That of S. Agostino fell on the chancel, but luckily missed the newly discovered Masolino frescoes. Neither would have been of value for observation. The whole town is savagely wrecked by mines.

b. The Torre Federico II at S. MINIATO. A more legitimate piece of destruction as it was famed for its view.

c. RADI A SETTIMO. The campanile brought down on to the church.

d. BORGO S. SEPOLCRO. Torre di Piazza.

e. TERRANUOVA. All 4 medieval gates.

f. RIMINI. The most wholesale mining of monuments yet encountered. Campanili of 5 churches and Ventitelli tower of Palazzo della Ragione. In only two cases did even a partial road-block result.

J.B. [illegible]
Major, R.A.
Deputy Director.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

e. SANTA M. MAGGIORE. The campanile brought down on to the church.

f. PONTE S. PIETRO. Torre di Piazza.

g. TERRANOVA. All 4 medieval gates.

h. PARMA. The most wholesale mining of monuments yet encountered. Campanili of 5 churches and Vanvitelli tower of Palazzo della Ragione. In only two cases did even a partial road-block result.

J.B. WARD HARRIS
Major, R.A.
Deputy Director.

4466

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

PERSONAL.

29

pse 32

HEADQUARTERS,
ALLIED CONTROL COMMISSION,
APO 394.

Regional Control and Military Government Section.

Ref: 793/16/CA.

16th September 1944.

When I was in Florence recently I had a talk with the head of our Monuments and Fine Arts Sub-Commission who is a little perturbed at the apparently rather ruthless methods employed by the DCAS in the area. It would be very greatly appreciated if this officer, Lt.Col.Harris, could be asked to restrain his zeal in clearing up rubbish and other antique areas, if the use of bulldozers, etc., is not absolutely necessary. An instance was given of the destruction of the Guelph Tower on the Ponte Vecchio which was brought down with great difficulty and, I am assured, unnecessarily.

I quite appreciate that the clearing of towns is of first importance, but I would ask that officers might use restraint in dealing with monuments of historical value and beauty. Our Monuments and Fine Arts officers are always most ready to give advice and I can assure you that they would in no way impede the work of the Royal Engineers or be unduly tenacious in their demands.

Forgive me for bothering you with what may seem a matter of small importance but is one on which I, among many others, feel most strongly.

(Sgd) M.S. Lush.

Major-General F.A. Cowell-Rogers, C.B.E., D.S.O.,
Chief Engineer,
Headquarters,
ALLIED ARMIES IN ITALY.

A. C. C.
DOCUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
16 SEP 1944
FILE No.

Copy to: Major Ward-Perkins, M.F.A.A. Sub-Commission.

4465

MSL/JO.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Office of the Monuments and Fine Arts Officer
REGION VIII

RVIII/31/MFAA/3.8 15 Sept 44
SUBJECT: German plans for demolition in Florence

TO : Director, MFAA Subcommission, Hq ACC

1. Enclosed Statement by Brogi relative to German orders for photography of the entire area to be demolished.

2. Brogi claims that the order for all these photographs indicates that as early as March the Germans already considered the possibility of destroying this zone.

Frederick Hartt
FREDERICK HARTT
2nd Lt. Air Corps
MFAA Officer

Encls:
Statement, 2 copies

COPY

Firenze 15 Sept 1944

Alla Commissione Di Controllo ALLEATA

Verso la metà del mese di Marzo 1944 venne nella mia Ditta il Dott. Siebehumen, primo assistente dell' Istituto Germanico d'Arte, per chiedere se potevo fare eseguire per suo conto, un lavoro di varie lastre di Strade e Palazzi Fiorentini.=
Di tale lavoro m'informò che ne aveva massima urgenza perchè, a suo dire, doveva pubblicare un'opera sui Palazzi di Firenze.

Su questo punto io feci, d'accordo con il mio operatore Malenotti Gino, delle osservazioni di carattere tecnico, dato che non ci trovavamo in una stagione adatta per lavorare all'aperto.

Dopo avere presi gli opportuni accordi, decidemmo di iniziare il lavoro cominciando da quei pochi dettagli ed interni che erano da fare.= Il lavoro svolto, sia per interni, che esterni, fu il seguente:

Via de Bardi e Palazzi
" Por Santa Maria e Palazzi
" Guicciardini e Palazzi
Borgo San Jacopo e Palazzi
" SS. Apostoli e Palazzi
Ponte Vecchio
Piazza Santa Felicita
Palazzo Pitti
Via Maggio e Palazzi
Chiesa di Santo Spirito
" Santa Felicita
Palazzo di Parte Guelfa, dettagli di architetture ed esterni.
Via delle Terme e Palazzi
Borgo degli Albizi e Palazzi
Via del Corso e Palazzi
Mercatino di San Piero e Palazzi
Via de Benci e Palazzi
Piazza Frescobaldi e Palazzi

Questo ripeto, fu il lavoro fatto, come posso dimostra=

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Su questo punto io feci, d'accordo con il mio operatore Malenotti Gino, delle osservazioni di carattere tecnico, dato che non ci trovavamo in una stagione adatta per lavorare all'aperto.

Dopo avere presi gli opportuni accordi, decidemmo di iniziare il lavoro cominciando da quei pochi dettagli ed interni che erano da fare.= Il lavoro svolto, sia per interni, che esterni, fu il seguente:

Via de Bardi e Palazzi
" Por Santa Maria e Palazzi
" Guicciardini e Palazzi
Borgo San Jacopo e Palazzi
" SS. Apostoli e Palazzi
Ponte Vecchio
Piazza Santa Felicita
Palazzo Pitti
Via Maggio e Palazzi
Chiesa di Santo Spirito
" Santa Felicita
Palazzo di Parte Guelfa, dettagli di architetture ed esterni.
Via delle Terme e Palazzi
Borgo degli Albizi e Palazzi
Via del Corso e Palazzi
Mercatino di San Piero e Palazzi
Via de Benci e Palazzi
Piazza Frescobaldi e Palazzi

Questo ripeto, fu il lavoro fatto, come posso dimostrare dalle copie in mio possesso(ma si deve però notare che molte fotografie che il Siebehumen desiderava, le trovò già pubblicate nelle mie collezioni, e cioé: ponti, palazzi e strade, sempre concernenti i dintorni della zona fatta saltare dai Tedeschi prima della loro fuga).

Arrivato a questo punto e dopo avere veduto quello che il sadismo e la sete di distruzione dei Tedeschi sono arrivati a commettere nella nostra città e più precisamente nella zona dove si é svolta la quasi totalità del mio lavoro, non si può fare a meno di credere che la distruzione della più bella parte di Firenze fu premeditata dai Tedeschi da lungo tempo.

Si noti bene anche la falsità del Dottor Siebehumen,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

il quale faceva parte della famosa Commissione Tedesca per la protezione e la salvaguardia delle Opere d'Arte di Firenze, che, più volte interrogato da me e dal mio operatore riguardo alla sorte dei monumenti e delle opere d'arte Fiorentine, rispondeva invariabilmente che i tedeschi facevano ed avrebbero fatto tutto il possibile per la loro incolumità.

Solamente una volta, forse preso per un attimo dal timore dell'orrbile delitto che stavano per commettere, si lasciò sfuggire dubbi circa l'incolumità delle mie collezioni artistiche, dicendo che gli sembrava che il mio stabilimento fosse troppo vicino ai ponti; ma ciò non me parlò mai più, forse per timore di lasciarsi sfuggire qualche notizia più compromettente.

Operatore
Malenotti Gino

Ditta Giacomo Brogi
di G. Laurati
Fotografo Editore
Corso Tintori 13
Firenze

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778506

ma ciò non me parlò mai più, forse per timore di lasciarsi sfuggire qualche notizia più compromettente.

Operatore
Malenotti Gino

Ditta Giacomo Brogi
di G. Laurati
Fotografo Editore
Corso Tintori 13
Firenze

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

28 A-5

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Office of the Monuments and Fine Arts Officer
REGION VIII

15 Sept 44

RVIII/31/MFAA/9.4
SUBJECT: Requisition of Villa Reale, Poggio a Caiano

TO : Director, MFAA Subcommission, Hq., ACC

1. Above villa requisitioned by 54 Field Dressing Station through AMG V Army. Proper authority will be forthcoming.

2. Enclosures will describe the situation and the precautions which have been taken.

3. Undersigned made inspection of the Villa, and it is apparent that Major Morton, the CO of the unit, will do everything possible to preserve the works of art. All movable works have been placed in two rooms, locked, and posted. The frescoes come down only to six feet above the floor, but a protection of sheets hanging from wire will be erected by the Major.

4. No other suitable space was available.

FREDERICK HARTT
2nd Lt., Air Corps
MFAA Officer

Copy to:
SCAO, AMG V Army
Encls. 2

4462

C 3 1 8

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

R. VILLA DI
POGGIO a CAIANO

Poggio a Caiano 13/9/44

Illmo Signor
SOPRINTENDENTE

La presente per informarlo che oggi stesso si é presentato un maggiore medico inglese dicendomi di avere avuto il permesso dal Governatore, per occupare parte della Villa per uso Ospedale.

Le stanze occupate sono le seguenti:
Piano Terreno: Sala d'ingresso, appartamento di Bianca Cappello (2 vani) per uso Ufficiali.
Alloggio frutteria(2 vani) per uso Uffici, ed altre due stanze annesse per mensa sottufficiali.
Primo Piano : Salone del Cinquecento per uso corsia feriti; appartamento di Vittorio Emanuele II per sala operatoria e di preparazione. Appartamento Soprintendente Vené per uso camere Ufficiali e Crocerossine Inglesi.
Per soldati di Sanità sono state tirate le tende sul piazzale laterale alla Villa (ove trovasi la serra calda)

L'assicuro che tutti i mobili ed i dipinti sono stati collocati in altre camere chiuse. In richiesta del Maggiore qualche mobile e dipinto di valore insignificante glielo ho lasciato.

Gli ho mostrato pure il documento del Cardinale Dalla Costa ed in seguito a questo hanno dichiarato che occuperanno solo le sale libere da opere d'arte.

Il Maggiore stesso, come avevo già fatto per me mi ha detto di compilare una nota contenente i mobili e dipinti lasciati nei locali da loro occupati perché di questo ne rispondano.

L'ha ricevuta la mia lettera?
Attendo ora una sua visita per avere istru circa i lavori di copertura del tetto e parlare di altre cose.

Con stima mi professo
Umilissimo

Aldo DELUCA

4461

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

C O P Y

SPECIAL ORDER. 13 Sept 44

Use by the A.S.C. of the Villa Reale.

1. All rooms and buildings except those actually occupied by F.D.S. are out of bounds to all ranks.

2. Nothing in the Villa Reale will be removed, damaged or interfered with in any way whatsoever.

3. Walls, frescoes, doors, tapestries, fittings, etc. will not be damaged by writing on them, knocking nails into them, cutting pieces out or otherwise defacing them.

4. Any persons found trepassing out of bounds, or interfering in any way with the building or its contents will have severe disciplinary action taken against him.

5. The danger of fire with its consequent possibilities must be constantly guarded against by all personnel.
An ample supply of fire buckets will be improvised immediately and will be kept filled with clean water and sand, and placed in all rooms occupied by the F.D.S.

6. The maximum co-operation is expected from all ranks to maintain the houde, grounds, and their contents in an undamaged condition as special permission had to be obtained from the Army Commander for permission to use them for the A.S.C.

Remember that the collection of paintings and furniture are art tresaures of world wide fame, also that damage or loss caused by our action will be regarded by the world as actsvof vandalism, and consequently the good name of the British Empire will suffer, along with that of the unit conserned.

(W.R.M. Morton)
Major R.A.M.C.
Cmdg 54 Field Dressing Station, RAMC.

Field,
CMF

4469

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

28

20381/MFAA

NOTIZIE NAZIONI UNITE - No. 20 - 13 Settembre 1944

Ritrovamento di preziosi manoscritti rimasti sepolti sotto gli edifici fatti crollare dai tedeschi a Firenze -

FIRENZE 11 settembre 1944 - Di sotto le macerie degli edifici che fiancheggiano il Ponte Vecchio, fatti saltare in aria dai tedeschi, oggi è stato riportato alla luce un primo gruppo di ben 3.800 preziosissimi libri e manoscritti del 13, e 14 secolo, che componevano in parte la famosa collezione della Società Colombaria, comprendente libri e manoscritti preziosissimi.

I locali ove si trovava la collezione Colomberia costituivano uno dei 25 edifici che fiancheggiavano il Ponte Vecchio sulle due sponde dell'Arno, e che sono stati distrutti dai tedeschi.

Quindici operai specializzati della sovraintendenza di Firenze per i Monumenti, le Arti e le Lettere, hanno fatto le loro ricerche tra le macerie per circa una settimana, sotto la direzione del capitano Edward Croft-Murray, membro della Sezione artistica della Commissione Alleata di Controllo, messo a disposizione dalla sezione stampe e disegni del British Museum.

Un esperto d'arte Mario Bellini, dirige i lavori per la città di Firenze, aiutato da due studenti di architettura.

Ecco l'elenco di alcuni libri e manoscritti recuperati oggi:

Una lettera originale di Galileo Galilei in data 10-7-1627. Un manoscritto del "Diadema Monachorum" in data del 1280. Carte dell'Italia, del Mediterraneo, dell'Africa settentrionale e della Francia meridionale datate dal 1446. Manoscritti di poesia del 14 secolo. Un manoscritto originale della vita delle piante in India, datato del 1677. Un manuale sulle macchine, stampato a mano, di Jacopo Bessoni, datato del 1558. Un manoscritto originale di Bernardo Davanzati sulla coltivazione della vite, del 1579. Il manoscritto originale della "Verità senza veli" di Pagnoli.

Tutte le case che fiancheggiavano il Ponte Vecchio sulle rive settentrionale e meridionale dell'Arno sono state distrutte dai tedeschi.

Copy to:

20084/1/A

4459

A.M.G.
City of Florence
M.F.A.A. & A. Sub-Commission

27

SUBJECT: Report on Villas scheduled to be protected under categories A-B-C. 13 Sept 44.

TO : SCAO, Florence City

Inspection by R. E. ERTHOVEN, Capt. M.F.A.& A. Officer, accompanied by Dott. MOROZZI, Supt. Monumento, 7 September 44

VILLA ACTON (CAPPONI)

CATEGORY A. Owner : LORD ACTON
Temporarily occupied by U.S. 133 INFANTRY BRIGADE

34 Div. Previously occupied by Germans

War damage: None to structure.

Interior: Furniture, carpets etc. being used Robust but liable to damage. One piece found foun left on upper ter ace in pouring rain. A deposit of the more valuable books, manuscripts, etc. from Villa Landau-Finaly is walled up in basement. All intact.

Large and small notices handed to Administrative to be posted immediately present troops leave small notices previously posted had been ignored.

GARDEN: The occupation U.S. artillery has resulted in a good deal of minor damage and the destruction of some cypress trees.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Officer, accompanied by Dott. MORAZZI, Supt. Monuments, 7 September 44

VILLA
ACTON (CAPPONI)

CATEGORY A. Owner : LORD ACTON
Temporarily occupied by U.S. 133 INFANTRY BRIGADE 34 Div. Previously occupied by Germans

War Damage: None to structure.

Interior: Furniture, carpets etc. being used Robust cut liable to damage. One piece found foum left on upper ter ace in pouring rain.

A deposit of the more valuable books, manuscripts, etc. from Villa Landau-Finaly is walled up in basement. All intact.

Large and small notices handed to Administrative to be posted immediately present troops leave small notices previously posted had been ignored.

GARDEN: The occupation U.S. Artillery has resulted in a good deal of minor damage and the destruction of some cypress trees.

LANDAU-Finlay

CATEGORY B. Owner: Landau-Finaly 4458

Temporarily occupied by U.S. 133 INFANTRY BRIGADE I Batt. previously occupied by Germans who sacked the place, leaving furniture, stuffs, etc? lying in profusion.

War damage: Two shell hits; one near front

1 of 3

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

entrance and one at back.

Interior: Main rooms not now occupied. No attempt has been made to safeguard contents by rolling up carpets, stacking furniture and locking up rooms. The library is more or less intact, only some 100 books having been looted, but important items had been removed to Villa Acton.

Notices handed to secretary, Sign. Ugo PESKRI, to be posted as soon as present troops leave.

GARDEN: Minor Scarring.

LA LOGGIA (Salviati) CATEGORY A. Owner Everett-Turri

Temporarely occupied by U.S. 133 INFANTRY BRIGADE, 34 Div. and many refugees who were admitted by Germans.

War damage: None to Structure.

Interior: Most of the better furniture is locked away. That in use is robust. Deposit for pictures from Uffizi-Pitti passage. Troops and refugees have access to these pictures. Rooms to be locked forthwith.

Notices handed to housekeeper to post as soon as present troops leave.

GARDEN: In fair state.

[illegible] CATEGORY A Owner: Prentice

[illegible] troops.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778016

Notices handed to secretary. Sign. Ugo PESINI, to be posted as soon as present troops leave.

GARDEN: Minor Scarring.

LA LOGGIA (Salviati) CATEGORY A. Owner Everett-Turri

Temporarely occupied by U.S. 133 INFANTRY BRIGADE, 34 Div. and many refugees who were admitted by Germans.

War damage: None to Structure.

Interior: Most of the better furniture is locked away. That in use is robust. Deposit for pictures from Uffizzi-Pitti passage. Troops and refugees have access to these pictures. Rooms to be locked forthwith.

Notices handed to housekeeper to post as soon as present troops leave.

GARDEN: In fair state.

BALESTRI CATEGORY A Owner: Prentice

Villa empty but still contains mines and booby traps.

War damaged None to structure. 4457

Interior: Not inspected.

Notices both large + small posted, on entrance gates and by front door.

GARDEN: In fair State.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

INSPECTION BY E. CROFT-MURRAY Capt.
& R.E.ENTHOVEN Capt.
M.F.A. & A. Officers= 5-6 September 44

STIBBERT (Museo) CATEGORY A.

Temporarily occupied by 2 INFANTRY BRIGADE Hq.

War damage: None to structure.

Interior: Much of the interior is occupied by troops, who also,have access to the remainder. Furniture-Exhibits such as chairs used for the officer's mess, etc. the fragile coverings being damaged. Damage to various exhibits and minor looting.

Notices. Both large and small posted on entrances gates and front door

GARDEN: Minor damage from wear and tear.

Capt R. E. ENTHOVEN
MFAA OFFICER
AGO HQ Attached
Florence City

Copy to:
Director MFAA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

War Damage: None to structure.

Interior: Much of the interior is occupied by troops, who also have access to the remainder. Furniture-Exhibits such as chairs used for the officer's mess, etc. the fragile coverings being damaged. Damage to various exhibits and minor looting.

Notices. Both large and small posted on entrances gates and front door

GARDEN: Minor damage from wear and tear.

H. Enthoven

Capt R. E. ENTHOVEN
MFAA OFFICER
AGC HQ Attached
Florence City

Copy to:
Director MFAA

4456

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

A.M.G.
M.F.A.& A.

& Plan
26

RUINED AREA OF FLORENCE

RED INDICATES: Damaged buildings or portions of buildings to be retained.
BLUE INDICATES: Approximate line of remaining built-up area
YELLOW INDICATES: Temporary street diversion to permitt shoring, etc.

NO INDICATES REFERENCE

Number of Buildings:-

Item 5	1.	Por Santa Maria.	Stone Tower
	2.	" " "	Stone Tower
	3.	" " "	Stone Tower
	4.	" " "	Stone Tower
.. 16	5.	Palazzo Acciaioli.	Upper room with fresco
- 18	6.	Ponte Vecchio.	Stuccoed building and stone facade
.. 9	7.	" " 6	Stone Tower
.. 8	8.	" " "	Stone Corbelling and Arched window
	9.	Via de Bardi.	Stone Walling
.. 11	10.	" " "	Stone Tower demolished Base to be preserved
	11.	Borgo San Jacopo.	Stone Tower
.. 17	12.	" " "	Cortile To Pal. Strozzi
	13.	" " "	Stone House
.. 12	14.	Via Guicciardini.	Fountain base possibly concealed by rubble.
- 12	15.	" " "	House with Altane
.. 13-14	16.	" " "	Stone and Stuccoed facades
.. 16	17.	" " "	Stone Fronted Palazzi

Florence 11 September 44

(refer to 24 (25)

25

CITY OF FLORENCE
AMG
M.F.A.& A. SUB- COMMISSION

24

11 September 44

SUBJECT: Comments on " The Lists Buildings which are deemed dangerous presented by Eng. SERAFINI and FANFANI assist. GRAMINI and MASSETTI " submitted by the city engineers through Major RICHARDSON.

TO : Major RICHARDSON, AMG Engineering Officer.

In general, the proposals, if literally interpreted, would result in an unjustifiable amount of destruction of buildings or portions of buildings of historical interest. It is of first importance that all mediaeval stone towers should be retained as a controlling factor in the preparation of reconstruction schemes. The items have been numbered consecutively for reference purposes. All the sites, except N° 19 which is unimportant, were visited on 8 and 9 September 44 by Commendatore POGGI, Soprintendente Monumenti e Gallerie, R.E. MEYHOVEN, Capt. M.F.A. and A. Officer

The following notes and comments, qualifying the items are submitted for consideration and action as necessary:

ITEM 1. Buildings unimportant: To be demolished as necessary, including if possible the unfortunate look-out tower over the east corner. Two wrought-Iron rings to be preserved.

ITEM 2. Certain walls have already been destryed. Little further demolition is required apart from brick vaults where weakened and minor areas of walling pending reconstruction.

ITEM 3. If this refers solely to the Palazzo di PARTE GUELFA, the only demolition required is of small areas of the brick superstructure. The stone walls are sound. The Re-Tiling of the roof surfaces is the most urgent requirement.

ITEM 4. This demolition of comparatively unimportant buildings is agreed, subject to careful removal and storage of the low-relief coat-of-arms and of the trade sign on the walls facing the Mercato.

ITEM 5. Of the three remaining stone towers on the

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

assist. GRASSI and RASSATI" submitted by the city engineers through Major RICHARDSON.

TO : Major RICHARDSON, AMG Engineering Officer.

In general, the proposals, if literally interpreted, would result in an unjustifiable amount of destruction of buildings or portions of buildings of historical interest. It is of first importance that all mediaeval stone towers should be retained as a controlling factor in the preparation of reconstruction schemes. The items have been numbered consecutively for reference purposes. All the cites, except N° 19 which is unimportant, were visited on 8 and 9 September 44 by Commendatore POGGI, Soprintendente Monumenti e Gallerie. R.N. KNUCKEY, Capt. R.E.M.A. and R. Officer.

The following notes and comments, qualifying the items are submitted for consideration and action as necessary:

ITEM 1. Buildings unimportant: To be demolished as necessary, including if possible the unfortunate look-out tower over the east corner. Two wrought-iron rings to be preserved.

ITEM 2. Certain walls have already been destroyed. Little further demolition is required apart from brick vaults where weakened and minor areas of walling pending reconstruction.

ITEM 3. If this refers solely to the Palazzo di PARTE GUELFA, the only demolition required is of small areas of the brick superstructure. The stone walls are sound. The re-filling of the roof surfaces is the most urgent requirement.

ITEM 4. This demolition of comparatively unimportant buildings is agreed, subject to careful removal and storage of the low-relief coat-of-arms and of the trade sign on the walls facing the Mercato.

ITEM 5. Of the three remaining stone towers on the west side of the street. The southern and northern ones are in a stable condition. The intermediate remnants of a tower require careful preservation: the south face having cracked where weakened by a flue to be tied in. The North-East corner to be supported by raking timber shores taking a bearing off the large blocks of fallen masonry. The debris for 10 ft. around the base should remain undisturbed and the neighbouring rubble should be lifted rather than pushed away. This will entail a slight diversion at this point of the street now being restored.

4454

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 735016

ITEM 6. No. 18 is built of stone and should be retained. Nos. 20 and 22 will have to be demolished. They are unimportant.

ITEM 7. Total demolition agreed. Building unimportant.

ITEM 8. Demolition should be partial only, in that the stone corbels and arched window close to the Ponte Vecchio should be preserved.

ITEM 9. Very little demolition is required. All openings in the walls should be strutted with cross-braced timber framing. The projecting stone corbelling to the raised passageway should be carefully preserved.

ITEM 10. These stone fronted Palazzi, including the very beautiful Palazzo Guicciardini, are damaged but can be restored with careful rebuilding. 'Almost total demolition' cannot be contemplated.

ITEM 11. It is agreed that only partial demolition was necessary and that the lower portion at least could have been saved with the addition of rakingand flying shores. The building has however already been destroyed by army engineeren without warning.

ITEM 12. The total demolition of various ruined walls is required. The building set-back with 'Altane' should be preserved. The stone tower which has been exposed to view should retained At the corner of Via Guicciardini and Borgo San Jacopo, special care should be taken in removing the rubble under which may be preserved the sarcophagus to the Angle-Fountain.

ITEM 13. The exterior walls to these buildings lean slightly out of the vertiwal but no more than previously no serious new cracks are visible. The buildings should be restored as necessary.

ITEM 14. Stone front wall should be preserved pending restoration and reconstruction behind by addition of tie-rods and plates.

NOTE. Column lying in Piazza should be carefully preserved.

ITEM 15. These buildings are already destroyed. The stone tower should be retained as described under Item 5.

ITEM 16. In the Palazzo Acciaioili the demolitions should be only partial. The inner wall, nowe exposed, with fresco by Poccetti, should be protected and retained, with additional support as necessary pending restoration.

ITEM 17. Total demolition of the stone front facades is entirely unnecessary. These should be preserved. Also that of Nº II, adjacent. There are three sides of a stone tower a

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

should be carefully preserved.

ITEM 10. These stone fronted Palazzi, including the very beautiful Palazzo Guicciardini, are damaged but can be restored with careful rebuildings 'almost total demolition' cannot be contemplated.

ITEM 11. It is agreed that only partial demolition was necessary and that the lower portion at least could have been saved with the addition of rakingand flying shores. The building has however already been destroyed by army engineersn without warning.

ITEM 12. The total demolition of various ruined walls is required. The building set-back with 'Altana' should be preserved. The stone tower which has been exposed to view should retained At the corner of Via Guicciardini and Borgo San Jacopo, special care should be taken in removing the rubble under which may be preserved the sarcophagus to the Angle-Fountain.

ITEM 13. The exterior walls to these buildings lean slightly out of the vertival but no more than previously no serious new cracks are visible. The buildings should be restored as necessary.

ITEM 14. Stone front wall should be preserved pending restoration and reconstruction behind by addition of tie-rods and plates.

NOTE. Column lying in Piazza should be carefully preserved.

ITEM 15. These buildings are already destroyed. The stone tower should be retained as described under Item 5.

ITEM 16. In the Palazzo Acciaioli the demolitions should be only partial. The inner wall, nows exposed, with fresco by Poccetti, should be protected and retained, with additional support as necessary pending restoration.

ITEM 17. Total demolition of the stone front facades is entirely unnecessary. These should be preserved. Also that of N° II, adjacent. There are three sides of a stone tower a little further to the East. This should be retained by underpinning and buttressing in brick the North East corner and strutting all openings with cross-braced timber framing or walling. The cortile of what was the Palazzo Strozzi to be preserved.

ITEM 18. The stuccoed and stone-faced buildings at the south end of the west side of the bridge have a picturesque importance and should be shored up and restored. The other buildings behind to be demolished.

ITEM 19. Buildings unimportant. Demolition as necessary agreed.

The above buildings are indicated on the attached plan. A decision

4453

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

is required as to the extent of clearing work to be undertaken by Army engineers and what order it will be done.

R.E.SMITHOVEN
Capt.
MFA & A Officer
ACC.Hq Attached AMG
Florence city

Copy to:
SCAO Florence city
Director MFA & A Hq.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Copy to:

SCAO Florence city
Director WPA & A Bg.

4452

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

24

The list of buildings which are deemed dangerous presented by eng. Serafini e Fabbrini assist. Gramini e Massetti.

Street or square, number or position of the building	Urgent partial or total demolition
① P-za Mazario Sauro The two buildings on the entrance of the square near the bridge are dangerous.	partial demolition
② Lungarno Corsini The interior building with the entrance of via del Parione, placed between the Palazzo Corsini and the Palace on the corner of the Piazza Goldoni Very grave but partial damages.	partial demolition
Building # 12 - serious damages.	partial demolition
③ Via di Capaccio- Via delle Terme Palazzo di Parte Guelfa- monumental. The parts of the buildings on the above mentioned stress are seriously damaged and dangerous.	partial demolition for the feasible restoration.
④ Piazzetta del Mercato Nuovo The buildings sighned with numbers 2 and 3 present the danger of caving in.	total demolition
⑤ Via Por Santa Maria In some points of this street there are several ruins of buildings, among them two monumental towers, which are still upright amongst the sea, of compltely ruined buildings. All these ruins are by a miracle in an unstable equilibrium.	total demolition
⑥ Via Vaccherecia The buildings sighned with numbers 18 and 20(red) These are small buildings irreparably damaged.	total demolition
⑦ Via Lambertesca The building N 3. In imminent danger of caving in.	total demolition
⑧ Via de Bardi (the side looking on the arno)	

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

near the bridge are dangerous.

(2) Lungarno Corsini
The interior building with the entrance of via del Parione, placed between the Palazzo Corsini and the Palace on the corner of the Piazza Goldoni — partial demolition
Very grave but partial damages.
Building N 12 - serious damages. — partial demolition

(3) Via di Capaccio- Via delle Terme
Palazzo di Parte Guelfa- monumental. The parts of the buildings on the above mentioned streets are seriously damaged and dangerous. — partial demolition for the feasible restoration.

(4) Piazzetta del Mercato Nuovo
The buildings signed with numbers 2 and 3 present the danger of caving in. — total demolition

(1) Via Por Santa Maria
In some points of this street there are several ruins of buildings, among them two monumental towers, which are still upright amongst the sea, of completely ruined buildings. All these ruins are by a miracle in an unstable equilibrium. — total demolition

(6) Via Vaccherecia
The buildings signed with numbers (18) and 20(red) — total demolition
These are small buildings irreparably damaged.

(7) Via Lambertesca
The building N 3. In imminent danger of caving in. — total demolition

(8) Via de Bardi (the side looking on the Arno)
The ruins near Ponte Vecchio are in an imminent danger of caving in. — total demolition

(9) Ponte Vecchio(corner of Via de Bardi)
The tower of the XIII century with portico of renaissance sustaining the passage between the Palazzo Vecchio and Palazzo Pitti. Very serious damages. Monumental. — partial demolition for the restoration

4451

(10) Via Guicciardini
Buildings N 13-15-17 gravely damaged, danger of caving in. — almost total demolition

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Street or square, number or position of the building	Urgent partial or total demolition
(11) Via Guicciardini (corner via de Bardi) The building of XIII century, once restored, partially demolished with some ruins remaining still upright, dangerous. Storical artistic building.	Partial demolition for the restoration.
(12) Via Guicciardini Amonget the mountains of ruins there are still upright several ruins of buildings in dangerous conditions of equilibrium.	total demolition
(13) P-za S. Felicita Buildings N 1 and 2(red)? Very serious damages, danger of caving in.	almost total demolition.
(14) P-za S. Felicita Building N 4 (black). Partially demolished, the rests are menacing of caving in.	total demolition
(15) Lungarno Acciaioli Building on the corner of Via P.S. Maria. Very grave damages. Danger of caving in.	total demolition
(16) Lungarno Acciaioli near Ponte Vecchio Ruins of buildings arrears from the line of Lungarno	total demolition
(17) Borgo S. Jacopo Buildings N 13-15(black). Very serious damages.	total demolition
(18) Ponte Vecchio(ang' Borgo San Jacopo) Buildings N 2 black, 58 red, 56 red, 54 red; a serious danger of caving in.	total demolition
(19) Piazza Taddeo Gaddi(angolo Via Pignoncino) Building on the corner? Sericus damages, halfdestroyed.	partial demoltion

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778501

(12) ✓ **Via Guicciardini**
Amongst the mountains of ruins there are still upright several ruins of buildings in dangerous conditions of equilibrium. — total demolition

(13) ✓ **P-za S. Felicita**
Buildings N 1 and 2(red)? Very serious damages, danger of caving in. — almost total demolition.

(14) ✓ **P-za S. Felicita**
Building N 4 (black). Partially demolished, the rests are menacing of caving in. — total demolition

(15) ✓ **Lungarno Acciaioli**
Building on the corner of Via P.S. Maria. Very grave damages. Danger of caving in. — total demolition

(16) ✓ **Lungarno Acciaioli** near Ponte Vecchio
Ruins of buildings arrears from the line of Lungarno — total demolition

(17) **Borgo S. Jacopo**
Buildings N 13-15(black). Very serious damages. — total demolition

(18) ✓ **Ponte Vecchio**(ang' Borgo San Jacopo)
Buildings N 2 black, 58 red, 56 red, 54 red; a serious danger of caving in. — total demolition

(19) **Piazza Taddeo Gaddi**(angolo Via Pignoncino)
Building on the corner? Serious damages, halfdestroyed. — partial demolition

4450

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ETO-B
Diary
23

CITY OF FLORENCE
AMG
M.F.A.& A Sub - Commission

SUBJECT: Report on week ending 10 September 44

TO : S.C.A.C. City of Florence

1. DEVASTATED AREA. Progress has been made with certain street clearance along Por Santa Maria, Via Guicciardini and Via de' Bardi. In spite of a written undertaking not to demolish any protected building without first warning MFA & A and obtaining their agreement, the Parte Guelf tower at the junction of Via Guicciardini and Via Bardi on the south bank, was pulled down without notice by Army engineers. Their pretext was that this would protect the driver of the bulldozer working to expose the main water pipe running down the centre of Via de' Bardi. Had the time spent on removing the resultant pile of masonry been spent on strutting and shoring up the tower, the requirement of both engineers and MFA& would have been met without any delay in the actual work. It is evident that a tightening up of the agreement with the army engineers is required: a drawing and schedule have been prepared clearly marking all buildings and portions of buildings in the devastated area to be retained. This to be agreed and signed by the various authorities

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. DEVASTATED AREA. Progress has been made with certain street clearance along Por Santa Maria, Via Guicciardini and Via de' Bardi. In spite of a written undertaking not to demolish any protected building without first warning MFA & A and obtaining their agreement, the Parte Guelf tower at the junction of Via Guicciardini and Via Bardi on the south bank, was pulled down without notice by Army engineers. Their pretext was that this would protect the driver of the bulldozer working to expose the main water pipe running down the centre of Via de' Bardi. Had the time spent on removing the resultant pile of masonry been spent on strutting and shoring up the tower, the requirement of both engineers and MFAA would have been met without any delay in the actual work. It is evident that a tightening up of the agreement with the army engineers is required: a drawing and schedule have been prepared clearly marking all buildings and portions of buildings in the devastated area to be retained. This to be agreed and signed by the various authorities concerned. The buildings have been inspected in conjunction with Architect members of the Art Commission for devastated Florence, and preliminary arrangements have been made to provide the necessary temporary shoring in timber and brick.

4449

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. PROTECTED BUILDINGS

(a) Palazzi, Churches, etc. The greatest need of the moment is for the unfreezing of sufficient quantities of tiles and glazing material before the winter sets in. Notices prohibiting entry have been posted on certain of the buildings on the protected list. The whole position is however to be reviewed in the light of further additions to the list and a new set of notices-(I) Placing out of Bounds and (II) prohibiting requisition for military purposes- are to be posted.

(b) Villas: The following protected villas have been inspected: ACTON
LANDAU-FINLAY
LA ROCCIA(SALVIATI)
FALMIERI
also MUSEO STIBBERT

Reports have been received that notices posted are not always respected. This matter is receiving attention. The furniture exhibits of the Museo Stibbert were being used and damaged by occupying troops. This has been stopped and the building put out of bounds. It has not yet been possible in the time available to visit more than this small proportion of the listed villas.

3. ARCHIVES: Satisfactory progress has been made in recovering much of the contents of the Archivesti. These are being

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

to be reviewed in the light of further additions to the list and a new set of notices-(I) Placing out of Bounds and (II) prohibiting requisition for military purposes- are to be posted.

(b) Villas: The following protected villas have been inspected: ACTON
LANDAU-FINLAY
LA LOGGIA(GALVIATI)
PALMIERI
also MUSEO STIBBERT

Reports have been received that notices posted are not always respected. This matter is receiving attention. The furniture exhibits of the Museo Stibbert were being used and damaged by occupying troops. This has been stopped and the building put out of bounds. It has not yet been possible in the time available to visit more than this small proportion of the listed villas.

3. ARCHIVES: Satisfactory progress has been made in recovering much of the contents of the BIBLIOTECA. These were buried under debris and later bulldozer deposits. A good quantity of books including 15th century manuscripts 4448 been found intact and capable of restoration.

R. L. Sutton
MFA&A Officer
ACC. Hq Attached City
of Florence

Copy to:
Director MFA&A, Hq

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Print the complete address in ... in block letters in the panel below, and your return a... ss in the space provided. Use typewriter, d... ink, or pencil. Write plainly. Very small writin... s not suitable.

22

No. 25

This paper a Poggio a Caiano copied & filed with 20906/8/1.

(CENSOR'S STAMP)

To

Dear Ernest:

From A. C. C.
MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
(Sender's name)
7 SEP. 1944
(Sender's address)
FILE No.

(Date)

This is what They stole. I retain the original hand-written document, which the custode made out. Was going to write a thing for the papas, but no time. Dig out your files on Poggio + you will notice that they started stealing the stuff two days before they broadcast to us not to bomb it. God knows where it is now. If I were you I would call in the correspondents + make a big story out of this. Maybe that will save other stuff from being stolen.

Other news =

1. BB is OK. I have seen him twice, + will turn in a report soon. The pictures are mostly OK, all the good ones are with him, + unspoiled. He was hidden from the Germans under an assumed name. Some less important pictures are buried under rubble of Borgo S. Jacopo, + we are digging for them. Villa OK so far, but big guns (Conrs) mounted near it may cause damage, esp. to windows
2. Germans burnt up La Gamberaia, because They had the Istituto Geografico Militare in There - but that you know already.
3. Badia a Settimo - Campanile + most of the church blown up by Germans to prevent use as OP.
4. La Pietraia - Villa Medici has 7 shell holes in Sfacciata. Volterrano frescos ok. Poretti frescos badly damaged

V...-MAIL

U. S. GOVERNMENT PRINTING OFFICE : 1943 16—28133-4

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Print the complete address in ink in block letters in the panel below, and your return address in the space provided. Use typewriter, dark ink, or pencil. Write plainly. Very small writing is not suitable.

No. 10

To

Page 2

From

(Sender's name)

(Sender's address)

(Date)

CENSORED
CAPT 661
CAPT R

[CENSOR'S STAMP]

5. Careggi - Villa Medici untouched.
6. Fiesole - damage slight - only to roofs.
7. I have fired Vere & put Poggi in charge of Monuments as well as galleries. Vere was a bird egg & incompetent - ask Langguino. Now I have to get Arezzo & Pistoia commissioners to fire Vere also from their provinces. Meanwhile Can you get Ministero to combine Monuments & Gallaries Superintendencies? Much needed.
8. You should have by now following reports - from me:
   a. Deposits
   b. Personnel
   c. Damage in Florence (with report from Pericoli)
   d. Impruneta & S. Casciano
   e. La Colombaria

   more reports coming as fast as I can get time to write them

9. I'm going to Assisi on Tuesday for 2 days. Leaving Dothaven in charge. Have been back to Siena, & restorations are going on at Pienza, S. Quirico & S. Gimignano - the worst hit places.
10. Showed General Clark around Florence today. Total duration: 10 minutes.
11. You have doubtless heard about the colossal damage to the Campo Santo at Pisa - As are Fiesole

4446

V-MAIL

U. S. GOVERNMENT PRINTING OFFICE : 1945 16—58445-4

MFAA Subject

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Office of the Monuments and Fine Arts Officer
REGION VIII

21

6 September 44

15 SEP 1944

FILE No.

RVIII/31/MFAA/10.1
SUBJECT: Villas in Florence Area

TO : SCAC, V Army (Att. Capt. Keller).

1. Enormous number of monumental villas in Florence area has made complete check impossible. To date only a few of the most important have been visited by the undersigned, and the problem has been left in the hands of Capt. Enthoven. It is to be hoped that the next week will see a solution.

2. VILLA I COLLAZZI at GIOGOLI. Visited 19 August. Several bad hits on this beautiful villa by Santi di Tito. Roof very largely gone. One column and two arches of splendid upper loggia facing Florence destroyed. Interior intact in all monumental portions. Villa was found occupied by British engineers, who were moving out in a few days, and promised to take care of the forniture. Most important pieces were moved into another room, which was placed out of bounds. Villa posted out of bounds on departure of troops. Proprietors now in residence. Owner undertaking repairs.

3. VILLA MEDICI at CAREGGI. Intact. Frescoes on ceiling of loggietta need attention.

4. VILLA REALE LA PETRAIA. Visited, together with above, 3 September. 6 large shell holes on south facade. Many shell holesin roof. Huge stemma on south facade badly smashed, but proved to be only a modern copy. Poggi has the original in storage, and it can be placed on the facade at a later date. The hideous glass skylight over the courtyard is smashed to bits, but unfortunately this has left the wonderful Volterrano frescoes without any protection from the elements. They are thus far only slightly damaged, by flying glass.

5. Inside the villa many of the second and third rate 17th century pictures on the walls are badly torn by shell explosions, but the only serious damage is that to the charming little chapel frescoed by Pocetti. Part of the Paradiso has fallen out, and the rest is in very dangerous state.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

It is to be hoped that the next week will see a solution.

2. VILLA I COLLAZZI at GIOGOLI. Visited 19 August. Several bad hits on this beautiful villa by Santi di Tito. Roof very largely gone. One column and two arches of splendid upper loggia facing Florence destroyed. Interior intact in all monumental portions. Villa was found occupied by British engineers, who were moving out in a few days, and promised to take care of the furniture. Most important pieces were moved into another room, which was placed out of bounds. Villa posted out of bounds on departure of troops. Proprietors now in residence. Owner undertaking repairs.

3. VILLA MEDICI at CAREGGI. Intact. Frescoes on ceiling of loggietta need attention.

4. VILLA REALE LA PETRAIA. Visited, together with above, 3 September. 6 large shell holes on south facade. Many shell holesin roof. Huge stemma on south facade badly smashed, but proved to be only a modern copy. Poggi has the original in storage, and it can be placed on the facade at a later date. The hideous glass skylight over the courtyard is smashed to bits, but unfortunately this has left the wonderful Volterrano frescoes without any protection from the elements. They are thus far only slightly damaged, by flying glass.

5. Inside the villa many of the second and third rate 17th century pictures on the walls are badly torn by shell explosions, but the only serious damage is that to the charming little chapel frescoed by Rocetti. Part of the Paradiso has fallen out, and the rest is in very dangerous state.

6. VILLA REALE DI CASTELLO. A few shell holes, but nothing to worry about as the interior is devoid of artistic interest.

7. VILLA LA GALLERAIA. Visited 4 September. Germans 44/45
set fire to the villa to avoid the trouble of removing f~~4~~ the Istituto Geografico Militare which had been placed inside. Nothing remains save the outer walls and a few smashed rooms. The heat in the courtyard was so intense that the pietra serena columns came apart in shreds. Villa burned for three days, 24 - 26 August. Nothing inside save fine ash, packed solid. On top of these ashes was strewn a mass of propaganda booklets about the damage to works of art done by the Allies. Magnifi= cent Renaissance gardens intact.

8. VILLA REALE at POGGIO A CAIANO. Visited 5 Septemb

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

German theft wil be reported separately. Many shell hits on building, both walls and roof. Roof largely missing. Frescoes all undamaged save for slight fragmentation damage to Allori frescoes. Pontormo and Andrea del Sarto frescoes intact. Quattro Mori from Livorno and Cosimo on horseback from Florence in garden, and intact.

9. Building had been used as a rifugio for sfollati by Vené, and was still full of hunderds of miserable people. No CAO had yet arrived, and undersigned was greeted as liberator. Partigiani promised to move the sfollati to schools and houses as soon as possible.

Frederick Hartt
FREDERICK HARTT
2nd Lt., Air Corps
MFAA Officer

Copy to:
RO , HVIII
PC, Florence
Dir., MFAA Subcomm.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

No CAO had yet arrived, and undersigned was greeted as liberator. Partigiani promised to move the sfollati to schools and houses as soon as possible.

Frederick Hartt
FREDERICK HARTT
2nd Lt., Air Corps
MFAA Officer

Copy to:
RO , RVIII
FC, Florence
Dir., MFAA Subcomm.

4444

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Office of the Monuments and Fine Arts Officer
REGION VIII

20

6 September 44

RVIII/31/MFAA/10.1
SUBJECT: Report of inspection, Fiesole

TO : SCAO, AMG V Army (Att. Capt. Keller)

1. Visited 4 September 44. Damage slight.

2. DUOMO. 3 shell holes in roof. No other damage. Archives reported aitact.

3. MUSEO BARGHINI. Apparently no damage. Booby traps suspected in downstairs room, which is also full of furniture of various sfollati. Room inspected from the entrance. Museum in colossal disorder, but pictures are apparently safe, and the canonico does not think the Germans took any. But most pictures are in horrible state, repainted, peeling, falling to pieces for lack of proper care.

4. SAN FRANCESCO. Church ok. Several hits in convent. Artillery battle could be seen from convent, with our shells landing near Fratolino. Four principal pictures had been removed by the Frati, and were in a neighboring room, all intact.

5. ARCHAEOLOGICAL MUSEUM. All right except for broken glass. Theatre and whole archaeological zone intact.

6. SAN DOMENICO. Slight damage to roof. Interior of church intact, save for broken windows. Fra Angelico altarpiece and fresco safe. Charming outdoor chapel by Rocetti safe.

7. BADIA FIESOLANA. Roof damaged, but interior intact. Loggia facing Florence received one or two bad hits, and some lovely 15th century beams are in imminent danger of collapse. No damage to wonderfuk facade. Giovanni da San Giovanni fresco intact.

8. VILLA MEDICI. Not visited. Apparently intact; could be seen from San Francesco.

Frederick Hartt

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. DUOMO. 3 shell holes in roof. No other damage. Archives reported aitact.

3. MUSEO BANDINI. Apparently no damage. Booby traps suspected in downstairs room, which is also full of furniture of various sfollati. Room inspected from the entrance. Museum in colossal disorder, but pictures are apparently safe, and the canonico does not think the Germans took any. But most pictures are in horrible state, repainted, peeling, falling to pieces for lack of proper care.

4. SAN FRANCESCO. Church ok. Several hits in convent. Artillery battle could be seen from convent, with our shells landing near Pratolino. Four principal pictures had been removed by the Frati, and were in a neighboring room, all intact.

5. ARCHAEOLOGICAL MUSEUM. All right except for broken glass. Theatre and whole archaeological zone intact.

6. SAN DOMENICO. Slight damage to roof. Interior of church intact, save for broken windows. Fra Angelico altarpiece and fresco safe. Charming outdoor chapel by Rocetti safe.

7. BADIA FIESOLANA. Roof damaged, but interior intact. Loggia facing Florence received one or two bad hits, and some lovely 15th century beams are in imminent danger of collapse. No damage to wonderful facade. Giovanni da San Giovanni fresco intact.

8. VILLA MEDICI. Not visited. Apparently intact; could be seen from San Francesco.

Frederick Hart
FREDERICK HART
2nd Lt., Air Corps
MFAA Officer

Copy to:
RC, VIII
PC, Florence
Dir., MFAA Subcomm.

A.C.C.
15 SEP 1944
FILE No.
4443
FILE

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MFAA Subject

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Office of the Monuments and Fine Arts Officer
REGION VIII

19

6 September 44

RVIII/31/MFAA/10.1
SUBJECT: Report on Florence

A. G.
MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
SECTION
16 SEP 1944
FILE No.

TO : SCAC, AMG V Army

1. REQUISITIONING. Requisitioning of palaces on list provided by this office has been forbidden by 71 Garrison, both through British Town Major and American Real Estate Office. Both officers have been scrupulous in adhering to the list.

2. It is desired to commend Lt. Col. Walter L. Elam strongly for his instant and vigorous assistance in ejecting 5th Army Transportation Section from Serristori, Capponi and Torrigiani Palaces, which it had illegally occupied, placing its reserved sign over the Out of Bounds sign on Palazzo Torrigiani.

3. Col. Elam has further agreed to extend protection to villas outside of Florence, on a list to be submitted by this office.

4. VILLAS. The endless stream of villa proprietors has been one of the major annoyances of this office. The arrival of Captain Enthoven has made it possible to devote the entire time of one officer for several days to the problem of the villas. Captain Enthoven is at present posting all the monumental villas in the surroundings of Florence with Out of Bounds signs.

5. SHELLING. When Florence was still being shelled, undersigned organized a squad of volunteers, artists, architects etc., under the direction of the Superintendency of Galleries, to patrol the city early each morning to pick up important fragments. Most important fragment found in this way was head of the Madonna by Alberto Arnoldi, 14th Century, in the lunette of the Mignlio. The head was only slightly scratched.

6. The damage to monuments in Florence through shelling has been slight and is already being repaired. The most serious damage was that to the Lantern of San Lorenzo, but measures are already being taken to repair the lantern, and the oculus at the apex of the cupola has been closed to prevent glass from falling into the church.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

2. It is desired to commend Lt. Col. Walter L. Elam strongly for his instant and vigorous assistance in ejecting 5th Army Transportation Section from Serristori, Capponi and Torrigiani Palaces, which it had illegally occupied, placing its reserved sign over the Out of Bounds sign on Palazzo Torrigiani.

3. Col. Elam has further agreed to extend protection to villas outside of Florence, on a list to be submitted by this office.

4. VILLAS. The endless stream of villa proprietors has been one of the major annoyances of this office. The arrival of Captain Enthoven has made it possible to devote the entire time of one officer for several days to the problem of the villas. Captain Enthoven is at present posting all the monumental villas in the surroundings of Florence with Out of Bounds signs.

5. SHELLING. When Florence was still being shelled, undersigned organized a squad of volunteers, artists, architects etc., under the direction of the Superintendency of Galleries, to patrol the city early each morning to pick up important fragments. Most important fragment found in this way was head of the Madonna by Alberto Arnoldi, 14th Century, in the lunette of the Bigallo. The head was only slightly scratched.

6. The damage to monuments in Florence through shelling has been slight and is already being repaired. The most serious damage was that to the Lantern of San Lorenzo, but measures are already being taken to repair the lantern, and the oculus at the apex of the cupola has been closed to prevent glass from falling into the church.

7. DAMAGE BY MINES. The full extent of the damage by mines has not yet been appreciated. Many palaces adjacent to the mined area have suffered from the concussion, and glass will be a major problem.

8. The Palazzo Rondinelli was severely damaged internally. The floor of the Boccetti room and the vault of the room below both fell into the library, and about a third of the fine Boccetti frescoes crashed into the rubble and are irrecoverable. The remainder are now being reinforced by the Soprintendenza.

9. PONTE SANTA TRINITA. Volunteer assistants under the direction of the young sculptor Giannetto Mannucci, have spent almost every day in the Arno in swimming trunks, bringing up the

442

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

pieces of the destroyed bridge. A crane has been used, and up to the present time all four statues have been recovered, save for the head of the Summer. Three of the beautiful cartelli have been recovered, and many other ornamental pieces.

10. VAN MARLE LIBRARY. The entire library and photographic collection of Raimond Van Marle, the noted Dutch art-historian was caught in the collapse of the houses in Via Guicciardini, specifically in the house of Ventura, the art dealer, to whom Van Marle had left the library. Ventura himself is excavating this very important collection of books, and about eighty percent is apparent salvageable. The photo collection has still not been recovered.

Frederick Hartt
FREDERICK HARTT
2nd Lt., Air Corps
MFAA Officer

Copy to:
SC, MVIII
FG Florence
Director MFAA Subcomm.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

historian was [illegible] Guicciardini, specifically in the house of Ventura, the art deal-
er, to whom Van Marle had left the library. Ventura himself
is excavating this very important collection of books, and about
eighty percent is apparent salvageable. The photo collection has
still not been recovered.

Frederick Hartt
FREDERICK HARTT
2nd Lt., Air Corps
MFAA Officer

Copy to:
RC, XVIII
FC Florence
Director MFAA Subcomm.

4441

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

MFAA Subject

6 Dec

18

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Office of the Monuments and Fine Arts Officer
REGION VIII

RVIII/31/MFAA/10.1 6 September 44
SUBJECT: Bernhard Berenson

TO : SCAO, AMG V Army (att: Capt. Heller)

1. On 14 August 44 it was reported to undersigned by Prof. Colacicchi, of the Accademia di Belle Arti, that Bernhard Berenson was in hiding under an assumed name and with false identification papers in the Villa Le Fontanelle, Careggi, property of the Marchese Serlupi-Crescenti, and enjoyed diplomatic immunity as the Marchese was the ambassador of the Republic of San Marino to the Holy See.

2. Colacicchi further reported that although the best of Berenson's pictures were with him at Le Fontanelle, some remained in house in Borgo San Jacopo, property of Cecyl Anrep, largely destroyed by German mines.

3. Same evening Capt. Pennoyer reported whereabouts of Berenson to Maj. Samson, AMG Displaced Persons Officer. Undersigned inspected ruined house at Borgo San Jacopo together with Prof. Colacicchi, and arranged to have Carabinieri placed on guard there.

4. 30 August Prof. Luigi Alerighi and Prof. Giannino Marchig, well known resterers of paintings, requested of undersigned permission to proceed with excavation in the ruined house in order to recover if possible the pictures, the Persian rugs, and other objects of value. Written permission was granted and passes for necessary personnel signed, after Marchig and Alerighi signed a deposition assuming all responsibility for the property of Berenson in the ruins. Excavations are proceeding now.

5. 2 September undersigned with Albright and Marchig went to Villa Fontanelle, where on previous day Maj. Samson had already seen Berenson. Villa was perforated with at least thirty shell holes of small calibre, and Berenson was found in weak and somewhat shocked condition, but quite safe and well. He and Serlupi family had passed seven days and nights in two small rooms carved out of the rock. Pictures had all been well placed in a part of villa protected by rock at sides and concrete above. Shells had entered room, but could not enter part where pictures were.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Berenson was in hiding under an assumed name and with false identification papers in the Villa La Fontanelle, Careggi, property of the Marchese Serlupi-Crescenti, and enjoyed diplomatic immunity as the Marchese was the ambassador of the Republic of San Marino to the Holy See.

2. Colacicchi further reported that although the best of Berenson's pictures were with him at La Fontanelle, some remained in house in Borgo San Jacopo, property of Cecyl Anrep, largely destroyed by German mines.

3. Same evening Capt. Pennoyer reported whereabouts of Berenson to Maj. Samson, ANG Displaced Persons Officer. Undersigned inspected ruined house at Borgo San Jacopo together with Prof. Colacicchi, and arranged to have Carabinieri placed on guard there.

4. 30 August Prof. Luigi Alberighi and Prof. Giannino Marchig, well known restorers of paintings, requested of undersigned permission to proceed with excavation in the ruined house in order to recover if possible the pictures, the Persian rugs, and other objects of value. Written permission was granted and passes for necessary personnel signed, after Marchig and Alberighi signed a deposition assuming all responsibility for the property of Berenson in the ruins. Excavations are proceeding now.

5. 2 September undersigned with Alberighi and Marchig went to Villa Fontanelle, where on previous day Maj. Samson had already seen Berenson. Villa was perforated with at least thirty shell holes of small calibre, and Berenson was found in weak and somewhat shocked condition, but quite safe and well. He and Serlupi family had passed seven days and nights in two small rooms carved out of the rock. Pictures had all been well placed in a part of villa protected by rock at sides and concrete above. Shells had entered room, but could not enter part where pictures were.

6. Villa I Tatti, at Settignano, reported intact by Cecyl Anrep, but in danger of breaking windows from American artillery placed nearby.

7. Many of the rugs have been found in Borgo San Jacopo. It is not yet known whether the pictures are safe. 4440

Frederick Hart
FREDERICK HART
2nd Lt., Air Corps
MFAA Officer

Copy to: MG,XVIII
PC, Florence
Director, MFAA Subcommission

15 SEP 1944
FILE No

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 773016

1765

ALLIED MILITARY GOVERNMENT
Office of the Monuments and Fine Arts Officer
REGION VIII

RVIII/31/MFAA/10.1 4 September 44
SUBJECT: Report on Archives of La Colombaria, Florence

TO : SCAO, AMG V Army

1. The chief headache of the MFAA work in Florence has been the Library and Archive of La Colombaria, a society of Florentine artists and writers, founded in the early 18th century. This library, extremely rich in important manuscripts and documents dating back to the early Middle Ages, and a primary source for research in Florentine history, was buried deep under the rubble of the German demolitions in Via de Bardi.

2. But the principal water main for Florence was under the Colombaria, and the only way to avoid an epidemic in the city was to get at that main quickly. A bulldozer had to be used, and the British engineering authorities in the city decided that the rubble was to be bulldozed directly into the Arno instead of being merely shoved to one side.

3. The MFAA Officer was informed about this matter, not by the British engineers but by Ugo Procacci, one of the two directors of the Superintendency of Galleries. Undersigned at once contacted Maj. Fenellow, the D.C.R.E., who according to information given by British OR's on the spot, was in charge, Maj. Fenellow pointed out absolute necessity of arriving at water, but promised all possible help in arriving at the material of La Colombaria.

4. Inspection on the spot showed that the method of clearance, whereby the bulldozer sliced off a small section of rubble at time and pushed it directly into the river, made salvage absolutely impossible. The workmen had no chance to observe what was protruding from the edge of the rubble, partly because it was obscured in dust-clouds, partly the bulldozer backed up immediately, so that the workmen had to get out of the way at once. Nor could the workmen see if there was anything of interest in the mass of rubble being pushed ahead of the bulldozer, until it had reached the ege of the river and was gone for good.

5. MFAA officer made between three and five trips each day, losing about an hour for each trip, to the site of the excavations,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Florentine history, was buried deep under the rubble of the German demolitions in Via de Bardi.

2. But the principal water main for Florence was under the Colombaria, and the only way to avoid an epidemic in the city was to get at that main quickly. A bulldozer had to be used, and the British engineering authorities in the city decided that the rubble was to be bulldozed directly into the Arno instead of being merely shoved to one side.

3. The MFAA Officer was informed about this matter, not by the British engineers but by Ugo Procacci, one of the two directors of the Superintendency of Galleries. Undersigned at once contacted Maj. Fenellow, the D.C.R.E., who according to information given by British OR's on the spot, was in charge, Maj. Fenellow pointed out absolute necessity of arriving at water, but promised all possible help in arriving at the material of La Colombaria.

4. Inspection on the spot showed that the method of clearance, whereby the bulldozer slieed off a small section of rubble at time and pushed it directly into the river, made salvage absolutely impossible. The workmen had no chance to observe what was protruding from the edge of the rubble, partly because it was obscured in dust-clouds, partly the bulldozer backed up immediately, so that the workmen had to get out of the way at once. Nor could the workmen see if there was anything of interest in the mass of rubble being pushed ahead of the bulldozer, until it had reached the ege of the river and was gone for good.

5. MFAA officer made between three and five trips each day, losing about an hour for each trip, to the site of the excavations, and each time whatever British authorities on the spot agreed to spot the bulldozer short of the river in order to allow examination of the rubble heap. Each time MFAA officer left the scene, however, the rubble was pushed in directly without examination.

6. MFAA officer appealed to Maj. Fenellow, when he could be found, which was seldom, who agreed to stop the bulldozing short of the river. Maj. Richardson, American engineering officer for AMG V Army intervened again and again to keep the rubble from being pushed in unexamined, but all to no use. The rubble was still pushed in.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

7. At this time the clearance had not reached the actual site of La Colombaria, but as the preceding palace was understood to have contained the Pisa Collection, a private collection of art objectsof some importance, care was necessary even at this stage.

8. It finally appeared that the person responsible for shoving the rubble into the river unexamined was Lt. Col. Harris the C.R.E., the superior of Maj. Fenellow. MFAA Officer tried twice to contact Col. Harris, but without success. In Col. Harris' office, however, Capt. Crozier, who said he was immediately in charge att the scene of the clearance in Via de Bardi, promised that the rubble would be left to one side till examined.

9. Following day, however, MFAA Officer was informed by Italian personnel he had placed on the spot, that not only was the rubble still being pushed in, but that the workmen provided had been sent away by the British personnel, and told not even to come near the work.

10. At this hopeless stage, MFAA officer appealed to Gen. Hume, in whose presence and with whose approval Col. Mac Mahon ordered MFAA officer to return at once to the scene of the work in Via de Bardi, and to tell the workmen it was his order that opportunity be gimen to examine the rubble before disposing of it, that the Army Commander desired that no objects of historical or artistic value be destroyed, evem if it was necessary to hold the work up a bit. The order was at once given to the British personnel on the spot, and they were also told that they would be prevented from throwing the rubble in by Military Police if that were necessary, to carry out the Army Commander's orders.

11. The following day 31 August 44 Col. Harris sent for MFAA officer, urgently. On arrival at Col. Harris' Office,the Col. was not to be found. MFAA Officer went at once to office of Lt. Col. Walter L. Elam who, as in other instances, was efficient and helpful, and willing to do everything possible to carry out the Army Commander's orders. Col. Elam arranged a meeting the same evening between Col. Harris and MFAA Officer. At the meeting Col. Harris proved unwilling to hold up he bulldozing and unable to see why he workmen on the spot could not dance around the moving bulldozer and clear out everythin necessary, in the middle of a cloud of dust.

Sept 44 at 1000, Col. Elam, Col. Harris and MFAA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

rubble would be left to one side till examined.

9. Following day, however, MFAA Officer was informed by Italian personnel he had placed on the spot, that not only was the rubble still being pushed in, but that the workmen provided had been sent away by the British personnel, and told not even to come near the work.

10. At this hopeless stage, MFAA officer appealed to Gen. Hume, in whose presence and with whose approval Col. Mac Mahon ordered MFAA officer to return at once to the scene of the work in Via de Bardi, and to tell the workmen it was his order that opportunity be given to examine the rubble before disposing of it, that the Army Commander desired that no objects of historical or artistic value be destroyed, even if it was necessary to hold the work up a bit. The order was at once given to the British personnel on the spot, and they were also told that they would be prevented from throwing the rubble in by Military Police if that were necessary, to carry out the Army Commander's orders.

11. The following day 31 August 44 Col. Harris sent for MFAA officer, urgently. On arrival at Col. Harris' Office, the Col. was not to be found. MFAA Officer went at once to office of Lt. Col. Walter L. Elam who, as in other instances, was efficient and helpful, and willing to do everything possible to carry out the Army Commander's orders. Col. Elam arranged a meeting the same evening between Col. Harris and MFAA Officer. At the meeting Col. Harris proved unwilling to hold up he bulldozing and unable to see why he workmen on the spot could not dance around the moving bulldozer and clear out everythin necessary, in the middle of a cloud of dust.

12. On 1 Sept 44, at 1000, Col. Elam, Col. Harris and MFAA Officer met a Via de Bardi, and MFAA Officer pointed out to Col. Harris the impossibility of saving anithing whatsoever if his ruthless methods were followed. Col. Harris said rathe triumphantly that nothing had been saved so far anyway. This no wonder, since the bulldozer was pushing everything into the river.

13. The meeting ended with a vague promise from Col. Harris to do what he could in the matter, and an assurance that MFAA Officer should trust him and his personnel. No assurance zas given that the bulldozer would stop short of the river.

14. Italian workmen are now dragging much of the Library of

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

La Colombaria, and American military personnel now working the bulldozer have promised MFAA Officer to stop short of the river.

15. In the opinion of the MFAA Officer, the reason why none of the Pisa Collection was found was that it was impossible to see it with the methods being used. Several objects tha Colombaria have been fished out of the river where the bulldozer dumped them:

a. A small 18th century statue of the Immaculate Conception.
b. Several volumes of the Annals of the Colombaria
c. A large 17th century manuscript, part of a series of studies of the churches of Florence. This was found half way down the slope of rubble toward the water. Other objects may perhaps be found later on.

16. Perhaps the most serious aspect of the situation was the stragle-hold it kept on the activities of this office, which has present responsibilities for every monument and work of art in the provinces of Florence, Arezzo, Siena and Grosseto, and log term responsibilities for all of Tuscany. There were days when it was pratically impossible to do any work at all on account of the endless annoyances attending the clearance work, practically all of which were due to the same simple question of not pushing the rubble in till it could be examined. This could have been settled in five minutes.

17. No relation is made here of the other difficulties with Italian labor, with the owners of demolished houses, etc., which increased the nightmare. At present it is believed that many objects are being recovered. The foreman on the job is the art dealer, Mario Bellini, and the work is under the direction of Prof. Bonaventura, of the Superintendency of Libraries. Most of t the difficulties took place during the enforced absence from Florence of Capt. Roger E. Ellis, the Archives Officer, who on his return was most helpful in supervising the work.

Frederick Hartt
FREDERICK HARTT
2nd Lt., Air Corps
MFAA Officer

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

b. Several volumes of the Annals of the Academy

c. A large 17th century manuscript, part of a series of studies of the churches of Florence. This was found half way down the slope of rubble toward the water. Other objects may perhaps be found later on.

16. Perhaps the most serious aspect of the situation was the stragle-hold it kept on the activities of this office, which has present responsibilities for every monument and work of art in the provinces of Florence, Arezzo, Siena and Grosseto, and log term responsibilities for all of Tuscany. There were days when it was pratically impossible to do any work at all on account of the endless annoyances attending the clearance work, practically all of which were due to the same simple question of not pushing the rubble in till it could be examined. This could have been settled in five minutes.

17. No relation is made here of the other difficulties with Italian labor, with the owners of demolished houses, etc., which increased the nightmare. At present it is believed that many objects are being recovered. The foreman on the job is the art dealer, Mario Bellini, and the work is under the direction of Prof. Bonaventura, of the Superintendency of Libraries. Most of t the difficulties took place during the enforced absence from Florence of Capt. Roger E. Ellis, the Archives Officer, who on his return was most helpful in supervising the work.

Frederick Hartt
FREDERICK HARTT
2nd Lt., Air Corps
MFAA Officer

Copy to:
RC, Region VIII
PC, Florence
Director, MFAA Subcomm., ACC

4437

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

17

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives
(Tel. 42908, ext. 442 & 664; 478480)

20084/1/A/MFAA 4 September 1944

Subject: Stendhal Library.

To : H.Q., HQ. AMG, Region 8, attn. MFAA Officer. 174

1. Ref. attached copy letter, Min. Educ. Nas., 4 Sept 44.

2. May the question of the whereabouts of the Stendhal collection please be raised with Sig.na Dott. Gritta-Revigmas and a report rendered to this office.

ERNEST T. DE WALD
Major, Spec. Res.
Director.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

17A

COPY

Alla Sottocommissione A.C.C.
pei Monumenti, Belle Arti &
Archives.

Ministero dell'Educazione Nazionale
Delle Accademie delle Biblioteche
e degli Affari Generali.

Raccolta Stendhaliana Libri di Civitavecchia. Alla Direzione Generale delle Biblioteche risulta che questa collezione di libri fu venduta dagli eredi del proprietario al prof. Ernesto Panelli di Firenze, per la somma di L. 500.000 con l'obbligo che fosse mantenuto il vincolo de la "notifica", a suo tempo imposto dalla Soprintendenza del Lazio; che nel luglio 1942 la raccolta, chiusa ancora in pacchi sigillati, trovavasi in Firenze, e che nel giugno 1 43 il proprietario dott. Panelli comunicava alla Soprintendente della Toscana che "intendeva allontanare la biblioteca della città di Firenze per depositarla in luogo presumibilmente sicuro da offese aeree". Da allora il Ministero non ebbe altre comunicazioni in proposito.

Per conoscere, dunque, l'attuale sorte della raccolta Stendhaliana occorre rivolgersi alla Soprintendente dr. Salvia-Revigusa, in Firenze.

Roma, 4 Settembre 44.

F.to Luigi De Gregori.

AP 4Q - PWB.
Rpt on Conditions in Liberated Italy No 32 Sept. 2
App II Florence.

(Passages marked with a line at the side are for information only.)

7) NEWS AS TO MR. B BERENSEN (I Tatti, Monte a Mensola, Florence)

It is stated that Mr. Berensen is well, and has been safely hidden with Avv. Serlupi, Consul for San Marino, whose house was a safe asylum, since it could not for diplomatic reasons be entered or searched by the German and Fascist authorities.

These were reported to have abandoned the search for Mr. Berensen believing him to have escaped from the country and reached America.

A relative of Mr. Berensen's, who called a few days ago at the Florence branch of PWB asking for an address where Mr. Berensen might be found, said that he had news of his having been seen, and in good health, a day or two before.

8) NOTES ON THE GALILEO METAL WORKS

The Directorate of the Galileo Metal Works has collaborated actively with the Germans, in that:

— it has carried out the transference of the works with the declared aim of being able to receive work from the Germans;

— it has offered the produce of the Works to the German military Authorities;

— It has consigned all the production, originally destined for the Italian army, to the German armed forces;

— it has instituted, in the premises to which it has removed, schools for workmen, with the aim of making up for the absence of the greater part of the maestranze (groups of specialized workmen) who in opposition to the transference, would not follow the firm;

— it has made active propaganda among the maestranze (groups of specialized workmen) to induce them to agree to the transference of the Firm, making use to this end of Fascist and Pro-Germanic elements;

— after prolonged solicitations it succeeded in obtaining from the Germans the order for numerous apparecchi (machines or apparatus) of German plan, such as gonimetri, binocoli a forbice, and alzi (instruments used by the artillery) periscopes, etc. To this end some technicians of the Firm were sent to Germany to inform themselves respecting the German system of making these, so as to favor their production in Italy;

— it dismissed indiscriminately all the active patriotic elements and those favorable to the Allies;

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

believing him to have escaped from the [illegible]

A relative of Mr. Berensen's, who called a few days ago at the Florence branch of E/B asking for an address where Mr. Berensen might be found, said that he had news of his having been seen, and in good health, a day or two before.

8) NOTES ON THE GALILEO METAL WORKS

The Directorate of the Galileo Metal Works has collaborated actively with the Germans, in that:

— it has carried out the transferance of the works with the declared aim of being able to receive work from the Germans;

— it has offered the produce of the Works to the German military Authorities;

— It has assigned all the production, originally destined for the Italian army, to the German armed forces;

— it has instituted, in the premises to which it has removed, schools for workmen, with the aim of making up for the absence of the greater part of the maestranze (groups of specialized workmen) who in opposition to the transference, would not follow the firm;

— it has made active propaganda among the maestranze (groups of specialized workmen) to induce them to agree to the transference of the firm, making use to this end of Fascist and Philo-Germanic elements;

— after prolonged solicitations it succeeded in obtaining from the Germans the order for numerous apparecchi (machines or apparatus) of German plan, such as gonimetri, binocoli a forbice, and alzi (instruments used by the artillery) periscopes, etc. To this end some technicians of the Firm were sent to Germany to inform themselves respecting the German system of making these, so as to favor their production in Italy;

— it dismissed indiscriminately all the active patriotic elements and those favorable to the Allies;

— it has accorded financial aid for the reintegration of the stipends of all those who were sent away from the Works in August, 1943.

Among the elements responsible for the collaboration with the Germans we indicate the following:

Ing. Gianangelo SPERTI, ex-squadrista, ex-Gerarca; General Director of the Works.

Ing. ALOCCO, zealous fascist, philo-Germanic in sympathies; obstinate saboteur of the work of the patriots. He attended to the trans-

OVERLEAF and 3 pp. 10-15 - Engl. translation of Procès Verbal - 5673.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Passages marked with a line at the side are for information only)

ference. Vice director of the Works.

Signor Benevenuti GIULIO, extremely Fascist; zealous philo-Germanic; organizer of the schools of optical instruction in the seat of the business in Pordenone; actual director of the establishment at Pordenone, a mission which he has exercised with extreme severity as regards non-collaborating elements.

Ing. Brini Francesco, formerly zealous Fascist, enemy many times declared of the Allies and admirer of the Germans, directing the technical services; actually he is treating with the Allies in the interests of the directing body of the Works.

Ing. Clementi, zealous Fascist impassioned admirer of the Germans: assiduous collaborator.

Ing. Rossi Ferdinando, ex-Officer of the Milizia; ex-gerarca of the GUF; assiduous collaborator of the Ing. Alocco in working for the transference and for the German interests.

Ing. Caroti, organizer of the Officine at Pordenone.

Indiscriminated elements:

Ing. Boscono, tepid anti-fascist and anti-German; excellent moral qualities but weak in character; bound to the old Directorate; actual Director of what remains of it in Florence.

Ing. CUasini Giovanni, a man of remarkable technical capacities, tepid anti-fascist, poor in organizing capacities.

Ing. Martinez Paolo, tepid anti fascist; a weak man, he has collaborated without conviction with the Germans because of a temperament submissive to the Directorate.

Prof. Giotti Gino, tepid anti-fascist; an element technically of value, attached to the old Directorate.

9) DAMAGE CAUSED TO BUILDINGS IN FLORENCE

Damage caused to Artistic buildings by the Destruction brought about by the enemy during the night of 3rd to 4th August, and in succeeding days. Official report of the Sovraintendenza of the Florentine Galleries, obtained through Dr. Salvini.

UFFIZI GALLERIES The Uffizi Galleries building, being adjacent to the zone which has been demolished, has suffered greatly, and has un-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Ing. Brini Francesco, formerly zealous fascist, enemy many times declared of the Allies and admirer of the Germans, directing the technical services; actually he is treating with the Allies in the interests of the directing body of the Works.

Ing. Clementi, zealous Fascist, impassioned admirer of the Germans; assiduous collaborator.

Ing. Rossi Ferdinando, ex-Officer of the Milizia; ex-gerarca of the GUF; assiduous collaborator of the Ing. Alocco in working for the transference and for the German interests.

Ing. Caroti, organizer of the Officine at Pordenone.

Indiscriminated elements:

Ing. Boscono, tepid anti-fascist and anti-German; excellent moral qualities but weak in character; bound to the old Directorate; actual Director of what remains of it in Florence.

Ing. Olasini Giovanni, a man of remarkable technical capacities, tepid anti-fascist, poor in organizing capacities.

Ing. Martinez Paolo, tepid anti-fascist; a weak man, he has collaborated without conviction with the Germans because of a temperament submissive to the Directorate.

Prof. Giotti Gino, tepid anti-fascist; an element technically of value, attached to the old Directorate.

9) DAMAGE CAUSED TO BUILDINGS IN FLORENCE

Damage caused to artistic buildings by the Destruction brought about by the enemy during the night of 3rd to 4th August, and in succeeding days. Official report of the Sovraintendenza of the Florentine Galleries, obtained through Dr. Selvini.

UFFIZI GALLERIES The Uffizi Galleries building, being adjacent to the zone which has been demolished, has suffered greatly, and has undergone the almost total loss of all the glass windows and the disintegration of almost all the window frames. In addition, various ceilings have fallen in, and among these are unfortunately various parts of the ceiling decorated with grotesques of the corridors as well as the two ceilings of the rooms XIV and XV beside the Tribuna, which were among the most ancient rooms of the Gallery, where the arms and natural curiosities were originally preserved. Of the 16th century decorations of these rooms about half has been lost, and not only have some of the decorative and grotesque portions fallen, but also some of the surrounding paintings which represented events allusive to the ancient purposes to which the rooms were put. In the

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Passages marked with a line at the side are for information only.)

first corridor, which comprised the most ancient grotesques executed by the school of Allori (Allori, Butteri, Pieroni and Bizzelli) various portions in various compartments have been lost; in the second corridor the pergola of the first campata of Ulivelli and others. Yet greater injuries have been produced in the third corridor; both in the more ancient 17th century part painted by Ulivelli and his scholars, and in the part repainted after the fire of 1762 by Traballesi, Terreni and Del Moro. In this part we have also to regret the fall of entire vele in two different portions. The hall of Niobe, constructed by Paoletti at the end of the 18th century, has also suffered injuries, various portions of the gilded stucchi of Albertalli's vaulting having fallen.

Fortunatey, despite the assurance given respecting the status of Florence as an open city, no work of art had been replaced on the top floor of the Gallery, and thus no damage has been suffered by the works of art which had been brought back to Florence from the province, these having been placed on the ground floor of the building.

The corridor which unites the Uffizi to Palazzo Pitti has, naturally, suffered very great injuries. Almost all the ceilings have fallen or are in danger of doing so. The pavements are disconnected and the stability of the actual construction on the side of the Lungarno degli Archiousieri as far as the Ponte Vecchio seems greatly menaced. On the angle formed by the Bridge and the Lungarno the explosion of a mine has caused a large cavity in the pavement which appears insecure. The corridor is interrupted at the Bardi arch and has been destroyed for about a hundred metres; in this stretch there has unfortunately been lost the characteristic bath of the Medici, a graceful 16th century construction formed by a marble pool at the foot of a flight of marble steps, and with a vault ornamented with frescoes in grotesque style.

At the Pitti Palace, as at the Uffizi, the fabric, owing to its nearness to the mined zone, has suffered various injuries, such as the almost total loss of the window glass, the unhinging of many doors and window frames, and the falling in of various vaultings and overlying tiles. The works of art contained in the apartments, in the Palatine Gallery and in the Gallery of the Argenti (silver work) and also the frescoes of the vaultings, have not been damaged, save for some slight cracks in the vaults of the various sale.

The OLTRARNO QUARTER (Via dei Bardi, Via de 'Guicciardini, Borgo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ri and Del Moro. In this p[illegible] tire vele in two different portions. The hall of Niobe, constructed by Paoletti at the end of the 18th century, has also suffered injuries, various portions of the gilded stucchi of Alberthlli's vaulting having fallen.

Fortunatey, despite the assurance given respecting the status of Florence as an open city, no work of art had been replaced on the top floor of the Gallery, and thus no damage has been suffered by the works of art which had been brought back to Florence from the province, these having been placed on the ground floor of the building.

The corridor which unites the Uffizi to Palazzo Pitti has, naturally, suffered very great injuries. Almost all the ceilings have fallen or are in danger of doing so. The pavements are disconnected and the stability of the actual construction on the side of the Lungarno degli Archibusieri as far as the Ponte Vecchio seems greatly menaced. On the angle formed by the Bridge and the Lungarno the explosion of a mine has caused a large cavity in the pavement which appears insecure. The corridor is interrupted at the Bardi arch and has been destroyed for about a hundred metres; in this stretch there has unfortunately been lost the characteristic bath of the Medici, a graceful 16th century construction formed by a marble pool at the foot of a flight of marble steps, and with a vault ornamented with frescoes in grotesque style.

At the Pitti Palace, as at the Uffizi, the fabric, owing to its nearness to the mined zone, has suffered various injuries, such as the almost total loss of the window glass, the unpinging of many doors and window frames, and the falling in of various vaultings and overlying tiles. The works of art contained in the apartments, in the Palatine Gallery and in the Gallery of the Argenti (silver work) and also the frescoes of the vaultings, have not been damaged, save for some slight cracks in the vaults of the various sale.

The OLTRARNO QUARTER (Via dei Bardi, Via de'Guicciardini, Borgo S Jacopo, Piazza Santa Felicità) In this part of medieval Florence the losses have been appalling. Almost the whole of the Via de'Guicciardini has disappeared save for Palazzo Guicciardini and the house adjoining it on the southeast side (Palazzo Franceschi) and some small houses near Piazza Pitti on the northwest side. In Borgo San Jacopo all the buildings have disappeared as far as the house marked No.22, near the church of S. Jacopo on the north side, and about to the angle of Via de'Giudei on the south side. The whole of the Via de' Bardi on both sides has disappeared as far as the piazza of Santa Maria Soprarno.

4433

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Passages marked with a line at the side are for information only).

Thus that most celebrated view of the old houses on the Arno, on both sides of the Ponte Vecchio, an essential element of the characteristic aspect of the ancient Bridge, and its setting as a whole, is lost forever.

Listing in detail the most notable buildings, we find the following losses and injuries:

1) Via Guicciardini, northwest side:
   a) Rossi - Cerchi - Canigiani tower on the angle of Borgo S. Jacopo and Via de'Guicciardini. This medieval building has been completely lost, including the artistic 16th century fountain with the basin formed by an ancient sarcophagus. The statue of the Bacchus by Ammannati had, on the contrary, been removed.
   b) Palazzo Barbadori-Ricasoli, dating from the 14th century. Only the facade, which appears very insecure, remains standing
   c) The 14th century Firidolfi-Ricasoli house. This has been completely destroyed save for one part of the facade adjoining the Palazzo Firidolfi-Ricasoli.
   d) The 15th-16th century Machiavelli Houses, especially important from the historic point of view: these have been completely destroyed.
   e) House owned by Ventura. It had been recently restored with the renovation of the interior parts in which ancient frescoed decorations had been found. The historic-artistic library and very rich collection of photographs formerly belonging to E. Von Marle had been established in this house. The front of the building has crashed, carrying down into the ruins the whole photographic library.
   f) Palazzo Guicciardini-Marrei, of the 14th century. This has been entirely destroyed.

2) Via Guicciardini, southeast side:
   a) Tower of the Parte Guelfa (Guelph Party) at the angle of the Via de' Bardi. The building is split in two with a very large fracture which reaches to about the height of the first floor.
   b) Rossi Palace on the angle of Piazza Santa Felicita, of the

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

is lost forever.

Listing in detail the most notable buildings, we find the following losses and injuries:

1) Via Guicciardini, northwest side:
   a) Rossi - Cerchi - Canigiani tower on the angle of Borgo S. Jacopo and Via de'Guicciardini. This medieval building has been completely lost, including the artistic 16th century fountain with the basin formed by an ancient sarcophagus. The statue of the Bacchus by Ammannati had, on the contrary, been removed.
   b) Palazzo Barbadori-Ricasoli, dating from the 14th century. Only the facade, which appears very insecure, remains standing
   c) The 14th century Piridolfi-Ricasoli house. This has been completely destroyed save for one part of the facade adjoining the Palazzo Piridolfi-Ricasoli.
   d) The 15th-16th century Machiavelli Houses, especially important from the historic point of view: these have been completely destroyed.
   e) House owned by Ventura. It had been recently restored with the renovation of the interior parts in which eminent frescoed decorations had been found. The historic-artistic library and very rich collection of photographs formerly belonging to R. Von Marle had been established in this house. The front of the building has crashed, carrying down into the ruins the whole photographic library.
   f) Palazzo Guicciardini-Marrei, of the 14th century. This has been entirely destroyed.

2) Via Guicciardini, southeast side:
   a) Tower of the Parte Guelfa (Guelph Party) at the angle of the Via de' Bardi. The building is split in two with a very large fracture which reaches to about the height of the first floor.
   b) Rossi Palace on the angle of Piazza Santa Felicita, of the 14th Century. It has been very badly damaged, but the facade on the Via Guicciardini is still standing.
   c) All the other houses have been completely destroyed as far as the Francesch palace; it is not yet possible to verify whether the 16th century frescoes in the Salone have been damaged.

3) Borgo S. Jacopo, North side
   a) Madione dei Templari, an old 14th century Hospice of the Knights Templar. This has been almost completely destroyed; only a small part of the facade adjoining the Ponte Vecchio remaining.

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Passages marked with a line at the side are for information only.)

b) House of Giambologna. It is completely lost.

c) 14th century tower of the Serragli. Completely destroyed.

d) Barbadori Palace of the 14th-15th century. Completely destroyed.

4) Borgo S. Jacopo, south side:

a) Rossi Cerchi Canigiani Palace of the 14th century, with courtyard of the 15th century. It has been completely destroyed.

b) Belfredelli palace on the angle of Via de'Giudei; it is partly destroyed, and it has not yet been possible to ascertain if the beautiful 14th century courtyard has been injured.

c) Torre de' Marsili. Of the beautiful della Robbia works which adorned the facade of this tower the upper parts of the announcing Angel and of the candelabra-bearing angel on the left are lost. The few fragments found do not give grounds for hope that a complete reconstruction of the two sculptures will be possible.

5) Strozzi Novellucci palace, with a 17th century facade, but inside of the 15th century style of Baccio d'Agnolo. It has been completely destroyed.

6) Via de' Bardi, north side

a) Mannelli Galilei palace. The part adjacent to the Ponte Vecchio with the 14th century tower still remains, and on the Arno side, some beccatelli and windows.

b) Tower of the Bardi and adjacent houses, seat of the Society of the Colombaria. All has been destroyed, and the very important manuscripts, the rich ancient library and all the objects of art and science of the Academy have been lost. This is one of the greatest losses the city has suffered.

c) The Canigiani Palace of the 15th century. This has been completely destroyed.

7) Via de' Bardi, south side.

a) Canigiani Palace of the 14th century with courtyard of the 15th Century. Completely destroyed.

b) Mannelli Palace, end of the 14th century with courtyard of the beginning of the 15th century. Completely destroyed.

c) 16th Century palace, Ambron property, with a fine courtyard of the same period. This has been completely destroyed.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

courtyard of the 15th century. It has been completely destroyed.

b) Belfredelli palace on the angle of Via de'Giudei; it is partly destroyed, and it has not yet been possible to ascertain if the beautiful 14th century courtyard has been injured.

c) Torre de' Marsili. Of the beautiful della Robbia works which adorned the facade of this tower the upper parts of the announcing Angel and of the candelabra-bearing angel on the left are lost. The few fragments found do not give grounds for hope that a complete reconstruction of the two sculptures will be possible.

5) Strozzi Novelluccl Palace, with a 17th century facade, but inside of the 15th century style of Baccio d'Agnolo. This has been completely destroyed.

6) Via de' Bardi, north side

a) Mannelli Galilei palace. The part adjecent to the Ponte Vecchio with the 14th century tower still remains, and on the Arno side, some beccatelli and windows.

b) Tower of the Bardi and adjacent houses, seat of the Society of the Columbaria. All has been destroyed, and the very important manuscripts, the rich ancient library and all the objects of art and science of the Academy have been lost. This is one of the gravest losses the city has suffered.

c) The Canigiani Palace of the 15th century. This has been completely destroyed.

7) Via de' Bardi, south side.

a) Canigiani Palace of the 14th century with courtyard of the 15th Century. Completely destroyed.

b) Mannelli Palace, end of the 14th century with courtyard of the beginning of the 15th century. Completely destroyed.

c) 16th Century palace, Ambron property, with a fine courtyard of the same period. This has been completely destroyed.

RIGHT BANK OF THE ARNO

Also in this part of the city the losses have been appalling. Some of the most beautiful medieval streets have disappeared and some among the most important of the ancient towers have fallen. Palaces and houses have had to cede before the devastating fury of the enemy.

1) Lungarno Acciaioli

a) Houses and towers of the Garducci. The tower has not fallen and of the houses, the part adjacent to the tower remains. 4732

b) 16th century palace of the Acciaioli. All the front part has fallen, including the very beautiful salone frescoed by Pocaetti.

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Passages marked with a line at the side are for information only.)

c) Palace, formerly the property of the de Angelis, annexed to the Grand Bretagne and Arno Hotel. It has been completely destroyed.

2) Piazza del Pesce All the old houses of the piazza, among them some of the 14th century, have been completely lost, so that now the church of Santo Stefano in the adjoining piazza of that name is opened up. This sacred building has also suffered serious injuries, among others being the complete falling in of the front part of the roof. It is not possible for the present to ascertain the damage done to the interior part of the church, whence some of the most interesting of the works of art had been taken away.

3) Por Santa Maria, east side
a) All the isolated part as far as the vicolo which led to the piazzetta of Santo Stefano, with characteristic old houses, has crashed down.
b) The Tower of the Girolami on the angle of Via Lambertesca, and the Tower of the Gherardini in Via Lamoertesca, both have fallen. The 14th century relief of San Zanobi with an ancient view of the city will probably have been lost in the ruins.
c) All the old houses between the via Lambertesca and the via Vaccherecoia have fallen, as well as some houses of this latter street. Also the greater part of the houses between via Vaccherecchia and Calimaruzza have fallen.

4) Por Santa Maria, west side
a) The tower of the Amidei. It was the most beautiful tower of Florence and still preserved its original architecture, enriched by brackets sculptured in the form of lions' heads. The greater part of it has crashed, only a narrow slice still standing towards the Lungarno.
b) Tower of the Buondelmonti-Baldovinetti on the angle of Borgo Santi Apostoli. This has been greatly damaged, but it is nonetheless the best conserved among the towers of this zone.
c) All the old houses between the tower of the Buondelmonti and the loggia of the Mercato Nuovo are completely destr yed.

5) Borgo Santi Apostoli
Palazzo Buondelmonti of the 13th century, remodelled. It has undergone very grave damage, but the facade is still in ver

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

that now the church of Santo Stefano in the adjoining piazza of that name is opened up. This sacred building has also suffered serious injuries, among others being the complete falling in of the front part of the roof. It is not possible for the present to ascertain the damage done to the interior part of the church, whence some of the most interesting of the works of art had been taken away.

3) Por Santa Maria, east side
   a) All the isolated part as far as the vicolo which led to the piazzetta of Santo Stefano, with characteristic old houses, has crashed down.
   b) The Tower of the Girolami on the angle of Via Lambertesca, and the Tower of the Gherardini in Via Lambertesca, both have fallen. The 14th century relief of San Zanobi with an ancient view of the city will probably have been lost in the ruins.
   c) All the old houses between the via Lambertesca and the via Vaccherecoia have fallen, as well as some houses of this latter street. Also the greater part of the houses between via Vaccherecchia and Calimaruzza have fallen.

4) Por Santa Maria, west side
   a) The tower of the Amidei. It was the most beautiful tower of Florence and still preserved its original architecture, enriched by brackets sculptured in the form of lions' heads. The greater part of it has crashed, only a narrow slice still standing towards the Lungarno.
   b) Tower of the Buondelmonti-Baldovinetti on the angle of Borgo Santi Apostoli. This has been greatly damaged, but it is nonetheless the best conserved among the towers of this zone.
   c) All the old houses between the tower of the Buondelmonti and the loggia of the Mercato Nuovo are completely destr yed.

5) Borgo Santi Apostoli
   Palazzo Buondelmonti of the 13th century, remodelled. It has undergone very grave damage, but the facade is still in part standing.

6) Loggia del Mercato Nuovo All the houses on the south side of the Piazza have suffered very grave injuries; notable among these houses was that on the angle of the via del Cappccio, of which however a part of the facade remains standing.

7) Palace of the Parte Guelfa This very important edifice, constructed in the 14th century, embellished by Brunelleschi and Vasari, has suffered very serious damage, both in the static construction and in the tiling of the roofs which has been almost wholly lost. Also the splendid Vasarian ceiling of

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNN No. 785016

(Passages marked with a line at the side are for information only.)

the Brunellesque hall has been in great part destroyed. On the other hand, the fine ceilings of the anteroom and of the hall of audience and the Vasarian loggia outside are safe. Also the works of art which had remained in the Palace are safe.

In terminating the present report it must be borne in mind that the injuries described are those which have been ascertained up to date. But it is possible that other damages will be met with as by degrees inspections are made in the various zones affected by the devastations.

In addition the Tuscan Committee of Liberation reports that the Germans, firing from the high ground just north of Florence, have damaged several important buildings, including the church of Santa Croce and the Uffizi Gallery. The Uffizi was struck on the corridor linking that building with the Pitti, especially on the arcade looking onto the Arno. It is likely that the building aimed at was the medieval tower of the nearby Palazzo Vecchio. Santa Croce was hit on the third arch of the left aisle. Luckily only a few small beams were damaged. Measures have already been taken to repair the roof at least temporaritly, so as to protect the interior from rain.

10) CLASHES BETWEEN "COMMUNISTS" AND THEIR POLITICAL PARTIES

During the first days of the liberation of Florence, a number of incidents occurred between so-called Communists and other political groups, generally of Christian-Democrat persuasion. On one occasion the Christian Democrats had set up their quarters in the Goldoni Theatre where their proceedings were brusquely interrupted by the Communists who claimed that the quarters were theirs. Though there were no signs that the Communists had formerly occupied this building, the Christian Democrats felt it was wise to leave the field to their opponents and accordingly evacuated the building.

On other occasions bands of people composed of rowdies and often headed by persons who counted several convictions to their record, have been guilty of acts of violence to individuals. One instance is that of a tramway worker whom they seized and beat up in one of the side streets of south Florence on the pretext that he had been Squadrista.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

safe.

In terminating the present report it must be borne in mind that the injuries described are those which have been ascertained up to date. But it is possible that other damages will be met with as by degrees inspections are made in the various zones affected by the devastations.

In addition the Tuscan Committee of Liberation reports that the Germans, firing from the high ground just north of Florence, have damaged several important buildings, including the church of Santa Croce and the Uffizi Gallery. The Uffizi was struck on the corridor linking that building with the Pitti, especially on the arcade looking onto the Arno. It is likely that the building aimed at was the medieval tower of the nearby Palazzo Vecchio. Santa Croce was hit on the third arch of the left aisle. Luckily only a few small beams were damaged. Measures have already been taken to repair the roof at least temporaritly, so as to protect the interior from rain.

10) CLASHES BETWEEN "COMMUNISTS" AND OTHER POLITICAL PARTIES

During the first days of the liberation of Florence, a number of incidents occurred between so-called Communists and other political groups, generally of Christian-Democrat persuasion. On one occasion the Christian Democrats had set up their quarters in the Goldoni Theatre where their proceedings were brusquely interrupted by the Communists who claimed that the quarters were theirs. Though there were no signs that the Communists had formerly occupied this building, the Christian Democrats felt it was wise to leave the field to their opponents and accordingly evacuated the building.

On other occasions bands of people composed of rowdies and often headed by persons who counted several convictions to their record, have been guilty of acts of violence to individuals. One instance is that of a tramway worker whom they seized and beat up in one of the side streets of south Florence on the pretext that he had been Squadrista. This man was able to prove when calm had been restored that he had worked for many years in clandestine organizations, a fact which was readily confirmed by the Committee of Liberation when it was brought to the latter's notice.

Although in the present confused state of Florence it is not possible to tell whether these people are communists or not, it seems unlikely that they are acting on the instructions of the Communist party. They are in most cases professionally disorderly elements who are taking advantage of the present situation, to work off old scores or create confusion.

4431

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Passages marked with a line at the side are for information only.)

11) MUSIC AND MUSICIANS IN FLORENCE UNDER FASCISM

The Symphonic Orchestra of Florence was formed by a fusion of the Politeama Orchestra and the Society of the Friends of Music, this latter, the child of that great lover of music, Alfred Cassigli. The immediate result of the fusion seemed to help the state of music in Florence since the state undertook to pay off various deficits. On the other hand, the orchestra with all its attendant institutions became a new weapon for the spread of Fascist principles, and also like everything else associated with Fascism, became a nest of corruption, favoritism, and nepotism. No one could belong to the orchestra unless he was a member of the Fascist party and of various Fascist corporations. This regulation was already in force among all state employees from elementary school masters to the members of musical conservatories and institutions of pictorial art and sculpture. The most important posts were occupied by State Fiduciaries. Accordingly the direction of the Florentine Politeama was entrusted to Maestro Labroca, already a member of the Theatrical Corporation of Rome. The Secretary was a certain Signor Votto, well known for his violent and uncontrolled character. Classes for singing were next to the Politeama and directed by people such as Pettarini, Tieri and Contini, who were better Fascists than musicians. The director of the Cherubini Musical Academy was Maestro Guido Guerrini, who has fled from Florence, as his daughter is openly accused of having denounced two Jewish families who were bitterly persecuted by the Germans and Fascists. The Secretary of the Academy was Sig. Pratesi, the well known arriviste and profiteer, who also got himself appointed as representative of the Cassa di Risparmio and at the same time held the post of Major in the Fascist Censorship. In more recent months on the recommendations of Ugo Ojetti, President of the Accademia Italia, Maestro della Piccola from being a simple teacher of piano has been raised to Professor of Composition with a stipend of 36000 lire. Idelbrando Pizzetti, formerly director of the Conservatory of Florence and Milan, although turned down by the Academy itself, was nominated on Mussolini's personal intervention, on the recommendation of D'Anrunzio. Vito Frazzi who has now taken the post of Director of the Conservatory, was until yesterday president of the Fascist Syndicate of Artists. It appears that at the present difficult political moment, Maestro Votto has been made head of the Florentine Politeama. Votto was the secretary of Maestro Labroca and was always considered a confirmed Fascist. Today Votto declares that he has been a Communist since 1923 and that he only belonged to the Fascist party for the convenience

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

weapon for the spread of Fascist principles, and also like everything else associated with Fascism, became a nest of corruption, favoritism, and nepotism. No one could belong to the orchestra unless he was a member of the Fascist party and of various Fascist corporations. This regulation was already in force among all state employees from elementary school masters to the members of musical conservatories and institutions of pictorial art and sculpture. The most important posts were occupied by State Fiduciaries. Accordingly the direction of the Florentine Politeama was entrusted to Maestro Labroca, already a member of the Theatrical Corporation of Rome. The Secretary was a certain Signor Votto, well known for his violent and uncontrolled character. Classes for singing were next to the Politeama and directed by people such as Pettarini, Tieri and Cortini, who were better Fascists than musicians. The director of the Cherubini Musical Academy was Maestro Guido Guerrini, who has fled from Florence, as his daughter is openly accused of having denounced two Jewish families who were bitterly persecuted by the Germans and Fascists. The Secretary of the Academy was Sig. Pratesi, the well known arriviste and profiteer, who also got himself appointed as representative of the Cassa di Risparmio and at the same time held the post of Major in the Fascist Censorship. In more recent months on the recommendations of Ugo Ojetti, President of the Accademia Italia, Maestro della Piccola from being a simple teacher of piano has been raised to Professor of Composition with a stipend of 36000 lire. Idelbrando Pizzetti, formerly director of the Conservatory of Florence and Milan, although turned down by the Academy itself, was nominated on Mussolini's personal intervention, on the recommendation of D'Anunzio. Vito Frazzi who has now taken the post of Director of the Conservatory, was until yesterday president of the Fascist Syndicate of Artists. It appears that at the present difficult political moment, Maestro Votto has been made head of the Florentine Politeama. Votto was the secretary of Maestro Labroca and was always considered a confirmed Fascist. Today Votto declares that he has been a Communist since 1923 and that he only belonged to the Fascist party in the quality of an informer.

12) THE CASE OF MRS PAMELA BUTI

Mrs. Pamela Buti is an English woman who was imprisoned by the Germans for having aided Allied prisoners of war. Her husband became a Fascist in 1936 and is now an internee on the Isle of Man. She has one son, Kim Buti, who crossed over to the south side of the Arno and is seeking employment with one of the Allied Agencies.

Kim Buti used to contact and bring escaped Allied prisoners and men to Florence. False documents were provided by a certain Mario Magnani, who according to Mrs. Buti is a rich and generous pro-Allied

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Passages marked with a line at the side are for information only.)

Italian, though both of his brothers were admitted Fascists. Napponi used to pay for the upkeep of these prisoners of war out of his own pocket, even bringing in champagne. He also arranged the housing of them among various people of his acquaintance, amongst them Mrs.Buti. About three months ago a South African prisoner was found in Mrs. Buti's house. She was sent to S. Verdiana Prison but was released by a partisan coup when the Communist Babbo and a German captain who had deserted overwhelmed the guards and let out the prisoners. Babbo was subsequently shot. Mrs. Buti thinks she was betrayed by a certain Ugo Donnini who lived in Via Goberti. This man worked closely with the SS and the Fascists, but Napponi and Donnini himself assured her this was only so as to spy on them.

Donnini actually has a letter from one of the escaped prisoners thanking him for his services and recommending him for employment with the Allies.

All the last prisoners were recaptured by the Germans after they had passed from Mrs. Buti's house to that of Signorina Albertina Buffalari whose house was owned by that notorious Fascist torturer, Carità.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 773016

pocket, ever bringing in [illegible]. [illegible] them among various people of his acquaintance, amongst them Mrs.Buti. About three months ago a South African prisoner was found in Mrs. Buti's house. She was sent to S. Verdiana Prison but was released by a partisan coup when the Communist Babbo and a German captain who had deserted overwhelmed the guards and let out the prisoners. Babbo was subsequently shot. Mrs. Buti thinks she was betrayed by a certain Ugo Donnini who lived in Via Goberti. This man worked closely with the SS and the Fascists, but Nagponi and Donnini himself assured her this was only so as to spy on them.

Donnini actually has a letter from one of the escaped prisoners thanking him for his services and recommending him for employment with the Allies.

All the last prisoners were recaptured by the Germans after they had passed from Mrs. Buti's house to that of Signorina Albertina Buffalari whose house was owned by that notorious Fascist torturer, Carità.

4479

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

APPENDIX II

Passages marked with a line at the side are for information only.

REACTIONS TO 5th ARMY RADIO

The following examples of listener reaction to 5th Army Radio are supplied from Florence.

1. Sig. Alfredo Mines, industrialist: belonging to no party -
Via Lorenzo il Magnifico 38, Florence

Listened almost daily from 13 to 14 o'clock. The reception was excellent and without disturbances. In the evening at 23 o'clock it has always been impossible for him to receive the transmission. The program was attractive. The Italian and operatic musical pieces pleasing. He listened gladly to the radio of the 5th Army because it brought the freshest detailed news from the Italian frontand also supplied a fuller news service than that of the London radio regarding the civil and political events of Liberated Italy, the dispositions of the Italian Government, etc. This radio was preferable to that of Bari because less disturbed.

He suggests that the Italian interior news service should be even further developed: there is much interest in knowing more respecting the activities of the democratic Roman government.

2. Dr. Tristano Calignola, Director of the Partito d'Azione -
Via delle Mantellate 4: Florence

Listened to the radio towards 17 o'clock. Found it very well informed, and resorted to it because it brought precise news from the Italian front; news less generical than those of Radio Londra. He is of the opinion that the Italians would find it very interesting if the civil news were to be amplified, with information as to the resumption of civil life in Liberated Italy.

3. Engineer Adriano Gundolfi, electrical engineer, member of Democratic Party
Viale Principe Amedeo 12: Florence

Has listened on the 308 wave at 13 o'clock. In the beginning the announcer had a good timbre of voice, purely Italian, without dialectic inflections. subsequently he was substituted by a disagreeable voice, markedly southern.

He has found this radio of value because it gave out ample news of the Italian front. Between the news and the comments there was, however, transmitted light music which produced a general impression but little seriousness. The comments, too, were of little interest, so that often he gave up listening to them. He holds that it would be preferable to substitute, for the discs of light music communications of instructions regarding sabotage and on the way to escape the German rapine.

4. Dr. Carlo Magni, Doctor of Dentistry-Member of the Partito d'Azione
Piazza San Marco 8: Florence

Has listened in to the radio of the 5th [illegible]

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

and without disturbances. In the evening at 23 o'clock it has always been impossible for him to receive the transmission. The program was attractive. The Italian and operatic musical pieces pleasing. He listened gladly to the radio of the 5th Army because it brought the freshest detailed news from the Italian frontand also supplied a fuller news service than that of the London radio regarding the civil and political events of Liberated Italy, the dispositions of the Italian government, etc. This radio was preferable to that of Bari because less disturbed.

He suggests that the Italian interior news service should be even further developed: there is much interest in knowing more respecting the activities of the democratic Bonomi government.

2. Dr. Tristano Codignola, Director of the Partito d'Azione -
Via delle Mantellate 4: Florence

Listened to the radio towards 17 o'clock. Found it very well informed, and resorted to it because it brought precise news from the Italian front; news less generical than those of Radio Londra. He is of the opinion that the Italians would find it very interesting if the civil news were to be amplified, with informations as to the resumption of civil life in Liberated Italy.

3. Engineer Adriano Gundagni, electrical engineer, member of Democratic Party
Viale Principe Amedeo 12: Florence

Has listened on the 308 wave at 13 o'clock. In the beginning the announcer had a good timbre of voice, purely Italian, without dialectic inflections. subsequently he was substituted by a disagreeable voice, markedly southern.

He has found this radio of value because it gave out ample news of the Italian front. Between the news and the comments there was, however, transmitted light music which produced a general impression but little seriousness. The comments, too, were of little interest, so that often he gave up listening to them. He holds that it would be preferable to substitute, for the discs of light music communications of instructions regarding sabotage and on the way to escape the German regime.

4. Dr. Carlo Magni, Doctor of Dentistry-Member of the Partito d'Azione
Piazza San Marco 8: Florence

Has listened in to the radio of the 5th Army from June until the beginning of august at 13 and at 21 o'clock. He found it most interesting and found the programmes very well selected. The news service was excellent and the jazz music transmitted was very well selected, especially for young people. The dialogues were attractive. Especially touching for him were the transmissions of the Florentines talking to the Florentines.

5. Signora Eva Coretti, belonging to no party. Via Trieste 19

4429

She listened to the morning transmissions. It was not her favorite radio because she preferred the London radio. The news of the 5th Army had the advantage of bringing more recent news, but the music was not interesting nor were the comments. It suffered from disturbances and for that reason she preferred to listen in to London.

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

BMS. for gathering.

E Docs 16

12 bis refers

SUBJECT: Monuments and Fine Arts

Q 225

To:- GRE 71 Garrison (2)
Giovanni Poggi (through MFAA Officer, AMG Reg VIII)
MFAA Officer, AMG Reg VIII

1. The Allied Military Authorities in FLORENCE are most anxious to cooperate in saving any objects or constructional work of historical or cultural importance which may lie among the debris of demolished buildings.

2. In consultation between Giovanni Poggi and 2/Lt Frederick Hartt, MFAA Officer, AMG Reg VIII the following measures have been agreed and subject to operational necessity will be followed when engineering work clearing demolitions is in progress.

3. (a) GRE 71 Garrison will ensure that, except in great emergency, Giovanni Poggi, Superintendent of Galleries for the Provinces of FLORENCE, AREZZO and PISTOIA, is notified of intended clearance of demolitions. Date, time and place of such work will be specified.

(b) Giovanni Poggi, having been informed as outlined above will ensure that the representatives detailed by him are present at the required location on the date and at the time required in order that no delay is imposed in carrying out the required work.

for Colonel,
Commander,
71 Garrison.

CMF
26 Aug 44
HEAD/DMR

Copies (for information) to:- Commander 71 Garrison
Deputy Cond 71 Garrison
Lt Col W. Elam
SCAO AMG Reg VIII
AMG
PC Florence Province
Director MFAA Sub Comm, HQ ACC.
P&B
File (G)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1. The Allied Military Authorities in FLORENCE are most anxious to cooperate in saving any objects or constructional work of historical or cultural importance which may lie among the debris of demolished buildings.

2. In consultation between Giovanni Poggi and 2/Lt Frederick Hartt, MFAA Officer, AMG Reg VIII the following measures have been agreed and subject to operational necessity will be followed when engineering work clearing demolitions is in progress.

3. (a) CRE 71 Garrison will ensure that, except in great emergency, Giovanni Poggi, Superintendent of Galleries for the Provinces of FLORENCE, AREZZO and PISTOIA, is notified of intended clearance of demolitions. Date, time and place of such work will be specified.

(b) Giovanni Poggi, having been informed as outlined above will ensure that the representatives detailed by him are present at the required location on the date and at the time required in order that no delay is imposed in carrying out the required work.

for Colonel,
Commander,
71 Garrison.

CRF
25 Aug 44
HEAD/TER

Copies (for information) to:- Commander 71 Garrison
Deputy Comd 71 Garrison
Lt Col W. Elam
SCAO AMG Reg VIII
AMG
PC Florence Province
Director MFAA Sub Comm, HQ ACC.
P/B
File (G)

A. C. C.
MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES
SUB-COMMISSION
4428
2 3 AUG 1944
FILE No. APO 84/1/A

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

0 3 8 5 1 6

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives
(Tel. 489081, ext. 444 & 664; 475450)

20912/MFA 24 Aug 44.

Subject: First Report on Libraries in FLORENCE.

To : AC/S, G5, 5th Army.

I. BIBLIOTECA NAZIONALE.

a. A library of great importance, which not only contains much rare and ancient material but also receives a copy of every book printed in Italy. It is housed in a large and specially constructed building near the church of S. CROCE.

b. The Direttrice, Signora Anna Saitta-Revignas, who is also Soprintendentess of libraries in TUSCANY, was found at her post; and most of the staff are still available in FLORENCE.

c. The building has suffered no major damage, though a great deal of glass has been broken by blast. It was occupied for ten days by the Germans who left it much disordered, though far less so than the Archivio di Stato. They had amused themselves by letting off all the fire extinguishers, which rendered these useless and also spoilt the marble floor. There is very little actual destruction or looting of furniture of fittings.

d. There appears to be no damage to any books of any importance. All the valuable books were well packed in special cases and placed in deposits outside the city, whence they were later brought back at the instance of Prof. MATTI (see also First Report on Archives), President of the German commission for the protection of Italian museums and galleries. These cases are now in the basement of the building, under a ferro-concrete ceiling strengthened with wooden struts, and could not be better housed until all danger is past. Also in the basement are deposits from the University Library at PISA, the Societa' Dantesca, and the Biblioteca Governativa at LUCCA. The Catalogue and Card Index are intact.

e. The Library has been closed for about a month.

20089/1/A

4427

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Since the arrival of MFAA Officer the staff have been busy sweeping up debris and sorting out the disordered rooms. The Direttrice suggested opening the library again on September 1st, but MFAA Officer advised waiting at any rate until the city is no longer under fire.

f. The Direttrice had little recent news of the condition of libraries outside FLORENCE. About local libraries she gave the following information:

BIBLIOTECA LAURENZIANA)
" RICCARDIANA } no loss or damage.
" MARUCELLIANA)

German Institute: Library removed by Germans.
French and British Institutes: Libraries believed sequestrated.
Following private libraries of importance certainly or probably damaged and need inspection: GUICCIARDINI, CORSINI, VILLA LEMMO, and RICASOLI-FIRIDOLFI.

g. She was also able to give information about deposits of books from libraries in TUSCANY, and the principal deposits appear to be as follows:

PLACE	CONTENTS
FIRENZE : Biblioteca Nazionale	see para. d. above.
SIENA : Vaults of Monte dei Paschi.	Material from Bibl.Com. SIENA
PISTOIA : Casse di Risparmio.	" "Bibl.Consorziale, PISTOIA
MOLINO : (Val di Chiana): Fattoria delle Fraternita' dei Laici.	" "Bibl. of Fraternita' dei Laici at AREZZO.
S.MINIATO AL TEDESCO : Vescovado.	Bibl. di LIVORNO.
POPPI : Castello di Conte Guidi di Poppi.	Material from Bibl. Com.
BORGO S. SEPOLCRO. }	small deposits in the cellars
PIEVE S. STEFANO }	of the Bibl. Com. at each place.

2. BIBLIOTECA COMUNALE.

Housed in the Palazzo Vecchio. No damage to building except one or two broken windows. The Director, Dr. Rodolfo Ciullini, reports no loss of or damage to books, none of which have been removed to deposit. He also said that he had heard that the Economo of the Commune had a number of cases containing books etc from Montecassino, entrusted to him by the Germans; the Economo, who was immediately summoned, denied all knowledge of this.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3. BIBLIOTECA LAURENZIANA.

The building, adjoining the cloister of S. Lorenzo, remains unhurt though shell have recently fallen all round. The library is closed and the larger windows are walled up. The valuable woodwork is dismantled and deposited, together with 323 cases containing books from the library, in vaults below the Medici Chapel. Only modern book of very small importance remain on the shelves. The Directrice is at her post and sleeps in the Library.

4. BIBLIOTECA DELLA COLOMBARIA.

The Society of La Colombaria was founded about 1730 for the study of science and the arts, and aquired a very interesting library and archivio. Both are now buried in the ruins of the building, which was mined by the Germans. It is now necessary to clear the rubble to get at a water-main, but arrangements have been made with the AMG (Major Fermalow) for the rubble to be carefully cleared under the supervision of Prof. Proscel and of Prof. Bonaventura, of the Biblioteca Nazionale.

H.H. ELLIS
Captain IGF
MFAA Officer AMG 8 Army

Copies to:
AMG, AMG 5th Army
RC Region 8
PC Florence
SCAO Florence
Director, MFAA Subcommission, H.Q. AMG.

0 5 8 9

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives
(Tel. 489081, ext. 442 & 664; 478480)

Subject: Second Report on Archives in FLORENCE. 23 Aug. 44
20905/MFAA

To : MAAO, AMG & Army.

1. ARCHIVIO DI STATO.

a. MFAA officer has moved his office from the Prefettura to the Archivio di Stato, where he can use existing staff, typewriters, etc; have easy access to necessary information; and work without interruption.

b. Labour has been obtained from the Collecamento, and the work of clearing debris and cleaning the rooms is proceeding rapidly.

c. Sig. Pogni, an engineer from the Ufficio Tecnico Provinciale, has made a preliminary inspection of the building. He has been provided with plans of the building, and is now preparing a report on the repairs most urgently necessary to make the Archivio weatherproof and prevent further collapse.

2. ARCHIVIO DI S. LORENZO.

a. A good archivio, housed in a specially-built circular room adjoining the cloister. The documents are kept in fitted cupboards and drawers. No damage to building.

b. A number of the most important documents have been deposited, properly cased and protected, in the vaults below the Medici Chapel. Most of them remain in situ, including many 12th century parchments.

c. The Archivio is at present being used as a dormitory for sfollati, whom it will be difficult to expel. The cupboards are not locked, and one of them was found to contain, besides archives, two pink toothbrushes and a razor. MFAA Officer suggested to the Monsignore who showed him round that as the cupboards could be locked, they should be. The question of evicting the sfollati will be taken up.

4424

20084/11A

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3. ARCHIVIO STORICO COMUNALE.

Il Palazzo Vecchio. Contains documents from 1734 only, the older ones having been removed to the Archivio di Stato. No damage to building beyond one or two broken windows. No damage to, or evacuation of, documents. The Director, Dr. Rodolfo Ciallini, is at his post.

4. ARCHIVIO DELLI INNOCENTI.

An important Archivio. It is housed in the Hospital building; the windows are walled up and there is no damage. Some documents are in vaults below the Hospital; all are safe. The resident Archivist was not seen nor Archivio visited, and the above information was given by the Segretary-General of the Hospital who should be reliable.

5. PLANS.

The staff of the Archivio di Stato have now prepared, at the instance of MFAA officer, two lists:

a. Archivi di Enti Pubblici, non Statali: nella Sopraintendenza Archivistica di FIRENZE.

b. Archivi privati di FIRENZE cui e' stata fatta la notifica di importante interesse.

These two lists, together with that of other Archivi di Stato (SIENA, LUCCA, PISA) and Sezione di Archivi di Stato (AREZZO, PISTOIA, LIVORNO), provide a survey of all the most important Archivi in TUSCANY and upon them will be based MFAA Officer's future movements and policy.

H.H. Ellis
Captain RNF
MFAA Officer AMG 8 Army

Copies to:
SCAO, AMG 5 Army
RC Region 8
PC Florence
SCAO Florence
Director MFAA Subcommission N.A. ACC
Captain Ellis

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

12 bis

785016

CORRIERE DI FIRENZE - No. 1 - Giovedì 23 Agosto 1944

UNA COMMISSIONE
per la rimozione delle macerie

Il Comitato delibera la nomina di una Commissione di Architetti e Tecnici perchè vigili sulla rimozione delle macerie, per il recupero e la preservazione di tutti i pezzi architettonici e artistici, per il loro immagazzinamento e la loro catalogazione e per l'eventuale ricostruzione. Il Comitato invita la Giunta Comunale a nominare la propria rappresentanza.

Il Comitato chiama a continuare detta Commissione i Signori Dott. Giovanni Poggi, Presidente, Dott. Ugo Procacci, Prof. Roberto Salvini, Prof. Cesare Fasola, Dott. Carlo De Raghimatti, Dott. Cesare Gnudi, Arch. Dott., Arch. Maggiora, Arch. Montemari, Ing. Diego Ciuranti, Dott. Carlo Levi, Dott. Sandro Contini, Arch. Michelucci.

20084/11/A

12A

20084/1/A/MFAA

DAMAGE TO MONUMENTS IN FLORENCE CAUSED BY ENEMY ACTION
2 AUG 44 AND FOLLOWING DAYS

(English epitome of an Italian report from the Florence Superintendency of Galleries dated 12 Aug 44.)

1. Uffizi Gallery.

a. Near the area which has been demolished, has been greatly damaged. Glass and nearly all fittings shattered. Extensive damage to ceilings. 16th century decorations of rooms XIV and XV 50% destroyed. Gilded stucco ceiling in 18th century Niobe room has suffered.

b. Although Florence had been declared an open city, no works of art which had been brought back from the Province had been replaced in the top floor; they had been deposited in the ground floor and are undamaged.

c. Corridor linking the Uffizi with Palazzo Pitti very badly damaged. Nearly all ceilings fallen or in danger of falling. Floors are disjoined and the structure itself seems greatly endangered. Near the Bardi arch about 210 yds. of the corridor are completely destroyed, and with it the 15th century Bagno dei Medici with its marble basin and "grottesco" ceiling.

2. Palazzo Pitti. Extensive damage to glass, fixtures and ceilings from nearby mine explosions. The works of art deposited in the Appartamenti, Palatine Gallery and the Silver Gallery are intact. Some cracks in the frescoed vaults of these rooms.

3. Southern Bank of the Arno.

a. This part of medieval Florence has suffered terrible destruction. Nearly all of the Via Guicciardini, all buildings in Borgo S. Jacopo up to house No. 22 and those beyond the corner of Via dei Giudici, all the Via dei Bardi up to the Piazza S.M. Soprarno have

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(English epitome of an Italian report from the Florence Superintendency of Galleries dated 12 Aug 44.)

1. Uffizi Gallery.

a. Near the area which has been demolished, has been greatly damaged. Glass and nearly all fittings shattered. Extensive damage to ceilings. 16th century decorations of rooms XIV and XV 50% destroyed. Gilded stucco ceiling in 18th century Niobe room has suffered.

b. Although Florence had been declared an open city, no works of art which had been brought back from the Provinces had been replaced in the top floor; they had been deposited in the ground floor and are undamaged.

c. Corridor linking the Uffizi with Palazzo Pitti very badly damaged. Nearly all ceilings fallen or in danger of falling. Floors are disjoined and the structure itself seems greatly endangered. Near the Bardi arch about 210 yds. of the corridor are completely destroyed, and with it the 16th century Bagno dei Medici with its marble basin and "grottesco" ceiling.

2. Palazzo Pitti. Extensive damage to glass, fixtures and ceilings from nearby mine explosions. The works of art deposited in the Appartamenti, Palatine Gallery and the Silver Gallery are intact. Some cracks in the frescoed vaults of these rooms.

3. Southern Bank of the Arno.

a. This part of medieval Florence has suffered terrible destruction. Nearly all of the Via Guicciardini, all buildings in Borgo S. Jacopo up to house No. 22 and those beyond the corner of Via dei Giudici, all the Via dei Bardi up to the Piazza S.M. Sopreerno have disappeared. Thus lost forever is the famous view of the ancient houses on the Arno on both sides of Ponte Vecchio.

b. Hereunder a list of the most important buildings which have been destroyed or damaged:

(1) Via dei Guicciardini, NW side.

(a) Torre dei Rossi-Cerchi-Semifonti. Completely demolished together with its 16th century fountain and Roman basin. Statue of Bacchus previously removed.

4421

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(b) Palazzo Barbadori-Ricasoli. Facade alone standing, though in danger of falling.

(c) Casa Piridolfi-Ricasoli. Completely destroyed except part of the facade adjoining Palazzo Barbadori-Ricasoli.

(d) Casa Machiavelli. Completely destroyed.

(e) Casa belonging to Ventura family. Front part collapsed and with it photograph collection once R. Van Marle's property.

(f) Palazzo Guicciardini-Nassei. Completely destroyed.

(2) Via dei Guicciardini, SE side.

(a) Torre di Parte Guelfa. Has a very large crack down to the first floor; is in great danger of collapsing.

(b) Palazzo de' Rossi. Badly damaged but facade still stands.

(c) All the remaining old houses up to Palazzo Franceschi completely destroyed.

(3) Borgo S. Jacopo, E side.

(a) Magione dei Templari. Nearly completely destroyed.

(b) Casa del Giambologna. Completely destroyed.

(c) Torre del Serraglio. Completely destroyed.

(d) Palazzo Barbadori. Completely destroyed.

(4) Borgo S. Jacopo, E side.

(a) Palazzo Rossi-Cerchi-Capnigiani. Completely destroyed.

(b) Palazzo Strozzi-Novellucci. Completely destroyed.

(c) Palazzo Delfredelli. Partly collapsed. Not yet possible to ascertain whether the fine courtyard has been dama-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(e) Casa belonging to Venture family. Front part collapsed and with it photograph collection once R. Van Marle's property.

(f) Palazzo Guicciardini-Mazzei. Completely destroyed.

(2) Via dei Guicciardini, SE side.

(a) Torre di Parte Guelfa. Has a very large crack down to the first floor; is in great danger of collapsing.

(b) Palazzo de' Rossi. Badly damaged but facade still stands.

(c) All the remaining old houses up to Palazzo Francheschi completely destroyed.

(3) Borgo S. Jacopo, N side.

(a) Magione dei Templari. Nearly completely destroyed.

(b) Casa del Giambologna. Completely destroyed.

(c) Torre del Berrardini. Completely destroyed.

(d) Palazzo Barbadori. Completely destroyed.

(4) Borgo S. Jacopo, S side.

(a) Palazzo Rossi-Cerchi-Capponi. Completely destroyed.

(b) Palazzo Strozzi-Novellucci. Completely destroyed.

(c) Palazzo Delfredelli. Partly collapsed. Not yet possible to ascertain whether the fine courtyard has been damaged.

(d) Torre dei Marsili. Parts of the Della Robbia terracottas have been badly smashed.

(5) Via dei Bardi, N side.

(a) Palazzo Mannelli-Galilei. There remains only the part adjoining the bridge, with the tower and certain sections on the Arno.

4420

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(b) Torre dei Bardi and adjacent house. Everything has been destroyed including important MSS, a rich library and other artistic and scientific items.

(c) Palazzo Canigiani. (15th century) Completely destroyed.

(6) Via dei Bardi, S side.

(a) Palazzo Canigiani (14th cent.) Completely destroyed.

(b) Palazzo Marmelli. Completely destroyed.

(c) Palazzo belonging to Ambron family. Completely destroyed, together with its courtyard.

4. Northern Bank of the Arno.

a. Here too terrible losses. Some of the most beautiful medieval streets have disappeared and several of the most important ancient towers have collapsed, together with many palaces and houses.

b. Principal losses are the following:

(1) Lungarno Acciaioli.

(a) Casa e Torre del Tarducci. Tower still standing together with part of the house adjoining it.

(b) Palazzo degli Acciaioli. The fore part with its frescoed hall has collapsed.

(c) Palazzo formerly belonging to De Angelis. Completely destroyed.

(2) Piazza del Pesce. All the old houses here have been completely destroyed so that S. Stefano in the adjoining piazzetta is now visible. This building has also been severely damaged, the fore part of the roof having collapsed; damages to interior not yet ascertained.

(3) Por S. Maria, E side.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(a) Palazzo Canigiani (14th cent.) Completely destroyed.

(b) Palazzo Normelli. Completely destroyed.

(c) Palazzo belonging to Ambron family. Completely destroyed, together with its courtyard.

4. Northern Bank of the Arno.

a. Here too terrible losses. Some of the most beautiful medieval streets have disappeared and several of the most important ancient towers have collapsed, together with many palaces and houses.

b. Principal losses are the following:

(1) Lungarno Acciaioli.

(a) Case e Torre del Carducci. Tower still standing together with part of the house adjoining it.

(b) Palazzo degli Acciaioli. The fore part with its frescoed hall has collapsed.

(c) Palazzo formerly belonging to De Angelis. Completely destroyed.

(2) Piazza del Pesce. All the old houses here have been completely destroyed so that S. Stefano in the adjoining piazzetta is now visible. This building has also been severely damaged, the fore part of the roof having collapsed; damages to interior not yet ascertained.

(3) Por S. Maria, W side.

(a) Whole block of houses up the narrow street leading to Piazzetta S. Stefano collapsed.

(b) Torre dei Girolami and Torre dei Gherardini. Destroyed.

(c) All the houses between Via Lambertesca and Via Vecchiereccia and those between this street and Via Calimaruzza. All destroyed.

4419

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 735016

(4) Por S. Maria, E side.

(a) Torre degli Amidei. Nearly completely collapsed.

(b) Torre del Buondelmonte-Baldovinetti. Badly damaged but in better condition than the other towers in this part of the town.

(c) All the old houses between the Torre del Buondelmonti and the Loggia del Mercato Nuovo have been completely destroyed.

(5) Borgo SS. Apostoli.
Palazzo Buondelmonti. Severely damaged, but part of the facade still stands.

(6) Loggia del Mercato Nuovo.
All houses on the S side have been very badly damaged.

(7) Palazzo di Parte Guelfa. Severely damaged (structure, roof). Vasari ceiling almost completely destroyed. Ceilings of forehall and of hall, together with the "loggetta" and the works of art which had been left in the Palazzo, are safe.

5. These are the damages which have been as yet ascertained. New ones will possible be found in the other areas which have been devastated.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

and the Loggia del Mercato Nuovo have been completely destroyed.

(5) Borgo SS. Apostoli.
Palazzo Buondelmonti. Severely damaged, but part of the facade still stands.

(6) Loggia del Mercato Nuovo.
All houses on the S side have been very badly damaged.

(7) Palazzo di Parte Guelfa. Severely damaged (structure, roof). Vasari ceiling almost completely destroyed. Ceilings of forehall and of hall, together with the "loggetta" and the works of art which had been left in the Palazzo, are safe.

5. These are the damages which have been as yet ascertained. New ones will possible be found in the other areas which have been devastated.

4418

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

12

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
ADMINISTRATIVE SECTION

2003d/1/1/AFA

23 August 1944

SUBJECT: Condition of Monuments in FLORENCE.

TO : G-5, AFHQ.

9

1. Further to our 2003d/1/1/AFA of 17 August 1944 in compliance with your signal C-30185 of 7 August 44. 1

2. The attached epitome represents a long report which reached this HQ. only yesterday and is the fullest detailed account of monumental damage in FLORENCE that now at hand.

FOR ACTING CHIEF COMMISSIONER.

12A

2003/pm

C.H. [illegible] Col.
A/Hd. Admin. Sec.

Copy to [illegible].

FB/ee

11

BRANCH/ARMFRS
AMG FLORENCE PROVINCE
Office of the Regional MFAA Officer

29 August 1944

RVIII/31/MFAA/10.1

SUBJECT: Damage to Monuments in Florence

TO : CCAO, XIII Corps (for Transmission to higher echelon)

1. Attached herewith detailed report by Prof. Ugo PROCACCI, Director of Superintendency of Galleries for the Provinces of Florence, Arezzo and Pistoia, on the damage to monuments in Florence produced by German demolitions.

2. In general, the undersigned has verified the content of the report by a preliminary inspection, and has taken numerous photographs.

3. In summary, besides the destruction of the route S. Trinita, the Ponte alle Grazie and the Palazzo di Parte Guelfa already reported on by Capt. Ellis, the following observations are made:

a. The heart of mediaeval Florence, the streets of 13th and 14th century houses overhanging the Arno on either side of Ponte Vecchio are largely destroyed, on both sides of the river. Via dei Bardi, Lungarno Acciaioli, Por S. Maria, Borgo S. Jacopo and Via Guicciardini are devastated, and the most characteristic view of the city thus in ruins, perhaps for good.

b. S. Stefano, in Por S. Maria is gravely damaged: the 13th century facade is split from top to portal, the roof tiles are gone, and the interior full of rubble. The 93-year old parroco, Padre TERRALANI, refused to leave his church, and died from the consequences of the mines. His body was removed only 15 August, from the sacristy where it had lain since 3 August.

c. Almost all the windows in the Uffizi are broken. The Gabinetto dei Disegni is full of

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

TO : ACAS, XIII Corps (for Transmission to higher echelon)

1. Attached herewith detailed report by Prof. Ugo PROCACCI, Director of Superintendency of Galleries for the Provinces of Florence, Arezzo and Pistoia, on the damage to monuments in Florence produced by German demolitions.

2. In general, the undersigned has verified the content of the report by a preliminary inspection, and has taken numerous photographs.

3. In summary, besides the destruction of the Ponte S. Trinita, the Ponte alle Grazie and the Palazzo di Parte Guelfa already reported on by Capt. Kline, the following observations are made:

a. The heart of mediaeval Florence, the streets of 13th and 14th century houses overhanging the Arno on either side of Ponte Vecchio are largely destroyed, on both sides of the river. Via dei Bardi, Lungarno Acciaioli, Por S. Maria, Borgo S. Jacopo and Via Guicciardini are devastated, and the most characteristic view of the city thus is ruined, perhaps for good.

b. S. Stefano, in Por S. Maria is gravely damaged. The 13th century facade is split from top to portal, the roof tiles are gone, and the interior full of rubble. The 93-year old parroco, Padre VENTURINI, refused to leave his church, and died from the concussion of the blasts. His body was removed only 18 August, from the sacristy where it had lain since 3 August.

c. Almost all the windows in the Uffizi are smashed, the Gabinetto dei Restauri in full of glass and rubble, and many of the 16th century ceiling frescoes are severely damaged.

d. S. Trinita and S. Jacopo sull'Arno are both damaged, but full inspection have not yet been made.

4416

4. The following monuments have received hits from German artillery shells to date:

a. S. Croce. Roof of left aisle perforated by shell. Blast damage to windows of choir chapels.

2-
FILE No. 20054/1/A

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

b. S. Spirito. Roof of nave perforated by shell.
c. Uffizi. Shell hole in the wall of the gallery toward the Arno, on the side facing the Piazzale Uffizi.
d. S. Lorenzo. Seven shell hits.
Small holes in roof, and damage to facade of right transept.
Roof of lantern and ceiling below it have fallen upon inner shell of lantern, and endanger its security (Glass largely gone. Ceiling intact .
e. Cathedral and Baptistery. Shell hit between the two buildings. Shrapnel damage to facade of cathedral (slight), and to Baptistery. Windows of Baptistery largely broken.
f. Loggia del Bigallo. Direct shell hit right above portal, carrying away much plaster and uncovering bricks. Slight damage to frescoes on upper story, external.

Frederick Hartt.
FREDERICK HARTT
2nd Lt., Air Corps
MFAA Officer

Copy to:
SCAC ASG VIII Army
HQ, AVIII
PG, Florence
Director, MFAA Subcommission

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

largely broken.

f. Loggia del Mignolo. Direct shell hit right above portal, carrying away much plaster and uncovering bricks. Slight damage to frescoes on upper story, external.

Frederick Hewitt.
FREDERICK HEWITT
2nd Lt., Air Corps
MFAA Officer

Copy to:
SCAO AMG VIII Army
SC, MTOUSA
PC, Florence
Director, MFAA Subcommission

4415

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

copy.

R. SOPRINTENDENZA ALLE GALLERIE
FIRENZE

Firenze 12 Agosto 1944

OGGETTO : Danni subiti da edifici Artistici per le distruzioni provocate dal nemico nella notte dal 3 al 4 Agosto e nei giorni seguenti.

Galleria Degli Uffizi

L' edificio della Galleria degli Uffizi, essendo attiguo alla zona che é stata demolita, ha sofferto moltissimo, e ha subito la perdita quasi totale di tutte le chiusure a vetri e la disintegrazione di quasi tutti gli infissi. Inoltre sono caduti vari soffitti a stoia e purtroppo fra questi varie parti del soffitto a grottesche dei corridoi nonché i due soffitti delle sale XIV e XV, dal lato della tribuna, che erano fra le stanza più antiche della Galleria dove in origine si conservavano le armi e le curiosità naturali. Delle decorazioni cinquecentesche di queste due sale é andanta perduta circa la metà, e sono cadute non solo le zone della parte decoartiva a grottesche ma anche alcune delle riquadrature in cui erano rappresentati fatti allusivi all'antica destinazione delle sale. Nel primo corridoio che comprendeva le più antiche grottesche eseguite dalla scuola dell'Allori (Allori, Butteri, Pieroni, e Bizzelli), sono andate perdute diverse zone in vari scomparti; nel secondo corridoio é danneggiato il pergolato della prima campata dell'Ulivelli e altri; maggior danni si sono avuti nel terzo corridoio sia nella parte più antica seicentesca dipinta dall'Ulivelli e dai suoi scolari, sia nella parte rifatta dopo l'incendio del 1762 e dal Traballesi, dal Terreni e dal Del Moro; in queata parte si é dovuto lamentare la caduta di intere vele in due differenti campate. Danni ha subito anche la sala della Niobe costruita dal Paoletti alla fine del Settecento, con la caduta di varie zone degli stucchi dorati della volta dell'Albertolli.

Per fortuna, nonostante che fosse stata data assicurazione sulla qualifica di Firenze come città aperta, nessuna opera d'arte era stat riportata all'ultimo piano della Galleria: e quindi nessun danno hanno subito le opere d'arte portate a Firenze dalla Provincia, le quali erano state messe nei piani terreni dell'edificio.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Galleria Degli Uffizi

L' edificio della Galleria degli Uffizi, essendo attiguo alla zona che é stata demolita, ha sofferto moltissimo, e ha subito la perdita quasi totale di tutte le chiusure a vetri e la disintegrazione di quasi tutti gli infissi. Inoltre sono caduti vari soffitti a stoia e purtroppo fra questi varie parti del soffitto a grottesche dei corridoi nonché i due soffitti delle sale XIV e XV, dal lato della tribuna, che erano fra le stanza più antiche della Galleria dove in origine si conservavano le armi e le curiosità naturali. Delle decorazioni cinquecentesche di queste due sale é andanta perduta circa la metà, e sono cadute non solo le zone della parte decoartiva a grottesche ma anche alcune delle riquadrature in cui erano rappresentati fatti allusivi all'antica destinazione delle sale. Nel primo corridoio che comprendeva le più antiche grottesche esguite dalla scuola dell'Allori (Allori, Butteri, Pieroni, e Bizzelli), sono andate perdute diverse zone in vari scomparti; nel secondo corridoio é danneggiato il pergolato della prima campata dell'Ulivelli e altri; maggior danni si sono avuti nel terzo corridoio sia nella parte più antica seicentesca dipinta dall'Ulivelli e dai suoi scolari, sia nella parte rifatta dopo l'incendio del 1762 e dal Traballesi, dal Terreni e dal Del Moro; in questa parte si é dovuto lamentare la caduta di intere vele in due differenti campate. Danni ha subito anche la sala della Niobe costruita dal Paoletti alla fine del Settecento, con la caduta di varie zone degli stucchi dorati della volta dell'Albertolli.

Per fortuna, nonostante che fosse stata data assicurazione sulla qualifica di Firenze come città aperta, nessuna opera d'arte era stat riportata all'ultimo piano della Galleria: e quindi nessun danno hanno subito le opere d'arte portate a Firenze dalla Provincia, le quali erano state messe nei piani terreni dell'edificio.

Naturalmente, gravissimi danni ha subito il corridoio che unisce gli Uffizi a Palazzo Pitti; quasi tutti i siffitti sono caduti o sono pericolanti; sconnessi i pavimenti e la statica della stessa costruzione, sul lato del Lungarno degli Archibusieri fino al Ponte Vecchio, sembra molto menomata; sull'angolo del Ponte con il Lungarno lo scoppio di una mina ha fatto un largo foro nel pavimento che appare pericolante. Il corridoio é interrotto all'arco dei Bardi e é andato distrutto per circa un centinaio di metri; in questo tratto é andato purtroppo perduto il caratteristico

4414

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNII No. 785016

Bagno dei Medici,graziosa costruzione cinquecentesca formata da una vasca marmorea al fondo di una gradinata pure marmorea e da una volta ornata da affreschia grottesche.A Palazzo Pitti,come agli Uffizi, la costruzione,data la vicinanza con la zona minata,ha subito vari danni,come la perdita quasi totale dei vetri e lo scardinamento di molti infissie la caduta di qualche soffitto e di soprammattoni. Le opere d'arte ricoverate negli Appartamenti,nella Galleria Palatina e nella Galleria degli Argenti,come pure gli affreschi delle volte non hanno subito,danni se si eccettua qualche lieve cretto alle volte delle sale.

Quartiere di Oltrarno (Via de' Bardi,Via de' Guicciardini,Borgo S.Jacopo,Piazza S. Felicita).

In questa parte della Firenze medioevale le perdite sono state spaventose.Scomparse é quasi tutta la via Guicciardini,se si fa eccezione del Palazzo Guicciardini e della casa a esso adiacente (Palazzo Franceschi)sul lato a sud=est e di alcune casette prossime alla Piazza Pitti sul lato nord=ovest.In Borgo San Jacopo tutti gli edifici sono scomparsi fino all'altezza della casa n.22,prossima alla chiesa di San Jacopo sul lato settentrionale,e fino oltre l'angolo di Via de' Giudei sul lato meridionale.Scomparsa é tutta la via de' Bardi su entrambi i lati,fino alla piazza di S.M. soprarno.

Si é perduta cosi per sempre la tanto celebre veduta delle antiche case sull'Arno,ai due lati del Ponte Vecchio,elemento essenziale del caratteristico complesso dell'antico ponte.

Elencando particolarmente gli edifici più notevoli si riscontrano le seguenti perdite e danni:

1) Via de' Guicciardini lato nord=ovest
   a) Torre dei Rossi - Cerchi - Canigiani,all'angolo di Borgo San Jacopo con Via de' Guicciardini.Questo edificio medioevale é andato completamente perduto compresa l'artistica cinquecentesca fontana con la vasca costituita da un antico sarcofago. Rimossa era stata invece la statua del Bacco attribuita al Giambologna.
   b) Palazzo Barbadori - Ricasoli del XIV secolo.E' rimasta in piedi la sola facciata che appare però pericolante.
   c) Casa Firidolfi Ricasoli del XIV secolo.E' andata completamente distrutta a eccezione di una parte della facciata adiacente al Palazzo Barbadori Ricasoli.
   d) Case Macchiavelli del XV-XVI secolo,importanti specialmente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Quartiere di Oltrarno (Via de' Bardi,Via de' Guicciardini,Borgo S.Jacopo,Piazza S. Felicita).

In questa parte della Firenze medioevale le perdite sono state spaventose.Scomparse é quasi tutta la via Guicciardini,se si fa eccezione del Palazzo Guicciardini e della casa a esso adiacente (Palazzo Franceschi)sul lato a sud-est e di alcune casette prossime alla Piazza Pitti sul lato nord-ovest.In Borgo San Jacopo tutti gli edifici sono scomparsi fino all'altezza della casa n.22,prossima alla chiesa di San Jacopo sul lato settentrionale,e fino oltre l'angolo di Via de' Giudei sul lato meridionale.Scomparsa é tutta la via de' Bardi su entrambi i lati,fino alla piazza di S.M. soprarno.

Si é perduta così per sempre la tanto celebre veduta delle antiche case sull'Arno,ai due lati del Ponte Vecchio,elemento essenziale del Caratteristico complesso dell'antico ponte.

Elencando particolarmente gli edifici più notevoli si riscontrano le seguenti perdite e danni:

1) Via de' Guicciardini lato nord-ovest
   a) Torre dei Rossi - Cerchi - Canigiani,all'angolo di Borgo San Jacopo con Via de' Guicciardini.Questo edificio medioevale é andato completamente perduto compresa l'artistica cinquecentesca fontana con la vasca costituita da un antico sarcofago. Rimossa era stata invece la statua del Bacco attribuita al Giambologna.
   b) Palazzo Barbadori - Ricasoli del XIV secolo.E' rimasta in piedi la sola facciata che appare però pericolante.
   c) Casa Piridolfi Ricasoli del XIV secolo.E' andata completamente distrutta a eccezione di una parte della facciata adiacente al Palazzo Barbadori Ricasoli.
   d) Case Macchiavelli del XV-XVI secolo,importanti specialmente dal lato storico.
   Sono andate completamente distrutte.
   e) Casa di proprietà Ventura.Era stata restaurata recentemente con il ripristino degli ambienti interni in cui si erano ritrovate antiche decorazioni in affresco.In questa casa erano state collocate la Biblioteca storica artistica e la ricchissima fototeca già appartenente a R. Van Marle.L'edificio é crollato nella parte anteriore trascinando nelle rovine tutta la fototeca.

4443

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

f) Palazzo Guicciardini Mazzei del XIV secolo
E' andata completamente distrutto.

2)Via Guicciardini,lato sud=est.
a) Torre della Parte Guelfa all'angolo della Via de' Bardi.
L'edificio si presenta attualmente spaccato in due con una larghissima frattura che arriva circa all'altezza del primo piano.E' pericolante.
b) Palazzo De' Rossi,sull'angolo di Piazza S. Felicita,del XIV secolo. E' rimasto danneggiatissimo,ma la facciata sulla via Guicciardini é ancora in piedi.
c) Completamente distrutte sono state tutte le altre vecchie case fino al Palazzo Franceschi,i cui affreschi settecenteschi del salone non si é potuto ancora appurare se abbiano subito danni.
3)Borgo San Jacopo,lato settentrionale.
a) Magione dei Templari,sull'angolo del Ponte Vecchio,del XIV secolo.E' stata quasi completamente distrutta essendo rimasta solo una piccola parte della facciata adiacente al Ponte Vecchio.
b) Case del Giambologna.- E' andata completamente perduta.
c) Torre trecentesca del Serragli- E' andata completamente distrutta.
d) Palazzo Barbadori del XIV-XV.-E' andato completamente distrutto

4)Borgo San Jacopo,lato meridionale.
a)Palazzo Rossi-Cerchi-Canigiani del XVI secolo,con cortile del XV secolo.E' andato completamente distrutto.
b)Palazzo StrozziNovellucci,con facciata del XVII secolo, ma interno del XVI secolo nello stile di Baccio d'Agnolo.
E' andato completamente distrutto.
c)Palazzo Belfredellisull'angolo di via de' Giudei;é in parte crollato e non si é potuto ancora accertare se ha subito danni il bel cortile del XIV secolo.
d)Torre dei Marsili:delle belle robbiane che ornavano la facciata sono andate perdute le parti superiori dell'angiolo annunciante e dell'angiolo portacandelabro di sinistra.I pochi frammenti ritrovati non fanno sperare che sia possibile una completa ricostruzione delle due sculture.

5)Via de' Bardi,lato settentrionale.
a)Palazzo Mannelli Galilei.-E' rimasta la parte adiacente al ponte con la torre trecentesca e sull'Arno alcuni seccatelli e finestre.
b)Torre de' Bardi e casa adiacente,sede della Società Colombo

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

c) Completamente distrutto [illegible]
case fino al Palazzo Francheschi,i cui affreschi settecenteschi del salone non si é potuto ancora appurare se abbiano subito danni.

3)Borgo San Jacopo,lato settentrionale.
a) Magione dei Templari,sull'angolo del Ponte Vecchio,del XIV secolo.E' stata quasi completamente distrutta essendo rimasta solo una piccola parte della facciata adiacente al Ponte Vecchio.
b) Case del Giambologna.- E' andata completamente perduta.
c) Torre trecentesca del Serragli- E' andata completamente distrutta.
d) Palazzo Barbadori del XIV-XV.-E' andato completamente distrutto

4)Borgo San Jacopo,lato meridionale.
a)Palazzo Rossi-Cerchi-Canigiani del XVI secolo,con cortile del XV secolo.E' andato completamente distrutto.
b)Palazzo StrozziNovelluccI,con facciata del XVII secolo, ma interno del XVI secolo nello stile di Baccio d'Agnolo. E' andato completamente distrutto.
c)Palazzo Belfredelli sull'angolo di via de' Giudei;é in parte crollato e non si é potuto ancora accertare se ha subito danni il bel cortile del XIV secolo.
d)Torre dei Marsili:delle belle robbiane che ornavano la facciata sono andate perdute le parti superiori dell'angiolo annunziante e dell'angiolo portacandelabro di sinistra.I pochi frammenti ritrovati non fanno sperare che sia possibile una completa ricostruzione delle due sculture.

5)Via de' Bardi,lato settentrionale.
a)Palazzo Mannelli Galilei.-E' rimasta la parte adiacente al ponte con la torre trecentesca e sull'Arno alcuni beccatelli e finestre.
b)Torre de' Bardi e casa adiacente,sede della Società Colombaria.Tutto é andato distrutto e sono perduti gli importantissimi manoscritti,la ricca antica biblioteca e tutti gli oggetti d'arte e di scienza dell'Accademia.Perdita questa fra le più gravi subite dalla città.
c)Palazzo Canigiani del XV secolo.E' andato completamente distrutto.

4412

6) Via de' Bardi,lato meridionale.
a)Palazzo Canigiani del XIV secolo con cortile del XV secolo.- Completamente distrutto.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

a) Palazzo Mannelli, fine del XIV secolo con cortile del principio del XV secolo.- Completamente distrutto.-
c) Palazzo di proprietà Ambron del XVI secolo; con bel cortile dello stesso tempo.- E' andato completamente distrutto.

Riva destra dell'Arno

Anche in questa parte della città le perdite sono state spaventose: sono scomparse alcune delle più belle vie medioevali e sono cadute diverse fra le più importanti delle antiche torri. Palazzi e case hanno dovuta cedere alla furia devastatrice del nemico.

1) Lungarno Acciaioli
   a) casa e torre dei Carducci- La torre non é crollata e delle case é rimasta la parte adiacente alla torre.
   b) palazzo degli Acciaioli del XVI secolo- E' crollata la parte anteriore, compreso il bellissimo salone affrescato dal Poccetti.
   c) palazzo già proprietà De Angelis annesso all'Albergo Gran Bretagna Arno-E' andato completamente distrutto.

2) Piazza del Pesce- Tutte le vecchie case della Piazza, fra cui alcune del XIV secolo, sono andate completamente perdute, cosicché oggi appare allo scoperto la chiesa di S. Stefano nell'attigua omonima piazzetta; anche questo sacro edificio ha subito gravi danni, essendo fra l'altro completamente caduta la parte anteriore del tetto. Non é possibile per ora accertare i danni all'interno della chiesa di dove erano stati tolti alcuni degli oggetti d'arte di maggiore interesse.

3) Por Santa Maria, lato est.
   a) tutto l'isolato fino al vicolo che portava alla piazzetta di Santo Stefano, con caratteristiche vecchie case, é crollato.
   b) Torre dei Girolami sull'angolo di Via Lambertesca, e Torre dei Gherardini in via Lambertesca; sono entrambi crollati; nella rovina sarà probabilmente andato perduto il trecentesco rilievo di S. Zanobi con un'antica veduta della città.
   c) Crollate sono tutte le vecchie case fra la via Lambertesca e la Via Vaccherecia, nonché alcune case di questa

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

e sono cadute diverse fra le più importanti delle antiche torri.Palazzi e case hanno dovuté cedere alla furia devastatrice del nemico.

1) Lungarno Acciaioli
   a) casa e torre dei Carducci- La torre non é crollata e delle case é rimasta la parte adiacente alla torre.
   b)palazzo degli Acciaioli del XVI secolo- E' crollata la parte anteriore,compreso il bellissimo salone affrescato dal Poccetti.
   c)palazzo già proprietà De Angelis annesso all'Albergo Gran Bretagnae Arno-E' andato completamente distrutto.

2) Piazza del Pesce- Tutte le vecchie case della Piazza,fra cui alcune del XIV secolo,sono andate completamente perdute,cosicché oggi appare allo scoperto la chiesa di S. Stefano nell'attigua omonima piazzetta;anche questo sacro edificio ha subito gravi danni,essendo fra l'altro completamente caduta la parte anteriore del tetto. Non é possibile per ora accertare i danni all'interno della chiesa di dove erano stati tolti alcuni degli oggetti d'arte di maggiore interesse.

3) Por Santa Maria,lato est.
   a)tutto l'isolato fino al vicolo che portava alla piazzetta di Santo Stefano,con caratteristiche vecchie case,é crollato.
   b)Torre dei Girolami sull'angolo di Via Lambertesca,e Torre dei Gherardini in via Lambertesca;sono entrambi crollati;nella rovina sarà probabilmente andato perduto il trecentesco rilievo di S. Zanobi con un'antica veduta della città.
   c)Crollate sono tutte le vecchie case fra la via Lambertesca e la Via Vaccherecciа,nonché alcune case di questa via.Crollate sono pure la maggior parte delle case fra via Vaccherecciа e Calimaruzza.
4) Por Santa Maria,lato ovest.
   a) Torre degli Amidei;era la più bella torre di Firenze,e conservava ancora intatte la sua architettura originale, arricchita da mensole scolpite a testa di leone.E' pure la maggior parte crollata,essendo rimasta di essa solo una stretta fatta verso il lungarno.
   b) Torre del Buondelmonti- Baldenivetti;sull'angolo di Borgo S.Apostoli;é stata molto danneggiata,ma é tuttavia quella che si é meglio conservata fra le torri di questa zona.
   c) Completamente distrutte sono tutte le vecchie case fra

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

la torre dei Buondelmonti e la Loggia del Mercato Nuovo.

5) Borgo SS.Apostoli.
   a) Palazzo Buondelmonti del XIII secolo,rimaneggiato:ha subito gravissimi danni,ma la facciata é in parte ancora in piedi.

6) Loggia del Mercato Nuovo.
   a) Hanno subito gravissimi danni tutte le case del lato meridionale della piazze,fra cui notevole era quello sull'angolo di via del Capaccio,della quale però é rimasta in parte in piedi la facciata.

7) Palazzo di Parte Guelfa- Questo importantissimo edificio,costruito nel XIV secolo,abbellito dal Brunelleseo e dal Vasari, ha subito gravissimi danni,sia nella statica costruttiva,sia nel rivestimento in laterizio dei tetti che é andato quasi completamente perduto.Distrutto in gran parte é anche il bellissimo soffitto vasariano del salone brunelleschiano.Salvi invece sono i bei soffitti dell'antisala e della sala dell'udienza e la loggetta vasariana all'esterno.Pure conservate sono le opere d'arte che erano rimaste nel palazzo.

Nel terminare la presente relazione si fa presente che quelli sopra descritti sono i danni finora accertati,ma é possibile che altri danni possano essere riscontrati via via che siano fatti sopraluoghi nelle varie zone colpite dalla devastazione.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

facciata.

7) Palazzo di Parte Guelfa- Questo importantissimo edificio,costruito nel XIV secolo,abbellito dal Brunellesco e dal Vasari, ha subito gravissimi danni,sia nella statica costruttiva,sia nel rivestimento in laterizio dei tetti che é andato quasi completamente perduto.Distrutto in gran parte é anche il bellissimo soffitto vasariano del salone brunelleschiano.Salvi invece sono i bei soffitti dell'antisala e della sala dell'udienza e la loggetta vasariana all'esterno.Pure conservate sono le opere d'arte che erano rimaste nel palazzo.

Nel terminare la presente relazione si fa presente che quelli sopra descritti sono i danni finora accertati,ma é possibile che altri danni possano essere riscontrati via via che siano fatti sopraluoghi nelle varie zone colpite dalla devastazione.

4410

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

COPY

R. SOPRINTENDENZA ALLE GALLERIE
PER LE PROVINCIE DI FIRENZE
AREZZO E PISTOIA

FIRENZE

Alla data dell'occupazione tedesca di Firenze,le opere d'arte degl'istituti cittadini e la maggior parte di quelle più importanti delle chiese ~~che~~ erano state già, nella loro quasi totalità,ricoverate in edifici delle provincie,ritenuti particolarmente adatti per sottrarle al pericolo delle offese aeree. La mutata situazione non consentiva per il momento di pensare a una qualsiasi altra soluzione che potesse offrire maggiori garanzie;e quando, ufficiosamente e non ufficialmente,il Direttore Generale del tempo fece conoscere la possibilità di concentrare nel Vaticano le opere di maggior prëgio,la proposta fu in linea di massima accolta,pur facendosi presente la complessità del lavoro che sarebbe stato necessario,dovendosi le opere prescelte ritirare dai luoghi i più disparati,e concentrare in Firenze prima del loro trasporto a Roma. Le garanzie anche internazionali su questi trasporti,che avrebbero dovuto farsi previa notifica agli Alleati, vennero poi a mancare;e la Soprintendenza non credette allora prudente di organizzare tali trasporti con gli scarsissimi mezzi a propria disposizione;e attraverso strade già insistentemente battute?Di lì a poco,furono intraprese le pratiche per il riconoscimento della qualifica di città aperta a Firenze;e tali pratiche condussero all'ordine, emanato dal Ministero di Padova,di concentrare n ovamente tutte le opere d'arte in Firenze.Nonostante che quel riconoscimento non giungesse mai a perfezione (e la realtà à poi dimostrato abbondantemente come esso non fosse in buona fede proposto dagli stessi tedeschi),la Soprintendenza si preoccupò di riportare gradatamente le opere d'arte in città;ma la scarsezza o la mancanza di mezzi non consentì che la parziale esecuzione di questo programma.
Fu infatti votato il rifugio della villa del Pian di Collina. a Cantomato presso Pistoia,che conteneva le opere d'arte di Pistoia e alcuni dipinti delle Gallerie Fiorentine,perchè i tedeschi fornirono i mezzi necessari avendo immediato interesse a occupare la villa per il loro quartier generale; fu votata la Galleria di Sant'Antonio all'Incisa Valdarno,

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NNN No. 785016

nella loro quasi totalità,ritovarate in sedici delle
provincie,ritenuti particolarmente adatti per sottrarle
al pericolo delle offese aeree. La mutata situazione non
consentiva per il momento di pensare a una qualsiasi altra
soluzione che potesse offrire maggiori garanzie;e quando,
ufficiosamente e non ufficialmente,il Direttore Generale
del tempo fece conoscere la possibilità di concentrare
nel Vaticano le opere di maggior prëgio,la proposta fu in
linea di massima accolta,pur facendosi presente la comples=
sità del lavoro che sarebbe stato necessario,dovendosi le
opere prescelte ritirare dai luoghi i più disparati,e
concentrare in Firenze prima del loro trasporto a Roma.
Le garanzie anche internazionali su questi trasporti,che
avrebbero dovuto farsi previa notifica agli Alleati,
vennero poi a mancare;e la Soprintendenza non credette
allora prudente di organizzare tali trasporti con gli
scarsissimi mezzi a propria disposizione;e attraverso strade
già insistentemente battute?Di lì a poco,furono intraprese
le pratiche per il riconoscimento della qualifica di città
aperta a Firenze;e tali pratiche condussero all'ordine,
emanato dal Ministero di Padova,di concentrare n ovamente
tutte le opere d'arte in Firenze.Nonostante che quel
riconoscimento non giungesse mai a perfezione (e la realtà
à poi dimostrato abbondantemente come esso non fosse in
buona fede proposto dagli stessi tedeschi),la Soprintendenza
si preoccupò di riportare gradatamente le opere d'arte in
città;ma la scarsezza o la mancanza di mezzi non consentì
che la parziale esecuzione di questo programma.
Fu infatti votato il rifugio della villa del Pian di Collina.
a Santomato presso Pistoia,che conteneva le opere d'arte di
Pistoia e alcuni dipinti delle Gallerie Fiorentine,perchè
i tedeschi fornirono i mezzi necessari avendo immediato
interesse a occupare la villa per il loro quartier generale;
fu votata la Galleria di Sant'Antonio all'Incisa Valdarno,
perchè i tedeschi vollero rimetterla in funzione in sostituzion
delle altre distrutte dai bombardamenti,e il suo contenuto
fu collocato nel porticato del cortile di Palazzo Pitti;
e furono votati anche i rifugi di Soarperia (opere d'arte
varie di chiese e di privati) e di Striano (Galleria
d'Arte Moderna e parte del Gabinaetto dei Disegni).
Furono invece solo parzialmente votati i rifugi di Cafag=
giolo (Museo degli Argenti e Gabinetto Del Disegni),
di Barberino di Mugello (Gabinetto dei Disegni) e di
Galliano presso Barberino (dipinti delle Gallerie e rac=
colta degli autoritratti di artisti), dove ora non rimangono
che alcuni cartoni del Gabinetto dei Disegni e la parte
moderna della raccolta degli autoritratti.Il lavoro avrebbe
potuto procedere ulteriormente se,fino da febbraio,la

4419

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

concessione di un quantitativo di nafta per i trasporti non avesse coinciso con la requisizione dei camion migliori a disposizione della Soprintendenza, la quale rimase con un unico camion a metano, di non grandissima portata.
Sempre nell'interesse delle forze armate tedesche fu iniziato anch il ritorno delle opere d'arte di Torre a Cona; ma esso si arrestò subito perchè da parte tedesca fu segnalata l'assoluta impossibilità di fare trasporti in quel periodo in cui venivano costantemnte bombardate le vie di accesso a Firenze.
Contemporaneamente da parte tedesca si iniziarono le requisizioni di tutti gli automezzi; sì che la Soprintendenza si trovò a non potere più disporre dell'unico camion ancora in suo possesso, a non poter più usufruire neppure dei mezzi tedeschi per quei rifugi che le forze armate intendevano rendere vuoti, e a non potere utilizzare neanche quel camion che, dietro interessamento dell'ufficio tedesco dei Monumenti, Il Ministero di Padova mandò per qualche giorno con la più viva raccomandazione di un sollecito ritorno.
Da allora la Soprintendenza non potè quindi più provvedere ad alcun ritorno d'arte nella città; e si preoccupò soprattutto attraverso la collaborazione dell'ufficio tedesco dei Monumenti e del Console germanico a Firenze, di sventare i pericoli che volta a volta si presentavano sull'integrità di questo o di quel rifugio. Purtroppo, ciò non é valso ad evitare che i tedeschi, di propria iniziativa, asportassero 250 dipinti delle gallerie Uffizi e Palatina dal rifugio di Montagnana per portarli al di là dell'Appennino a Marano sul Panaro presso Modena; di ciò fu informato immediatamente il Ministero di Padova perchè rintracciasse i dipinti e li riprendesse sotto la propria sorveglienza ; nè potè essere impedita la fraudolenta espirazione dell'Adamo e dell'Eva di Luca Cranach, degli Uffizi, per mascherare la quale il Colonnello Hofmann dei Paracadutisti organizzò un trasporto di opere d'arte dal rifugio di Oliveto a Firenze, trasporto che non era affatto necessario data la situazione del rifugio rispetto alle operazioni di guerra. Successivamente il Colonnello Baumann dell SS. venne con un espresso ordine di Himmler a ritirare le opere d'arte più importanti esistenti a Firenze; ordine a cui la Soprintendenza potè resistere vittoriosamente allegando e la impossibilità del trasporto delle opere d'arte di grandissima mole , e la circostanza dell'assenza da Firenze della maggior parte delle opere veramente importanti.-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

a non potere più disporre dell'unico camion ancora in suo possesso, a non poter più usufruire neppure dei mezzi tedeschi per quei rifugi che le forze armate intendevano rendere vuoti,e a non potere utilizzare neanche quel camion che, dietro interessamente dell'ufficiotedesco dei Monumenti, Il Ministero di Padova mandò per qualche giorno con la più viva raccomandazione di un sollecito ritorno.
Da allora la Soprintendenza non potè quindi più provvedere ad alcun ritorno d'arte nella città;e si preoccupò soprattutto attraverso la collaborazione dell'ufficio tedesco dei Monumenti e del Console germanico a Firenze,di sventare i pericoli che volta a volta si presentavano sull'integrità di questo o di quel rifugio.Purtroppo,ciò non é valso ad evitare che i tedeschi,di propria iniziativa,asportassero 250 dipinti delle gallerie Uffizi e Palatina dal rifugio di Montagnana per portarli al di là dell'Appennino a Marano sul Panaro presso Modena;di ciò fu informato immediatamente il Ministero di Padova perchè rintracciasse i dipinti e li riprendesse sotto la propria sorveglienza ;nè potè essere impedita la fraudolenta aspirazione dell'Adamo e dell'Eva di Luca Cranach, degli Uffizi,per mascherare la quale il Colonnello Hofmann dei Paracadutisti organizzò un trasporto di opere d'arte dal rifugio di Olivato a Firenze,trasporto che non era affatto necessario data la situazione del rifugio rispetto alle operazioni di guerra.Successivamente il Colonnello Baumann dell SS. venne con un espresso ordine di Himmler a ritirare le opere d'arte più importanti esistenti a Firenze;ordine a cui la Soprintendenza potè resistere vittoriosamente allegando e la impossibilità del trasporto delle opere d'arte di grandissima mole , e la circostanza dell'assenza da Firenze della maggior parte delle opere veramente importanti.-

4408

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778016

C O P Y

Subject: First Report on Archives in FLORENCE.

To : AMG/G 13 Corps.

Phase 2 Aug 44
20 Aug 44 10

I. ARCHIVIO DI STATO.

(a) This is housed on the ground and first floors of the Palazzo UFFIZI. The building has suffered considerable damage, partly from shell-fire, chiefly from blast caused by German demolitions nearby. All windows are broken and many window-frames blown out; many ceilings are damaged, and a few interior walls have collapsed. Some other walls, ceilings, and woodwork are in danger of collapse. In general, however, the structure seems sound, and it should be possible to provide adequate storage and protection for all the remaining documents without removing them from the building.

(b) The Director, Prof. Antonio PANELLA, who is also Superintendent of Archives throughout TUSCANY, was found at his post at the Archivio. Though unable, in a sadly damaged building on the edge of a battle-field, to carry on with any normal work, he has for some weeks been living in the building, in great discomfort, to afford such care and protection as he could. With him are about ten attendants and officials, about one third of the normal staff.

(c) The Director stated that during the earlier stages of the German occupation an official named BOCK, from the German Institute in ROME, was specially charged with the care of Archives in FLORENCE and TUSCANY. He was assisted from time to time by a Professor MAYER, and they both spent a considerable time in the Archivio studying and collecting information. On one occasion Herr BOCK informed the Director that the documents deposited outside the city at POGGIO A CAIANO and CAMPIANO (see below) were to be brought back into the Archivio, and promised to provide transport for this purpose; but although this promise was several times repeated, the transport never came and the documents are still in deposit. The presence of these gentlemen, said the Director, did neither harm nor good, and was ineffective. They were both withdrawn some months ago.

(d) More recently the building was entered and occupied by German troops, who left it in a shocking state of dirt and disorder. The actual Archivio has not suffered severely, but the offices and the Director's room were turned upside down and many of his personal files damaged and dispersed. Also, although latrines are available in the building, the Germans had chosen to relieve themselves liberally upon the floors.

(e) Actual damage to documents is much less than at first appears. Most of the remaining documents are still on their shelves; those which are displaced are in great confusion but generally little harmed. A certain number of papers which are lying about will not be difficult to collect.

(f) The exhibits from show-cases, and a number of the other more important documents, are in deposit at POGGIO, and at CAMPIANO (Villa MARTINELLI: 08596). Some documents were deposited at CAMPIANO but have since been withdrawn. POGGIO A CAIANO is already known as a deposit of works of art; that at CAMPIANO (Villa MARTINELLI) should be added to the list. Both these places are still in German hands.

(g) The Director appears much encouraged by the interest taken in his work and

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 779016

(b) The Director, Prof. Antonio PANELLA, who is also Superintendent of Archives throughout TUSCANY, was found at his post at the Archivio. Though unable, in a sadly damaged building on the edge of a battle-field, to carry on with any normal work, he has for some weeks been living in the building, in great discomfort, to afford such care and protection as he could. With him are about ten attendants and officials, about one third of the normal staff.

(c) The Director stated that during the earlier stages of the German occupation an official named BOCK, from the German Institute in ROME, was specially charged with the care of Archives in FLORENCE and TUSCANY. He was assisted from time to time by a Professor MEYER, and they both spent a considerable time in the Archivio studying and collecting information. On one occasion Herr BOCK informed the Director that the documents deposited outside the city at POGGIO A CAIANO and GUICLIANO (see below) were to be brought back into the Archivio, and promised to provide transport for this purpose; but although this promise was several times repeated, the transport never came and the documents are still in deposit. The presence of these gentlemen, said the Director, did neither harm nor good, and was ineffective. They were both withdrawn some months ago.

(d) More recently the building was entered and occupied by German troops, who left it in a shocking state of dirt and disorder. The actual Archivio has not suffered severely, but the offices and the Director's room were turned upside down and many of his personal files damaged and dispersed. Also, although latrines are available in the building, the Germans had chosen to relieve themselves liberally upon the floors.

(e) Actual damage to documents is much less than at first appears. Most of the remaining documents are still on their shelves; those which are displaced are in great confusion but generally little harmed. A certain number of papers which are lying about will not be difficult to collect.

(f) The exhibits from show-cases, and a number of the other more important documents, are in deposit at POGGIO A CAIANO and at GAMBIANO (Villa MANTELLI: 8396). Some documents were deposited at GAMBIANO but have since been withdrawn. POGGIO A CAIANO is already known as a depositi of works of art; that at GAMBIANO (Villa MANTELLI) should be added to the list. Both these places are still in German hands.

(g) The Director appears much encouraged by the interest taken in his work and activities. Under his direction the offices at the Archivio have now been cleaned and put in order, and most of his personal files reassembled. He is able and anxious to begin work again. He is, however, an elderly man unused to the strain of war, and after a long period of great strain and difficult he is badly in need of rest. This, after much persuasion, he has consented to take as soon as a programme of immediate work has been planned and well started. The proposed programme is as follows: -

4407

20084/1/A

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778016

(1) clear up the Archivio, remove debris, and take the most immediate precautions against further collapse or ingress of weather. The CAO FLORENCE (Captain LEWIN) has promised that labour for this work will shortly be made available.
(2) replace displaced documents: to be done by the Archivio staff.
(3) prepare a list of the most important Archivi, public and private, under Prof. PANELLA's superintendence. This is now being done by the Archivio staff.
(4) visit as many of these as possible, preferably with Prof. PANELLA. This will not be possible until MFAA Officer's transport returns.

It will eventually be very desirable for Captain LEWIN and Commandatore [illegible] to visit FLORENCE and assist in the reorganisation, but under present conditions this is quite impossible.

2. ARCHIVIO NOTARILE

This is normally housed in upper rooms of the Archivio di Stato, but has been brought down for safety to temporary storage on the ground floor. All the documents are safe, and since several of the rooms where they normally repose have been damaged, it is proposed to leave them where they are.

3. ECCLESIASTICAL ARCHIVES.

No one church official is responsible for the care of these, and it will be necessary to make separate visits to and enquiries about the most important of them. The Archbishop's secretary has reported that although some church archives were at one time deposited outside the city, all have now been brought back, and are hidden in crypts etc. MFAA Officer has been received by the Archbishop, Cardinal [illegible] COSTA, and the Vicar-General has furnished him with a general letter of introduction to the Florentine hierarchy.

/s/ R.H. [illegible]

/t/ R.H. ELLIS
Captain RAF
MFAA Officer AGI

Copies to:
SCAO 8th Army
PC FLORENCE
SC Region 8
CAO FLORENCE
Director, MFAA Subcommission [illegible].

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 775016

It will eventually be very desirable for Captain [redacted] and Commandatore [redacted] to visit FLORENCE and assist in the reorganisation, but under present conditions this is quite impossible.

2. ARCHIVIO DI STATO.

This is normally housed in upper rooms of the Archivio di Stato, but has been brought down for safety to temporary storage on the ground floor. All the documents are safe, and since several of the rooms where they normally repose have been damaged, it is proposed to leave them where they are.

3. ECCLESIASTICAL ARCHIVES.

No one church official is responsible for the care of these, and it will be necessary to make separate visits to and enquiries about the most important of them. The Archbishop's secretary has reported that although some church archives were at one time deposited outside the city, all have now been brought back, and are hidden in crypts etc. MFAA Officer has been received by the Archbishop, Cardinal [redacted], and the Vicar-General has furnished him with a general letter of introduction to the Florentine hierarchy.

/s/ R.M. Ellis

/t/ R.M. ELLIS
Captain RNVR
MFAA Officer AMG

Copies to:
SCAO 8th Army
PC FLORENCE
RC Region 3
CAO FLORENCE
Director, MFAA Subcommission HQ,AFHQ.

4406

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
ADMINISTRATIVE SECTION

2008A/1/A/AA

17 August 1944

SUBJECT: Condition of Monuments in FLORENCE.

TO : G-3, AFHQ.

1. Further to our 2008A/1/A/AMA of 14 August 44 in compliance with your signal F-30185 of 7 August 44.

2. Attached hereto is copy of report received today from Capt. Allin, MFAA Officer with AAI, 8 Army, which deals with monuments in FLORENCE E. of the ARNO more fully than did s/m letter of 14 Aug.

3. Information received today by signal from 8 Army discloses the following facts about monuments N. of the ARNO as at 15 Aug. 44.

A. Very extensive damage to Via Por S. Maria from Ponte Vecchio to Borgo SS. Apostoli, the Negroto not harmed.

B. Uffizi. Apparently intact except for severe shaking at river end and extensive broken glass.

C. Palazzo di Parte Guelfa. Mines have severely damaged interior.

D. Other principal monuments within area S. Croce, S. Marco, S. Maria Novella, River (boundaries inclusive). Apparently unharmed except for breakage of windows here and there and, possibly, roofs slightly damaged.

E. Libraries, galleries, museums still closed.

F. Good use has been made of supports over irremovable objects and of protective coverings.

FOR ACTING CHIEF COMMISSION:

C.R. [illegible] Col.,
A/Hd. Admin.Sec.

JEH/pe

Copy to MFAA.

4465

CONFIDENTIAL

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

ETDF/mb

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Subcommissione for Monuments Fine Arts and Archives
(Tel. 489081, ext. 442 & 664; 478480)

20084/1/A/MFAA

14 August 1944

Subject: British Institute, FLORENCE. *

To : SCAO, AMG, 8 Army, attn. MFAA Officers

1. On the instructions of higher authority, Property Control is undertaking to see to the protection of the building, furnishings, and library (30,000 vols.) of the British Institute, FLORENCE, housed in the Palazzo Antinori, on the Piazza of the same name. The library is listed in Section 4, Lists of Protected Monuments - Italy.

2. It is requested that you cooperate with Property Control in any way that may seem desirable to secure the protection of the Institute and the 15th century palace in which it is housed.

ERNEST T. DE WALD
Major, Spec. Res.
Director.

Copy to:

Property Control S/C
MFAA Officer, AMG, Reg. 8

* Reported intact with furnishings and 20,000 vols. - Library Pre-War Lec'y 5th there: re-mark M 44404 Mem AMG & Army 20 Aug. BMP.

Subject: Inspection of Monuments, FLORENCE.

1465
8 MS

Main H.Q., A.M.G.
Eighth Army.

G4/132

15 August 44.

S.C.A.O.,
A.M.G. Eighth Army Main.

1. [redacted] Officers, A.M.G. Eighth Army today crossed to north side of ARNO and made preliminary inspection of monuments. This summary report supplements Capt. Ellis's regarding the south side of the ARNO, submitted 11th August, 44.

8

2. GENERAL.

As of today, the damage to monuments in FLORENCE is relatively slight. Allied bombing caused no harm to monuments. There has been no shelling of FLORENCE proper by either Germans or Allies. German mining was disastrous at all bridgeheads, on approaches to PONTE VECCHIO, and in PALAZZO di PONTE GUELF. Otherwise, damage is but minor. All principal museums and galleries are still closed. It seems certain that most important material had been removed from these for "safety" against expected Allied air attacks, about which Fascist-German propaganda appears to have been as forceful as it was fanciful. Superlative air-raid precautions had been taken by the Superintendency of Monuments: all irremovable items of any importance are still excellently protected by sandbags and masonry; much good work had been done in bracing of structures.

3. BRIDGES.

All were blown by Germans except PONTE VECCHIO. Damage at bridgeheads on north bank is severe beyond all tactical necessity. PONTE VECCHIO itself still stands, but houses in Via Por Santa Maria were demolished as far north as the [redacted]ZZO NUOVO, which is apparently unharmed (the "Porcelling" had been removed to storage). Shops on PONTE VECCHIO have suffered from blast effect; entire bridge should be examined at an early date to determine structural soundness. Along LUNGARNO and for some distance northward, most windows on south sides of buildings were broken by force of blast from bridges.

4. PALAZZO di PONTE GUELF.

Interior apparently mined (by Germans, presumably) and severely blasted, with following fire. Exterior walls seem reasonably sound; roof removed in part.

5. UFFIZI GALLERY.

Blast from demolition of bridges and approaches to PONTE VECCHIO [redacted] south end, and possibly shock roof.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

report supplements Capt. Ellis's report, and which refers to the same, submitted 11th August, 44.

2. GENERAL.

As of today, the damage to monuments in FLORENCE is relatively slight. Allied bombing caused no harm to monuments. There has been no shelling of FLORENCE proper by either Germans or Allies. German mining was disastrous at all bridgeheads, or approaches to PONTE VECCHIO, and in PALAZZO di PARTE GUELFA. Otherwise, damage is our minor. All principal museums and galleries are still closed. It seems certain that best important material had been removed from these for "safety" against expected Allied air attacks, about which Fascist-German propaganda appears to have been as forceful as it was fanciful. Superlative air-raid precautions had been taken by the Superintendency of Monuments: all invaluable items of any importance are still excellently protected by sandbags and masonry; much good work had been done in bracing of structures.

3. BRIDGES.

All were blown by Germans except PONTE VECCHIO. Damage at bridgeheads on north bank is severe beyond all tactical necessity. PONTE VECCHIO itself still stands, but houses in Via Por Santa Maria were demolished as far north as the BERGAMO HOUSE, which is apparently unharmed (the "Torcellino" had been removed to storage). Shops on PONTE VECCHIO have suffered from blast effect; entire bridge should be examined at an early date to determine structural soundness. Along LUNGARNO and for some distance northward, most windows on south sides of buildings were broken by force of blast from bridges.

4. PALAZZO di PARTE GUELFA.

Interior apparently mined (by Germans, presumably) and severely blasted, with following fire. Exterior walls seem reasonably sound; roof running in part.

5. UFFIZI GALLERY.

Blast from demolition of bridges and approaches to PONTE VECCHIO smashed many windows, especially at south end, and possibly shook roof. No other apparent damage. All doors securely locked.

6. PALAZZO CASTELLANI.

Suffered in same manner as adjacent Uffizi. All doors securely locked; building could not be entered.

7. UNDAMAGED MONUMENTS.

Aside from blast and breakage of windows and possible jarring of roofs, the following remain to have suffered no damage:

A. C. C.
MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES SUB-COMMISSION
2 0 AUG 1944
FILE No 2008-1/1A

44403

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(a) Churches. - Duomo; Battistero; Sta Maria Novella; Sta Croce (with Pazzi Chapel); San Lorenzo; San Marco; Santissima Annunziata; Orsanmichele.

(b) Galleries,etc. - Museo dell'Opera del Duomo; Accademia di Belle Arti; Bargello; Biblioteca Laurenziana; Museo di San Marco.

(c) Palaces. - Vecchio; Strozzi; Rucellai; Davanzati; Antinori; Guicciardini; Ugucciani; Gondi; Corsini (Borgo S. Croce); Casa Horrocchi; Rasponi (Borgo S. Croce); Antellin; Serristori (Piazza S. Croce); Pazzi Quaratesi; Nonfinito; Altoviti; Monte Uvo; Albizi; Alessandri; Guadagni;(Piazza del Duomo); Arcivescovado; dei Canonici; Medici-Riccardi (including Chapel); Peruzzi-Uchi; Montauto (Via Ginori); Ginori; Tolomei; Arte della Lana.

(d) Miscellaneous. - Loggia dei Lanzi; Loggia del Bigallo; Ospedale degli Innocenti; Mercato Nuovo.

NORMAN T. NEWTON
Major, Air Corps.

R.H. ELLIS,
Captain, M.N.F.

M.F.A.A. Officers, AFC EIGHTH ARMY.

Copies to:

R.C., Region VIII. (2)
R.C., Florence. (2)
M.F.A.A. Officer, AFC 5th Army. (2)
M.F.A.A. Sub-Comm. H.Q., A.C.C. (10)
Major Newton. (2)
Capt. Ellis. c/o H.Q., A.A.C. 5th Army (MFAA Offr) (2)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Pancistici; Montalto (Via Ginori); Ginori; Tolomei; Arte della Lana.

(d) Miscellaneous. - Loggia dei Lanzi; Loggia del Bigallo; Ospedale degli Innocenti; Mercato Nuovo.

NORMAN T. NEWTON
Major, Air Corps.

R.H. ELLIS,
Captain, A.M.P.

M.F.A.A. Officers, AFC EIGHTH ARMY.

Copies to:

R.C., Region VIII. (2)
P.C., Florence. (2)
M.F.A.A. Officer, AFC 5th Army. (2)
M.F.A.A. Sub-Comm. H.Q., A.C.C. (16)
Major Newton. (2)
Capt. Ellis. c/o M.F.A.A., A.F.C. 5th Army (MFAA Offr) (2)

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

8

Subject: Inspection of Monuments in FLORENCE, 11 August 1944.

HQ, AMG, MAIN,
EIGHTH ARMY

O/A/132

11 Aug 44

SCAO, AMG, EIGHTH ARMY

Copy to: RC, AMG, REGION VIII
PC, FLORENCE PROVINCE
SCAO, FLORENCE
Director, MFAA Sub-Commission, HQ, ACC.

1. MFAA Officer Eighth Army entered FLORENCE to-day and inspected monuments in the area south of the river ARNO. The tactical situation prevented any inspection north of the river.

2. CARMINE: Church intact except for slight damage by blast and flying stones (from Ponte S. Trinità) to outer roof, some windows, and main doors. Sacristy and Spinello (?) frescoes intact. BRANCACCI chapel intact; the whole wall adjoining the church has been faced with brick, with a very small entrance; the frescoes are covered with a quilted material held away from the wall on a wooden framework, affording good protection; they are not damaged. Cloister, conventual buildings, and Ultima Cena of Cr. ALLORI intact. Convent full of Sfollati, who are causing no damage. Crucifixion by CIMABUE removed from sacristy to deposit.

3. S. SPIRITO: Church, sacristy, and vestibule intact except for some broken windows and damage to the outer roof of the nave; rain has already stained the inner ceiling. Cloister intact. Pictures by LIPPO LIPPI, LORENZO DI CREDI, and (?) CIOTTO removed to deposit, but most of them remain and are safe. The SANSOVINO alter is heavily sandbagged and safe.

4. PALAZZI:

VECCHIO: Several very reliable reports state that it is undamaged. The tower certainly still stands.
GUADAGNI: Intact, and reported not occupied by Germans.
CORSINI: (Galleria Corsini): Appears intact as seen

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Copy to: HQ, AMG, REGION VIII
PC, FLORENCE PROVINCE
SCAC, FLORENCE
Director, MFAA Sub-Commission, HQ, ACC.

1. MFAA Officer Eighth Army entered FLORENCE to-day and inspected monuments in the area south of the river ARNO. The tactical situation prevented any inspection north of the river.

2. CARMINE: Church intact except for slight damage by blast and flying stones (from Ponte S. Trinità) to outer roof, some windows, and main doors. Sacristy and Spinello (?) frescoes intact. BRANCACCI chapel intact; the whole wall adjoining the church has been faced with brick, with a very small entrance; the frescoes are covered with a quilted material held away from the wall on a wooden framework, affording good protection; they are not damaged. Cloister, conventual buildings, and Ultima Cena of Cr. ALLORI intact. Convent full of Sfollati, who are causing no damage. Crucifixion by CIMABUE removed from sacristy to deposit.

3. S. SPIRITO: Church, sacristy, and vestibule intact except for some broken windows and damage to the outer roof of the nave; rain has already stained the inner ceiling. Cloister intact. Pictures by LIPPO LIPPI, LORENZO DI CREDI, and (?) GIOTTO removed to deposit, but most of them remain and are safe. The SANSOVINO alter is heavily sandbagged and safe.

4. PALAZZI:

VECCHIO: Several very reliable reports state that it is undamaged. The tower certainly still stands.

GUADAGNI: Intact, and reported not occupied by Germans.

CORSINI: (Galleria Corsini): Appears intact as seen across the river, and a Red Cross flag is flying over the door.

RINUCCINI: Structure intact, but reported sacked by Germans.

SPINI-FERRONI: Appears intact from across the river.

PARTE GUELFA : Several credible reports state that it has been much damaged by German mines.

GUICCIARDINI : Damaged by blast from demolitions in Via Guicciardini.

CAPPONI : In Via Maggio: much damaged by blast from demolition of Ponte S. Trinità. All other palaces in Via Maggio appear intact.

4401

PITTI : Structure intact. Full of sfollati, who are not

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

doing avoidable damage. Prof. Arch. ARMANDO VENE, Superintendent of Monuments, is in residence there and taking all possible care of the palace.

5. BRIDGES:

VECCHIO: Houses at each end blown and remainder damaged by blast. Via Guicciardini demolished from Bridge to Palazzo Pitti. It is reported that damage has been done by demolitions between bridge and Piazza della Signoria.

S. TRINITA': All spans blown: broken piers remain. Four Italian youths are reported to have tried to remove the explosive charges, and to have been blown up while doin so.

CARRAIA : All spans blown, piers partly demolished.

6. The Dome of the Cathdral seems, from across the river, to be quite undamaged.

/s/ R.E. ELLIS

/t/ R.E. ELLIS
Captain
MFAA Officer,
HQ, AMG, Eighth Army Main.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Pitti. It is reported that damage [illegible] between bridge and Piazza della Signoria.

S. TRINITA': All spans blown: broken piers remain. Four Italian youths are reported to have tried to remove the explosive charges, and to have been blown up while doin so.

CARRAIA : All spans blown, piers partly demolished.

6. The Dome of the Cathdral seems, from across the river, to be quite undamaged.

/s/ R.B. ELLIS

/t/ R.B. ELLIS
Captain
MFAA Officer,
HQ, AMG, Eighth Army Main.

4400

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SECRET

3204

CONFIDENTIAL

ROME ALLIED AREA [illegible] MFAA MONUMENTS AND FINE ARTS
SUB COMMISSION

N49/17

MAIN ANG 8 ARMY

SECRET

M468

IMPORTANT

AUG152315

NORTH SIDE FLORENCE INSPECTED 15 AUG. VIA POR SANTA MARIA DEMOLISHED FROM PONTE VECCHIO TO MERCATO NUOVO. LATTER UNHARMED. UFFIZI SEVERLY SHAKEN AT RIVER END WITH MANY BROKEN WINDOWS BUT OTHERWISE APPARENTLY INTACT. PALAZZO PARTE GUELFA BADLY DAMAGED INTERNALLY BY MINES. ALL OTHER PRINCIPAL MONUMENTS IN AREA BOUNDED INCLUSIVELY BY RIVER S MARIA NOVELLA S MARCO S CROCE APPEAR INTACT EXCEPT FOR OCCASIONAL BROKEN WINDOWS AND POSSIBLE MINOR DAMAGE TO ROOFS. MUSEUMS GALLERIES AND LIBRARIES STILL CLOSED. PROTECTIVE COVERINGS AND SUPPORTS FOR IMMOVABLE ITEMS HIGHLY COMMENDABLE

ACC DIST

ACTION- M. & F. A. SC

INFO- A/CC
ADMIN SEC
SECY GEN
CA BR
FILE 2
FLOAT

HEADQUARTERS
17 AUG 1944
A. C. C.

4399

CONFIDENTIAL

SECRET

AUG171350

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

6

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394
ADMINISTRATIVE SERVICES

[illegible] 14 August 1944

SUBJECT: Occupation of Hermannstadt in [illegible]

TO : [illegible]

1. The following [illegible] concerning Hermannstadt in [illegible] have been recently received and are published for further compliance with your signal [illegible] of 7 Aug.

2. Cathedral Church. Virtually no damage. Security intact. Treasured Gospel preserved with brick walls and sandbags. 24 hours to Evacuate.

3. [illegible] (with Security) intact. Bulk of pictures in attic and inherent security after (protected by sandbags) evacuation.

4. Schools.

a. Unharmed: Girls, Vocalis, Gymnasi.

b. Apparently unharmed: Commis, Scholi.

c. Damaged (according to report) by German shells: 44 Parts Quality.

5. Piata Vocalis. Houses set and blown, blast damage to others.

6. Area north of Piata Vocalis for 300 yards damage reported.

FOR ACTING GROUP COMMANDER.

Signed by Col
Bradfield

[illegible]/ps

C. H. HEATHER Col,
Vice Admin Sec.

4398

Copy to [illegible].

CONFIDENTIAL -

5605

R. SOPRINTENDENZA ALLE GALLERIE
FIRENZE

Firenze 12 Agosto 1944

OGGETTO : Danni subiti da edifici Artistici per le distruzioni provocate dal nemico nella notte dal 3 al 4 Agosto e nei giorni seguenti.

Galleria Degli Uffizi

L' edificio della Galleria degli Uffizi, essendo attiguo alla zona che é stata demolita, ha sofferto moltissimo, e ha subito la perdita quasi totale di tutte le chiusure a vetri e la disintegrazione di quasi tutti gli infissi. Inoltre sono caduti vari soffitti a stoia e purtroppo fra questi varie parti del soffitto a grottesche dei corridoi nonché i due soffitti delle sale XIV e XV, dal lato della tribuna, che erano fra le stanza più antiche della Galleria dove in origine si conservavano le armi e le curiosità naturali. Delle decorazioni cinquecentesche di queste due sale é andanta perduta circa la metà, e sono cadute non solo le zone della parte decoartiva a grottesche ma anche alcune delle riquadrature in cui erano rappresentati fatti allusivi all'antica destinazione delle sale. Nel primo corridoio che comprendeva le più antiche grottesche esguite dalla scuola dell'Allori (Allori, Butteri, Pieroni, e Bizzelli), sono andate perdute diverse zone in vari scomparti; nel secondo corridoio é danneggiato il pergolato della prima campata dell'Ulivelli e altri; maggior danni si sono avuti nel terzo corridoio sia nella parte più antica seicentesca dipinta dall'Ulivelli e dai suoi scolari, sia nella parte rifatta dopo l'incendio del 1762 e dal Traballesi, dal Terreni e dal Del Moro; in questa parte si é dovuto lamentare la caduta di intere vele in due differenti campate. Danni ha subito anche la sala della Niobe costruita dal Paoletti alla fine del Settecento, con la caduta di varie zone degli stucchi dorati della volta dell'Albertolli.

4397

Per fortuna, nonostante che fosse stata data assicurazione sulla qualifica di Firenze come città aperta, nessuna opera d'arte era stat riportata all'ultimo piano della Galleria: e quindi nessun danno hanno subito le opere d'arte portate a Firenze dalla Provincia, le quali erano state messe nei piani terreni dell'edificio.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

L' edificio della Galleria degli Uffizi,essendo attiguo alla zona che é stata demolita,ha sofferto moltissimo,e ha subito la perdita quasi totale di tutte le chiusure a vetri e la disintegrazione di quasi tutti gli infissi.Inoltre sono caduti vari soffitti a stoia e purtroppo fra questi varie parti del soffitto a grottesche dei corridoi nonché i due soffitti delle sale XIV e XV,dal lato della tribuna,che erano fra le stanza più antiche della Galleria dove in origine si conservavano le armi e le curiosità naturali.Delle decorazioni cinquecentesche di queste due sale é andanta perduta circa la metà,e sono cadute non solo le zone della parte decoartiva a grottesche ma anche alcune delle riquadrature in cui erano rappresentati fatti allusivi all'antica destinazione delle sale.Nel primo corridoio che comprendeva le più antiche grottesche eseguite dalla scuola dell'Allori (Allori,Butteri,Pieroni,e Bizzelli),sono andate perdute diverse zone in vari scomparti;nel secondo corridoio é danneggiato il pergolato della prima campata dell'Ulivelli e altri;maggior danni si sono avuti nel terzo corridoio sia nella parte più antica seicentesca dipinta dall'Ulivelli e dai suoi scolari,sia nella parte rifatta dopo l'incendio del 1762 e dal Traballesi,dal Terreni e dal Del Moro;in questa parte si é dovuto lamentare la caduta di intere vele in due differenti camppte .Danni ha subito anche la sala della Niobe costruita dal Paoletti alla fine del Settecento,con la caduta di varie zone degli stucchi dorati della volta dell'Albertolli.

4397

Per fortuna,nonostante che fosse stata data assicurazione sulla qualifica di Firenze come città aperta,nessuna opera d'arte era stat riportata all'ultimo piano della Galleria:e quindi nessun danno hanno subito le opere d'arte portate a Firenze dalla Provincia,le quali erano state messe nei piani terreni dell'edificio.

Naturalmente,gravissimi danni ha subito il corridoio che unisce gli Uffizi a Palazzo Pitti;quasi tutti i siffitti sono caduti o sono pericolanti;sconnessi i pavimenti e la statica della stessa costruzione,sul lato del Lungarno degli Archibusieri fino al Ponte Vecchio,sembra molto menomata;sull'angolo del Ponte con il Lungarno lo scoppio di una mina ha fatto un largo foro nel pavimento che appare pericolante.Il corridoio é interrotto all'arco dei Bardi e é andato distrutto per circa un centinaio di metri; in questo tratto é andato purtroppo perduto il caratteristico

./.

20084/1/A

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778506

Bagno dei Medici,graciosa costruzione cinquecentesca formata da una vasca marmorea al fondo di una gradinata pure marmorea e da una volta ornata da affreschia grottesche.A Palazzo Pitti,come agli Uffizi, la costruzione,data la vicinanza con la zona minata,ha subito vari danni,come la perdita quasi totale dei vetri e lo scardinamento di molti infissie la caduta di qualche soffitto e di sopramattoni. Le opere d'arte ricoverate negli Appartamenti,nella Galleria Palatina e nella Galleria degli Argenti,come pure gli affreschi delle volte non hanno subito,danni se si eccettua qualche lieve cretto alle volte delle sale.

Quartiere di Oltrarno (Via de' Bardi,Via de' Guicciardini,Borgo S.Jacopo,Piazza S. Felicita).

In questa parte della Firenze medioevale le perdite sono state spaventose.Scomparse é quasi tutte la via Guicciardini,se si fa eccezione del Palazzo Guicciardini e della casa a esso adiacente (Palazzo Franceschi)sul lato a sud=est e di alcune casette prossime alla Piazza Pitti sul lato nord=ovest.In Borgo San Jacopo tutti gli edifici sono scomparsi fino all'altezza della casa n.22,prossima alla chiesa di San Jacopo sul lato settentrionale,e fino oltre l'angolo di Via de' Giudei sul lato meridionale.Scomparsa é tutta la via de' Bardi su entrambi i lati,fino alla piazza di S.M. sopr'arno.

Si é perduta così per sempre la tanto celebre veduta delle antiche case sull'Arno,ai due lati del Ponte Vecchio,elemento essenziale del Caratteristico complesso dell'antico ponte.

Elencando particolarmente gli edifici più notevoli si riscontrano le seguenti perdite e danni:

1) Via de' Guicciardini lato nord=ovest
   a) Torre dei Rossi - Cerchi - Canigiani,all'angolo di Borgo San Jacopo con Via de' Guicciardini.Questo edificio medioevale é andato completamente perduto compresa l'artistica cinquecentesca fontana con la vasca costituita da un antico sarcofago. Rimossa era stata invece la statua del Bacco attribuita al Giambologna.
   b) Palazzo Barbadori - Ricasoli del XIV secolo.E' rimasta in piedi la sola facciata che appare però pericolante.
   c) Casa Piridolfi Ricasoli del XIV secolo.E' andata completamente distrutta a eccezione di una parte della facciata adiacente al Palazzo Barbadori Ricasoli.
   d) Case Macchiavelli del XV-XVI secolo,importanti specialmente

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

(Quartiere di Oltrarno - Via de' Bardi, Via de' Guicciardini, Borgo S.Jacopo,Piazza S. Felicita).

In questa parte della Firenze medioevale le perdite sono state spaventose.Scomparsa é quasi tutta la via Guicciardini,se si fa eccezione del Palazzo Guicciardini e della casa a esso adiacente (Palazzo Franceschi)sul lato a sud=est e di alcune casette prossime alla Piazza Pitti sul lato nord=ovest.In Borgo San Jacopo tutti gli edifici sono scomparsi fino all'altezza della casa n.22,prossima alla chiesa di San Jacopo sul lato settentrionale,e fino oltre l'angolo di Via de' Giudei sul lato meridionale.Scomparsa é tutta la via de' Bardi su entrambi i lati,fino alla piazza di S.M. soprarno.

Si é perduta così per sempre la tanto celebre veduta delle antiche case sull'Arno,ai due lati del Ponte Vecchio,elemento essenziale del caratteristico complesso dell'antico ponte.

Elencando particolarmente gli edifici più notevoli si riscontrano le seguenti perdite e danni:

1) Via de' Guicciardini lato nord=ovest
   a) Torre dei Rossi - Cerchi - Canigiani,all'angolo di Borgo San Jacopo con Via de' Guicciardini.Questo edificio medioevale é andato completamente perduto compresa l'artistica cinquecentesca fontana con la vasca costituita da un antico sarcofago. Rimossa era stata invece la statua del Bacco attribuita al Giambologna.
   b) Palazzo Barbadori - Ricasoli del XIV secolo.E' rimasta in piedi la sola facciata che appare però pericolante.
   c) Casa Firidolfi Ricasoli del XIV secolo.E' andata completamente distrutta a eccezione di una parte della facciata adiacente al Palazzo Barbadori Ricasoli.
   d) Case Macchiavelli del XV-XVI secolo,importanti specialmente dal lato storico. 4396
   Sono andate completamente distrutte.
   e) Casa di proprietà Ventura.Era stata restaurata recentemente con il ripristino degli ambienti interni in cui si erano ritrovate antiche decorazioni in affresco.In questa casa erano state collocate la Biblioteca storica artistica e la ricchissima fototeca già appartenente a R. Van Marle.L'edificio é crollato nella parte anteriore trascinando nelle rovine tutta la fototeca.

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

f) Palazzo Guicciardini Mazzei del XIV secolo
E' andata completamente distrutto.

2)Via Guicciardini,lato sud-est.
a) Torre della Parte Guelfa all'angolo della Via de' Bardi.
L'edificio si presenta attualmente spaccato in due con una larghissima frattura che arriva circa all'altezza del primo piano.E' pericolante.
b) Palazzo De' Rossi,sull'angolo di Piazza S. Felicita,del XIV secolo. E' rimasto danneggiatissimo,ma la facciata sulla via Guicciardini é ancora in piedi.
c) Completamente distrutte sono state tutte le altre vecchie case fino al Palazzo Franceschi,i cui affreschi settecenteschi del salone non si é potuto ancora appurare se abbiano subito danni.

3)Borgo San Jacopo,lato settentrionale.
a) Magione dei Templari,sull'angolo del Ponte Vecchio,del XIV secolo.E' stata quasi completamente distrutta,essendo rimasta solo una piccola parte della facciata adiacente al Ponte Vecchio.
b) Case del Giambologna.- E' andata completamente perduta.
c) Torre trecentesca del Serragli- E' andata completamente distrutta.
d) Palazzo Barbadori del XIV-XV.-E' andato completamente distrutto

4)Borgo San Jacopo,lato meridionale.
a)Palazzo Rossi-Cerchi-Canigiani del XVI secolo,con cortile del XV secolo.E' andato completamente distrutto.
b)Palazzo StrozziNovellucci,con facciata del XVII secolo, ma interno del XVI secolo nello stile di Baccio d'Agnolo.
E' andato completamente distrutto.
c)Palazzo Belfredellisull'angolo di via de' Giudei;é in parte crollato e non si é potuto ancora accertare se ha subito danni il bel cortile del XIV secolo.
d)Torre dei Marsili:delle belle robbiane che ornavano la facciata sono andate perdute le parti superiori dell'angiolo annunziante e dell'angiolo portacandelabro di sinistra.I pochi frammenti ritrovati non fanno sperare che sia possibile una completa ricostruzione delle due sculture.

5)Via de' Bardi,lato settentrionale.
a)Palazzo Mannelli Galilei.-E' rimasta la parte adiacente al ponte con la torre trecentesca e sull'Arno alcuni beccatelli e finestre.
b)Torre de' Bardi e casa adiacente,sede della Società Colombo-

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 779016

del salone non si é potuto ancora appurare se abbiano subito danni.

3)Borgo San Jacopo,lato settentrionale.

a) Magione dei Templari,sull'angolo del Ponte Vecchio,del XIV secolo.E' stata quasi completamente distrutta essendo rimasta solo una piccola parte della facciata adiacente al Ponte Vecchio.

b) Case del Giambologna.- E' andata completamente perduta.

c) Torre trecentesca del Serragli- E' andata completamente distrutta.

d) Palazzo Barbadori del XIV-XV.-E' andato completamente distrutto

4)Borgo San Jacopo,lato meridionale.

a)Palazzo Rossi-Cerchi-Canigiani del XVI secolo,con cortile del XV secolo.E' andato completamente distrutto.

b)Palazzo StrozziNovellucci,con facciata del XVII secolo, ma interno del XVI secolo nello stile di Baccio d'Agnolo. E' andato completamente distrutto.

c)Palazzo Belfredelli sull'angolo di via de' Giudei;é in parte crollato e non si é potuto ancora accertare se ha subito danni il bel cortile del XIV secolo.

d)Torre dei Marsili:delle belle robbiane che ornavano la facciata sono andate perdute le parti superiori dell'angiolo annunziante e dell'angiolo portacandelabro di sinistra.I pochi frammenti ritrovati non fanno sperare che sia possibile una completa ricostruzione delle due sculture.

5)Via de' Bardi,lato settentrionale.

a)Palazzo Mannelli Galilei.-E' rimasta la parte adiacente al ponte con la torre trecentesca e sull'Arno alcuni beccatelli e finestre.

b)Torre de' Bardi e casa adiacente,sede della Società Colombaria.Tutto é andato distrutto e sono perduti gli importantissimi manoscritti,la ricca antica biblioteca e tutti gli oggetti d'arte e di scienza dell'Accademia.Perdita questa fra le più gravi subite dalla città.

c)Palazzo Canigiani del XV secolo.E' andato completamente distrutto.

6) Via de' Bardi,lato meridionale.

a)Palazzo Canigiani del XIV secolo con cortile del XV secolo.- Completamente distrutto.

./.

4395

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

b) Palazzo Mannelli, fine del XIV secolo con cortile del principio del XV secolo.- Completamente distrutto.-
c) Palazzo di proprietà Amoron del XVI secolo; con bel cortile dello stesso tempo.- E' andato completamente distrutto.

Riva destra dell'Arno

Anche in questa parte della città le perdite sono state spaventose: sono scomparse alcune delle più belle vie medioevali e sono cadute diverse fra le più importanti delle antiche torri. Palazzi e case hanno dovuto cedere alla furia devastatrice del nemico.

1) Lungarno Acciaioli
   a) casa e torre dei Carducci- La torre non é crollata e delle case é rimasta la parte adiacente alla torre.
   b) palazzo degli Acciaioli del XVI secolo- E' crollata la parte anteriore, compreso il bellissimo salone affrescato dal Poccetti.
   c) palazzo già proprietà De Angelis annesso all'Albergo Gran Brettagnae Arno-E' andato completamente distrutto.

2) Piazza del Pesce- Tutte le vecchie case della Piazza, fra cui alcune del XIV secolo, sono andate completamente perdute, cosicché oggi appare allo scoperto la chiesa di S. Stefano nell'attigua omonima pizzetta; anche questo sacro edificio ha subito gravi danni, essendo fra l'altro completamente caduta la parte anteriore del tetto. Non é possibile per ora accertare i danni all'interno della chiesa di dove erano stati tolti alcuni degli oggetti d'arte di maggiore interesse.

3) Per Santa Maria, lato est.
   a) tutto l'isolato fino al vicolo che portava alla piazzetta di Santo Stefano, con caratteristiche vecchie case, é crollato.
   b) Torre dei Girolami sull'angolo di Via Lambertesca, e Torre dei Gherardini in via Lambertesca; sono entrambi crollati; nella rovina sarà probabilmente andato perduto il trecentesco rilievo di S. Zanobi con un'antica veduta della città.
   c) Crollate sono tutte le vecchie case fra la via Lambertesca e la Via Vacchereccia, nonché alcune case di questa

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

e sono andate diverse fra le più importanti delle antiche torri.Palazzi e case hanno dovuto cedere alla furia devastatrice del nemico.

1) Lungarno Acciaioli
   a) casa e torre dei Carducci- La torre non é crollata e delle case é rimasta la parte adiacente alla torre.
   b)palazzo degli Acciaioli del XVI secolo- E' crollata la parte anteriore,compreso il bellissimo salone affrescato dal Poccetti.
   c)palazzo già proprietà De Angelis annesso all'Albergo Gran Bretagnae Arno-E' andato completamente distrutto.

2) Piazza del Pesce- Tutte le vecchie case della Piazza,fra cui alcune del XIV secolo,sono andate completamente perdute,cosicché oggi appare allo scoperto la chiesa di S. Stefano nell'attigua omonima piazzetta;anche questo sacro edificio ha subito gravi danni,essendo fra l'altro completamente caduta la parte anteriore del tetto.
   Non é possibile per ora accertare i danni all'interno della chiesa di dove erano stati tolti alcuni degli oggetti d'arte di maggiore interesse.

3) Por Santa Maria,lato est.
   a)tutto l'isolato fino al vicolo che portava alla piazzetta di Santo Stefano,con caratteristiche vecchie case,é crollato.
   b)Torre dei Circlami sull'angolo di Via Lambertesca,e Torre dei Gherardini in via Lambertesca;sono entrambi crollati;nella rovina sarà probabilmente andato perduto il trecentesco rilievo di S. Zanobi con un'antica veduta della città.
   c)Crollate sono tutte le vecchie case fra la via Lambertesca e la Via Vaccherecia,nonché alcune case di questa via.Crollate sono pure la maggior parte delle case fra via Vaccherecia e Calimaruzza.

4) Por Santa Maria,lato ovest. 4394
   a) Torre degli Amidei;era la più bella torre di Firenze,e conservava ancora intatta la sua architettura originale, arricchita da mensole scolpite a testa di leone.E' per la maggior parte crollata,essendo rimasta di essa solo una stretta fetta verso il lungarno.
   b) Torre del Buondelmonti- Baldonivetti;sull'angolo di Borgo S.Apostoli;é stata molto danneggiata,ma é tuttavia quella che si é meglio conservata fra le torri di questa zona.
   c) Completamente distrutte sono tutte le vecchie case fra

./.

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 735016

la torre dei Buondelmonti e la Loggia del Mercato Nuovo.

5) Borgo SS.Apostoli.
   a) Palazzo Buondelmonti del XIII secolo,rimaneggiato:ha subito gravissimi danni,ma la facciata é in parte ancora in piedi.

6) Loggia del Mercato Nuovo.
   a) Hanno subito gravissimi danni tutte le case del lato meridionale della piazza,fra cui notevole era quello sull'angolo di via del Capaccio,della quale però é rimasta in parte in piedi la facciata.

7) Palazzo di Parte Guelfa- Questo importantissimo edificio,costruito nel XIV secolo,abbellito dal Brunellesco e dal Vasari, ha subito gravissimi danni,sia nella statica costruttiva,sia nel rivestimento in laterizio dei tetti che é andato quasi completamente perduto.Distrutto in gran parte é anche il bellissimo soffitto vasariano del salone brunelleschiano.Salvi invece sono i bei soffitti dell'antisala e della sala dell'udienza e la loggetta vasariana all'esterno.Pure conservate sono le opere d'arte che erano rimaste nel palazzo.

Nel terminare la presente relazione si fa presente che quelli sopra descritti sono i danni finora accertati,ma é possibile che altri danni possano essere riscontrati via via che siano fatti sopraluoghi nelle varie zone colpite dalla devastazione.

Port Uffs PROCACCI
Direttori di Soprintendenza di Firenze

Addressed by Capt. Enthoven 22 Aug 44.
Bill Peebles S/Sgt
C/C MFAA Sec. 22 Aug 44.

4202

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 778501/6

nel XIV secolo,abbellito dal Brunellesco e dal Vasari, ha subito gravissimi danni,sia nella statica costruttiva,sia nel rivestimento in laterizio dei tetti che é andato quasi completamente perduto.Distrutto in gran parte é anche il bellissimo soffitto vasariano del salone brunelleschiano.Salvi invece sono i bei soffitti dell'antisala e della sala dell'udienza e la loggetta vasariana all'esterno.Pure conservate sono le opere d'arte che erano rimaste nel palazzo.

Nel terminare la presente relazione si fe presente che quelli sopra descritti sono i danni finora accertati,ma é possibile che altri danni possano essere riscontrati via via che siano fatti sopraluoghi nelle varie zone colpite dalla devastazione.

Prof Ugo PROCACCI
Direttore Soprintendenza Gallerie

Added by Capt. Enthoven 22 Aug 44.

B.M. Pubblica S/Sgt
C/C, MFAA S/C.
22 Aug 44

4393

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SECRET

ALLIED CONTROL COMMISSION

INCOMING MESSAGE

2947

5

CONFIDENTIAL E.T. Forward Above

TO: ROME AREA COMD FOR ACC ROME FOR MFAA

SIGNAL MESSAGE CENTER No: 11/13

FROM: AFHQ MAIN EIGHTH ARMY FOR MFAA OFFICER CLASSIFICATION: SECRET

REFERENCE No: M/454 PRECEDENCE: IMPORTANT

DATE AND TIME OF ORIGIN: AUG 12/1930 OFFICE OF ORIGIN: CITE NONE

SUBCOMMISSION. CARMINE CHURCH ALMOST UNHURT SACRISTY SAFE BRANCACCI CHAPEL BRICKED UP SANDBAGGED AND FRESCOES SAFE. S SPIRITO CHURCH AND SACRISTY UNHURT MOST PICTURES REMAIN AND ARE SAFE SANSOVINO ALTAR SANDBAGGED AND SAFE. PALAZZI PITTI VECCHIO GUADAGNI SAFE CORSINI AND SPINI APPEAR SO. PALAZZO PONTE GUELFA REPORTED DAMAGED BY GERMAN MINES. HOUSES ON PONTE VECCHIO BLOWN AT ENDS OTHERS BLASTED. DAMAGED REPORTED FOR 300 YARDS NORTH OF PONTE VECCHIO. POGGI AND VERE CONTACTED

Acc Dist

Act - Mon+Fine Arts (2)
Inf - A/cc
CA Br
Adm Sec
Info Div
File (2)
Float

CONFIDENTIAL

HEADQUARTERS 13 AUG 1944 A.C.C.

A C / MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES SUBSECTION 13 AUG 1944 4392 FILE No 20084/1

DATE and Time of RECEIPT AUGUST 130800

Distribution:

SECRET

CONFIDENTIAL

TO: RO[illegible] AREA COMMAND FOR ACC HQ FOR RC & MG SECTION

FROM: MAIN AMG 8TH ARMY

SECRET

REF NR: M431

DATE AND TIME OF ORIGIN: AUG112125B

MSG CNTR NR: N21/12

CLASS: SECRET

PREC: IMMEDIATE

NFA

FLORENCE SITREP. POSITION AT 2000 HRS 11TH AUG 44.

1. CARDINAL DELLA COSTA SENT OVER WORD AT NOON FOOD SITUATION DESPERATE NORTH OF ARNO FIRST NEED MILK FOR BABIES, FLOUR AND WATER.
2. 8 TONS FLOUR 1 TON MIL BEING MANHANDLED ACROSS PONTE VECCHIO TONIGHT.
3. DCRE CAN PUT WATER ACROSS TOMORROW MORNING IF PEOPLE OTHER SIDE CAN ORGANIZE WATER POINT AND DISTRIBUTION.
4. NO AMG PERSONNEL YET ALLOWED TO CROSS ARNO.
5. ARMY SAY BRIDGING QUESTION MAY BE DECIDED TOMORROW MEANWHILE ONLY FORD FOUND IS UNDER OBSERVATION AND FIRE.
6. REPORTED ALL MOTOR VEHICLES INCLUDING AMBULANCES AND HEARSES AND ALL LIVE STOCK IN TOWN AND OUTSKIRTS DRIVEN OFF BY GERMANS.
7. PALAZZO VECCHIO UNDAMAGED BEING HELD BY 200 MUNICIPAL GUARDS.
8. DESTRUCTION ACCORDING TO LUMBY OF TIMES WHO CROSSED THIS MORNING EXTENDS 300 METRES BACK FROM PONTE VECCHIO AND INCLUDE PART OF PALACE OF GUELPHS.
9. REPORTED GERMANS REMOVED ALL MEDICAL SUPPLIES THEY FOUND BUT SOME HIDDEN.
10. OUR ONLY FIRE ENGINE DESTROYED BY SHELL FIRE.
11. PARTISANS LAST NIGHT TRIED HOLD PUBLIC EXECUTION OF 2 SUSPECTED LOOTERS BUT CMP INTERVENED AND TOOK THEM INTO CUSTODY.

HEADQUARTERS 12 AUG 1944

ACC DIST

ACTION: CA BR

INFO: SECY GEN
ECON SEC
FOOD SC
PUBLIC W. & U

4331

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

3. DORE CAN PUT WATER ACROSS TOMORROW MORNING IF [illegible] ORGANIZE WATER POINT AND DISTRIBUTION.
4. NO AMG PERSONNEL YET ALLOWED TO CROSS ARNO.
5. ARMY SAY BRIDGING QUESTION MAY BE DECIDED TOMORROW MEANWHILE ONLY FORD FOUND IS UNDER OBSERVATION AND FIRE.
6. REPORTED ALL MOTOR VEHICLES INCLUDING AMBULANCES AND HEARSES AND ALL LIVE STOCK IN TOWN AND OUTSKIRTS DRIVEN OFF BY GERMANS.
7. PALAZZO VECCHIO UNDAMAGED BEING HELD BY 200 MUNICIPAL GUARDS.
8. DESTRUCTION ACCORDING TO LUMBY OF TIMES WHO CROSSED THIS MORNING EXTENDS 300 METRES BACK FROM PONTE VECCHIO AND INCLUDE PART OF PALACE OF GUELPHS.
9. REPORTED GERMANS REMOVED ALL MEDICAL SUPPLIES THEY FOUND BUT SOME HIDDEN.
10. OUR ONLY FIRE ENGINE DESTROYED BY SHELL FIRE.
11. PARTISANS LAST NIGHT TRIED HOLD PUBLIC EXECUTION OF 2 SUSPECTED LOOTERS BUT CMP INTERVENED AND TOOK THEM INTO CUSTODY.

ACC DIST
ACTION: CA BR
INFO: SECY GEN
ECON SEC
FOOD SC
PUBLIC W. & U
TN SC
ADMIN SEC
PUBLIC HEALTH SC
M & F A SC
PUBLIC SAFETY
PATRIOTS BR
INFO DIV
P.R. BR
POL SEC 3
A/CC
FILE

4391

HEADQUARTERS 17 AUG 1944 A. C. C.

MONUMENTS FINE ARTS & ARCHIVES 12 AUG 1944 FILE No 20081

CONFIDENTIAL SECRET

AUG121200

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
ADMINISTRATIVE SECTION

2008/1/Mon.

12 Aug 44.

SUBJECT : Condition of Monuments FLORENCE.

TO : G - 5, AFHQ.

1 Reference your F-2018 of 7 Aug no detailed information is yet available about monuments in Florence City.

2 It is however now known that a further deposit of works of art from the Uffizi Gallery, from museums and churches in Florence has been occupied and is in good condition. The contents are being checked.

3 A deposit of works of art from churches and museums in Pisa has also been occupied. Condition not reported.

4 Both deposits are under guard.

— FOR ACTING CHIEF COMMISSIONER.

JBH/gal
Ext 525

G.R. UPJOHN Col.
A/Sd. Admin Sec.

— Copy to ROME.

4390

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SECRET

SEM/gal

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394.
ADMINISTRATIVE SECTION

2

20081/MFAA.

10 Aug 44.

SUBJECT : Monuments etc in FLORENCE.

TO : G-5 Section, AFHQ.

Reference your telegram F80185 of 072315.
As soon as it is possible to ascertain the conditions of buildings monuments and Artistic collections in FLORENCE a report will be sent you.

Ext 469.

G.R. UNJOIN Col,
A/Hd. Admin Sec.

198 d

6

165

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Subcommission for Monuments, Fine Arts & Archives
APO 394
(Tel: 489081, Ext 442 & 664; 478480)

JEWP/mb

WD.

20081/MFAA

8 Aug 44

TO : VP Admin Section

10 AUG Recd

Subject: Monuments in FLORENCE.

1 For information, the majority of the major monuments of FLORENCE lie to the north of the river. To the South however:

+++ S. Maria del Carmine
+++ S. Spirito
+++ The Pitti Gallery + (the great majority of the collections have been evacuated)
and several lesser churches
++ S. Miniato al Monte.

2 Of these, the first named all lie within 500 yards of the river. S. Miniato al Monte on a hill to the S.E. is probably in the gravest danger from enemy shelling.

3 Of the bridges the Ponte alla Carraia and Ponte S. Trinita were both by Amannati (16th century). The later was one of the loveliest in Europe. The Ponte Vecchio (still standing) is a medieval structure covered with houses, in this respect resembling Old London Bridge.

S/ J.B.WARD PERKINS
Major, R.A.
Deputy Director.

+ Information just received from Capt ELLIS AMG 8 Army that some items remain in Pitti Gallery. SCAO 8 Army has not yet allowed MFAA officers into S half of city, in my opinion rightly.

JEWP.

From Admin Sec
to Rec't MFAA

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

1 For information, the majority of the major monuments of FLORENCE lie to the north of the river. To the South however:

+++ S. Maria del Carmine
+++ S. Spirito
+++ The Pitti Gallery + (the great majority of the collections have been evacuated)
and several lesser churches
++ S. Miniato al Monte.

2 Of these, the first named all lie within 500 yards of the river. S. Miniato al Monte on a hill to the S.E. is probably in the gravest danger from enemy shelling.

3 Of the bridges the Ponte alla Carraia and Ponte S. Trinita were both by Amannati (16th century). The later was one of the loveliest in Europe. The Ponte Vecchio (still standing) is a medieval structure covered with houses, in this respect resembling Old London Bridge.

S/ J.B.WARD PERKINS
Major, R.A.
Deputy Director.

+ Information just received from Capt ELLIS AMG 8 Army that some items remain in Pitti Gallery. SCAO 8 Army has not yet allowed MFAA officers into S half of city, in my opinion rightly.

JBWP.

from Admin Sec
to RC+HOS
for info

4389
Brit

20084/1/A

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SECRET

CONFIDENTIAL

ACS

AFM, SIGNED BAGNOLD

F 80185

AUG 7/2315

89/7

SECRET

PRIORITY

CITE: WIBIC

HEADQUARTERS
8 AUG 1944
A. C. S.

REQUEST YOU CABLE SUGGEST REPORT ON CONDITION BUILDINGS, MONUMENTS AND ARTISTIC COLLECTION IN FLORENCE TO SUPPLEMENT YOUR FULL REPORT 1455 OF 7 AUGUST

10 AUG 1944
FILE NO 2084

SECRET CONFIDENTIAL

4388

AUGUST 8/0830

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

A

~~20381~~/MFAA

NEW YORK TRIBUNE INC. - 6 August 1944

GREAT ART AREA OF FLORENCE IS NO-MAN'S-LAND

Rome, Aug.5 - The greater part of medieval Florence, the city of the Medicis and the greatest art center of the world, is a no-man's-land today, with German guns intrenched in the hills two miles north of the city and 8th Army troops encamped in its southern outskirts, following a penetration by their patrols to the Arno River yesterday.

+ + + + +

A list has been prepared of ten important non-ecclesiastical monuments, which will be guarded. Readers who know Florence will be interested to learn that an Army system of priorities has been extended to these monuments, those high on the list presumably getting a stronger guard.

+ + + + +

No. I priority has been given to the Galleria degli Uffizi as the city's foremost art gallery. Second on the list is Palazzo Pitti, with its galleries and grounds, including the magificent Boboli Garden. Third priority has been given Galleria dell'Accademia, whose treasures include a large number of Michael Angelo sculptures. Others on the list are, in the order given. Museo dell'Opera di Santa Maria del Fiore; the thirteenth century Bargello or Palazzo del Podestà, now a national museum; Palazzo Vecchio; Or San Michele: San Marco, a museum and convent; Reale Biblioteca Laurenziana, a library of manuscripts and old books, including early copies of Dante's Comedy"; Ospedale degli Innocenti, fifteenth century foundling hospital. Palazzo Medici-Riccardi did not make the first ten.

Copy to:

~~20381~~/MFAA

4587

0454